Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 9 giugno 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 118 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

SI INTENSIFICA NEL LIBANO L'OPERAZIONE DI STERMINIO DEI GUERRIGLIERI

Gli israeliani alle porte di Beirut Per i palestinesi ormai la disfatta

Le truppe siriane ripiegano e lasciano via libera alle forze ebraiche - Abbattuti sei «Mig» di Damasco Unità elitrasportate vicine all'aeroporto della capitale? - Possibile una missione di Haig in Israele

BEIRUT — L'esercito israeliano è ormai padrone del campo dal confine alle vicinanze di Beirut. Le truppe siriane, come riferiscono testimoni, hanno abbandonato diverse posizioni per ripiegare sulle montagne in direzione della valle di Bekaa. Paracadutisti israeliani sono stati lanciati nella zona dei cedri di Baruk, un'altura strategica nella regione del Chouf. Nel Sud vi sono ancora sacche di resistenza ma la disfatta dei palestinesi sembra ormai irreversibile. Il numero dei morti e dei feriti è altissimo, anche se non si conoscono ancora cifre in merito.

A Beirut c'è paura e disperazione.

I timori di un impegno militare della Siria, finora non concretizzatosi, è stato dato dal fatto che l'aviazione di Damasco ha impegnato ieri quella israeliana in una serie di scontri non solo sul cielo del Libano ma anche su quello israeliano. Sei «Mig» siriani sono stati abbattuti. Anche un velivolo israeliano sarebbe precipitato colpito dalla contraerea.

Secondo notizie riferite dalla radio israeliana forze elitrasportate sarebbero sbarcate nei pressi dell'aereoporto internazionale di Beirut mentre a Est truppe siriane attestate intorno alla cittadina di Zahle, roccaforte dei cristiano-maroniti si sarebbero ritirate.

Sono eventi non confermati a Tel Aviv — dove continua una rigorosa censura delle notizie — ma indirettamente sottolineano un ambiguo atteggiamento della Siria, campione della causa palestinese messa a sanguinosa prova da Israele, e un indirizzo strategico israeliano apparentemente teso a collegare il Sud del Libano con le milizie falangiste libanesi di Bachir Gemayel.

Fonti dei servizi di sicurezza hanno annunciato che le forze israeliane sono avanzate attraverso il sud Libano fino a 12 chilometri dall'importante arteria che collega Beirut e Damasco. Le fonti hanno precisato che gli israeliani si sono già lasciati alle spalle la città di Barouk e si dirigono verso il villaggim di Nabaa Safa. Se essi continueranno nella loro avanzata, potranno tagliare la autostrada a circa metà strada tra Beirut e il confine siriano.

Gli appelli statunitensi per un cessate — il fuoco — ed una ritirata delle forze ebraiche dal Libano aumentano e Radio Gerusalemme — citando fonti occidentali — ha annunciato che entro dieci giorni il segretario di stato Usa Alexander Haig verrebbe in Israele per cercare di discutere una soluzione sulla questione libanese.

Dal canto suo Philip Habib, l'inviato speciale del Presidente Reagan, intenderebbe assicurarsi con Begin che Israele non entri in conflitto con la Siria dove si recherebbe oggi lasciando Gerusalemme.

Intanto, come si è detto, non si ha qui alcuna notizia sul bilancio di sangue per le parti in conflitto dell'attacco lanciato sabato scorso dalle forze armate israeliane in Libano per spingere i fedain «40 km a Nord», oltre il raggio d'azione delle loro artiglierie.

«Sono morti o sono fuggiti» ha risposto un ufficiale israeliano, riferendosi ai fedain, al premier Menachen Begin recatosi in elicottero sullo spiazzo del castello di Beaufort devastato dalla battaglia di poche ore prima.

La censura militare non lascia trapelare nulla ma qui sorprende il silenzio assoluto non solo sulle perdite israeliane ma anche sulla mancanza di notizie di cattura di prigionieri.

Lo stesso Begin ha più volte affermato che senza l'aiuto israeliano i cristiani del Libano avrebbero subito «un genocidio» ad opera dei siriani che occupano larga parte del Libano nord-orientale con circa 30-40 mila uomini.

Il 15 maggio scorso il premier dichiarò al ministro italiano degli esteri, Emilio Colombo, a Gerusalemme, che Israele ha fornito aiuti ai cristiani libanesi per cento milioni di dollari. «Beaufort è vostra» ha detto Begin al maggiore Saad Haddad che con le sue milizie appoggiate da Israele controlla una fascia di territorio lungo la frontiera con lo stato ebraico.

Il governo di Begin ha intanto ottenuto un certo successo interno. Il parlamento israeliano ha ieri votato la fiducia al governo con 94 voti a favore contro 3.

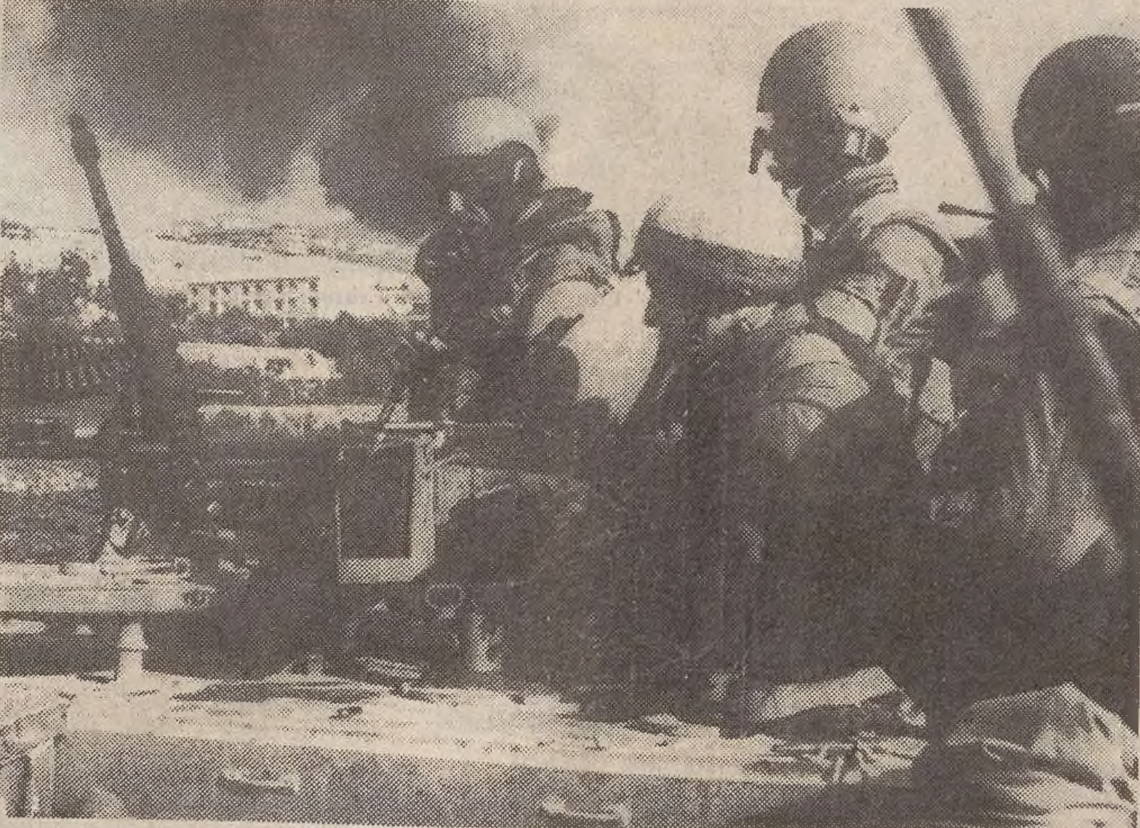
La soluzione finale

È raccapricciante ma non per questo meno vero: il problema dei palestinesi in Libano sta correndo verso la sua soluzione finale. Il raid israeliano (in realtà si tratta di una vera e propria invasione) potrebbe chiamarsi benissimo «operazione sterminio».

Ci sono indizi preoccupanti, al di là dell'evidenza dei fatti. Per la prima volta nella storia delle loro operazioni militari gli israeliani non danno conto delle perdite che infliggono al nemico. L'ordine sembra proprio essere quello di «stendere tutti». Israele è un paese assediato, perciò vive nella paura e la paura, lo si è visto nella storia, è una pessima consigliera: consigliera di crudeltà.

Chi ha cominciato? Di chi è stato il primo torto? Sono domande oziose, si sa che non potranno mai avere una risposta vera. Lo sappiamo bene noi che ai tempi del fascismo siamo andati molto vicini al dire che la Gran Bretagna ci spettava perché Adriano vi aveva costruito il vallo romano. Certo, in questo anno di grazia 1982 sbigottisce veder rinascere la politica delle cannoniere, dalle Falkland al Libano. E sbigottisce tanto più quando da tutto questo scaturisce una minaccia seria alla pace del mondo.

Nell'Antartide e nel Mediterraneo il confronto tra le superpotenze è di nuovo ai limiti dell'ebollizione. A questo le coscienze dei popoli non possono che ribellarsi: lo testimonia la forza del rinato movimento per la pace che dilaga in tutto il mondo, perfino al di là della Cortina di ferro. Per questo è difficile che chi manda a morire e a uccidere possa attendersi la simpatia della gente del mondo.



Sidone — Unità meccanizzate israeliane nei sobborghi di Sidone sulla strada per Beirut

UN DISASTRO ECOLOGICO IN VAL D'ARZINO (SPILIMBERGO)

In aiuto all'incendio è corsa la burocrazia

Un balletto di procedure e di giochi di competenza ha ritardato gli interventi I mezzi tecnici impiegati si sono rivelati inadeguati o non hanno funzionato

PORDENONE — Sei giorni di incendio — e non è ancora finita — hanno provocato un vero e proprio disastro ecologico in una delle più belle valli della regione, la Val D'Arzino, non lontano da Spilimbergo. L'incendio è stato appiccato giovedì scorso da un fulmine caduto verso le 20 sul monte Giaf. Subito sono intervenuti gli uomini della forestale che hanno affrontato il fuoco con due «atomizzatori». Sembrava cosa da poco.

Ma venerdì, alle 5 del mattino, quando guardie forestali e volontari sono tornati sul posto per portare a termine il lavoro i due «atomizzatori» si sono guastati. Il caposquadra Ghea ha dovuto a quel punto raggiungere con una marcia forzata la vetta del Giaf: il solo punto dal quale, in mancanza di un adeguato ponte-radio, poteva farsi sentire con la sua radiotrasmittente per chiedere altre attrezzature.

Queste arrivavano quasi a tempo di record portati da un elicottero dell'Alerigel di Casarsa (sul suo mancato impiego un mese fa un volontarioinviò alla Procura di Pordenone una denuncia contro il prefetto) ma anche essi si sono irrimediabilmente guastati ponendo seri dubbi sulla loro affidabilità. Intanto, essendo giunta la notte, la squadra rientrava a San Francesco da dove veniva richiesto l'intervento per il mattino successivo degli elicotteri.

A questo punto si è inserito l'ormai grottesco e allucinante balletto della burocrazia e delle procedure che hanno aggravato una precaria situazione di organizzazione e strutture che appena dal 1.o giungo era stata ufficialmente varata. Infatti per la prima volta in Italia sono state collaudate in Val D'Arzino le nuove norme che disciplinano i mezzi aerei nel servizio antincendio.

Con le nuove procedure dev'essere la direzione regionale delle foreste (sede a Udine) a chiedere all'aviazione leggera dell'esercito (nel caso della nostra regione Casarsa) l'elicottero o l'aereo. Questa a sua volta richiede l'intervento specializzato al Centro operativo aereo unificato che si trova a Roma presso il ministero della protezione civile il quale predispone finalmente l'intervento.

Nella val D'Arzino sono stati inviati due «Chinook Ch 47» (costo 2 milioni e 500 mila lire all'ora), pesanti elicotteri bielica che possono scaricare sull'incendio 1500 litri di acqua o ritardante chimico ad ogni viaggio. Questi mezzi sono di stanza soltanto a Viterbo, possono fare scalo a Casarsa ma dopo un certo numero di voli devono rientrare necessariamente alla base per revisioni.

La Regione, per ovviare ai guasti dei «Ch 47» e per avere a disposizione un mezzo più agile e versatile ha noleggiato un «Lama» dell'Elilombardia (una compagnia privata di Bergamo, costo circa 800 mila lire all'ora) che porta un secchio con circa 800 litri d'acqua. Ironia della sorte, l'Elifriulia, di stanza a Cividale, che possiede analoghi mezzi ha mandato i suoi elicotteri in servizio antincendio in Calabria e nel Lazio poiché con la Regione Friuli—Venezia Giulia ha soltanto una convenzione verbale e limitatamente al periodo invernale (il più pericoloso per i nostri boschi).

Dall'altra parte la Regione non è ancora riuscita a stipulare una seria convenzione per l'indispensabile utilizzo di questi elicotteri. Prima di affidare tale servizio a un privato, l'amministrazione ha voluto cercare una convenzione con i militari. Le trattative vanno ormai avanti da tempo con l'Esercito che non intende firmare convenzioni con singole regioni e trasformare tecnicamente i suoi mezzi. Questa diatriba con i militari ha bloccato anche ogni iniziativa con le ditte private.

Alla fine i mezzi sono arrivati, anzi è giunto dalla base di Pisa anche un C—130 giudicato da tutti totalmente inutile e inadatto alla particolare situazione ambientale della Val D'Arzino. Per puro sfizio ha compiuto un volo di ricognizione e quindi constatata la scarsa visibilità data dalla coltre di fumo e l'asperità della zona che non consente voli bassi è rientrato alla base.

Umberto Sarcinelli

Inserto radio-tv

Da domani il «Piccolo» conterrà nuovamente l'inserto settimanale dedicato ai programmi radiotelevisivi.

LA «KENNEDY» E ALTRE UNITÀ VERSO IL MEDITERRANEO ORIENTALE

La VI Flotta pronta a sgomberare i cittadini americani nel Libano

Colombo convoca l'ambasciatore israeliano per una deplorazione - La Thatcher critica Begin

WASHINGTON — Un imprecisato numero di unità navali americane, tra cui la portaerei «John Kennedy» sono state inviate nel Mediterraneo orientale nell'eventualità che si renda necessario lo sgombero dei cittadini americani in Libano. Lo hanno annunciato il Pentagono e il Dipartimento di stato, il quale ha tuttavia escluso per il momento la necessità di una misura così drastica come l'evacuazione dei civili via mare.

La «Kennedy», con due unità di scorta, è già nel Mediterraneo orientale dove si unirà ad altre navi statunitensi salpate dalla base americana di Rota in Spagna. La portaerei avrebbe dovuto far una sosta di routine nel porto israeliano di Haifa ma — ha precisato un portavoce della marina americana — tale sosta è stata rinviata a tempo indefinito in seguito agli sviluppi della crisi.

Voci raccolte a Washington non escludono d'altra parte che, come ulteriore segno di disappunto per l'invasione del Libano, anche il segretario alla difesa Caspar Weingerger possa declinare un invito a recarsi in visita in Israele a fine agosto-inizio settembre.

l'Unione Sovietica non ha esitato ieri ad accusare gli Stati Uniti di accingersi ad aiutare «anche militarmente » Israele nella sua «barbara aggressione» contro il Libano. Direttamente allo stato ebraico, Mosca ha rimproverato di «allargare sempre di più» le operazioni belliche oltre confine.

Da parte sua il rappresentante dell'Olp nella capitale sovietica ha detto che i palestinesi del Libano usano armi ricevute dall'Urss, ma non intendono avvalersi né di «consiglieri» né, a maggior ragione, di truppe sovietiche.

Nel quadro delle reazioni mondiali anche l'Italia ha fatto richiamo alla gravità della situazione. Il ministro degli esteri Emilio Colombo ha ricevuto ieri alla Farnesina l'ambasciatore d'Israele Moshe Alon, appositamente convocato, al quale, informa un comunicato della Farnesina, ha espresso la più ferma deplorazione del governo italiano per l'iniziativa militare israeliana in atto nel Libano, che costituisce una inammissibile violazione della sovranità e dell'integrità territoriale di quel paese e che fa registrare un tragico bilancio di vittime innocenti.

Il ministro Colombo ha inoltre rilevato che l'iniziativa israeliana esaspera le già gravi tensioni esistenti nell'Area, con il rischio di creare situazioni non più controllabili nella regione. Il ministro degli esteri si è infine richiamato alla risoluzione del Consiglio di sicurezza del 6 giugno che prevede il ritiro di Israele immediato e senza condizioni alle frontiere internazionali del Libano richiedendone l'esecuzione da parte del governo israeliano.

Da parte sua Palazzo Chigi si è visto costretto a chiedere che «contrariamente a quanto affermato da taluni organi di stampa il presidente del Consiglio aveva espresso la più ferma deplorazione del governo italiano per l'invasione israeliana del Libano in occasione del suo primo colloquio con il Presidente degli Stati Uniti».

Ieri su urgente richiesta del Libano il Consiglio di sicurezza dell'Onu è tornato a riunirsi nel primo pomeriggio dopo una tornata consultiva a porte chiuse sull'esplosiva situazione in quel paese alla luce delle contrastanti risposte dell'Olp e di Israele alla risoluzione cón cui l'organismo, domenica notte, ha sollecitato un immediato cessate il fuoco.

Mentre l'Olp ha pienamente accettato la risoluzione, il governo israeliano l'ha respinta precisando che ritirerà le proprie forze dal Libano solo dopo la «realizzazione di concrete disposizioni atte a impedire in maniera definitiva azioni ostili contro civili israeliani».

Infine è forse curioso sottolineare che la Gran Bretagna, pure impegnata in un conflitto, ha condannato apertamente ieri con l'intervento del premier alla Camera dei Comuni l'invasione israeliana in Libano. Nel corso del periodo riservato alle interpellanze, Margaret Thatcher ha detto che il governo di Londra ha appoggiato la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu in cui si richiede il rispetto dell'integrità territoriale del Libano.

Il primo ministro britannico ha condannato aspramente anche il brutale attentato avvenuto giovedì scorso a Londra contro l'ambasciatore israeliano e ha espresso la totale opposizione del Regno Unito contro qualsiasi tirannia o forma di terrorismo. Non va tuttavia dimenticato che la Gran Bretagna ha fondati motivi di risentimento con Israele per la fornitura d'armi all'Argentina.

DA OGGI I RINCARI PETROLIFERI

La benzina a 985 lire

ROMA — Dalla mezzanotte la benzina super è aumentata di 25 lire al litro, passando dalle 960 alle 985 lire. Lo ha deciso ieri sera il Cip, che ha aumentato il prezzo anche di tutti gli altri prodotti petroliferi. Queste le tariffe in vigore:

benzina super	**da 960 a 985 lire**
benzina normale	**da 910 a 935 lire**
gasolio auto	**da 456 a 481 lire**
gasolio riscaldamento	**da 446 a 469 lire**
gpl auto	**da 640 a 665 lire**
gpl in bombole (conf. 10 kg)	**da 8.400 a 8.900 lire**
metano auto	**da 480 a 510 lire al metro cubo**

IN UN DISCORSO AL PARLAMENTO INGLESE

Reagan annuncia da Londra la campagna anti-marxista

Un nuovo invito a Israele a ritirarsi dal Libano



Londra — Il Presidente Reagan vicino al Lord Cancelliere prima di pronunciare il suo discorso ai parlamentari

LONDRA — Mentre è atteso oggi il vertice dell'Alleanza atlantica a Bonn, nel quale si prevede un incontro tra Reagan e Papandreu sui problemi rimasti in sospeso, dopo la vittoria dei socialisti greci, tra il nuovo governo ellenico da un lato, gli Usa e la Nato dall'altro, il Presidente americano, in uno storico discorso rivolto al Parlamento britannico, ha annunciato ieri una campagna globale per la democrazia che contribuisca alla sconfitta finale del marxismo-leninismo.

Reagan ha anche invitato Israele a ritirare le sue forze dal Libano e ha giustificato l'intervento britannico nelle Falklad sostenendo che «le aggressioni armate non devono aver successo».

Parlando ai due rami del Parlamento riuniti nella «Royal Gallery» di Westminster, Reagan ha impostato il suo discorso soprattutto sui grandi temi della sfida ideologica e politica.

Dopo aver offerto al Presidente sovietico Breznev la possibilità di parlare alla televisione americana, Reagan ha annunciato la costituzione di un gruppo di studio per il lancio nel mondo di una «campagna per la democrazia».

L'obiettivo della campagna, ha proseguito Reagan, è di «rafforzare le infrastrutture della democrazia, un sistema di stampa, sindacati, partiti politici, università liberi, che permetta alle persone di scegliere la loro stampa, di sviluppare la loro cultura, di superare le loro difficoltà con mezzi pacifici».

Reagan ha fatto rilevare che la speranza a lungo termine è una «marcia della libertà e della democrazia che lasci il marxismo, il leninismo sul mucchio di ceneri della storia».

Reagan ha quindi invitato l'Unione Sovietica a considerare con l'Occidente come la competizione nelle idee e nei valori, che Breznev si è impegnato ad appoggiare, possa essere condotta su basi pacifiche e reciproche. E a questo punto ha invitato il presidente Breznev a parlare al popolo americano dalla televisione.

Il Presidente americano ha quindi descritto l'Urss come un paese attanagliato da una «grande crisi rivoluzionaria, una crisi in cui le richieste di ordine economico si scontrano direttamente con quelle di ordine politico».

Dopo aver invitato i paesi occidentali a unirsi agli Stati Uniti nella crociata globale per la democrazia, Reagan ha concluso che, anche se «la democrazia non è un fiore fragile, deve tuttavia essere coltivata: se il resto di questo secolo dovrà essere testimone di una graduale crescita della libertà e degli ideali democratici, dobbiamo prendere iniziative e aiutare la campagna per la democrazia».

E' meglio l'efficienza dei miracoli

Dal primo giugno è in vigore in Italia la nuova normativa che disciplina l'impiego dei mezzi aerei del servizio antincendio. Il 3 giugno in Val D'Arzino, nella nostra regione, è scoppiato un incendio di proporzioni catastrofiche. Dura ancora oggi, soltanto ieri dal fronte del fuoco sono arrivate le prime notizie confortanti: le fiamme finalmente erano sotto controllo.

Nell'articolo qui sopra è raccontato lo sconfortante balletto di inefficienze tecniche, burocratiche, esitazioni nell'assumersi responsabilità che ha presieduto alla vicenda. Il costo in denaro della sconfitta in questa «battaglia» sarà di miliardi. Le conseguenze ecologiche, gigantesche: tutto l'assetto idrogeologico della zona ne risulterà compromesso.

L'unica nota positiva è il comportamento degli uomini della forestale che sono stati in prima linea dall'inizio alla fine, e lo sono tuttora. Con le attrezzature che gli si rompevano tra le mani, privi persino di un meno che elementare sistema di comunicazioni radio, hanno fatto miracoli. Ma è appunto l'esigenza di gente che compia miracoli che spaventa e rende perplessi.

Arriverà mai il giorno in cui, nel nostro paese, ai miracoli si potrà sostituire una normale efficienza? Sorge un altro interrogativo: la nostra Regione è la più militarizzata (e da ciò penalizzata) d'Italia. Davvero non ne può trarre, per converso, alcun beneficio? In termini di aiuto in caso di calamità naturali, per esempio. E non è ingratitudine per quello che fu fatto durante il terremoto. Solo che la vita, e le sciagure, continuano.

IL COMANDANTE MOORE HA TENTATO L'ULTIMA CARTA PER LA RESA

Infruttuoso ultimatum al generale Menendez Attaccata una nave con equipaggio italiano

LONDRA — Con le truppe britanniche ormai segnalate così vicine alle postazioni argentine da poter vedere «il bianco degli occhi» dei soldati nemici, con la punta Nord di Port Stanley già in mano ai Royal Marines, con l'artiglieria britannica in grado di bombardare la pista aerea di Port Stanley, tutto sembra definitivamente pronto per l'ultimo decisivo scontro tra i due opposti schieramenti.

Anche l'appello lanciato ieri dal comandante delle forze di terra britanniche, generale Jeremy Moore, via radio e tramite interprete, al comandante della guarnigione argentina, generale Mario Menendez, per una resa argentina che potrebbe evitare un possibile bagno di sangue, viene visto da Londra come un'ulteriore conferma che è ormai giunto il momento dell'assalto al capoluogo delle Falkland.

All'appello radio del generale Moore, descritto dagli inviati britannici come «una persona estremamente religiosa», è giunta subito la replica da parte argentina: «Stiamo aspettando: che vengano a prenderci», ha detto il governatore militare delle isole generale Mario Bencjamin Menendez, in un messaggio radiofonico inviato da Puerto Argentino (ex Port Stanley).

Michael Nicholson, un inviato della televisione privata inglese, nel suo ultimo servizio riferisce che le forze inglesi hanno ormai il completo controllo delle coste settentrionali dell'isola orientale delle Falkland e le unità navali si muovono liberamente, dando appoggio ai reparti che, a terra, hanno completato l'accerchiamento di Port Stanley.

Commando dei marines sono riusciti a superare sul fianco Nord le difese argentine, mentre le posizioni inglesi sulle alture sono state rinforzate.

Nicholson afferma pure che il rafforzamento del dispositivo militare inglese è stato possibile grazie al maltempo, che ha impedito all'aviazione argentina di intervenire. Solo l'altra mattina, per la prima volta in una settimana, gli aerei argentini partiti dalle basi sul continente, hanno effettuato incursioni sulle posizioni britanniche.

A Buenos Aires, intanto, fonti diplomatiche e addetti militari presso varie ambasciate, hanno dichiarato che l'Argentina sta ricevendo armi da Israele, Perù, Venezuela e dal mercato nero internazionale, in particolare dalla Libia, per sostituire le scorte andate perdute nella battaglia delle Falkland.

Dal 2 aprile scorso, giorno in cui invase le Falkland, l'Argentina ha acquistato almeno 24 caccia Skyhawk A-4 di fabbricazione americana da Israele, oltre a un numero imprecisato di «Daggers». L'Inghilterra afferma di avere distrutto almeno 60 aerei.

Il presidente della giunta militare di Buenos Aires, Leopoldo Galtieri, ha replicato alla decisione della Thatcher di andare fino in fondo affermando — nel corso di una conversazione con un gruppo di giornalisti — che «non ci sono dubbi sul successo finale dell'Argentina».

C'è anche da sottolineare che una petroliera con un equipaggio di trenta marittimi di nazionalità italiana è stata attaccata e danneggiata da aerei non identificati a 480 miglia a Nord-Est delle isole Falkland.

Si tratta della superpetroliera «Hercules», battente bandiera liberiana.

Non è chiaro se ci siano stati dei feriti a bordo. La «Hercules» è stata oggetto di due attacchi successivi. Nel primo, effettuato da un solo aereo (un quadrimotore), la nave è stata colpita da una bomba che è caduta sul ponte ed è esplosa. La superpetroliera ha poi comunicato di essere stata attaccata una seconda volta da tre aerei non identificati, senza precisare se ha subito ulteriori danni.

Venerdì il Papa andrà da Galtieri alla ricerca dell'impossibile pace

CITTÀ DEL VATICANO — *È stato reso noto ieri in Vaticano il programma ufficiale del prossimo viaggio del Papa a Buenos Aires. Il Pontefice si soffermerà sul suolo argentino per circa 30 ore, dalle 9 del mattino di venerdì fino alle 15.30 di sabato 12. È prevista una visita privata di Giovanni Paolo II al Capo dello Stato, generale Leopoldo Galtieri, nella sua residenza ufficiale nel pomeriggio venerdì. Durante la sua visita a Buenos Aires il Papa pronuncerà sei discorsi.*

Il programma del viaggio papale è definitivo quanto alle manifestazioni e agli spostamenti del Pontefice, ma restano ancora da definire gli orari delle varie fasi della visita.

Per questo motivo l'arcivescovo americano Paul Marcinckus, che è l'organizzatore dei viaggi papali, si trova da lunedì a Buenos Aires per prendere gli ultimi accordi con le autorità civili e religiose.

La partenza del Papa avverrà domani alle 22 dall'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, a bordo di un aereo dell'Alitalia. L'arrivo è previsto a Buenos Aires per le 9 di venerdì 11 giugno, pari alle 14 ora italiana. Ad accogliere il Pontefice ci saranno delle autorità argentine delle quali il portavoce vaticano non ha voluto o potuto precisare il rango, oltre naturalmente ai due porporati argentini Aramburu e Primatesta ed alcuni vescovi locali.

Dall'aeroporto il Papa si recherà nella cattedrale di Buenos Aires dove ci sarà il benvenuto dei sacerdoti e dei religiosi dell'arcidiocesi. Nel primo pomeriggio è prevista la visita privata al Capo dello Stato, generale Leopoldo Galtieri, nella sua residenza ufficiale della Casa Rosada. Quindi il Papa si recherà al santuario di Nostra Signora di Lujan, a 65 chilometri dalla città, dove celebrerà la messa e terrà un'omelia.

LE «PULSIONI» DEI PARTITI DOPO IL VOTO DI DOMENICA

Spadolini si sente più sicuro Ma c'è l'onda lunga di Craxi

Dc soddisfatta (Trieste a parte), Pci in crisi, Psi in windsurf: e la verifica incombe

ROMA — Se proprio si vuole cercare un vincitore delle elezioni amministrative di domenica scorsa, senza paura di sbagliare si può bussare alla porta dello studio di Spadolini al primo piano di palazzo Chigi. Dalle urne, infatti, il governo esce rafforzato. Chi più chi meno, tutti i cinque partiti della coalizione sono soddisfatti dei risultati elettorali. E questo non può non far piacere a Spadolini, che è nelle condizioni di affrontare con animo più sereno la verifica di metà giugno.

Il fantasma della crisi è stato messo in fuga: non si parla più di un ricorso anticipato alle urne per le politiche. Non lo fa neppure il turbolento leader del Psdi, Pietro Longo, che è lapidario: l'attuale maggioranza non ha alternative, si tratta soltanto di ridarle la carica necessaria per affrontare gli spinosi problemi economici.

Un motivo di soddisfazione in più per il presidente del Consiglio viene dall'affermazione del Pri, che cresce di peso specifico, senza per questo recar danno a socialdemocratici e liberali, che guadagnano consensi. Craxi, poi, appare saldamente in piedi sul windsurf spinto dall'onda lunga che sembra destinata a portare il Psi a successi ancora più importanti.

Anche De Mita non si lamenta. La Dc conserva parecchie distanze rispetto agli immediati inseguitori e non vede minacciato il ruolo di partito di maggioranza relativa. Se non fosse per i risultati conseguiti a Trieste, lo scudo crociato sarebbe andato ancora meglio.

È quanto si sottolinea in una nota della segreteria di piazza del Gesù, nella quale si osserva che nei 44 comuni dove si è votato con il sistema proporzionale, la Dc ha raccolto il 40 per cento dei consensi. Peccato per Trieste, dove — rileva la nota democristiana — c'è una situazione specifica che «pone di per sè un problema di rilevanza nazionale sul quale la Dc e tutte le forze politiche debbono impegnarsi a riflettere».

Trieste, una spina per De Mita, una ben misera soddisfazione per il Pci. I comunisti hanno tenuto, ma in compenso sono franati nel Sud, in particolare in Campania. Qui il crollo è stato tanto evidente da non poter essere negato. A Botteghe Oscure si è riunita ieri la segreteria per valutare termini e significato di quella che appare una batosta, anche se a livello locale.

A dar credito alle voci, sarebbero volate parole grosse nel vertice comunista. Berlinguer sarebbe stato posto sotto accusa. Ma queste — vale la pena di ripeterlo — non sono che indiscrezioni. È un fatto però che la situazione del Pci non è certo allegra.

Berlinguer e compagni sembrano aver imboccato una pericolosa china. Reichlin non drammatizza, ma neppure nega una crisi del partito. Quali le cause? Reichlin individua le ragioni nel fatto che «gli elettori sembrano far convergere i loro consensi sui partiti che governano». Insomma, l'opposizione non paga più.

Un modo come un altro, quello di Reichlin, per rafforzare la tesi di Napolitano, che non nasconde la propria preoccupazione per l'isolamento del Pci.

In queste condizioni di un partito sulla difensiva Berlinguer potrà ancora concedersi il lusso di proclamare con orgoglio la diversità del Pci?

Anche i socialisti riuniranno la propria direzione per una valutazione del voto amministrativo. Craxi ha rinunciato al periodo di riposo che aveva programmato. Il segretario socialista, alla luce del responso delle urne, è più che mai convinto che nel Paese i rapporti di forze sono cambiati rispetto agli schieramenti parlamentari. In particolare, come rileva il responsabile degli enti locali, La Ganga, il Psi cresce dappertutto a svantaggio del Pci. La distanza tra i due partiti della sinistra storica si va accorciando.

L'«effetto Craxi» paga e, secondo il capogruppo socialista Labriola, è venuto il momento di tradurre in scelte concrete le indicazioni politiche del Psi. Questo per dire che alla verifica di metà giugno non ci si può limitare ai compromessi, o ai rabberciamenti, come li chiama Pietro Longo. Ci vuole una svolta visibile. Spadolini è avvertito e con lui anche De Mita.

F. S.

SPIETATA ESECUZIONE RIVENDICATA DAL PARTITO DELLA GUERRIGLIA

Fatti inginocchiare e «giustiziati» i due agenti dai brigatisti a Roma

L'uccisione di Caltabiani e la cattura di Pancelli le motivazioni della vendetta



Roma — I due agenti uccisi: Franco Sammarco (a sinistra) e Giuseppe Carretta *(Telefoto Ansa)*

ROMA — Erano usciti dal commissariato di Villa Glori a mezzanotte e un'ora dopo avevano finito il servizio notturno tra siepi e cespugli del piazzale dello stadio Flaminio, al quartiere Parioli. Assassinati. Fattili distendere per terra, gli hanno sparato un colpo ciascuno alla nuca e le pallottole sono finite nel selciato.

Così Franco Sammarco e Giuseppe Carretta, poliziotti di 28 anni, il primo padre di due figli e il secondo di uno, hanno finito di vivere. Un'esecuzione in piena regola che in un primo tempo ha fatto pensare a killers della malavita.

In mattinata una ridda di rivendicazioni che hanno indirizzato le indagini sulla pista del terrorismo brigatista. Prima con una telefonata anonima all'Ansa poi ad alcuni quotidiani, il «Partito della guerriglia» ha assunto la paternità dell'«annientamento dei due poliziotti».

E per renderla più attendibile l'interlocutore ha dato anche il numero di matricola (risultato vero) di una pistola, rubata con un'altra, un mitra e la paletta ministeriale per bloccare il traffico.

Resi gli onori a Remo Pancelli, arrestato due giorni fa a Roma, gli assassini si sono firmati colonna Calabiani. Umberto Calabiani è il brigatista ucciso il 24 maggio in Toscana dalla polizia in una sparatoria.

Sammarco e Carretta avevano preso servizio alle 10 di sera di lunedì per il solito pattugliamento notturno. A mezzanotte erano rientrati al commissariato di Villa Glori, dove lavoravano da anni, per stilare il rapporto dopo aver trovato un'auto rubata. A mezzanotte erano usciti di nuovo. Un'ora più tardi il loro pullmino entrava, coi fari bassi, in via Dorando Petri, che costeggia lo stadio Flaminio.

Con loro c'erano i killers, due, forse tre. Poche centinaia di metri e il furgone costeggia. I due agenti scendono e si avviano tra cespugli e siepi. Un omosessuale, a quell'ora la zona è battuta dalla prostituzione, vede le divise e se la dà. Una manciata di secondi e nella notte echeggiano due colpi secchi. L'esecuzione è stata compiuta.

I killer hanno fatto distendere a terra le vittime e hanno sparato loro alla testa. Più tardi la polizia troverà due bossoli: un calibro 9 e un 9 lungo. Sammarco muore in pochi istanti, durante il trasporto in ambulanza al Santo Spirito. Carretta arriva alla sala di rianimazione del San Giovanni ma non ce la fa e alle 4 di mattina il suo encefalogramma è piatto: è morto anche lui. Gli assassini ormai sono al sicuro.

Quanti erano? Un testimone avrebbe visto allontanarsi tre persone subito dopo gli spari. Come hanno avvicinato i poliziotti? È l'unico tassello che manca alle indagini. Probabilmente i due agenti sono stati avvicinati non in via Petri, dove sono stati uccisi, ma altrove.

Lieto Sartori

INDISCREZIONI SULLA CIFRA DISCUSSA DAI MINISTRI ECONOMICI

Un deficit di 65 mila miliardi rischia di incrinare il governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Come promesso, Spadolini ha presentato ai ministri economici il conto del deficit dello Stato. Il deficit pubblico, secondo indiscrezioni è giunto a 65 mila miliardi. Quindi o si spenderà meno nei restanti sei mesi dell'anno, oppure si dovranno imporre tributi per recuperare la somma eccedente. Più probabilmente la manovra sarà congiunta, cioè si taglieranno alcune spese e si inaspriranno alcune imposte.*

Ieri, nel vertice dei ministeri economici è iniziata la discussione preliminare sulla manovra da compiere, ma i tempi non saranno velocissimi. Spadolini tornerà a riunirsi con i ministri la settimana prossima, poi dovrà tastare il polso alle forze politiche della maggioranza. E proprio il vertice dei segretari sarà determinante più delle riunioni del governo.

Tra i ministri, infatti, è noto che permangono delle differenze notevoli sulla politica economica da compiere. E nella lunga riunione dei ministri di ieri sera che, contrariamente alle attese, si è protratta fino a tarda notte, sono state valutate solo le possibilità di azione.

Sarà il vertice politico però a dettare le linee direttrici. Come è noto, all'interno dell'esecutivo i ministri socialisti ritengono che prima di tutto occorre alleggerire i tassi di interesse e, secondo i socialisti, questa manovra potrebbe portare dei benefici effetti anche sul disavanzo pubblico oltre a costituire le premesse per un rilancio degli investimenti e dell'occupazione. Questa politica trova appoggi nel sindacato.

Per Andreatta, invece, non si può diminuire il costo del denaro, e per preparare una futura ripresa è necessario un periodo di sacrifici.

Chiarezza deve poi essere fatta nel governo anche sul tetto dei 50 mila miliardi; alcuni tra i ministri (e tra questi Di Giesi) non considerano questo limite come invalicabile. Ma Spadolini non è di questo avviso: tutta la politica economica è stata costruita con la fissazione di un limite per l'inflazione, il 16 per cento, e la fissazione di un tetto per il deficit pubblico, 50 mila miliardi.

Per questo il capo del governo è intenzionato a porre rimedio al superamento del limite dei 50 mila miliardi. Ma per quanto riguarda i tagli di spesa gli spazi di manovra sembrano estremamente ridotti.

G. S.

Torna in Etiopia il trono di Menelik

ROMA — L'Italia ha restituito all'Etiopia il trono di Menelik II. In una breve cerimonia alla Farnesina il ministro degli esteri Colombo ha praticamente consegnato al ministro degli esteri etiope Feleke Gedle-Ghiorghis il trono che apparteneva all'imperatore Menelik II, la cui restituzione era stata sollecitata a più riprese dal governo di Addis Abeba.

Il trono, messo a disposizione delle autorità italiane da privati che ne erano «per ragioni storiche» in possesso, è una grande sedia di legno a schienale alto con corona e monogramma imperiale in lingua amarica tutto ricoperto di velluto rosso.

Fame nel mondo: cinque Nobel scrivono a Pertini

ROMA — I premi Nobel Hannes Halfven (fisica, 1970), George Wald (medicina, 1967), Lord Philip Noel-Baker (pace, 1959), Abdus Salam (medicina 1962) e M. Wilkins (medicina, 1967) hanno inviato una lettera a Pertini, Spadolini e ai presidenti dei gruppi parlamentari di tutti i partiti italiani nella quale affermano che «L'Italia può essere il Paese leader nella lotta per salvare vite umane nei prossimi sei mesi.

Rivolgendosi a Pertini i Nobel si dicono certi che «qualora venisse votata la proposta di legge promossa dai 1300 sindaci italiani, l'Italia diverrebbe il Paese guida nella lotta alla fame nel mondo».

P2: IL CASO GALLUCCI E UNA TELEFONATA

Gelli a New York aspettava prossimi «eventi favorevoli»

ROMA — Proprio oggi partono gli altri nove mesi concessi dal Parlamento alla commissione d'inchiesta sulla P2: i precedenti sei si sono conclusi ieri, con una giornata davvero interessante. Infatti il «caso Gallucci», come era naturale, è entrato a pieno titolo nei lavori dell'inchiesta, anche se in un modo inaspettato. Non c'è infatti stato bisogno di sollevare la questione sulle varie inchieste giudiziarie di argomento P2, perché ci hanno pensato le carte.

Infatti proprio una settimana fa (una coincidenza, almeno in apparenza) la commissione ha acquisito dai giudici di Bologna la registrazione di una serie di telefonate di un personaggio apparso nell'inchiesta per la strage alla stazione ferroviaria del capoluogo emiliano, tale avvocato Federico Federici, fiorentino. Questo usa, se non ha perso il vizio, registrare ogni suo colloquio telefonico, anche quelli a carattere intimo.

Ebbene, nello scorso febbraio Federici viene contattato dal settimanale «Panorama» perché si metta in contatto con Gelli latitante ai fini di una intervista. Il «luogotenente» esegue e da New York parla col capo della loggia P2: no, per carità, non è il momento di mettersi in mostra, spiega Gelli, «le risultanze giudiziarie sono più che favorevoli», c'è solo da aspettare, «da stare calmi, sereni, tranquilli».

Una parte del colloquio è già apparsa sul settimanale a fine marzo, e la commissione ha deciso di sentire stamane Federici.

Ieri la commissione ha pure sentito tre delle relazioni dei vari gruppi di lavoro in cui si articola l'attività dei commissari. Il comunista Cecchi ha parlato dei rapporti tra P2 e politici (e ha avanzato una serie di richieste di audizioni, che comunque devono ancora essere approvate); il democristiano Melandri dei possibili collegamenti tra P2 e terrorismo; il comunista Bellocchio dei rapporti tra loggia di Gelli e «affari».

Oltre due ore è poi durata l'audizione dell'attuale gran maestro del grande oriente, Corona. In particolare si è cercato di definire il «ruolo» di Gelli, e anche, dei gran maestri Gamberini, Salvini e Batelli, all'interno dell'intera massoneria.

Dal 1976 al 1981, ha sottolineato Corona, il capo della P2 agì praticamente senza controlli, fu «un periodo oscuro», durante il quale avvennero «le cose più strane» in rapporto alla costituzione massonica.

Gian Paolo Vitale

CONFERMATO LO SCIOPERO GENERALE DEL 25 GIUGNO

Massacesi è disponibile a trattare coi sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Massacesi ha detto a Spadolini e dichiara la propria disponibilità a iniziare le trattative con il sindacato. Ieri la riunione della giunta dell'Intersind, si è conclusa con un'apertura formale ai sindacati per discutere «contestualmente» i problemi del costo del lavoro e dei contratti.

Per quanto riguarda la scala mobile, invece, non c'è stata nessuna decisione, il presidente dell'Associazione delle imprese pubbliche, ha chiesto ai sindacati 4 mesi di proroga prima di prendere una decisione. L'impressione è però che questo sia soltanto un espediente per allontanare una eventuale polemica sulla contingenza sia con i sindacati sia con la Confindustria.

I sindacati, infatti, hanno chiesto alle imprese pubbliche di non mettere in discussione la scala mobile mentre la Confindustria chiede alle imprese pubbliche di uniformarsi alle decisioni delle imprese private per non rompere il fronte padronale.

Ieri, intanto, i sindacati hanno riunito il proprio direttivo unitario e, contrariamente alle previsioni, il dibattito non si è risolto soltanto nella scontata ratifica della decisione della segreteria della federazione unitaria di uno sciopero di 8 ore, il 25 giugno con manifestazione a Roma.

Nel sindacato comincia a serpeggiare il sospetto che continuare ad opporre un secco «no» ad ogni ipotesi di modifica della scala mobile sia pericoloso.

Oggi, contrariamente alle previsioni, gli industriali privati non dovrebbero rendere nota nessuna ipotesi di modifica, perché preferiranno attendere ulteriori sviluppi del dibattito sindacale.

Nel direttivo di ieri i sindacalisti socialisti si sono fatti portavoce di una richiesta di un approfondimento su proposte di modifica dell'istituto della contingenza. Questa dichiarazione di disponibilità non erano contenute nella relazione introduttiva del segretario confederale della Cgil, Garavini, Trentin, anche lui della componente comunista della Cgil, ha sottolineato che per il sindacato ci sono tabù, ma per il momento le parole d'ordine non possono che essere contratti e occupazione e non una discussione sulla scala mobile.

Se Garavini aveva escluso ogni disponibilità a discutere una eventuale sterilizzazione degli aumenti dell'Iva nel calcolo della contingenza, sia il segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti, socialista, sia il segretario confederale Galbusera hanno mostrato apprezzamento per la proposta Ciampi.

Per l'esponente della Cisl Marini, invece, il sindacato deve cercare di salvaguardare prima di tutto il salario familiare.

G. S.

Pistoia: sindaco polemico col Pci si dimette

PISTOIA — Il sindaco di Pistoia, Renzo Bardelli, 45 anni, comunista, si è dimesso. La notizia è stata data ai giornalisti, nella sala del Consiglio comunale, dallo stesso Bardelli, che ha dato lettura di una lettera, alquanto polemica nei confronti del suo partito, consegnata al vice sindaco, Giampaolo Pagliai, socialista.

«Sono costretto ad assumere tale decisione — ha scritto il sindaco — dovendo prendere atto di una situazione sempre più precaria di rapporti col gruppo dirigente del mio partito.

Il nodo centrale che starebbe alla base delle dimissioni — secondo quanto emerso dalla lettera — è quello dei rapporti con la Regione, con la quale Bardelli in occasione del recente dibattito sul bilancio di previsione, aveva usato toni che lui stesso definisce «pesanti e forse provocatori, perché così dettava la mia coscienza e questo esigeva l'interesse delle popolazioni pistoiesi, che non meritano di essere emarginate da più generali disegni di sviluppo da cui Pistoia viene esclusa in maniera inaccettabile».

La Cassazione rischia lo spopolamento

ROMA — L'organico della Suprema corte di cassazione rischia di ridursi del 90 per cento se sarà approvato il disegno di legge, la cui discussione comincerà l'11 giugno prossimo alla Camera, che prevede l'unificazione del sistema pensionistico e l'abbassamento generalizzato del collocamento a riposo a 60 anni. Fino ad oggi l'età pensionabile dei magistrati era di 70 anni.

Il delicato problema, che rischia di mettere in crisi non solo la Cassazione, ma anche l'organico di altri uffici giudiziari, sarà trattato il 10 giugno prossimo nel corso dell'assemblea generale che il primo presidente della Suprema corte, Mario Berri, ha convocato per le 12 nell'aula «L» del «Palazzaccio» di Piazza Cavour.

L'ordine del giorno è il seguente: «Decapitazione della Cassazione — proposta di legge di iniziativa governativa sulla unificazione e riduzione del limite di età per il collocamento a riposo e sulla introduzione di un tetto massimo comune di pensione per tutti i dipendenti statali: drastica riduzione del numero dei magistrati anziani. Riflessi esiziali sulla Cassazione».

Un «Lager» lo psichiatrico di Firenze?

FIRENZE — Una denuncia alla Procura della Repubblica riguardante le condizioni di vita dei ricoverati nell'ospedale psichiatrico «San Salvi» di Firenze è stata presentata da Luicgi Macoschi, presidente della «Lega antivivisezionista nazionale», che è anche promotrice della «carta del malato».

Nella denuncia si ipotizzano i reati di abbandono individuale di un pubblico ufficio, abbandono di persone incapaci, omissioni di soccorso, maltrattamenti a persona affidata per cura, omissione di atto di ufficio e sequestro, che potrebbero essere stati commessi dai medici,

La denuncia riferisce dichiarazioni , riportate da un quotidiano, di due medici e di un funzionario dell'Unità sanitaria. Il dottor Micheli ha dichiarato, ad esempio, di aver trovato «in un reparto chiuso a chiave» nove ricoverati che «avevano addosso un vestiario assolutamente fatiscente, l'igiene era discutibile e, soprattutto, non c'era nessuno» e di aver visto «persone contenute e una ragazza che aveva indosso soltanto una camicia ed era legata ad una sedia a rotelle».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

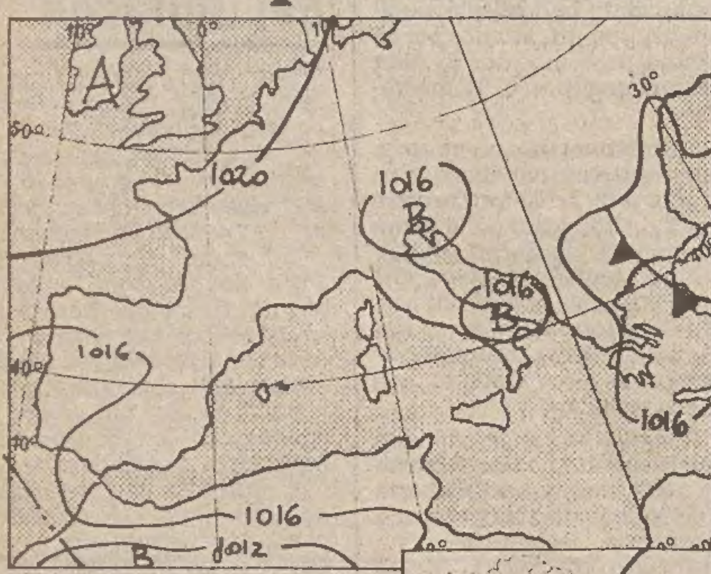
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

Il tempo che farà



Situazione: una debole circolazione di aria umida e instabile sulle estreme regioni meridionali italiane tende ad attenuarsi. Impulsi di aria relativamente fresca e instabile si muovono dal Nord-Europa verso le regioni balcaniche toccando marginalmente le regioni adriatiche italiane.

Tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso con sviluppo di nubi temporalesche nelle zone interne. Sulle restanti regioni centrali e meridionali nuvolosità variabile con attività temporalesca specie nelle zone interne durante le ore più calde.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 27; Bolzano 16, 34; Verona 19, 30; Venezia 19, 29; Milano 18, 31; Torino 16, 32; Cuneo 16, 25; Genova 19, 24; Bologna 17, 30; Firenze 15, 30; Pisa 15, 27; Ancona Falconara 17, 29; Perugia 15, 26; Pescara 16, 29; L'Aquila 12, n.p.; Roma Urbe 15, 29; Roma Fiumicino 15, 27; Campobasso 14, 25; Bari 17, 26; Napoli 14, 27; Potenza 12, 21; S. Maria di Leuca 19, 24; Reggio Calabria 19, 26; Messina 19, 27; Palermo 20, 24; Catania 15, 28; Alghero 14, 29; Cagliari 18, 28.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 17, 32; Atene s. 18, 28; Belgrado s. 18, 30; Berlino s. 19, 32; Bruxelles s. 14, 27; Buenos Aires c. 16, 20; Il Cairo s. 17, 29; Dublino s. 10, 22; Francoforte c. 17, 34; Ginevra c. 16, 26; L'Avana c. n.p., 26; Helsinki s. 15, 25; Hongkong s. 23, 27; Gerusalemme s. 13, 22; Lima s. 18, 23; Lisbona s. 10, 22; Londra s. 18, 29; Los Angeles c. 14, 22; Madrid s. 9, 24; Manila s. 25, 36; Città del Messico s. 14, 30; Montevideo c. 16, 18; Mosca s. 10, 25; Nuova Delhi s. 24, 40; New York p. 16, 21; Oslo s. 19, 29; Parigi s. 18, 28; Pechino s. 19, 32; San Francisco s. 10, 14; Santiago c. 5, 16; San Paolo c. 12, 24; Singapore p. 25, 31; Stoccolma s. 14, 28; Tel Aviv s. 17, 26; Tokio s. 18, 26; Toronto c. 10, 18; Vienna s. 16, 29.

UNO STUDIO SULLA MASSONERIA NELLA REGIONE

Così il flauto magico suonò anche in Friuli

Quando Ingmar Bergman curò la trasposizione filmica del «Flauto magico», l'opera massonica per eccellenza di Mozart, forse molti tra gli spettatori scoprirono solo allora l'appartenenza del grande musicista alla società segreta diffusasi in maniera tanto clamorosa nel Settecento europeo, conquistando perfino le corti, compresa quella asburgica ai tempi di Giuseppe II.



Così, oggi, la lettura del volume di Antonio Celotti «La massoneria in Friuli. Prime ricerche sulla sua esistenza ed influenza», (Del Bianco, Udine 1982, pagg. 228, lire 12.000) offre probabilmente a molti l'opportunità di sentir parlare per la prima volta di una pagina poco nota, ma non per questo meno interessante di storia della nostra regione.

Benché saggi sulla massoneria triestina non manchino — basti pensare a quelli del Gratton e di Manlio Cecovini — e qualche cenno su quella friulana si possa reperire qua e là in studi di carattere generale, mancava ancora un lavoro dedicato in modo specifico alla trattazione di tale tema nell'ambito friulano, visto però in connessione con quello giuliano.

Il volume del Celotti, discorsivo e di gradevole lettura, corredato di un'ampia appendice di documenti (in parte inediti e in parte tratti da precedenti pubblicazioni di argomento risorgimentale, tutti disposti in ordine cronologico), costituisce un primo quanto utile profilo di storia massonica dalle origini settecentesche a questo secondo dopoguerra, che si ricollega a quel filone di ricerche storiche sulla massoneria in Italia così opportunamente avviato dai lavori di questi ultimi anni di Francovich e di Mola.

L'intento dell'autore, esponente di primo piano della massoneria friulana e storico dilettante nell'accezione migliore del termine, è stato quello di sviluppare il discorso di carattere generale, iniziato dagli storici di professione, in rapporto ad uno specifico ambiente regionale, raccogliendo per ora le notizie disperse in varie pubblicazioni e collegandole insieme in un ordito unitario, arricchito da materiale reperito in diversi archivi e biblioteche locali e nazionali, così da poter tracciare un quadro abbastanza sfumato e completo di questa vicenda nei territori tra Tagliamento ed Isonzo.

La massoneria friulana è nata verso la metà del XVIII secolo per opera di friulani che frequentavano l'università di Padova e l'élite culturale e sociale della Serenissima, o che avevano occasione di viaggiare all'estero, entrando così in contatto con le logge che stavano diffondendosi con grande rapidità in tutto il continente. Ma fino all'età napoleonica, pur se qualche traccia di attività massonica è percepibile perlomeno a Udine (dove più vivace era l'ambiente intellettuale), non vi sono prove certe di presenza di logge vere e proprie; solo dal 1806 in poi, giunti i francesi in Friuli, è attestata sicuramente l'esistenza d'una loggia militare e poi civile udinese (denominata, non a caso, «Napoleone»), della quale facevano parte nobili illuminati, borghesi ed elementi di spicco della burocrazia imperiale, convinti sostenitori del nuovo ordine politico e sociale.

Ma si trattò di una breve esperienza, perché il ritorno dell'Austria portò alla dissoluzione di questo tentativo di radicamento massonico in Friuli e alla persecuzione poliziesca di quanto sapeva di filofrancese: tanto che i bonapartisti erano più o meno identificati con i massoni, così come, a metà Settecento, i primi massoni friulani erano paragonati dalle autorità ecclesiastiche ai devoti di Satana e agli stregoni di cinquecentesca memoria, per poter essere più facilmente perseguiti.

Fino al 1866, ad ogni modo, nonostante la presenza di elementi massonici un po' in tutta la regione e la loro attiva partecipazione ai moti risorgimentali, dei quali in loco furono l'elemento principale e più significativo, l'autore non è riuscito a trovare tracce dell'esistenza di logge organizzate, che incominciarono a prender piede nei principali centri regionali solamente dopo l'annessione all'Italia. Nel cinquantennio postunitario nacquero parecchie logge e triangoli a Udine, Pordenone, San Daniele, San Giorgio di Nogaro e altrove, anche se, spesso, tali iniziative ebbero vita piuttosto effimera.

Certo è, comunque, che in quel periodo l'elemento massonico friulano fu molto attivo e presente nella società friulana, promuovendo la diffusione della cultura, la lotta contro la Chiesa, sentita nemica del progresso e del processo risorgimentale, l'organizzazione di enti assistenziali



e mutualistici nell'ambiente operaio, iniziative sanitarie e mediche per la tutela della salute; ma, più di tutto, appoggiando sempre con molto impegno il fenomeno irredentista giuliano, del quale finì con il costituire una vera e propria retrovia strategica.

Non solo Udine ospitò a lungo la loggia triestina Alpi Giulie, fortemente caratterizzata sul piano politico in senso irredentistico, ma fu pure la base operativa per quegli elementi che agli inizi del Novecento, nel 1904, portarono a Trieste quelle bombe, che, in seguito a delazione, furono rinvenute dalla polizia asburgica nella sede della Società Ginnastica, dando origine al famoso processo viennese del 1905.

Questo episodio, sul quale la storiografia triestina si era già più volte soffermata, è ora adeguatamente illustrato dal Celotti mediante la pubblicazione delle carte inedite del friulano Sabino Leskovic, che fu il latore materiale a Trieste degli ordigni e che riuscì a sfuggire alla polizia con una buona dose di fortuna, lasciando poi ampia documentazione sull'intera vicenda fino alla tragica conclusione del processo segreto e del suicidio del sospetto delatore.

La massoneria friulana si diede molto da fare anche nel 1903, quando Udine fu visitata dal re e fu sede dei convegni nazionali della «Dante Alighieri» e dell'associazione studentesca «Corda fratres», entrambe controllate dalla massoneria nazionale, riuscendo a dare un'impronta accesamente patriottica ed irredentistica a tali manifestazioni. Impegnate attivamente a sostegno dello sforzo militare durante la prima guerra



mondiale, le logge friulane, che in quegli anni ebbero un notevole incremento, furono coinvolte dopo il 1925 nei provvedimenti legislativi antimassonici varati dal fascismo, venendo messe a tacere per circa vent'anni, finché, con le conclusioni della seconda guerra mondiale, poterono tornare a nuova vita.

Anche se in questo volume, per esplicita ammissione dell'autore, è stato dedicato maggior rilievo all'impegno irredentistico della massoneria friulana — mentre è riservata ad un secondo, promesso contributo, del quale è augurabile una sollecita pubblicazione, la trattazione dell'incidenza sociale e culturale dell'azione individuale, pubblica e privata, dei singoli fratelli massoni, tutti personalità di rilievo, nell'ambiente locale —, quanto esposto con acribia e onestà dall'autore serve già a delineare un'immagine sufficientemente chiara di tale fenomeno in Friuli.

Qui esso fu, in sostanza, espressione di ristrette cerchie di professionisti e di intellettuali, raccolti nei principali centri urbani, senza riuscire mai, a differenza di Trieste — città borghese e capitalistica per eccellenza, roccaforte massonica di primo piano — ad attecchire veramente nell'arretrato ambiente locale, economicamente depresso: il che fu la cagione prima della scarsa durata delle singole logge, in continua altalena tra fondazioni e scioglimenti, anche se, a titolo individuale, non pochi furono i fratelli che riuscirono a diffondere il «verbo» massonico anche in Friuli.

Fulvio Salimbeni

DAL 20 GIUGNO

Lungo memorial per Federico da Montefeltro

URBINO — Il quinto centenario della morte di Federico da Montefeltro, capitano d'armi, mecenate e umanista, figura di primissimo piano nel panorama politico del '400, sarà ricordato a Urbino, sede del suo ducato, con una serie di manifestazioni celebrative.

L'inizio è previsto per domenica 20 giugno: il ministro per i beni culturali inaugurerà la mostra «Rocche e fortificazioni del ducato di Urbino», le imponenti strutture di difesa militare firmate da Francesco di Giorgio Martini. Contemporaneamente sarà riaperta al pubblico la restaurata biblioteca del duca.

Dal 15 luglio all'8 ottobre, nella chiesa di San Domenico e nel cortile pensile dell'ex convento di Santa Chiara, si svolgerà l'undicesimo festival della musica antica: sono previsti 20 concerti e danze rinascimentali.

Il 27 agosto la cooperativa «Alce Nero» interpreterà scene di vita quattrocentesche. Dal 3 all'8 ottobre sarà la volta di un convegno su «Federico da Montefeltro e il suo tempo» e sarà inaugurata una mostra cartografica del ducato. Le celebrazioni termineranno nell'estate '83 con una mostra su «Federico e il suo tempo e la formazione di Raffaello»

Alle celebrazioni si è inteso dare il significato e il contenuto di una ricerca e di una riflessione sulla figura e l'opera di Federico, vista nel contesto territoriale in cui si esercitò la sua signoria politica, culturale e imprenditoriale, e anche in quello peninsulare, del quale egli fu, in pace e in guerra, un protagonista e un punto di riferimento costante.

TONCI FANTONI, GIOVANE PITTORE DI OTTANTAQUATTRO ANNI

Acquerello, mon amour

È un artista che non vende e non espone (la sua ultima rassegna risale al 1955) Ma nel genere prediletto ha statura europea e inconfondibili peculiarità tecniche

Questo è uno scoop che farà felici i talent scout! C'è un pittore fresco e impetuoso. Come se uscisse dal vulcanismo dei giovanissimi (lasciandoselo, beninteso, tutto alle spalle e senza rimpianti) e deponesse le macchie dentro rudi volumi antichi, pur concedendosi il piacere di far risuonare ogni «armonica» coloristica, dal capriccio settecentesco all'arsura postimpressionistica. Pittore d'immaginazione, e, al tempo stesso, realista, compenetra codeste due modalità in un estro personale così forte da scoraggiare qualsiasi tentativo di collocazione geografica o temporale.

Imparentato ai veneziani e agli emiliani, viene altresì sollecitato da trasfigurati ricordi dell'Oriente che provengono dall'origine dalmata. Peraltro, se non lo sapessimo giuliano, lo si potrebbe aggiudicare all'area piemontese per via delle propensioni francofile, o lombardo per lo sfumato che si gonfia d'accenti espressionistici e monacensi. Analoghi dubbi impediscono di circoscriverlo in una determinata periodizzazione storica. C'è qualcosa in lui del clima fra le due guerre e della reazione antinovecentista, scatenatasi negli anni Quaranta. Ma non mancano indizi d'una appartenenza recente: il gusto del ricominciamento netto e puro, quale lo si ebbe nelle punte più alte della pittura italiana intorno al 1950 e di cui ci si attende invano un nuovo manifestarsi ai giorni nostri.

Ma chi è costui? Il suo nome dirà poco a pochi. La colpa, stavolta, non è soltanto dei critici, dei galleristi, dei collezionisti. Si tratta, infatti, di un artista che non espone e che non vende. Dice di dipingere



per il garzone del lattaio che entra in casa sua e ammira i quadri alle pareti. L'ultima sua mostra risale al 1955 — 27 anni fa! — nella Galleria Giotto, insieme a Guidi e Music, nomi che bastano a provare il livello. Figurarsi quant'è difficile farlo esporre ora che ha 84 anni ed è impedito da gravi infermità. Eppure c'è un collega e amico che, miracolosamente, ce l'ha fatta.

Tonci Fantoni — questo è il pittore — coltiva l'arte con religiosa dedizione all'essere appartati. Altri entrarono in conflitto coi genitori per accedere all'accademia. Fantoni, invece, decise giovanissimo che condizione preliminare del fare arte fosse il libero e dignitoso esercizio di una professione non artistica, che difendesse l'arte sua dalla subordinazione al commercio. Ed è stato perciò un commercialista di gran stile.

Nato ad Almissa, presso Spalato, il 22 giugno 1898, trascorre infanzia e adolescenza in Dalmazia. Allo scoppio della guerra tenta invano di raggiungere il fratello, volontario irredento, e deve vestire la divisa austriaca. Dopo il 1918 studia scienze economiche a Roma e si laurea a pieni voti. Funzionario della Banca commerciale italiana e quindi direttore dell'Automobile Club, dal 1923 al 1930 è a Milano, poi in varie sedi, fra cui Taormina e Genova, e nel 1938 adotta la doppia residenza (Gorizia e Trieste) a cui resta fedele.

Benché schivo, non gli sono mancati i riconoscimenti. Basti citare la Biennale di Venezia del 1948 e tre edizioni della Quadriennale romana. Ma la statura dell'artista va ben al di là dei pur qualificati consensi. E' un acquerellista di statura europea.

Eppure la definizione di Fantoni acquerellista è stata interpretata quale ingiusta limitazione, quasi che la monogamia — nel caso: monotecnia — fosse una diminuzione della capacità d'amare. Vero è che l'acquerello di Fantoni nulla ha in comune con le piacevolezze illustrative per cui quella pittura era familiare agli amatori di tendenza conservatrice. Ma vero è anche che le diatribe di quel tempo lontano sono superate. L'acquerello di Fantoni è peculiarità tecnica sua propria che risponde alle esigenze dell'artista. Fantoni non potrebbe non essere acquerellista.

E proprio indagando le risorse dell'acquerello sarà dato di scoprire legami non esterni che chi scrive ha già azzardato in una recente mostra, e anche fuori di essa: Music e Guacci, nonché, a ritroso, Levier, e, andando avanti, verso un riguadagnato verismo, Hlavaty e Grubissa, fino a riaffermare la centralità di Fantoni.

Ma chi indagherà? Noi speriamo che il Comune di Gorizia metta in cantiere presto e bene la mostra antologica e la monografia dedicate a Tonci Fantoni. Sarà un rimorso in meno per quanti fra noi si occupano per professione o diletto di cose d'arte.

Giulio Montenero

La rassegna dei libri

Brancati e il sogno di un valzer

Un ballo di società a Nissa (Caltanissetta) è al centro della vicenda di «Sogno di un valzer», il libro che Vitaliano Brancati scrisse nel 1938, quando uscì a puntate su «Quadrivio». Mai ristampato finora, è uscito da Bompiani (pagg. 378, L. 18.000).

Il breve romanzo è seguito da altri racconti, finora dispersi su quotidiani e periodici e accompagnato da un'introduzione critica di Enzo Siciliano e dal commento di Rita Verdirame, alla quale si deve anche il lavoro di ricerca e di collezione.

Insieme agli «Anni perduti» e a «Don Giovanni in Sicilia», «Sogno di un valzer» costituisce una sorta di ideale trilogia grottesca della noia in provincia, che lo scrittore di Pachino (Siracusa) compose in anni per lui decisivi: caduta la giovanile infatuazione fascista, Brancati — colto dall'impressione di prendere coscienza per la prima volta della realtà — si trasferì da Roma alla provinciale Catania, alla riscoperta delle proprie radici.

Nella cronaca ironica e nera di «Sogno di un valzer», si innestano due temi paralleli: la passione dei nisseni per le disquisizioni filosofiche e metafisiche, e la grande, immotivata venerazione di Carrubba, l'ex prete che ha l'incarico di organizzare il ballo, per il povero fruttivendolo semianalfabeta La Pergola, finché quest'ultimo, con un'ascia, ucciderà il suo ammiratore.

* **

Nel «Giro di vite» («The turn of screw»), come negli altri suoi racconti brevi, più che nei lunghi romanzi, Henry James fu un pioniere del realismo psicologico, nel quale superò tutti i suoi maestri: Hawthorne, George Eliot e Flaubert.

Lo scrittore che, nato negli Stati Uniti nel 1843, mitizzò l'Europa al punto da prendere la cittadinanza britannica nel 1915, un anno prima della morte, seppe analizzare e riprodurre, con sottigliezza e delicatezza stilistica, le più minute vibrazioni e sfumature del mutare dei sentimenti e degli stati d'animo.

Ora Giovanna Mochi, in «Le cose cattive di Henry James» (Edizioni Pratiche), tenta una rilettura del «Giro di vite», proponendo un punto di vista inedito. Il racconto è la storia di due fratellini orfani, che vivono in una vecchia casa nella campagna inglese, subendo gli influssi malefici di due presenze inquietanti, gli spettri del maggiordomo e della precedente governante (morti entrambi in circostanze misteriose) presentati come individui perversi e infami (ma la natura della loro iniquità non viene mai precisata).

La vana lotta della nuova governante dovrà alla fine cedere alla vittoria delle forze del male. Interpretati di volta in volta come fantasmi esistenti realmente o come allucinazioni di una donna affetta da gravi turbe psichiche, gli spettri hanno suscitato interrogativi sul «vero» significato del racconto.

Il disorientamento che nasce dalla lettura del «Giro di vite» suggerisce che vi sia veramente un segreto da scoprire, e che l'eventuale significato non sia unico. La Mochi seziona impietosamente le argomentazioni a favore delle varie ipotesi, facendo cadere tante tesi, tutte un po' vere e insieme tutte in gran parte sbagliate, tutte persuasive ma anche tutte unilaterali.

La grandezza e la contemporaneità di James consiste proprio nell'aver messo in scena i fantasmi e le ombre della nostra coscienza. L'ambiguità, connotato principale della sua scrittura, suggerisce molte cose, mentre sembra non comunicare niente: «Squisite forme vuote che dobbiamo — noi lettori — riempire con la nostra fantasia».

* **

Piero Ottone: «Giornale di bordo» - Longanesi, pagg. 224, lire 10.000.

Piero Ottone, genovese cinquantottenne, giornalista dal 1945, ex direttore del «Secolo XIX» e del «Corriere della Sera», attualmente rappresentante della Mondadori nella proprietà de «La Repubblica», è arrivato nelle librerie, sotto l'etichetta di Longanesi, col suo ottavo titolo, «Giornale di bordo»: un «journal» nel quale la «barca» e la «navigazione» sono metafore dove il «viaggiare» è quello che si compie attraverso la vita e che coinvolge il passato, il lavoro, gli affetti, i diversi tipi di esperienze e i problemi di chi, giunto alle soglie della «terza età», si guarda attorno e traccia alcuni rilevamenti sulla carta della propria esistenza e ne «fa il punto».

«Può darsi che al lettore le barche non interessino. Ma basterà che sostituisca la barca con altre cose, il golf o la collezione di francobolli, e forse le pagine che seguono avranno qualche rilevanza anche per lui», dice Ottone. La barca, dunque, assolve la funzione di oggetto/schermo, e attraverso di essa l'autore rivela molte cose di sé, le sue emozioni, le sue speranze.

LA NEVROSI DA MEGALOPOLI NELLA MOSTRA «UMORISTI A MAROSTICA»

Grattacielo, non mi avrai

Sul tema obbligato «L'uomo e la città» graffianti e sarcastiche illustrazioni di grafici di numerosi paesi - A un bulgaro e a uno jugoslavo i due maggiori riconoscimenti



MAROSTICA — Interessante per i risultati tematico/espressivi, ispirati tutti — come dice la sottotitolazione della mostra, «L'uomo e la città» — alla polemica insofferenza che l'eccessiva urbanizzazione dei grandi centri provoca nell'uomo della strada, la nona edizione di «Umoristi a Marostica», che allinea i suoi pannelli nelle sale del Castello inferiore (assieme a quelli, in prima edizione, della Rassegna internazionale di fotografia umoristica), diventa curiosa per il visitatore anche per un altro motivo: per la massiccia partecipazione di grafici/umoristi dell'Est europeo.

Vediamo qualche cifra: sono in testa i sovietici, con trentacinque «firme», seguiti dagli jugoslavi con trentaquattro, dai bulgari con trenta, dai romeni con venticinque. La Cecoslovacchia è presente invece soltanto con sette suoi artisti, e la Polonia, che ha una tradizione grafica di grandi e antiche risorse, con cinque.

Se ci poniamo a raffrontare il loro lavoro con quello degli umoristi del disegno occidentale (in tutto contiamo una quindicina di paesi, due dei quali extraeuropei: Australia e Filippine), scopriamo che ovunque esistono gli stessi problemi quando si parla di città sovraffollate, di trionfo del cemento armato, di frustrazione dell'individuo soffocato dall'intruppamento di massa. Sia da una parte sia dall'altra, quindi, gli stessi desideri di «rivincita», la stessa nostalgia del verde, l'aspirazione a fughe che portino lontano dal panorama di grattacieli e palazzoni/alveari.

Con umorismo? Non vorremmo si fraintendesse. Umorismo non vuole dire comico. La vignetta buffa, sinonimo di barzelletta, non trova spazio all'interno di questa esposizione, che invece fa posto al ghigno beffardo, al sorriso colorato d'angoscia, all'ossessione kafkiana e imbevuta di sarcasmo: sempre all'insegna del paradosso surreale.

Siamo dunque arrivati al fatidico (e drammatico) punto di rottura? L'interesse odierno e ovunque manifestato per l'ecologia parrebbe rispondere di sì. L'omino sovietico (di Wladimir Spelnikov) che con un'ascia tenta di abbattere i grattacieli, come si faceva un tempo con gli alberi del bosco, nutre evidentemente gli stessi sentimenti di rabbiosa ribellione di quei cittadini bulgari (illustrati da Michail Valkanov) visti in una disperata fuga allo scopo di non lasciarsi incapsulare dalle scatole di cemento che un'enorme mano sta calando su di essi.

Il turco Sedar Gunturkun inventa il gioco scenografico come conforto psicologico: il panorama di palazzi del tempo che fu ch'egli pone in prospettiva, non è fatto che di fondali bidimensionali, dietro ai quali comincia un muro di cemento armato.

L'italiano Antonio Vedù ce l'ha, invece, con l'inquinamento dei «rii» di Venezia: una scena inquietante mascherata di serenità. Infatti egli raffigura, in un'assolata giornata estiva, il canale divenuto piscina per il bagno di un ignaro (e già scomparso) turista, la cui presenza nell'acqua è lasciata intuire da un salvagente a ciambella vezzosamente disegnato a pois. E sulla riva, a mo' di terrazza, un ombrellone e una sedia a sdraio.

La cecoslovacca Marie Plotena ci mostra un altro omino, armato d'ascia, posto all'angolo di una strada; dall'altro lato vi è un albero, e lui aspetta che i rami crescano, spuntando dalla sua parte, per tagliarli inesorabilmente.

Potremmo continuare a lungo. «Umoristi a Marostica» divide la sua esposizione in due settori: «cartoons» e «strisce». Per ognuno un premio indivisibile, rappresentato (ovviamente) da una scacchiera di fine artigianato. Per i «cartoons» l'ha vinta un bulgaro, Simeonov Rumen. Attraverso lividi colori costui ha emblematizzato l'annullamento della personalità umana provocato dalla macchina; un tizio, visto di spalle dinanzi a un'autostrada, su un paesaggio desertico che comunque porta alla città, vede la linea bianca che delimita i due sensi di marcia cominciare su se stesso, sulla propria schiena e sulla propria testa.

Per le «strisce» la scacchiera è stata assegnata allo jugoslavo Nedzar Krasnici. Si tratta di tre quadretti, graficamente eccellenti: in essi due città a forma umana, o meglio due figure umane fatte di mattoni, si scontrano bellicosamente e finiscono in un cumulo di macerie. Qui i significati travalicano il binomio Uomo/Città, per assumere avvertimenti anche pacifistici.

Il premio gli era stato conteso dal filippino Norman B. Isaac che, in due quadretti, aveva rappresentato un falso ecologista compuntamente fornito di un tovagliolo illustrato da alberi che, ponendosi a tavola, mangia naturalmente verdura (nel piatto troviamo gli stessi alberi del tovagliolo) mostrando una fila di denti che in realtà sono grattacieli.

Un'ottima trovata anche questa, come diverse altre. Ma il premio, come s'è detto, è unico e indivisibile. Al di là di ciò, una mostra, questa di Marostica (aperta fino al 27 giugno), che invita alla riflessione, con argomenti che, se muovono al sorriso, lasciano al visitatore il cuore gonfio e la gola secca.

Piero Zanotto

In alto, un disegno del bulgaro Michail Valkanov.

UN «BOOM» INGLESE

E se provassimo a collezionare prime edizioni?

ROMA — A metà strada fra la moda del revival e il boom del cosiddetto «modernariato» (cioè il commercio di oggetti del nostro secolo come pezzi di antiquariato), si va diffondendo in Inghilterra una nuova tendenza nel mercato dei libri rari: il collezionismo delle prime edizioni delle opere di autori contemporanei e ancora in vita. Non soltanto poeti e romanzieri, ma anche scrittori di gialli e di racconti di spionaggio vedono salire la quotazione delle loro prime edizioni ai livelli di quelle dei libri d'antiquariato.

L'edizione del 1963 della «Spia che venne dal freddo» di John Le Carré, che ebbe una tiratura di cinquemila copie, viene valutata in Gran Bretagna circa 150 mila lire, e quasi mezzo milione negli Stati Uniti, mentre la prima edizione inglese della «Collina dei conigli» di Richard Adams, che risale appena a dieci anni fa (tiratura duemila copie) raggiunge la quotazione di mezzo milione di lire. La firma dell'autore può contribuire a un aumento del valore del libro pari al 50 per cento, mentre una sovracopertina in buone condizioni può far salire anche del 400 per cento.

Tale fenomeno si deve forse alla popolarità resa ai romanzieri dagli adattamenti televisivi e cinematografici delle loro opere: la conferma sembra venire dalla crescita della domanda delle prime edizioni di John Fowles, dopo la trasposizione cinematografica della sua «Donna del tenente francese».

In Italia questo genere di collezionismo stenta a prendere piede: il mercato antiquario del libro privilegia ancora i testi illustrati, rari, a tiratuta limitata, curati e stampati su carta preziosa, con rilegatura di lusso. Spesso, però, questi volumi vengono smembrati per isolarne le illustrazioni a stampa, e venderle separatamente, onde realizzare un introito maggiore.

Per quanto riguarda testi del Novecento, invece, soltanto i poeti e i futuristi hanno un certo mercato: la prima edizione dei «Canti orfici» di Campana, ad esempio, è stata venduta a 700 mila lire. Per le prime edizioni dei romanzi non c'è richiesta, eccetto per qualche autore morto (Pavese e Vittorini raggiungono quotazioni di 25 mila lire ciascuno). Quanto alle prime edizioni di opere straniere, in Italia non sono finora assolutamente richieste.

ANTICHI CONFLITTI DI COMPETENZA TRA I «PORTINAI» DI TRIESTE

Dormite pure, la città è chiusa a chiave

Anticamente, ai re o imperatori che visitavano ufficialmente una loro città, specie se questo avvenimento si verificava per la prima volta, le autorità del posto erano solite offrire le chiavi della stessa sopra un vassoio d'argento o un cuscino di velluto. Generalmente i sovrani respingevano benignamente tale simbolica offerta con una dichiarazione di rito in cui affermavano che le medesime chiavi sarebbero state egualmente ben custodite dalle stesse autorità presenti.

Ma, a parte questi abituali convenevoli inseriti nel cerimoniale delle visite regali (una tradizione tutt'ora in uso), le grosse chiavi di ferro impiegate per chiudere e aprire le porte della città esistevano davvero, e ciò fino a circa la metà del XVIII secolo, o per lo meno fino a quando, per motivi di sicurezza, si ritenne necessaria tale precauzione notturna.

Alla fine dell'anno 1695 erano sorte a Trieste delle divergenze in merito alla custodia delle chiavi dopo la chiusura serale delle porte. Da una parte il Comune, geloso custode dell'autonomia cittadina, non intendeva delegare ad altri questa antichissima prerogativa; dall'altra le autorità militari ritenevano le chiavi molto più al sicuro se custodite da loro in castello.

In merito, i Giudici e Rettori facevano osservare che «essendo le Chiavi delle Porte della Città state sempre sotto la giurisdizione di questa, si sono sempre conservate di giorno dal pubblico giurato Portinaro, et secondo l'opportunità et occasione delli Signori Giudici quelle aperte et serate, quali pure di notte tempo non possono aprirsi senza l'intervento delli medesimi».

Trentatré anni più tardi, nel 1728, il Capitano della città e fortezza di Trieste, Giovanni Filippo Cobenzel, tornare alla carica sulla questione della custodia delle chiavi delle porte cittadine, insinuando, tramite il tenente dell'Argento, che il Consiglio di guerra aveva avuto sentore che le chiavi della città non venivano custodite da nessuna guardia; per conseguenza, si proponeva che, qualora non fosse possibile conservare le chiavi in modo del tutto sicuro da personale civile, esse venissero custodite dal comandante militare, al quale sarebbero dovute venir consegnate ogni sera. Ma sull'affare delle chiavi il Comune non mollò, e fece sapere al Capitano che queste sarebbero state sempre ben vigilate, e non vi sarebbe stato alcun pericolo per la sicurezza cittadina.

Tuttavia i Giudici e Rettori, anche «per levare qualunque ombra potesse essere appresso l'Eccelso Conseglio Belico», proposero «di far stare una guardia alla Casa della Cesarea Rappresentanza, et anco farla accompagnare nell'aprir, e chiuder le Porte». Rimaneva comunque ferma la preoccupazione del Comune «acciò quest'affare di materia gelosa, et delicata resti di decoro Publico».

In quel tempo non erano solamente le chiavi della città a rappresentare un serio motivo di imbarazzo per l'amministrazione comunale, ma anche altre chiavi ed altre porte turbavano il sonno dei reggitori triestini, ed erano quelle che chiudevano il Ghetto degli ebrei. Al riguardo si ha notizia che nel mese di gennaio del 1695 «Christoforo della Spada Portinaro del Getto» presentò una supplica al Comune affermando di non aver ancora ricevuto alcun compenso, malgrado la promessa di corrispondergli 25 ducati per reggimento (ogni quattro mesi), quale compenso per il suo servizio.

Il Magistrato, nella risposta al della Spada, ribattè che non rientrava nei suoi regolamenti il salario per il portinaio del Ghetto, ma che questo doveva essere totalmente a carico degli stessi ebrei «stante in tutta l'italia li Portinari delli loro Getti come è di Giustitia, da essi vengono pagati». In attesa della definitiva composizione di questa singolare contesa di carattere economico, il Comune decise di concedere al della Spada un acconto di 25 lire (non ducati) per ogni reggimento, «ammonendolo che con tutta diligenza debba esercitare il suo offitio».

Come ora appaiono lontane queste piccole controversie sulle chiavi e porte della città, nonché quelle del Ghetto degli ebrei! Ma ogni situazione per esser compresa deve venir inquadrata nel suo tempo, ed in quel tempo che ora appare tanto remoto, i cittadini di Trieste si sentivano molto più sicuri nelle loro case quando, alla sera, le porte della città venivano chiuse a chiave.

Pietro Covre

L'angolo della poesia

Puntuale all'appuntamento va in libreria in questi giorni il numero dieci dell'«Almanacco dello Specchio» (Mondadori, pagg. 361, lire 16.000) che anno dopo anno offre gli inediti dei più importanti autori operanti nell'ambito della poesia nazionale e internazionale.

La lirica straniera presente in questo «Almanacco», ricordano in una breve nota introduttiva i curatori Marco Forti e Giuseppe Pontiggia, è dominata dal tema del rapporto con la terra d'origine, vissuto nella presenza o nel ricordo, in prospettive religiose, politiche, culturali o esistenziali. Mentre, nella poesia italiana, accanto ai temi tuttora dominanti dell'autobiografismo lirico o ironico, si presentano, in una notevole varietà di aspetti, testi dall'articolazione più oggettivistica o sperimentale.

Tra i testi più interessanti si segnala un'ampia scelta della produzione di Edmond Jabès, tradotto e presentato da Donatella Bisutti. Ebreo emigrato dall'Egitto a Parigi e messosi in contatto con i maggiori rappresentanti delle avanguardie europee, Jabès si offre come portatore di metafore universali legate ai temi del deserto, dell'erranza, dell'esilio e della scrittura, confermandosi come un interprete della crisi del moderno. Ancora in ambito straniero vengono proposti anche l'inglese Dannie Abse, l'americano Robert Creeley e l'irlandese Seamus Heaney, oltre ad alcuni brani tratti da «Dopo la Russia» di Marina Cvetaeva, una raccolta pubblicata per la prima volta a Parigi nel 1928.

Sono di saggisti e studiosi di letteratura quali Folco Portinari, Silvano Sabbatini, Giorgio Manacorda e Giuseppe Marcenaro le voci più significative della sezione italiana, a conferma della tendenza di concettualizzare la poesia ricollegandosi a temi classici.

E. P.

CRONACHE DEL NORD - EST

PASSA IN COMMISSIONE UN PRIMO PROVVEDIMENTO DI SPESA

Ossigeno alla ricostruzione Sbloccati duecento miliardi

Ma grava l'incognita della legge finanziaria dello Stato ancora da approvare

TRIESTE — Con la spada di Damocle della legge finanziaria dello Stato ancora da approvare, la commissione speciale per i problemi delle aree terremotate ha approvato — su proposta della Giunta regionale — un primo consistente anticipo di spesa per la ricostruzione dalla cifra di 350 miliardi consentita e garantita dallo Stato. Questo primo riparto di spesa (207 miliardi in totale) obbedisce, come ha sottolineato il presidente Comelli presentando il provvedimento ai consiglieri, a due esigenze: garantire la continuità degli aiuti e nello stesso tempo obbedire all'esigenza di prudenza imposta dalle more della legge finanziaria, la cui approvazione sarebbe prevista per la fine della settimana.

Questi i principali capitoli di spesa: 140 miliardi per l'edilizia abitativa (accorpata e non), trenta per le opere pubbliche, dieci per le opere di ministero pastorale, quindici per il pagamento di progetti già effettuati, dieci per il funzionamento della segreteria speciale per il terremoto e due infine per le case della «Caritas». Nessun consigliere ha votato contro: due soltanto le astensioni, quelle di Cavallo (Dp) e di Barazzutti (Pdup). Magrini del Pci non ha espresso alcun voto — manifestando in ciò una posizione personale — a riguardo dei miliardi stanziati per le opere di ministero pastorale.

Il provvedimento stralcio non affronta gli aiuti al Friuli produttivo non essendo ancora stato effettuato dagli assessorati competenti un censimento dei bisogni reali dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura nelle aree terremotate. Lo ha detto non senza rammarico il presidente Comelli nella sua relazione, garantendo che comunque tale adempimento sarà al più presto soddisfatto.

Il dibattito. Il comunista Magrini, rivolgendosi all'assessore alle finanze, il socialista Zanfagnini ha ricordato con ironia che la sorte della legge finanziaria e di riflesso del provvedimento, è legata alla stabilità del governo, e quindi all'atteggiamento dei socialisti «soprattutto dopo il positivo test elettorale». Si è quindi augurato che i miliardi per l'edilizia abitativa siano equamente distribuiti fra i comuni «accorpati» e quelli non e ha chiesto che le opere pubbliche ammesse ai finanziamenti siano quelle indispensabili e non a esempio, «le piscine per gli asili». Ma soprattutto, si è detto Magrini, come mai la situazione si è sbloccata solo ora? «Non vorrei — ha detto — dare interpretazioni maliziose a questo prelievo, effettuato solo due giorni dopo le elezioni a Trieste. Mi chiedo solo perché le popolazioni sono state tenute così a lungo a bocca asciutta con motivazioni che forse è troppo nobile definire politiche...».

Dal Mas (Psdi) ha lamentato che il ritardo con cui viene sbloccato l'anticipo di spesa ha consentito all'inflazione di erodere una fetta consistente dei miliardi disponibili da almeno tre mesi. Ha rilevato la scarsità dei fondi indirizzati all'edilizia abitativa ed ha ritenuto «indispensabile» quantificare i bisogni anche delle realtà produttive per una rinascita non solo edilizia, ma complessiva. Casula (Msi-Dn) esprimendo parere favorevole, ha sollevato qualche perplessità sullo stanziamento per le opere di ministero pastorale.

Puppini (Movimento Friuli), ha lamentato la carenza di un quadro completo e la necessità di fare riferimento ad una esatta situazione del territorio. Barazzutti (Pdup) ha parlato di ottica prudenziale, ma con cifre operabili quantitativamente in tempi brevi. Lanzerotti (Pci) ha sottolineato la problematica di coloro che a molti anni di distanza dal sisma continuano a vivere in baracche e l'esigenza di edilizia sovvenzionata.

L'assessore alla ricostruzione Varisco ha messo in luce come le cifre proposte dalla Giunta non siano frutto di improvvisazione ma risposta a precise e puntuali richieste. Da parte sua l'assessore alle finanze Zanfagnini ha parlato di discorso di spendibilità delle risorse per evitare il congelamento nei capitoli operativi.

P. R.

CONCLUSO UN SOLO APPALTO NEL CENTRO STORICO

Ma a Venzone la rinascita deve ancora incominciare

UDINE — *Anche per Venzone è giunto il momento della ricostruzione, ovviamente in riferimento al suo centro storico: nel corso di una riunione tra amministratori e responsabili regionali sono stati presentati gli appalti dei lavori. Ai prezzi attuali, la rinascita del centro storico, nell'ambito cioè della città muraria, verrà a costare sessanta miliardi di lire, reperiti attraverso leggi regionali 63 e 45, rispettivamente sulla ricostruzione edilizia e dei centri storici, e con i finanziamenti del ministero dei Beni culturali.*

Per il momento è stato concluso un primo appalto, con il sistema degli «accorpamenti» (della riunione cioè di svariati lavori in consistenti lotti, senza spezzettamenti in mille rivoli e in altrettante imprese), per tre miliardi e mezzo di lire, nell'ambito di un primo stanziamento di quindici miliardi.

In pratica si tratta dell'appalto riguardante la prima delle 14 «insule» nelle quali è stato diviso il centro storico di Venzone quando fu deciso che si dovesse ricostruire secondo le volumetrie «napoleoniche», riportate cioè fedelmente a quel periodo della storia, evidentemente anche edilizia, di Venzone.

L'importanza dell'avvio, anche se sulla carta, della ricostruzione di Venzone nell'ambito di una zona colpita dal terremoto nella quale i segni della rinascita sono ormai ben più visibili di quelli della distruzione, è stata sottolineata nel corso dell'incontro fra gli altri dal sindaco di questo centro Valent e dall'assessore alla ricostruzione Varisco, il quale ha assicurato la continuità dei flussi finanziari.

Varisco comunque ha dovuto anche «assorbire» una protesta, attuata da una quarantina dei circa 700 abitanti del centro storico, i quali chiedono in sostanza, per poter accelerare i lavori di poter prescindere dall'intervento pubblico per poter invece ricostruire in proprio. Gli stessi cittadini che circa un anno fa avevano addirittura innalzato delle mura in pieno centro storico, sempre a scopo dimostrativo, usando fango per fissare momentaneamente i mattoni tra loro e poterli demolire subito dopo.

Una protesta che è certamente comprensibile sul piano umano, dal momento che si tratta di cittadini che da sei anni vivono nelle baracche e sanno che ce ne vorranno altri quattro perché possano vedere ricostruire il «loro» centro storico.

La protesta forse ha ricevuto una spinta anche da quanto si dice sia accaduto nella frazione Portis di Venzone, come è noto ricostruita in altro sito rispetto a quello in cui sorgeva prima del terremoto. Alcuni terremotati, in sostanza, avrebbero avuto la possibilità di costruirsi una nuova casa pur non essendo andata distrutta e demolita quella vecchia; agendo in questo caso in palese violazione della legge sulla ricostruzione.

G. V.

LE AREE CRITICHE A TRIESTE E NELLA BASSA

Si delinea in regione la mappa del rischio

A Grado un convegno nazionale sulla protezione civile

TRIESTE — Si sta delineando la mappa dei rischi nella regione agli effetti di un più efficace intervento di protezione civile. In una riunione del comitato regionale che si occupa per l'appunto della prevenzione delle pubbliche calamità è stato dato parere favorevole al piano aggiornato dei rischi esistenti nella provincia di Trieste e in tutta la Bassa friulana. Nello stesso incontro l'assessore Biasutti ha preannunciato l'organizzazione a Grado in settembre di un convegno a carattere nazionale al quale interverranno il ministro per la protezione civile, on. Zamberletti, e i rappresentanti di tutte le Regioni.

Il piano di prevenzione messo a punto per Trieste contempla l'individuazione di aree a rischio e la relativa predisposizione di tutti i soccorsi necessari in caso di incidente o calamità naturale, tenendo conto del fatto che il coordinamento delle operazioni di soccorso in casi di ipotetico disastro spettano al Prefetto fino a quando tutta la responsabilità viene assunta da un commissario straordinario nominato dal Governo. Il piano stabilisce l'organizzazione degli interventi di emergenza e i compiti e le responsabilità dei singoli enti, uffici, centri assistenziali, volontari e mezzi disponibili.

Analogo il piano riguardante alcune zone della Bassa friulana: anche in questo caso sono stati esaminati gli interventi da attuare in caso di incidente o calamità con la fissazione dei compiti spettanti ai vari organismi.

Al termine della riunione l'assessore Biasutti ha toccato anche un argomento di attualità: la necessità di un'urgente bonifica del deposito di esplosivi di Tauriano di Spilimbergo, dove tempo fa era avvenuto un disastroso scoppio. Venendo incontro alle richieste degli amministratori e della popolazione locali, il rappresentante della Giunta regionale ha annunciato un nuovo intervento presso il Ministro dell'Interno, on. Rognoni, affinché lo sgombero del materiale pericoloso venga completato al più presto con l'impiego di tecnici e ditte specializzate esterne.

Dopo 5 anni si riuniscono tutti gli italiani dell'Istria

FIUME — (G. S.) *L'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, questa organizzazione alla quale fanno capo tutte le istituzioni culturali, sociali e politiche del gruppo etnico italiano in Jugoslavia, si darà un nuovo statuto, un nuovo programma e nuovi organi dirigenziali nella prossima assemblea generale dell'11 giugno.*

In base all'attuale statuto, l'assemblea generale dell'unione si tiene ogni quattro anni. Dall'ultima sono trascorsi invece cinque anni, ed anche questa circostanza dà alle prossime assise un carattere di eccezionalità. Il nuovo statuto che l'assemblea è chiamata a convalidare, dopo essere stato approvato dalle comunità degli italiani operanti nelle varie località della regione, restringe il numero dei membri della presidenza da trenta a undici.

L'assemblea generale di giovedì prossimo affronterà fra gli altri quattro argomenti ritenuti centrali dagli attuali dirigenti e che sono stati i più dibattuti nelle conferenze delle comunità periferiche: le cause che hanno portato ad una flessione del 30,6 p.c. il numero degli italiani in Jugoslavia nell'ultimo decennio; la richiesta, finora disattesa, di poter seguire i programmi italiani della televisione di Capodistria sull'intero territorio della regione; il rilancio della scuola con lingua d'insegnamento italiana e soprattutto l'istituzione di un maggior numero di scuole materne, per evitare l'ulteriore estinguersi di istituti elementari nelle località periferiche; infine la socializzazione della lingua italiana nei territori mistilingui e il coerente rispetto del bilinguismo nella vita pubblica e sociale.

Mario Bonita — attuale presidente dell'unione — dichiara d'altra parte che, nonostante la scarsa consistenza numerica evidenziata dal censimento, gli italiani in Istria e a Fiume sono presenti in ogni settore della vita sociale, culturale e politica.

In poche righe

Martedì prossimo consiglio regionale

TRIESTE — Dopo una breve pausa per la recente consultazione elettorale sono ripresi i lavori delle commissioni permanenti del consiglio regionale. Già ieri si è riunita la commissione agricoltura e la commissione speciale per i problemi del terremoto. Mentre la commissione agricoltura ha esaminato i progetti di legge sull'istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo, oggi la commissione affari della presidenza, finanze e bilancio esamina il disegno di legge su composizione e funzionamento della commissione disciplina dell'unità sanitaria locale. Martedì 15 infine, tornerà a riunirsi il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Decisi contributi per l'acquacoltura

UDINE — Contributi in conto capitale sono stati concessi dalla Regione per lo sviluppo e la valorizzazione dell'acquacoltura, sia negli specchi dolci, interni, e sia in quelli salmastri, valli e lagunari. Con altre delibere sono stati concessi contributi in conto capitale per il miglioramento e il perfezionamento dei mezzi tecnici di produzione e per la valorizzazione dei prodotti zootecnici.

Infine la Giunta regionale, applicando la legge N. 18, del 31 agosto 1965, ha stanziato altri contributi finanziari per l'esecuzions di opere infrastrutturali agricole.

Villette abusive abbattute in Istria

FIUME — L'ispettorato regionale per l'edilizia e i rispettivi ispettorati comunali della regione istro-quarnerina hanno decretato la demolizione a brevissimo termine di 236 abitazioni, in gran parte case di villeggiatura costruite abusivamente da privati lungo la costa in violazione dei piani urbanistici e di tutela del paesaggio. Si aggiungono ad altre 382 ville che per gli stessi motivi furono abbattute nel 1981. Si tratta soltanto dell'inizio di una vasta operazione che entro la fine di dicembre porterà alla demolizione di alcune migliaia di ville.

Un convegno su case ed energia

UDINE — Domani e venerdì la facoltà in ingegneria dell'università di Udine (viale Ungheria 43) ospiterà un convegno sui «Problemi dell'energia dell'edilizia residenziale - Confronto fra le esperienze del Friuli-Venezia Giulia e del Canton Ticino»; l'assise è stata organizzata dal consorzio regionale fra gli Iacp del Friuli-Venezia Giulia e il dipartimento dell'ambiente del Canton Ticino, con la collaborazione dell'Ente Friuli nel Mondo e del «Fogolar dal Tessin».

A Pordenone congresso della «Dante»

PORDENONE — Nel 1983, in agosto, si svolgerà a Pordenone il 66.o congresso internazionale della «Dante Alighieri». L'annuncio ufficiale è stato dato concordemente dal presidente della Pro Pordenone (che curerà l'organizzazione dell'assise) Alvaro Cardin, e dal presidente del locale comitato della «Dante», prof. Angelo Filippuzzi.

Il congresso, cui saranno presenti per una decina di giorni circa mille studiosi, avrà per tema centrale l'emigrazione italiana nel mondo.

DIECIRUOTE

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 5 GIUGNO

BARI	60	50	14	67	68
CAGLIARI	68	60	13	54	78
FIRENZE	34	43	9	28	69
GENOVA	29	28	58	30	72
MILANO	38	51	20	61	82
NAPOLI	76	38	26	60	80
PALERMO	76	42	71	8	7
ROMA	75	79	26	3	74
TORINO	5	77	8	15	7
VENEZIA	7	23	74	64	18

La nostra tenacia è stata premiata: dei frequenti sono capitolati il 46, 17, 90 e 70. Si sono salvati soltanto 18 e 51. Con l'uscita del 68 a Bari (segnalato fra i capo gioco ritardatari) abbiamo centrato il «quaterno» con il 60-14-67. A Firenze abbiamo azzeccato il terno con 34-9-28, a Cagliari l'ambo 60-68 e a Napoli l'altro ambo 60-80.

Il 48 con 73 settimane di ritardo subentra al 68, sulla ruota di BA. Questa, ora, la graduatoria: GE 84 (116), TO 36 (115), VE 35 (106), CA 26 (103), FI 90 (101), RO 29 (84), MI 85 (96), NA 85 (68), PA 36 (65). Situazione dei numeri in calore: 51 e 82 da sei settimane, 18 da cinque, 5, 42 e 64 da quattro e 15, 29, 38 da tre.

Ritardatari su tutte le ruote: 44 (9), 21 (8), 73 (7), 36 (6), 32 e 81 (5). Consigliamo di non trascurare qualche giocata puntando sul 44 base. Presumiamo una ripetizione del 14. Presentiamo un gruppo di numeri che hanno buone probabilità di apparizione nei prossimi sorteggi: 1, 2, 4, 10, 11, 12, 19 e, ancora, alla spicciolata 22, 24, 25, 27, 62, 85, 41, 52, 56, 57, 87, 88 e 84. Secondo le proprie linee preferenziali, scegliere le combinazioni. Prevista una massiccia presenza di numeri della trentina, della cinquantina e dell'ottantina. In caso di sortita a TO il 36 si dovrebbe sposare idealmente con i citati numeri dell'ottantina, in particolare con l'82 e con l'85 che, dal 27 maggio 1950, non sono più apparsi insieme.

Arrigo Bonnes

Sigarette clandestine sequestrate in mare

SPALATO — La guardia costiera jugoslava ha intercettato uno yacht di nazionalità francese, il «Lady Arden», sequestrando 680 scatoloni di sigarette. Tre italiani e un cittadino dell'Honduras che si trovavano a bordo dello yacht sono stati interrogati. Il comandante dello yacht ha dichiarato che stava aspettando due lance a motore che avrebbero dovuto trasportare il carico in porti italiani.

Ritrovati due dispersi in barca

MONFALCONE — Avventura a lieto fine per due triestini che sono rimasti in mare per dodici ore sul loro cabinato con il motore in avaria e sono stati ritrovati da una motovedetta della Capitaneria di porto di Monfalcone soltanto alle tre di ieri mattina.

Franco Napolani, 37 anni, via Valdirivo 16 e Gaetano Cinquepalmi, 47 anni, via Forti 10, erano partiti da Monfalcone con il proprio natante di sei metri alle 14.30 di lunedì, diretti al Villaggio del pescatore. Visto che in serata non erano ancora arrivati a destinazione, alcuni amici hanno dato l'allarme alla Capitaneria di Monfalcone che ha mobilitato in mare quattro motovedette: una di Grado, due di Monfalcone e una di Trieste.

A tarda sera, il comandante Gregorio Riolo Vinciguerra ha deciso di farne rientrare tre per consentire l'eventuale ripresa delle ricerche nella prima mattinata. Verso le tre del mattino l'unità 2054 al comando del capo di seconda classe Pietro Mottolo ha avvistato il cabinato dei due triestini ormeggiato ad una meda all'ingresso del canale di Sistiana. La motovedetta ha preso al traino l'imbarcazione in panne e l'ha rimorchiata fino al centro motovelico Hannibal di Monfalcone.

STAVANO ESPLORANDO LA VAL ROSANDRA

Fermati dalla polizia otto studenti austriaci sconfinati in Slovenia

TRIESTE — Otto studenti dell'università di Innsbruck sono sconfinati ieri dalla Val Rosandra in Jugoslavia e sono stati fermati dai «graniciari». Dopo due ore, una volta chiarita la loro posizione, sono stati rilasciati

«Sono nella nostra città per studiare la fauna del Carso» spiega il professor Pietro Brandmayr, dell'istituto di Zoologia della nostra università, che fa spesso da guida alla comitiva nelle sue escursioni. «Eravamo in gruppo e da Sant'Elia ci dirigevamo verso Bottazzo», racconta il professore. «Prima di incamminarci avevo raccomandato: "Non oltrepassate la linea ferroviaria, si finisce in Jugoslavia". Poi ci siamo divisi e il prof. Erwin Meyer, Peter Pfister, Hannes Kautzsky, Ortwin Maschler, Burkhard Berger, Reinhard Meyer, Peter Martz e Otomar Bürkle hanno sbagliato strada.

«Volevamo ricongiungerci al gruppo — conferma Erwin Meyer in uno stentato italiano — e abbiamo preso una scorciatoia. Invece siamo finiti tra le braccia di due poliziotti jugoslavi appostati tra i cespugli. Ci hanno messo in fila, mani sulla testa, e ci hanno portati in una casermetta. Dopo un po' sono arrivati altri poliziotti. Ci hanno brevemente interrogato. Infine ci hanno rispedito in Italia».

Al confine di Pese gli otto studenti sono stati accolti dal dirigente della polizia di frontiera, dottor Giovanni Volpe. «Ce li hanno restituiti subito, grazie ai buoni rapporti tra i nostri due Paesi e tra le rispettive polizie di frontiera», afferma il funzionario. «In effetti era chiarissimo che i giovani non avevano alcuna intenzione di entrare clandestinamente in Jugoslavia».

I ragazzi, zaino sulle spalle e facce accaldate, berrettuccio sulle 23, snocciolano ancora una volta per il rapporto i loro nomi alla nostra polizia. Un graduato è in evidente difficoltà con la grafia dei nomi. «Non fa niente non fa niente», concede il prof. Meyer nel suo italiano gutturale. «Domani entriamo in Jugoslavia per il confine con il passaporto. Ci sono degli insetti interessanti nei prati tra Bottazzo e Cosina».

C. E.

GIORNALE DI TRIESTE

GLI EFFETTI DEL VOTO SULLA FISIONOMIA DELL'ASSEMBLEA

Cos'è cambiato al Comune

Alla Dc 12 seggi e non i 13 attribuitile in un primo momento - Al Pri due anziché uno
Numerosi gli ex consiglieri che non sono stati rieletti - Preferenze e volti nuovi

È impazzito più volte l'altra notte il cervellone comunale che elabora i dati elettorali e infine si è aggiunta la «grana» di quattro sezioni inadempienti: di una non si conoscono i risultati, che sono stati chiusi in una busta spedita chissà dove; di altre tre non è noto il computo dei voti di preferenza. È così che soltanto a mezzogiorno è risultata la perdita del tredicesimo seggio da parte della Dc, a vantaggio del Pri che così ne ha conseguito un secondo per una differenza di soli 146 voti.

Quanto ai nomi dei sessanta eletti, in molti casi si tratterà di attendere la conferma dei dati definitivi, che verranno proclamati nei prossimi giorni al termine di uno scrutinio di controllo. Per esempio tra l'ultimo eletto del Pci (Jole Burlo) e il primo degli esclusi (Franco Del Campo) c'è una differenza di sole quattro «preferenze».

Ma anticipiamo una radiografia del nuovo Consiglio municipale, sia pure basata su dati non definitivi. Nella LpT balzano evidenti le esclusioni di due ex assessori, Aprigliano e de Rota, e del segretario giovanile Cusmich. Tra i candidati di «prestigio» non ce l'hanno fatta né il notaio Gargano, relegato a metà classifica, né l'ex presidente dell'Aci, Renzo Bassani, della cui omonimia temeva l'ex prosindaco Rodolfo Bassani che invece è riuscito a piazzarsi ai primissimi posti.

Fra i volti nuovi della Lista, sorprendente la terza posizione — dopo Cecovini e Gambassini — di Aldo Alfieri, un esordiente cui si dice, negli ambienti della LpT, sia giovata una certa confusione con il nome dell'ex assessore Alfieri Seri. Chi sono gli altri nuovi? Italo Gabrielli è il noto e polemico dirigente dell'Unione istriani, Gabrio Hermet è un ex dirigente giovanile del Msi, Piero de Favento è l'ex presidente dell'Ordine dei medici, Giulio Staffieri è un pilota civile già dirigente nazionale degli autonomi dell'«aquila selvaggia». Paolo Pellis è consigliere regionale: poi riopterà per la Regione come la volta precedente?

Dal nuovo gruppo della Dc figurano esclusi gli ex consiglieri Scarpa, Chersi, Cantoni, De Luca, Bruna Sauli. Buono l'exploit dell'indipendente Favotti, un medico, piazzatosi subito dopo i capilista Modiano e Richetti. Perdute le tracce degli altri indipendenti; appena a metà graduatoria il maestro Raffaello de' Banfield e il costruttore Cividin le

Fra gli esordienti il presidente dell'Usl, Pangher, nonché Calandruccio e Cernitz, che provengono dal Consiglio provinciale. Una curiosità: i giornalisti Trebiciani e Severino hanno ottenuto rispettivamente 295 e 79 preferenze.

Nel Pci i cinque capolista non stati eletti compattamente. Primo Calabria e secondo lo sloveno Spetic, ma Monfalcon quarto, Costa sesto e Poli soltanto ottavo; nel mezzo si sono infilati di prepotenza il console dei portuali Hikel, la slovena Sonia Sirk, che viene dalla Provincia, e Mario Batich. Ritorno di Jole Burlo, ma incerto fino all'ultimo per i 4 voti che la dividono, come detto, dall'ex campione di nuoto Franco Del Campo. Dei consiglieri uscenti sono spariti di scena, non avendo ricandidato, Cattaruzzi, la Ivasich e Cecilia Assanti, la quale è stata nel frattempo eletta al Consiglio superiore della magistratura, nonché quell'Anghelone che radiato dal partito era rimasto al suo posto come indipendente.

Lo stesso Anghelone (sorretto dal suo personale «feudo» postelegrafonico) è stato però rieletto come socialista, quinto elemento della consolidata pattuglia del Psi capeggiata dal prof. Arduino Agnelli, il quale è un po' il simbolo del rilancio craxiano del partito; confermato D'Amore, lo sloveno Benedetic è stato sostituito, quale rappresentante della minoranza, da Jagodic. Buona l'affermazione, al secondo posto, del «duro» Seghene. Sorprendente l'esclusione dell'ex presidente della Provincia, Ghersi, scavalcato fra i non eletti anche dal cantautore, ed ex giocatore della Pallacanestro Trieste, Angelo Baiguera.

Pienamente confermata nel Msi la «quaterna» sulla cui elezione è stata mobilitata l'intera organizzazione del partito. Esclusi gli uscenti Maccan e Depolo, ritorno del veterano Morelli (che ha così ingaggiato fin d'ora con il segretario Giacomelli la corsa per il Consiglio regionale, fra un anno) ed esordio del negoziante Dressi, che si dice abbia «sponsorizzato» di tasca propria buona parte della campagna elettorale del partito, e dell'ex segretario del Fronte della gioventù, Grilz. Si è riconfermato di prepotenza, inserendosi nella quaterna «ufficiale», Mauro Di Giorgio, che ha il suo serbatoio di voti nel patronato della Cisnal.

Nel segnalare nei partiti minori la riconferma di Lokar (Us), la ricomparsa del liberale Trauner di cui si ricordano epiche gare di emulazione in aula con il compianto Morpurgo, il ritorno nel Psdi di un De Gioia, ma si tratta del figlio dell'ex assessore, e l'esordio — con l'inedito Movimento Trieste — di Paolo Parovel, che quale componente dell'area «mitteleuropa» ha battuto per una differenza di 21 voti Marino Busdachin, che nella lista rappresentava l'ala radicale.

Malinconica la sparizione di scena di Giovanni Marchesich, anziano e patetico leader di quel Movimento indipendentista che aveva rappresentato ininterrottamente al Comune per oltre vent'anni.

Ed ora uno sguardo al nuovo Consiglio provinciale. Tutte cinferme per la LpT, con l'unica eccezione per l'esordio di un medico dentista muggesano, Italico Stener, che a suo tempo rappresentò al Consiglio di Muggia il Partito liberale. Diminuendo di due seggi la propria rappresentanza, la Lista ha perduto per strada il giornalista Mayer (ma staccatosi polemicamente dal Movimento non aveva ricandidato), il giovane Meloni (penalizzato dagli elettori del melone come tutti gli altri candidati femovimento giovanile) e Bari passato al Comune.

Fra i «nuovi» della Dc il presidente dell'autoporto, Russo Cirillo, e i giovani Poillucci e Fabiani, quest'ultimo già consigliere municipale.

Nel Pci l'ingresso di Kodric, già consigliere comunale, e di Zerjal corrisponde al passaggio della Sirk al Comune e alla rinuncia di Pessato, impegnato nel comitato di gestione dell'Usl, a ricandidare. Tutto inedito il «duo» socialista: l'avv. Clarici per la componente italiana e l'agricoltore Ciok per quella slovena (abbastanza visibile una certa defezione di voti sloveni, nelle sezioni dell'altipiano, passati all'Us dopo il comizio «tricolore», senza oratori sloveni, di Craxi in piazza Unità).

Rinnovata per metà la coppia del Msi: resta Debelli, Serpi sostituisce Segariol. Confermati Martini per il Psdi e Harej per l'Us, il Pri torna ad essere rappresentato alla Provincia con il presidente della Fiera, Toresella, il titolare di una ditta di pulizie che ha condotto un'abile campagna personale dando di sé un'immagine sorridente e pulita di padre di famiglia. Esordio del Movimento Trieste con il radicale Fabio Omero, insegnante, fratello del medico radicale dissidente.

G.P.

Sui banchi del Consiglio municipale

Ecco i nomi, partito per partito, dei sessanta nuovi consiglieri comunali (tra parentesi i nomi dei primi non eletti), avendo presente che mancano all'appello i risultati di una sezione sicché — dopo la sorpresa della perdita del tredicesimo seggio Dc a vantaggio del Pri — potrebbe aversi lo scavalcamento di taluno degli ultimi eletti da parte del primo non eletto in caso di un'esigua differenza di voti preferenziali.

LpT (20): Cecovini Manlio 9893, Gambassini Gianfranco 3087, Alfieri Aldo 1216, Seri Alfieri 975, Bassani Rodolfo 965, Dolcher Mario 854, Gabrielli Italo 556, Camber Giulio 510, Pellis Paolo 492, Frausin Pia 489, Staffieri Giulio 486, Hermet Gabrio 472, Colombis Marino 433, Bari Silvio 418, Sblattero Giovanni 411, Galazzi Giorgio 402, Salvagno Giorgio 384, De Favento Piero 380, Rossi Deo 334, Forti Fabio 321 (Aprigliano Pietro 318, Cusmich Walter 288).

DC (12): Modiano Marcello 3038, Richetti Franco 1292, Favotti Luigi 734, Orlando Ugo 660, Tomizza Nerio 657, Bartoli Rino 652, Pangher Giuseppe 611, D'Alessandro Rocco 535, Capecchi Romano 530, Calandruccio Carmelo 484, Vattovani Lucio 480, Cernitz Lucio 474 (Tripani Sergio 469, Ponis Pietro 457).

PCI (12) Calabria Arturo 2528, Spetic Stojan 1431, Hikel Paolo 1114, Monfalcon Fausto 639, Sirk Sonia 585, Costa Roberto 536, Batich Mario 465, Poli Ugo 439, Biava Piermario 314, Pacor Ester 309, De Rosa Giorgio 288, Russo in Burlo Jole 271 (Del Campo Franco 267, Visioli Dennis 149).

PSI (5): Agnelli Arduino 521, Seghene Augusto 515, D'Amore Eduardo 495, Jagodic Dario 336, Anghelone Luigi 304 (Crozzoli Dario 293, Baiguera Angelo 260).

MSI (5): Giacomelli Sergio 1200, Morelli Alfio 1180, Di Giorgio Mauro 1085, Grilz Almerigo 862, Dressi Sergio 669 (Maccan Innocente 591, Depolo Fulvio 533).

PRI (2): Fragiacomo Oliviero 557, Pacor Sergio 332 (Toresella Piero 175, Angeli Aldo 149).

PSDI (1): De Gioia Roberto 271 (Padovani Bruno 165, Bego Giovanni 123).

PLI (1): Trauner Sergio 282 (Di Meglio Gennaro 158, Franzutti Franco 104).

US (1): Lokar Alessio 621 (Zerial Dario 404, Brecelj Maria Dorotea 46).

MT (1): Parovel Paolo 268 (Busdachin Marino 247, Ferranti Franco 76).

Tre variazioni nel Consiglio provinciale

In base ai dati definitivi del voto per la Provincia si è lievemente modificata la composizione provvisoria del nuovo consiglio, così come si era appresa l'altra notte in prefettura secondo il responso del calcolatore elettronico del Comune. Sono usciti tre nuovi nomi rispetto a quelli comunicati nel primo momento, che vengono perciò a far parte della compagine dei 30 consiglieri.

Il Psi sarà rappresentato, oltre che da Marcello Cok, dal notaio Darno Clarici (in luogo di Franco Gei). L'Unione slovena ha come eletto l'uscente Zorko Harej, segretario provinciale dell'Us, in luogo di Danilo Savron. Harej si era presentato nel collegio di Duino. Infine, per il Movimento Trieste, il candidato eletto è Fabio Omero anziché Giovanni Buttazzoni.

All'origine dell'errore notturno ci sarebbe stato uno scambio di collegi. Inoltre vi sono state delle anomalie nel rilievo delle percentuali più alte ottenute da ciascuna lista nei vari collegi. Non c'è che dire, anche fidarsi di un calcolatore elettronico è bene, ma non fidarsi è meglio.

■ UDI — Oggi, alle 17, all'Unione donne italiane di via del Toro 12, è convocata l'assemblea provinciale dell'associazione per discutere sui lavori dell'XI congresso nazionale e per concordare un programma di lavoro provinciale.

I RISULTATI NELLA CITTADINA «ROSSA»

Si è rafforzato a Muggia il Pci in flessione altrove

Aumentano Psi e Pri, tiene la Lista, calano Dc e Psdi

Nelle 15 sezioni del comune di Muggia si è votato — come è noto — solo per il rinnovo del consiglio provinciale. Ma poiché il collegio provinciale di Muggia coincide quasi esattamente con il territorio del Comune (se si escludono i tre seggi di Aquilinia e i due di S. Barbara, accorpati al mandamento di S. Dorligo), dalle elezioni di domenica e lunedì è possibile trarre anche indicazioni in chiave strettamente municipale. Del resto, ciò è quanto è stato fatto nelle sezioni dei partiti muggesani e lo riprovano i commenti al responso elettorale.

Il voto di Muggia (che detiene anche il record di affluenza alle urne, col 91,4 per cento dei votanti contro il 94 delle elezioni precedenti), presenta comunque caratteristiche particolari. Anzitutto, il Pci non solo ha tenuto, ma anzi ha aumentato i consensi guadagnando 33 voti rispetto alle provinciali precedenti, e passando dal 47,43 per cento al 47,63. Se questi voti valessero per il consiglio comunale, la Lista Frausin, che oggi ha 15 consiglieri, passerebbe a 16 e forse — con i resti — a 17. Si tratta — questo l'unanime giudizio dei comunisti muggesani, che hanno ricevuto anche una telefonata di plauso dello stesso Berlinguer — di una conferma dell'attuale giunta di sinistra Pci-Psi, favorita comunque anche dal prestigio del candidato, l'ex sindaco Gastone Millo.

Il Psi ha goduto, ma solo limitatamente, dell'onda lunga, o «effetto Craxi», che dir si voglia, passando dal 4,54 al 5,66 per cento dei voti, sufficienti a riguadagnare il secondo consigliere comunale. «Ma — dicono in casa Psi — nelle comunali, dove andiamo sempre più forte che alle provinciali, avremmo guadagnato ben più dei 40 nuovi voti».

Consistente invece l'effetto Spadolini: i repubblicani sono passati dal 2,35 al 2,79 p.c. e al comune riavrebbero il consigliere (hanno guadagnato ben 73 voti, passando dai 207 dell'80 a 280).

La Lista per Trieste ha sostanzialmente tenuto, perdendo una manciata di voti: rispetto alle provinciali precedenti, è scesa dal 15,35 al 15,11. Gianni Marchio si è detto abbastanza soddisfatto, preferendo trarre conclusioni per gli altri partiti: secondo lui, infatti, il minor successo del Psi locale rispetto a Trieste dovrebbe indurre i socialisti a rivedere l'accordo di maggioranza col Pci.

E veniamo ai cali più vistosi. Anzitutto quello della Dc, che rispetto a due anni fa ha perso ben 282 voti, passando dal 21,13 al 18,19 p.c.: nell'ipotesi di elezioni comunali, avrebbe solo sei consiglieri (ora sono sette). Le cause? Per Giuseppe Rizzi, segretario locale, stanno soprattutto nella «forsennata e calunniosa» campagna elettorale comunista.

Anche i socialdemocratici, anziché guadagnare suffragi come in quasi tutta l'Italia, sono calati perdendo 48 voti e passando dal 3,22 al 2,58 p.c.: l'unico consigliere comunale del Psdi probabilmente non sarebbe rieletto.

Calo infine anche per i liberali (dall'1,02 p.c. allo 0,95).

Calcolando infine che nelle comunali le liste «di disturbo» non ci sarebbero un'ipotetico consiglio comunale risulterebbe così composto: Pci 16, LpT 5, Dc 6, Psi 2, Pri 1.

Commenti sui risultati

Altri commenti si sono aggiunti, a quelli a caldo espressi già lunedì sera, sui risultati delle elezioni.

La Lista tricolore di Renzo de' Vidovich sottolinea di aver contribuito alla sconfitta della Lista per Trieste, e annuncia una contro-querela a Manlio Cecovini per ingiurie e diffamazione. Secondo i «tricolori» è stato questo il motivo per cui la Lt non ha ottenuto alcun seggio.

La Lega comunista rivoluzionaria giudica positivamente l'andamento complessivo delle elezioni, e auspica un programma comune della sinistra a Trieste, ivi compreso il Psi, cui si guarda con preoccupazione «per le affermazioni, attribuite a qualche suo esponente, di disponibilità del Psi a un accordo con la LpT».

Giulio Ercolessi, ex consigliere comunale del Pr. In vivace polemica con i radicali candidatisi nel Movimento Trieste, scrive che la linea di Pannella ha fatto precipitare il Pr a Trieste da 13.500 a 250 voti, cioè quelli ottenuti dal candidato radicale Marino Busdachin.

È infine da registrare il commento di una sedicente lista astensionista «Adunata dei refrattari», che plaude a quel 20,7 per cento di triestini che non sono andati a votare oppure hanno votato scheda bianca o reso nulla la stessa. Nella nota si rivolge anche un appello affinché la percentuale degli astensionisti aumenti alle prossime elezioni.

Il voto per le dodici circoscrizioni

	LpT	DC	PSI	PSDI	PRI	PLI	US	PCI	MSI	MIT
ALTIPIANO OVEST	2 (-)	3 (5)	2 (1)	- (-)	- (-)	- (-)	2 (2)	6 (6)	1 (1)	- (1)
ALTIPIANO EST	3 (-)	3 (5)	2 (1)	- (-)	- (-)	- (1)	2 (2)	5 (5)	1 (1)	- (1)
ROIANO - GRETTA BARCOLA	7 (6)	4 (5)	2 (1)	- (-)	1 (1)	- (-)	1 (1)	3 (4)	2 (1)	- (1)
COLOGNA SCORCOLA	7 (7)	4 (5)	2 (1)	1 (1)	1 (1)	- (-)	- (-)	3 (3)	2 (2)	- (-)
CITTÀ NUOVA BARRIERA NUOVA	7 (6)	4 (6)	2 (1)	1 (-)	1 (1)	1 (1)	- (-)	2 (3)	2 (2)	- (-)
SAN VITO CITTAVECCHIA	7 (7)	4 (6)	2 (1)	1 (-)	1 (1)	- (-)	- (-)	3 (3)	2 (2)	- (-)
BARRIERA VECCHIA	7 (6)	4 (6)	2 (1)	1 (-)	1 (1)	- (-)	- (-)	3 (4)	2 (2)	- (-)
SAN GIOVANNI	6 (5)	4 (5)	2 (1)	1 (1)	- (1)	- (-)	1 (1)	5 (5)	1 (1)	- (-)
ROZZOL CHIADINO	7 (7)	4 (5)	2 (1)	1 (-)	1 (1)	- (-)	- (-)	4 (4)	1 (1)	- (1)
SAN GIACOMO	6 (5)	4 (5)	2 (1)	1 (-)	- (1)	- (-)	- (-)	6 (6)	1 (1)	- (1)
SERVOLA CHIARBOLA	6 (6)	5 (6)	2 (1)	1 (1)	1 (-)	- (-)	- (-)	4 (4)	1 (1)	- (1)
VALMAURA BORGO S. SERGIO	6 (5)	4 (5)	2 (1)	1 (1)	- (-)	- (-)	1 (1)	5 (5)	1 (1)	- (1)
Totali	71 (60)	47 (64)	24 (12)	9 (4)	7 (8)	1 (2)	7 (7)	49 (52)	17 (16)	- (7)

Nella tabella sono riportati i seggi attribuiti ai partiti in ciascuna circoscrizione comunale (fra parentesi quelli riportati nella consultazione precedente del giugno 1978). Non figurano Dp, LT e PNP (questi ultimi due presentatisi solo in alcune circoscrizioni) che non hanno ottenuto seggi. Alle precedenti circoscrizionali erano presenti, oltre al Mit, anche i radicali, il Pdup e DN, che non avevano però ottenuto seggi. I dati relativi alla circoscrizione di Valmaura - Borgo San Sergio sono provvisori, mancando nel computo lo spoglio dei voti della sezione 375.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Efrem e Primo. - Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.52; la luna cala alle 7.23 e si leva alle 23.16.

Ieri: temperatura massima gradi 30,3, minima 20.5; pressione millibar 1015,4 stazionaria; umidità 62 per cento; vento km 5 da Sud-Ovest Libeccio; mare quasi calmo con temperatura di gradi 21,1. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 12.33 con cm 24, e alle 23 con cm 39 sopra il livello medio; bassa alle 5.43 con cm 58 e alle 17.22 con cm 3 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma, 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo, 112, tel. 571088; via Baiamonti, 50, tel. 812325; Sgonico (solo a chiamata) tel. 225596; Muggia (solo a chiamata) tel. 271124.

Farmacie aperte anche dalle 19 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; Sgonico (solo a chiamata) tel. 225596; Muggia (solo a chiamata) tel. 271124.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; Sgonico (solo a chiamata) tel. 225596; Muggia (solo a chiamata) tel. 271124.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

NUOVO COMITATO

Autotrasporti per conto terzi

Il ministro dei Trasporti, on. Balzamo, ha provveduto, con suo decreto al rinnovo del comitato provinciale di Trieste per l'autotrasporto di cose per conto terzi, designandone i nuovi componenti. Il comitato, che opera nell'ambito dell'ufficio della motorizzazione civile, è competente per l'esame delle domande di esercizio dell'attività di trasporto di cose.

Del comitato, che rimarrà in funzione per cinque anni, fanno parte come membri effettivi l'ing. Schneditz, preposto all'ufficio provinciale della motorizzazione civile, i rappresentanti della Prefettura, dell'Intendenza di finanza, delle associazioni di categoria e della Camera di commercio.

Presidente di diritto del Comitato è l'on. Modiano, quale presidente della Cdc; presidente supplente Giuseppe Brizzi.

STATO CIVILE

NATI: Zoch Fabio, Orazi Alan, Poffa Luca, Zito Paolo.

MORTI: Sbisà Sila 59, Zucchero Armando 75, Pellizzer Eufemia ved. Masi 76, Colletta Osvaldo 69, Tempesta Guglielmo 86, Brieger Severino 55, Griselli Giordano 56, Fabretti Maria ved. Pettenò 74, Schinaia Giovanni 55, Kralj Guglielmo 68, Pregel Antonia 88.

Il voto per il Comune nelle 388 sezioni

ALTIPIANO OVEST

SEZIONE	PCI	MSI	LCR	PRI	LpT	DP	MIT	US	PLI	DC	PSI	LT	PSDI	PNP	MT
70 Sc. elem. stat.	144	6	1	3	20	4	1	31	1	32	34	1	3	0	5
286 Sc. elem. stat.	276	18	0	12	25	8	3	67	3	46	72	2	6	2	4
287 Sc. elem. stat.	277	14	5	5	47	8	2	82	4	27	32	4	7	1	3
288 Sc. «A. Sirk»	275	8	0	12	63	2	4	54	6	43	60	3	5	0	8
289 Sc. elem. stat.	117	29	1	12	107	5	1	28	7	151	40	14	10	8	8
320 Sc. med. Prosecco	135	7	0	4	11	1	0	64	4	22	25	1	1	4	2
324 Casa fanciullo	24	42	2	10	94	3	3	2	5	213	29	14	5	2	6
372 Casa rip. «Marzari»	18	25	0	3	39	5	1	1	1	112	8	6	9	2	4

ALTIPIANO EST

SEZIONE	PCI	MSI	LCR	PRI	LpT	DP	MIT	US	PLI	DC	PSI	LT	PSDI	PNP	MT
36 Scuola materna	106	17	1	21	101	7	1	51	23	66	44	2	10	1	7
94 Sc. di Banne	79	5	0	2	13	0	0	20	2	12	38	1	2	1	2
283 Sc. «Tommasini»	142	23	1	10	88	5	0	64	4	90	60	9	12	13	15
284 Sc. elem. stat.	113	27	0	9	113	6	0	48	7	74	49	2	6	5	7
285 Sc. di Villa Carsia	164	29	0	13	91	3	1	73	5	141	60	14	17	6	13
291 Sc. «P. Tomasic»	274	1	1	1	28	3	1	54	2	12	28	0	3	0	9
292 Sc. «K. D. Kajuk»	284	11	0	6	67	4	4	64	3	34	40	1	19	5	15
293 Sc. «G. Sillani»	295	11	1	13	35	2	3	100	2	30	41	0	6	3	2
298 Sc. «Tommasini»	245	14	0	8	48	4	2	85	2	42	46	2	10	15	10
318 Sc. elem. stat.	85	25	1	15	86	3	1	12	6	141	25	11	3	5	8
319 Sc. elem. stat.	62	24	0	21	122	2	0	37	16	61	42	4	10	5	6
342 Sc. mat. comunale	39	27	1	11	106	5	0	5	9	220	23	16	17	5	9
344 Sc. «Villa Carsia»	50	31	0	23	80	3	1	19	12	74	31	3	2	3	6
365 Osp. «S. Santorio»	42	13	0	9	21	2	1	4	3	25	8	3	4	0	3
385 Sc. «Villa Carsia»	48	25	0	5	47	3	1	7	5	64	41	3	6	1	6

ROIANO - GRETTA - BARCOLA

SEZIONE	PCI	MSI	LCR	PRI	LpT	DP	MIT	US	PLI	DC	PSI	LT	PSDI	PNP	MT
11 Sc. «G. Brunner»	66	32	0	10	164	4	0	6	4	88	35	9	18	2	11
24 Sc. «E. Tarabochia»	59	42	0	15	151	4	5	25	6	103	55	7	13	1	11
29 Sc. materna	59	33	1	11	149	6	3	3	11	73	34	6	14	8	8
30 Sc. «G. Brunner»	59	31	0	7	92	5	1	1	7	65	26	7	5	1	5
31 Sc. «G. Brunner»	84	33	0	15	181	3	1	15	13	115	41	4	14	5	8
32 Sc. «G. Brunner»	40	57	0	10	105	4	2	3	7	84	23	10	10	7	11
33 Sc. «G. Brunner»	63	43	1	24	198	5	1	8	8	103	56	10	4	7	6
34 Sc. «R. Manna»	59	37	0	15	157	7	2	9	10	93	37	8	11	8	10
38 Sc. «R. Manna»	70	44	1	15	152	4	5	20	11	76	34	5	8	10	12
136 Sc. «P. Addobbati»	40	32	0	15	159	9	2	10	22	54	17	10	5	4	7
143 Sc. «P. Addobbati»	72	28	0	20	173	5	0	12	9	104	42	6	5	2	10
264 Sc. elem. stat.	52	45	0	19	207	4	3	16	19	111	40	9	11	10	10
265 Sc. «R. Manna»	69	38	0	21	160	5	3	16	12	119	33	7	8	1	16
266 Ricr. «G. Brunner»	89	55	0	23	186	3	2	17	21	93	46	3	14	9	11
267 Ricr. «G. Brunner»	74	36	0	28	177	4	3	16	11	100	65	10	15	6	9
268 Sc. mat. comunale	98	40	0	11	170	11	7	28	9	118	42	8	11	6	10
269 Sc. mat. comunale	64	28	0	3	107	2	2	4	2	71	30	4	9	8	10
270 Sc. «E. Tarabochia»	104	31	0	10	199	2	2	15	6	102	47	12	8	3	18
271 Sc. elem. stat.	45	8	0	6	69	6	3	17	3	43	22	1	9	2	4
272 Sc. «E. Tarabochia»	112	24	0	12	141	14	4	34	7	99	39	10	17	7	17
273 Sc. «E. Tarabochia»	103	40	2	15	180	15	5	21	6	72	47	8	9	8	13
274 Sc. «E. Tarabochia»	78	33	1	12	160	7	3	9	3	84	45	15	13	10	7
275 Sc. «P. Addobbati»	59	34	2	11	113	3	2	12	2	116	42	4	18	5	5
276 Sc. «U. Saba»	95	36	0	7	113	4	2	8	7	131	39	7	19	10	12
277 Sc. «U. Saba»	111	35	0	15	164	11	3	19	6	106	32	7	11	1	13
278 Sc. materna	98	23	0	14	123	3	5	13	8	52	16	3	10	2	12
279 Sc. «R. Battistig»	161	29	0	13	136	7	3	34	16	73	44	5	9	3	11
280 Sc. «R. Battistig»	49	45	1	28	156	4	2	26	22	112	43	6	10	5	12
281 Sc. «R. Battistig»	187	24	0	13	126	5	5	71	6	65	34	4	9	2	24
282 Ricr. «G. Stuparich»	168	29	1	28	153	8	2	48	9	90	43	6	18	2	14
290 Sc. «Papa Giovanni»	31	30	0	27	132	2	3	11	14	79	20	2	6	2	5
299 Sc. «U. Saba»	75	27	0	8	94	2	6	9	6	78	18	0	7	3	9
304 Sc. «U. Saba»	78	39	0	6	116	6	1	12	10	72	30	6	9	11	6
337 Sc. «U. Saba»	63	34	1	6	125	3	4	7	11	84	25	2	10	2	7
343 Sc. materna	39	35	0	18	270	4	0	23	19	74	58	6	11	5	12
360 Sc. «E. Tarabochia»	80	46	1	26	271	4	1	16	10	102	42	14	16	6	13
373 Sc. elem. stat.	68	34	0	9	135	6	1	22	8	60	34	4	13	2	12

COLOGNA - SCORCOLA

SEZIONE	PCI	MSI	LCR	PRI	LpT	DP	MIT	US	PLI	DC	PSI	LT	PSDI	PNP	MT
49 Ist. «A. Volta»	38	55	0	21	183	3	0	2	13	111	24	7	10	3	12
53 Ist. «A. Volta»	32	69	0	20	196	4	2	11	13	77	41	7	4	5	10
59 Sc. «F. Rismondo»	50	26	0	5	73	5	0	2	2	76	13	4	5	1	5
60 Sc. «F. Rismondo»	38	66	1	33	190	8	0	6	10	96	38	11	15	8	10
61 Sc. «F. Rismondo»	41	24	0	14	172	4	1	3	7	79	26	6	12	3	10
62 Sc. «C. Suvich»	47	49	0	14	159	3	2	5	14	85	16	5	6	7	4
63 Sc. «C. Suvich»	69	61	0	12	170	8	0	7	5	124	29	9	7	10	12
64 Sc. «C. Suvich»	50	27	1	6	140	6	2	7	2	78	28	6	11	5	10
65 Sc. «C. Suvich»	63	20	0	17	128	6	0	6	9	75	29	2	20	3	11
66 Sc. «C. Suvich»	58	54	1	24	188	12	3	3	8	112	48	10	14	4	4
67 Sc. «C. Suvich»	59	51	0	29	211	8	6	7	16	121	45	5	8	3	6
69 Sc. «C. Suvich»	37	54	0	15	145	3	3	8	7	77	36	5	7	8	11
71 Sc. «Div. Julia»	45	41	0	16	151	2	1	4	8	99	19	9	12	4	12
86 Sc. materna	73	41	1	13	201	9	2	18	8	89	43	8	13	2	13
250 Sc. «M. Codermatz»	194	33	0	15	153	3	2	23	6	67	45	5	8	6	12
251 Sc. «M. Codermatz»	83	37	0	14	199	5	4	18	13	96	50	9	14	5	11
252 Ricr. «F.lli Nordio»	115	23	1	8	47	1	0	5	3	55	20	7	13	2	2
253 Ricr. «F.lli Nordio»	98	62	1	17	177	9	5	2	5	127	25	5	21	6	17
254 Sc. mat. comunale	86	46	1	22	141	4	1	4	5	90	41	7	18	5	19
255 Sc. mat. comunale	54	29	2	4	119	5	2	4	8	49	22	4	4	3	6
256 Ist. «A. Volta»	47	75	1	19	225	6	3	7	13	96	41	5	16	3	9
257 Ist. «A. Volta»	140	13	1	4	75	2	0	6	3	77	30	3	2	1	2
258 Sc. elem. stat.	187	24	0	18	172	6	2	32	14	61	36	0	8	2	13
259 Ist. «A. Volta»	42	44	0	25	160	11	2	8	10	83	29	4	15	2	5
260 Sc. «F. Rismondo»	39	31	0	33	202	5	3	10	12	89	39	3	6	2	5
263 Sc. «G. Corsi»	50	37	0	25	250	7	0	16	18	86	43	7	4	2	16
340 Sc. «F. Rismondo»	21	49	0	15	212	4	1	6	21	89	25	1	9	2	18
345 Sc. «C. Suvich»	41	34	1	9	166	7	3	1	5	67	39	9	14	2	9
363 Ist. «A. Volta»	42	23	0	9	150	4	1	15	7	84	29	9	5	7	8
366 Osp. militare	4	2	0	1	11	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0
377 Sc. mat. comunale	33	24	0	7	136	2	1	4	15	81	30	5	9	1	7

CITTÀ NUOVA - BARRIERA NUOVA

SEZIONE	PCI	MSI	LCR	PRI	LpT	DP	MIT	US	PLI	DC	PSI	LT	PSDI	PNP	MT
14 Sc. «S. Benco»	37	43	0	18	127	6	1	3	12	70	25	3	4	2	14
15 Sc. «S. Benco»	44	43	0	5	99	7	4	3	8	79	25	1	8	5	6
18 Sc. «S. Benco»	46	49	0	13	110	6	0	8	10	79	21	3	14	5	10
20 Lic. «D. Alighieri»	42	25	0	12	143	5	2	8	11	92	34	3	10	5	14
21 Ist. «Duca d'Aosta»	33	46	0	11	108	1	0	8	5	64	31	4	3	5	1
22 Ist. «Duca d'Aosta»	51	47	1	19	116	7	5	10	5	62	31	7	4	1	14
23 Ist. «Duca d'Aosta»	46	55	1	13	143	8	2	13	13	75	31	6	15	4	9
25 Lic. «D. Alighieri»	31	38	0	17	89	2	2	8	11	62	24	5	6	2	6
37 Sc. «R. Manna»	82	37	0	6	157	6	1	8	5	87	36	4	21	9	11
39 Sc. «R. Manna»	40	15	0	7	47	4	1	4	3	52	11	2	5	0	9
40 Sc. «G. Corsi»	58	35	0	16	130	5	1	3	9	95	36	4	9	5	10
41 Sc. «G. Corsi»	36	47	0	10	115	3	3	3	15	97	35	6	9	4	8
42 Sc. «R. Manna»	38	28	0	15	129	3	0	4	10	82	33	1	7	3	4
43 Sc. «R. Manna»	46	37	0	23	170	5	1	13	8	96	23	4	5	5	3
44 Lic. «D. Alighieri»	25	34	0	18	168	5	1	9	17	55	24	3	6	3	6
46 Ist. «A. Volta»	39	50	0	32	182	9	1	4	20	92	32	6	9	4	3
47 Sc. «F. Dardi»	48	35	2	30	116	2	0	2	10	70	27	2	14	4	6
48 Ist. «A. Volta»	54	27	1	7	103	3	3	5	1	75	33	1	15	4	8
50 Sc. «F. Dardi»	45	54	0	25	122	4	3	4	8	93	28	3	14	6	12
51 Sc. «Div. Julia»	42	60	0	25	178	4	0	4	17	85	33	7	13	8	11
54 Ist. «A. Volta»	49	68	1	9	164	7	1	7	10	80	29	10	6	5	5
55 Lic. «D. Alighieri»	31	64	0	31	200	2	1	7	23	60	31	5	5	2	7
56 Sc. «F. Rismondo»	52	56	0	22	184	3	1	14	14	86	34	9	11	6	7
57 Sc. «F. Rismondo»	34	35	0	15	182	2	1	7	6	59	39	7	5	2	7
58 Sc. «F. Rismondo»	41	26	0	11	142	3	1	11	4	98	21	4	12	10	11
72 Sc. «Div. Julia»	40	55	1	15	187	3	3	6	6	78	36	14	11	7	6
74 Sc. «Div. Julia»	59	55	0	21	159	9	2	10	5	74	32	5	9	4	9
80 Sc. «F. Dardi»	63	68	2	18	133	4	4	4	9	93	29	5	7	7	6
82 Sc. «F. Dardi»	42	45	3	12	98	9	2	3	5	74	25	9	10	8	11
83 Sc. «F. Dardi»	45	33	3	18	114	2	0	6	9	69	30	3	5	4	6
261 Sc. «G. Corsi»	47	41	0	27	232	6	2	11	23	109	30	2	8	5	21
262 Sc. «G. Corsi»	46	42	2	22	185	3	7	18	21	85	40	4	19	5	18
294 Sc. «R. Manna»	62	60	0	21	170	2	2	1	6	100	38	5	10	0	7

SAN VITO - CITTÀ VECCHIA

SEZIONE	PCI	MSI	LCR	PRI	LpT	DP	MIT	US	PLI	DC	PSI	LT	PSDI	PNP	MT
1 Circolo cult. e arti	32	37	0	12	86	3	0	1	7	77	30	6	6	2	4
3 Ist. «G.R. Carli»	29	37	0	12	91	5	1	0	6	66	19	2	5	2	5
5 Ist. «G.R. Carli»	50	37	0	6	70	5	4	3	3	57	14	6	10	3	5
8 Ricr. «E. Toti»	83	27	0	7	139	2	2	4	5	78	34	5	6	4	13
10 Ist. «G.R. Carli»	48	31	0	7	77	5	0	1	0	96	21	4	7	5	6
13 Ist. «G.R. Carli»	37	45	2	9	80	5	0	2	19	72	30	4	10	0	7
132 Sc. «E. Morpurgo»	69	39	0	9	91	10	4	3	4	81	38	10	12	1	14
144 Ist. Ind. e Artig.	70	36	1	13	188	8	1	5	5	106	32	3	14	9	15
145 Sc. «E. De Amicis»	39	47	0	19	198	7	2	4	26	97	20	7	6	5	12
146 Sc. «R. Pitteri»	64	52	0	9	205	10	3	0	19	102	38	5	13	7	14
147 Sc. «R. Pitteri»	60	48	0	14	162	10	1	3	12	81	50	4	19	4	14
148 Sc. «R. Pitteri»	68	51	0	6	115	3	3	2	3	82	33	7	9	6	19
150 Ist. «G. Carducci»	66	40	0	21	214	5	5	3	9	106	48	11	8	0	25
151 Ist. «G.R. Carli»	44	42	0	21	197	6	2	13	12	73	30	4	14	3	9
152 Sc. «R. Pitteri»	44	39	1	15	156	6	7	2	8	95	32	4	13	4	12
153 Ist. «G. R. Carli»	46	24	0	4	97	5	1	3	6	85	29	5	9	5	6
154 Ist. «G.R. Carli»	53	42	0	11	114	3	4	2	6	98	30	4	8	0	8
156 Sc. «N. Sauro»	27	46	0	11	147	6	4	6	5	91	38	7	9	6	3
158 Ist. «G.R. Carli»	48	59	1	14	184	5	3	4	13	100	33	6	5	9	12
159 Ist. «G.R. Carli»	42	39	0	31	143	4	3	5	21	94	26	5	17	5	10
160 Sc. «N. Sauro»	53	32	0	13	149	9	3	5	11	87	33	2	13	2	5
161 Merc. ort. ingrosso	97	59	0	16	72	15	0	1	11	100	47	4	5	6	10
162 Sc. «N. Sauro»	36	41	1	7	127	4	4	4	4	76	39	5	7	4	10
163 Sc. «N. Sauro»	24	42	0	30	214	8	2	2	15	79	26	5	7	5	1
164 Merc. ort. ingrosso	28	51	0	39	256	2	0	8	20	98	18	3	6	5	5
165 Ist. ind. artig.	34	42	1	15	212	8	1	1	16	93	26	1	3	4	11
166 Ist. ind. artig.	64	35	1	27	127	6	5	0	8	66	36	10	9	3	8
168 Ricr. «E. De Amicis»	48	52	0	19	187	9	4	4	18	97	45	3	19	9	17
169 Sc. «E. De Amicis»	55	44	1	15	149	8	0	4	5	101	45	4	12	3	11
170 Sc. mat. comunale	70	34	1	21	222	6	2	5	2	129	37	3	10	4	16
171 Sc. «E. De Amicis»	44	40	0	23	212	4	0	5	15	83	34	7	16	2	9
172 Sc. «Campi Elisi»	93	38	1	20	116	2	0	6	6	72	35	8	18	6	5
173 Sc. «E. Morpurgo»	75	31	2	21	132	6	3	6	0	90	29	4	13	4	9
174 Sc. «E. Morpurgo»	77	40	1	16	206	7	3	4	5	126	42	3	17	7	17
295 Sc. «Campi Elisi»	30	43	0	11	259	6	2	5	13	89	40	6	13	2	7
306 Sc. «E. Morpurgo»	139	42	1	30	230	7	5	6	8	62	51	11	12	6	10
307 Sc. «E. Morpurgo»	171	28	0	17	140	8	4	3	5	85	39	3	14	5	15
308 Sc. «E. De Amicis»	29	43	0	21	194	6	3	3	17	87	31	2	5	3	3
309 Sc. «Campi Elisi»	31	37	0	21	240	20	1	2	15	78	35	4	14	2	14
347 Sc. «E. De Amicis»	44	37	0	24	235	5	1	1	13	92	25	2	9	1	9
348 Sc. «E. Morpurgo»	81	39	3	16	144	5	4	2	4	91	28	3	7	4	10

BARRIERA VECCHIA

SEZIONE	PCI	MSI	LCR	PRI	LpT	DP	MIT	US	PLI	DC	PSI	LT	PSDI	PNP	MT
26 Sc. «U. Gaspardis»	74	41	1	9	179	5	1	9	9	95	28	7	9	7	9
75 Sc. «F. Dardi»	66	51	0	13	173	9	3	9	16	78	26	10	9	6	13
77 Sc. «F. Dardi»	65	33	0	22	134	5	3	4	11	79	23	7	8	8	12
78 Sc. «E. Fornis»	68	39	1	20	172	4	2	12	18	111	32	7	9	4	9
79 Sc. «F. Dardi»	54	48	1	16	208	11	6	4	6	108	38	6	10	3	6
84 Sc. «U Gaspardis»	104	50	1	13	189	7	6	2	5	76	39	6	5	8	7
85 Sc. «F. Dardi»	61	49	0	20	121	5	3	8	4	112	35	3	15	2	9
87 Sc. «F. Dardi»	62	41	1	10	121	10	4	12	9	90	36	8	10	4	8
89 Sc. mat. comunale	47	36	0	24	184	5	8	8	13	99	20	4	9	1	4
90 Sc. mat. comunale	80	35	1	8	121	9	2	2	4	96	35	10	8	1	7
91 Scuola materna	79	42	1	11	165	5	1	17	5	81	32	2	16	2	14
92 Lic. «G. Oberdan»	99	30	1	10	83	5	4	7	3	64	21	5	11	2	12
93 Sc. «Fonda Savio»	33	19	1	16	113	5	1	3	4	59	31	3	5	6	7
95 Sc. «A. Manzoni»	80	40	0	12	116	5	5	7	5	90	35	9	10	3	6
96 Sc. «A. Manzoni»	70	36	0	5	95	8	1	8	3	61	24	7	8	4	8
97 Sc. «A. Manzoni»	82	59	0	11	161	9	3	10	7	105	40	3	10	3	5
98 Sc. «A. Manzoni»	99	51	0	10	133	3	0	8	5	109	31	0	17	3	12
99 Sc. «A. Manzoni»	95	65	0	10	154	10	2	10	4	118	33	8	13	8	4
103 Sc. «E. Fornis»	65	36	1	8	151	3	2	4	8	71	30	2	20	4	5
105 Sc. «E. Fornis»	111	33	0	29	142	7	0	2	5	112	57	6	19	4	16
106 Sc. «E. Fornis»	72	39	0	22	128	14	8	4	9	91	32	1	10	2	6
107 Sc. «E. Fornis»	74	36	2	18	176	20	3	0	12	88	25	11	10	1	20
108 Sc. materna	61	37	0	9	201	4	1	6	13	88	49	1	15	7	6
109 Sc. materna	64	35	1	14	217	6	3	7	4	91	29	2	8	2	7
110 Sc. «F. Carniel»	90	32	0	15	165	10	1	5	9	99	37	9	17	9	11
112 Sc. «F. Carniel»	119	22	1	9	122	10	0	6	4	72	42	4	5	4	5
113 Sc. «F. Carniel»	79	58	1	16	169	3	2	8	9	117	42	6	13	3	10
114 Sc. «F. Carniel»	62	44	1	22	157	12	1	8	8	112	38	5	8	9	9
115 Sc. materna	93	41	0	22	165	6	11	4	8	94	35	12	8	2	4
116 Lic. «G. Galilei»	35	39	0	40	190	6	3	4	8	97	28	5	14	9	14
117 Sc. «U. Gaspardis»	39	22	2	9	104	3	1	3	8	69	29	4	8	1	8
118 Sc. «F. Carniel»	62	46	0	13	191	5	0	10	9	78	37	12	11	2	13
119 Sc. «F. Carniel»	65	36	0	11	173	6	0	4	15	78	34	3	7	4	7
120 Sc. «F. Carniel»	110	51	0	21	182	3	5	8	8	110	33	10	16	2	11
121 Sc. «F. Carniel»	75	40	1	13	175	5	1	1	18	99	18	4	15	2	6
122 Sc. «F. Carniel»	83	33	0	4	104	8	2	7	5	60	31	5	10	0	4
129 Sc. «F. Carniel»	61	46	0	7	191	5	0	3	12	67	31	6	17	6	10
130 Sc. «F. Carniel»	92	30	0	13	124	4	0	5	7	66	37	8	8	3	5
220 Sc. «C. Stuparich»	52	47	0	36	240	4	3	7	9	77	31	3	11	2	5
223 Sc. «U. Gaspardis»	90	42	0	15	160	4	3	8	9	104	32	4	15	2	9
224 Ricr. «G. Padovan»	39	52	0	10	177	5	1	1	6	96	32	2	18	4	7
225 Ricr. «G. Padovan»	100	53	0	22	229	10	0	2	8	89	60	12	15	4	6
226 Ricr. «G. Padovan»	86	41	0	17	215	7	2	4	9	105	41	3	18	7	16
227 Ricr. «G. Padovan»	98	39	0	12	182	7	5	3	4	96	58	11	18	7	14
228 Sc. «U. Gaspardis»	70	37	0	29	248	12	2	6	9	89	52	4	19	3	8
229 Lic. «F. Petrarca»	52	34	2	20	189	10	3	13	16	87	39	4	12	9	12
230 Sc. «U. Gaspardis»	82	44	2	24	194	9	3	16	8	85	22	7	12	3	16
231 Lic. «F. Petrarca»	53	34	0	9	158	3	7	5	8	97	17	4	16	3	2
232 Lic. «G. Galilei»	48	47	1	28	244	5	4	17	17	124	27	12	16	11	8
305 Ex Eca	43	31	2	7	72	4	2	9	4	121	13	5	8	6	5
325 Osp. maggiore	18	5	0	0	11	1	1	0	2	12	3	1	2	0	4
326 Osp. maggiore	23	15	0	4	22	2	5	3	1	32	5	6	3	0	2
327 Osp. maggiore	26	11	0	5	27	1	3	2	5	19	10	2	3	2	5
328 Osp. maggiore	17	9	1	4	29	4	0	0	2	34	9	2	3	1	3
339 Lic. «F. Petrarca»	22	31	0	4	66	8	0	0	4	38	10	2	5	0	3
346 Sc. «F. Carniel»	67	34	0	27	150	2	2	6	12	90	28	5	7	3	6
370 Osp. maggiore	19	7	0	2	12	1	2	3	1	15	5	0	4	1	1
371 Osp. maggiore	29	6	0	3	24	2	1	3	1	30	5	4	4	1	1

SERVOLA - CHIARBOLA

SEZIONE	PCI	MSI	LCR	PRI	LpT	DP	MIT	US	PLI	DC	PSI	LT	PSDI	PNP	MT
2 Sc. «E. De Marchi»	82	36	0	11	156	5	2	9	4	112	32	6	18	6	6
7 Scuola materna	114	19	1	11	168	5	1	7	7	80	44	3	17	14	7
12 Ricr. «U. Saba»	69	37	0	16	172	3	2	3	9	162	34	12	13	9	7
16 Sc. «S. Giusto»	27	26	0	9	140	0	0	0	2	104	19	6	7	4	5
17 Sc. «S. Giusto»	37	68	0	15	173	7	2	1	8	190	32	11	17	8	8
100 Sc. «E. De Marchi»	99	40	1	18	208	13	3	4	9	91	70	8	17	4	12
101 Sc. «E. De Marchi»	88	42	5	17	111	4	1	1	4	125	47	5	16	6	12
126 Ricr. «F. Gentilli»	113	44	1	16	170	7	7	6	6	132	56	10	22	1	14
167 Sc. elem. stat.	83	53	3	11	147	3	0	0	5	210	23	9	15	5	2
189 Sc. materna	83	37	1	10	161	2	3	4	11	124	54	11	13	9	5
190 Sc. «E. De Marchi»	102	41	0	22	152	10	1	3	4	143	68	12	15	5	9
191 Sc. «D. Chiesa»	188	24	0	17	76	5	4	30	2	86	37	8	8	5	10
192 Sc. «D. Chiesa»	140	17	0	14	104	7	2	13	4	54	24	3	12	3	7
193 Sc. «D. Chiesa»	189	16	0	9	98	5	2	30	7	91	39	5	17	6	12
194 Sc. «D. Chiesa»	39	3	0	5	44	3	6	18	1	31	4	1	6	0	3
195 Sc. materna	104	28	2	11	103	7	3	3	6	83	46	5	15	3	17
196 Sc. materna	147	12	2	8	107	1	1	26	3	63	32	3	12	3	13
197 Sc. elementare	153	29	2	22	191	10	10	7	5	94	48	5	13	6	13
198 Sc. elem. stat.	104	17	0	4	113	4	2	5	0	79	35	8	17	5	9
199 Sc. «S. Laghi»	139	10	0	6	80	5	6	25	2	46	22	2	11	2	7
200 Sc. «A. Bergamas»	98	27	0	12	179	14	9	7	5	82	39	2	13	2	7
249 Sc. «S. Giusto»	59	37	1	12	137	4	5	4	3	103	39	13	18	5	11
303 Sc. «S. Giusto»	94	35	0	9	191	4	4	2	5	114	36	3	7	3	8
315 Sc. elem. stat.	68	58	0	9	188	9	1	6	8	194	47	3	16	4	9
330 Sc. «E. De Marchi»	78	37	0	9	137	5	3	4	1	215	36	17	23	6	6
354 Sc. elem. stat.	38	46	0	9	201	3	0	5	8	137	38	7	9	4	12
355 Sc. mat. comunale	57	26	0	6	118	6	2	1	2	81	25	3	5	5	7
362 Sc. «S. Giusto»	61	18	0	14	182	8	2	8	12	112	48	3	12	3	7
368 Sc. mat. comunale	92	33	0	11	149	7	0	12	10	57	41	2	19	10	11
369 Sc. «D. Chiesa»	42	3	0	2	27	2	1	0	0	18	10	1	0	0	2
380 Sc. «S. Giusto»	62	29	0	16	167	3	0	1	7	95	42	7	12	3	7
383 Sc. «D. Chiesa»	55	5	0	11	52	5	1	6	3	22	9	3	8	2	6
386 Sc. elem. stat.	96	14	0	14	93	1	9	14	3	55	36	4	19	0	3

CHIADINO - ROZZOL

SEZIONE	PCI	MSI	LCR	PRI	LpT	DP	MIT	US	PLI	DC	PSI	LT	PSDI	PNP	MT
27 Sc. «A. Padoa»	78	51	1	21	222	14	0	11	15	83	60	8	17	4	17
28 Sc. elem. stat.	145	47	0	15	142	9	1	6	4	124	46	1	20	7	7
35 Sc. «C. Stuparich»	58	37	0	19	195	7	2	2	5	106	49	4	10	5	11
102 Sc. «C. Stuparich»	64	63	1	29	229	8	2	6	9	107	48	3	17	5	11
104 Sc. «V. Giotti»	79	16	0	15	136	5	2	17	1	57	17	6	5	0	13
111 Sc. «C. Stuparich»	68	75	2	13	140	11	2	7	7	106	47	9	17	4	12
215 Sc. «V. Giotti»	113	35	1	26	206	5	5	16	9	87	45	5	10	4	9
216 Sc. «V. Giotti»	158	51	0	27	177	6	1	10	3	89	48	12	21	4	15
217 Sc. «C. Stuparich»	86	32	1	22	203	5	3	3	11	78	54	7	15	4	11
218 Lic. «F. Petrarca»	92	48	1	16	228	9	6	7	8	89	39	12	12	5	12
219 Lic. «F. Petrarca»	70	57	1	24	207	4	3	8	6	101	38	11	9	1	13
233 Sc. «A. Padoa»	75	30	0	15	194	4	2	7	19	79	29	8	10	6	11
234 Sc. mat. comunale	73	35	0	22	199	7	4	5	8	85	37	2	11	4	6
235 Sc. «A. Padoa»	73	14	1	20	109	6	1	7	8	68	23	5	14	1	15
236 Sc. «A. Padoa»	87	12	0	7	99	5	2	4	6	68	23	5	7	7	7
237 Sc. elem. stat.	75	37	0	21	207	9	1	5	11	108	38	1	9	6	18
238 Sc. «A. Padoa»	133	24	1	6	98	9	3	5	4	80	32	5	15	5	16
302 Sc. «A. Padoa»	85	32	1	18	185	7	4	2	6	84	48	9	10	4	14
314 Sc. elem. stat.	93	55	0	10	175	10	9	6	5	118	59	11	19	6	11
323 Sc. «C. Stuparich»	46	40	0	14	183	7	1	4	3	88	37	7	7	4	5
335 Sc «A. Padoa»	47	47	2	10	142	7	2	6	4	170	38	14	11	2	11
338 Sc. «V. Giotti»	74	33	0	17	214	7	2	10	7	122	61	10	7	4	9
341 Sc. «A. Padoa»	75	35	0	34	248	4	1	10	9	100	54	5	12	7	9
352 Sc. elem. stat.	73	26	1	14	257	11	1	4	11	126	53	4	15	3	11
356 Sc. elem. stat.	137	26	0	7	191	8	2	6	3	102	72	7	24	5	9
358 Lic. «F. Petrarca»	72	31	0	31	234	6	3	15	10	45	54	1	7	4	11
376 Sc. «V. Giotti»	70	44	0	16	170	5	1	8	10	172	48	12	13	1	5
379 Sc. «V. Giotti»	55	19	0	8	95	3	2	4	6	60	26	1	27	0	6
382 Sc. «V. Giotti»	145	46	0	8	121	4	4	3	6	78	54	12	26	12	18
387 Sc. mat. Rozzol	71	17	0	6	72	4	3	3	0	45	18	4	12	2	8
388 Sc. mat. Rozzol	73	12	0	8	84	6	1	7	1	75	24	2	43	8	4

SAN GIACOMO

SEZIONE	PCI	MSI	LCR	PRI	LpT	DP	MIT	US	PLI	DC	PSI	LT	PSDI	PNP	MT
6 Sc. «S. Slataper»	137	18	0	7	80	6	0	15	1	49	33	6	10	2	4
123 Sc. «R. Timeus»	161	35	0	12	109	7	6	7	10	93	35	5	12	2	11
124 Sc. «S. Slataper»	128	17	0	7	117	4	3	1	1	50	27	5	15	2	7
125 Sc. «S. Slataper»	184	39	0	5	99	13	8	6	0	104	31	8	12	9	12
127 Sc. «S. Slataper»	170	26	0	13	134	8	9	3	4	80	42	1	14	5	10
128 Sc. «R. Timeus»	167	25	0	8	104	4	5	9	1	72	26	5	12	5	10
131 Sc. «R. Timeus»	132	27	0	4	88	8	7	4	6	79	31	4	7	5	8
133 Sc. «F. Carniel»	87	18	0	3	109	3	2	8	6	62	18	4	4	4	8
134 Sc. materna	104	34	0	9	101	9	3	9	5	90	32	7	10	10	10
135 Sc. «Duca d'Aosta»	73	42	0	10	134	5	2	5	3	118	43	4	7	8	7
137 Lic. «G. Oberdan»	117	47	0	11	136	3	9	7	6	104	34	2	14	5	18
138 Sc. «Duca d'Aosta»	130	21	0	16	117	9	3	7	4	104	31	3	14	4	11
139 Ist. «L. da Vinci»	124	21	0	9	135	3	4	19	7	95	27	3	5	0	6
140 Scuola materna	111	14	0	8	106	6	2	5	6	67	34	1	4	10	9
141 Ist. «L. da Vinci»	145	27	0	9	126	1	5	7	4	102	56	2	10	3	13
142 Lic. «G. Oberdan»	116	15	0	20	141	2	1	6	4	82	40	5	8	2	13
175 Sc. mat. comunale	65	39	0	14	194	4	1	7	8	82	35	2	5	4	11
176 Sc. mat. comunale	99	33	0	14	161	17	0	6	8	132	31	7	5	6	15
177 Sc. mat. comunale	144	25	1	9	145	9	5	11	6	69	42	7	16	0	12
178 Sc. mat. comunale	142	32	0	12	130	7	2	24	5	131	50	6	19	5	12
179 Ricr. «R. Pitteri»	110	23	0	7	98	9	8	4	3	70	30	4	8	3	9
180 Sc. «R. Timeus»	161	20	0	4	102	9	6	17	2	91	28	3	8	3	5
181 Sc. «R. Timeus»	129	15	0	7	104	2	4	5	5	66	26	4	4	5	9
182 Scuola materna	154	35	0	2	128	4	5	14	7	79	30	4	18	5	12
183 Sc. «A. Bergamas»	70	17	0	2	96	7	4	6	1	110	20	7	11	2	5
184 Sc. elementare	147	36	0	3	118	8	3	6	1	73	33	6	18	4	8
185 Sc. «A Bergamas»	127	30	0	12	118	5	3	1	4	69	23	0	16	7	12
186 Sc. elementare	97	33	0	8	135	6	6	4	4	133	39	12	11	9	8
187 Sc. «A. Bergamas»	141	23	0	9	139	2	0	4	4	90	28	3	17	1	7
188 Sc. «San Giusto»	88	32	0	11	147	6	0	3	4	96	33	3	22	7	5
201 Sc. «S. Slataper»	105	38	3	18	142	8	4	7	7	113	32	3	22	6	18
202 Sc. «S. Slataper»	132	15	0	7	146	13	3	18	8	113	41	5	14	4	8
203 Sc. «S. Laghi»	129	32	18	0	156	7	7	18	7	106	72	7	16	2	12
204 «Villa Sartorio»	108	17	0	11	133	7	5	4	5	47	32	4	10	1	12
221 Sc. «S. Slataper»	105	17	0	9	156	11	3	8	11	86	45	7	10	4	12
222 Sc. «S. Slataper»	132	26	1	7	108	4	4	11	3	85	37	7	18	4	7
311 Sc. elem. stat.	92	42	0	10	176	1	1	2	8	131	43	7	18	11	7
329 Osp. «Maddalena»	26	8	1	5	21	1	5	1	1	32	13	1	9	0	3
334 Sc. «S. Laghi»	166	34	0	16	138	5	4	4	7	100	51	2	27	1	9
349 Sc. «E. Morpurgo»	77	47	0	14	169	13	2	4	5	114	44	3	14	3	9
381 «Villa Santorio»	118	23	0	15	162	6	3	13	9	72	43	6	6	4	12

VALMAURA - BORGO SAN SERGIO

SEZIONE	PCI	MSI	LCR	PRI	LpT	DP	MIT	US	PLI	DC	PSI	LT	PSDI	PNP	MT
4 Scuola media	116	42	0	0	133	7	0	8	1	115	36	6	15	3	4
9 Scuola media	100	36	1	10	174	5	8	12	13	129	34	6	40	4	10
19 Sc. «F.lli Visintini»	94	34	1	8	101	3	2	5	4	83	31	6	13	3	12
45 Sc. «F.lli Visintini»	77	36	0	5	122	7	3	6	7	125	32	11	15	4	9
52 Scuola materna	127	32	0	23	210	7	2	10	12	98	68	8	17	5	10
73 Sc. «D. Rossetti»	181	44	1	12	130	4	6	11	6	94	38	3	44	9	6
76 Sc. «G. Caprin»	148	46	0	7	189	10	13	6	3	98	59	6	28	1	16
81 «Cirillo e Metodio»	104	39	0	9	173	8	5	3	4	109	55	4	18	1	16
88 «G. Foschiatti»	153	36	0	12	146	3	7	12	6	113	81	6	23	8	11
157 Sc. «G. Foschiatti»	108	20	2	3	118	7	5	18	4	77	43	2	21	5	7
205 Sc. materna	97	12	0	7	67	0	1	9	3	59	29	4	7	2	5
206 Ricr. «N. Cobolli»	114	31	0	6	115	6	7	9	6	103	52	6	19	7	8
207 Ricr. «N. Cobolli»	82	21	1	7	48	3	1	4	3	77	17	2	29	6	5
208 Ricr. «N. Cobolli»	136	43	0	16	159	10	0	4	3	104	39	9	22	13	5
209 Sc. «G. Caprin»	100	36	1	12	180	10	6	11	10	138	64	11	23	2	16
210 Sc. «G. Caprin»	147	33	0	10	157	8	3	10	5	113	39	5	29	3	12
211 Sc. «G. Foschiatti»	123	42	1	18	124	5	4	8	13	115	49	8	20	6	9
212 Sc. elem. statale	189	12	1	2	114	1	2	20	8	94	38	4	29	1	6
213 «Cirillo e Metodio»	206	16	0	11	158	8	5	22	2	83	55	5	41	2	14
296 Sc. «G. Foschiatti»	207	56	0	11	75	2	2	1	4	99	40	2	26	10	5
297 Sc. «G. Foschiatti»	106	48	2	24	209	6	6	8	5	129	70	13	21	2	10
300 Sc. elem. stat.	90	18	1	5	98	9	9	19	3	51	36	2	14	2	13
301 Sc. «G. Foschiatti»	84	50	0	11	211	8	1	10	8	144	38	4	23	2	14
310 Sc. «F.lli Visintini»	55	43	0	12	123	5	2	2	6	223	31	7	10	2	14
312 Sc. «D. Rossetti»	83	59	0	22	212	21	1	6	10	82	73	9	22	1	12
316 Ricr. «E. Gentilli»	97	32	2	15	196	8	2	1	11	120	57	5	16	5	9
321 Sc. med. stat.	103	37	0	12	124	11	1	4	2	83	42	2	15	6	12
322 Sc. «F.lli Visintini»	137	28	2	18	173	5	2	26	5	112	40	7	11	5	15
333 Sc. elem. stat.	136	22	3	5	69	2	0	18	4	85	24	5	14	1	9
350 Sc. «F.lli Visintini»	168	32	0	14	138	12	3	9	5	104	31	3	24	0	11
351 Sc. «F.lli Visentini»	136	32	1	12	154	2	1	9	3	97	30	8	12	5	6
359 Sc. «G. Foschiatti»	150	35	0	10	143	6	3	6	1	94	49	7	38	4	9
361 Sc. «G. Foschiatti»	51	13	1	6	129	5	5	3	8	81	23	7	19	3	12
367 Sc. «F.lli Visintini»	129	34	0	7	110	5	0	3	5	48	20	2	38	5	6
374 Sc. mat. «Altura»	174	33	3	15	147	20	14	4	2	132	43	11	20	9	10
375 Sc. mat. «Altura»	77	31	1	17	206	1	5	5	9	111	52	9	25	4	10
378 Sc. «M. Silvestri»	65	18	0	6	46	2	2	16	2	52	15	1	6	0	6
384 Sc. elem. stat.	92	14	0	10	110	19	4	18	2	61	51	5	10	5	7

SAN GIOVANNI

SEZIONE	PCI	MSI	LCR	PRI	LpT	DP	MIT	US	PLI	DC	PSI	LT	PSDI	PNP	MT
68 Sc. «C. Suvich»	69	52	0	18	229	4	1	2	12	92	43	5	14	5	16
149 Sc. «A. Grego»	71	46	1	30	136	3	1	18	7	81	27	4	16	9	6
155 Sc. «A. Grego»	49	28	0	14	155	2	4	6	4	94	32	8	13	3	9
214 Sc. «B. Stossich»	267	16	2	9	53	4	2	61	4	53	40	4	13	5	10
239 Lic. «F. Preseren»	174	39	1	16	106	9	4	20	5	113	50	5	16	4	9
240 Lic. «F. Preseren»	194	21	0	13	156	7	3	39	11	98	32	2	10	4	15
241 Sc. «A. Grego»	163	30	0	11	144	12	4	34	9	99	38	6	13	7	10
242 Sc. «F. Filzi»	121	38	0	6	112	3	1	16	7	81	41	8	9	3	8
243 Sc. «A. Grego»	97	49	0	9	174	8	6	20	15	81	27	6	17	4	3
244 Sc. «F. Filzi»	88	31	1	7	119	7	1	8	9	99	63	3	17	5	14
245 Sc. «O. Zupancic»	110	35	3	13	146	4	3	41	4	80	40	6	2	6	11
246 Sc. «O. Zupancic»	95	41	0	11	158	11	1	32	9	95	40	4	13	5	9
247 Ist. «A.M. Slomsek»	91	30	0	13	144	4	0	8	10	112	52	4	23	4	3
248 Sc. «M. Codermatz»	57	22	1	3	85	7	1	11	3	47	25	1	7	3	3
313 Sc. «F. Filzi»	101	34	1	19	94	6	1	14	5	114	38	4	14	1	8
317 Sc. «A. Grego»	91	45	0	25	209	9	6	16	15	77	57	9	9	2	10
331 Osp. «E. Gregoretti»	32	9	0	2	16	4	1	1	5	31	2	4	4	0	5
332 Osp. «E. Gregoretti»	14	7	0	1	11	2	0	0	0	51	2	0	4	0	3
336 Sc. «F. Filzi»	102	38	0	7	123	12	2	8	4	76	32	6	14	0	9
353 Sc. «M. Codermatz»	61	47	0	16	219	6	1	11	8	95	41	5	11	5	19
357 Sc. «A. Grego»	127	46	0	9	151	4	5	6	6	93	47	9	17	9	8
364 Osp. psichiatrico	13	5	0	3	9	3	1	4	4	23	3	3	4	1	1

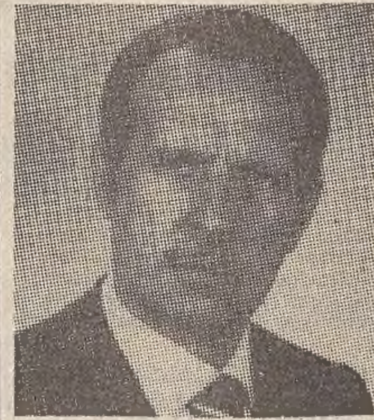
I nuovi sessanta consiglieri comunali


Manlio Cecovini (LpT)


Gianfranco Gambassini (LpT)


Aldo Alfieri (LpT)


Alfieri Seri (LpT)


Rodolfo Bassani (LpT)


Mario Dolcher (LpT)


Italo Gabrielli (LpT)


Giulio Camber (LpT)


Paolo Pellis (LpT)

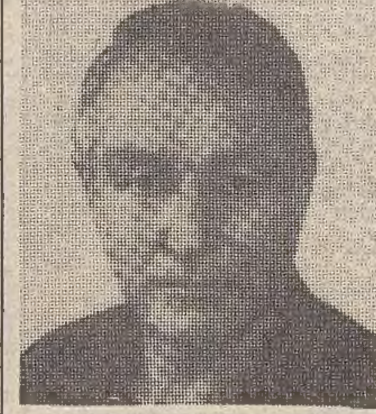

Pia Frausin (LpT)


Giulio Staffieri (Lpt)

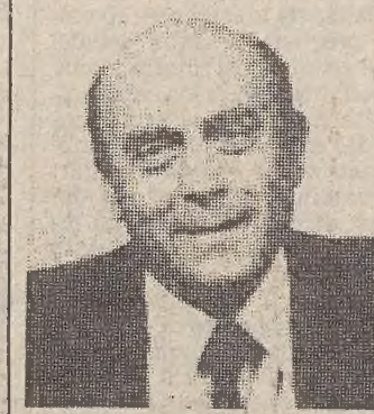

Gabrio Hermet (LpT)


Marino Colombis (LpT)


Silvio Bari (LpT)


Giovanni Sblattero (LpT)


Giorgio Galazzi (LpT)


Giorgio Salvagno (LpT)


Piero de Favento (LpT)


Deo Rossi (LpT)


Fabio Forti (LpT)


Marcello Modiano (Dc)


Franco Richetti (Dc)


Luigi Favotti (Dc)


Ugo Orlando (Dc)


Nerio Tomizza (Dc)

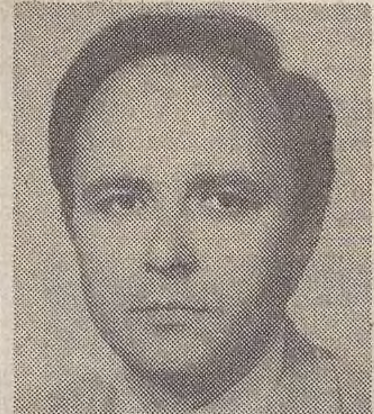

Rino Bartoli (Dc)


Giuseppe Pangher (Dc)


Rocco d'Alessandro (Dc)

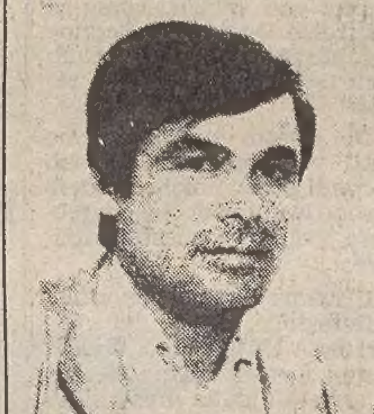

Romano Capecchi (Dc)


Carmelo Calandruccio (Dc)

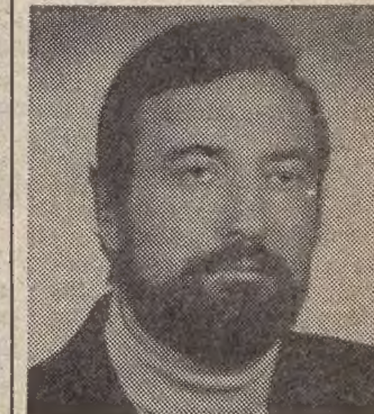

Lucio Vattovani (Dc)


Lucio Cernitz (Dc)


Arduino Agnelli (Psi)


Augusto Seghene (Psi)


Eduardo D'Amore (Psi)


Dario Jagodic (Psi)


Luigi Anghelone (Psi)

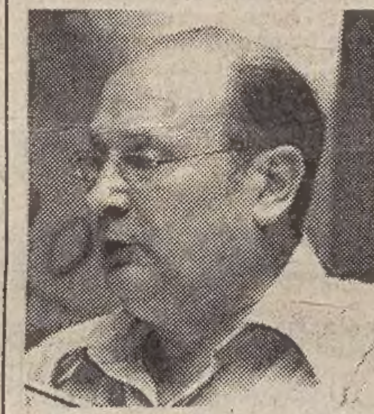

Oliviero Fragiacomo (Pri)


Sergio Pacor (Pri)


Roberto de Gioia (Psdi)


Sergio Trauner (Pli)


Alessio Lokar (U.S.)

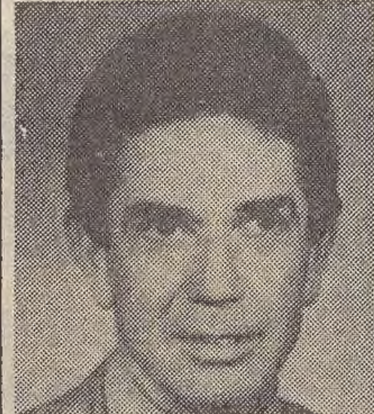

Arturo Calabria (Pci)


Stojan Spetic (Pci)

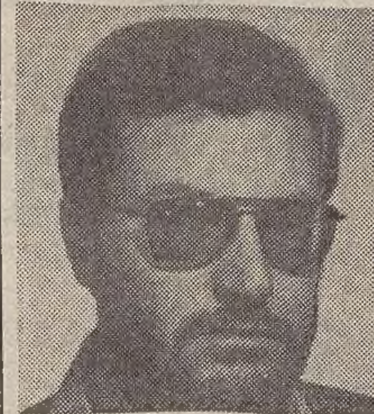

Paolo Hikel (Pci)

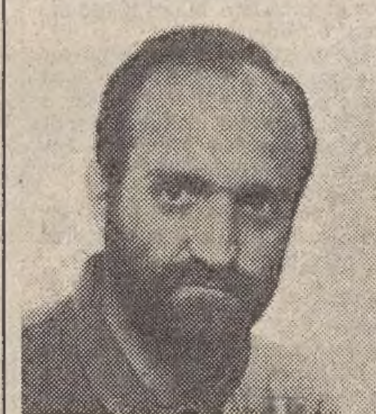

Fausto Monfalcon (Pci)


Sonia Sirk (Pci)

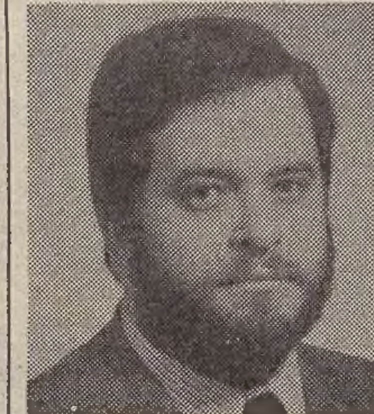

Roberto Costa (Pci)


Mario Batich (Pci)


Ugo Poli (Pci)


Pier Mario Biava (Pci)

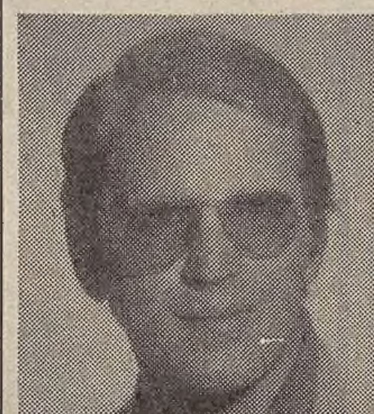

Ester Pacor (Pci)


Giorgio De Rosa (Pci)

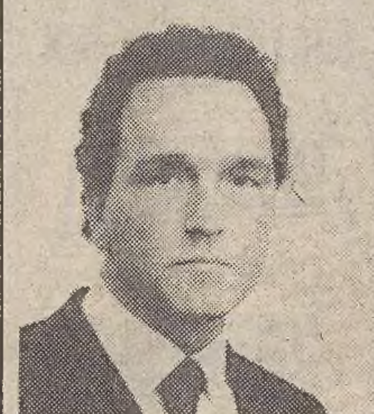

Jolanda Burlo (Pci)


Sergio Giacomelli (Msi)


Alfio Morelli (Msi)


Mauro Di Giorgio (Msi)


Almerigo Grilz (Msi)


Sergio Dressi (Msi)


Paolo Parovel (MT)

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Bilanci scolastici e tasse sui rifiuti

Contributo d'un centinaio di milioni deliberato dal Comune per quest'anno

Con riferimento all'articolo «Asporto rifiuti: scuole in rivolta» pubblicato il 29 maggio scorso, l'amministrazione comunale fa presente quanto segue:

Ospedali e caserme soggiacciono alla medesima aliquota di tassa asporto rifiuti applicata alle scuole di ogni ordine e grado; ai fini dell'applicazione della tassa asporto rifiuti per le abitazioni private non esiste distinzione, eccettuata la riduzione concessa ai piccoli alloggi di edilizia popolare.

Gli aumenti rispondono a disposizioni di legge che impongono il pareggio tra costo del servizio e gettito della tassa. Nessuna disposizione di legge esonera le scuole dal pagamento del tributo in questione, la cui obbligatorietà è stata riaffermata anche recentemente dal Consiglio di Stato.

Tuttavia le esigenze più volte prospettate dalle scuole, che vedono così ridotta anche sensibilmente la loro disponibilità delle somme accreditate dal ministero della Pubblica istruzione, e quindi in parte vanificati gli sforzi per dotarsi di opportuni presidi didattici, sono state valutate dall'amministrazione comunale: già il 13 aprile scorso essa ha deliberato di concedere alle scuole di ogni ordine e grado per le quali il Comune assume l'onere della fornitura e manutenzione degli ambienti, un contributo straordinario complessivo per il 1982 di 98 milioni circa. Questa delibera è attualmente all'esame del Comitato provinciale di controllo.

ORE DELLA CITTA'

Documentario al CdS

Quest'oggi, per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, con inizio alle 16.30, nella sede di Corso Italia 12, il dott. Adriano Sancin presenterà il documentario a colori sonorizzato: «Il Sahara e il fascino delle sue genti in 5000 anni di storia».

Alcolisti anonimi

Se l'alcol ti crea problemi, Alcolisti anonimi forse ti può aiutare. Puoi sintonizzarti su Radio Stereo FM 103 alle 19 di questa sera e telefonare durante la trasmissione al n. 631391.

Al Ferdinandeo

Per oggi alle 16.30 la rivista «L'Ora del racconto», diretta dal dott. Tullio Bressan ha in programma nella biblioteca per ragazzi del Ferdinandeo (via Marchesetti 6), un incontro-dibattito con lo scrittore Vincenzo Bosari, fondatore del Club autori editori di Pordenone e autore di libri per la gioventù. La manifestazione, alla quale parteciperanno gli alunni delle scuole elementari di Chiadino e Rozzol Melara, è curata da Maura Picinich Sossi. Nella stessa sede è allestita la mostra dei lavori eseguiti dal gruppo «L'Ora della Fiaba».

La classe

A vent'anni, con vitalità e fantasia, o a quaranta, con gusto e misura: da Beltrame i casual di Garbo, Krizia, Lei, Nella, Sportmax. E gli abiti da giorno di Marina Rinaldi, Liolà, Faber, Giovanozzi, Marella. Perché con Beltrame riesci sempre a esprimere il meglio di te.

Trasporti in vetrina

La mostra sui trasporti allestita a cura dell'Act a palazzo Costanzi, resterà aperta fino a sabato prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Il giorno di chiusura funzionerà anche un ufficio postale distaccato dotato di annullo speciale.

La Svizzera in treno

L'Utat organizza dal 7 all'11 luglio un favoloso viaggio-crociera attraverso le più belle zone delle Alpi Svizzere a bordo di simpatici trenini d'epoca a scartamento ridotto. Per prenotazioni ed informazioni rivolgetevi all'Utat in via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Conoscere Copenhagen

Sede della più antica monarchia del mondo, a Copenhagen il passato ed il futuro si fondono mirabilmente in un'attualità serena e gentile; ed in questo ambiente così «diverso» l'Utat organizza un viaggio dall'11 al 24 luglio in autopullman attraverso la Germania. Informazioni e prenotazioni in via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Conoscere la Corsica

La Corsica, terra nata per il turismo, merita ampiamente l'appellativo di «isola di bellezza», per le sue immense foreste, per le sue coste scoscese, per le sue montagne spettacolari, per le sue città che rispecchiano una mentalità tutta particolare della sua gente. Ed in Corsica l'Utat organizza un viaggio in nave e autopullman dal 10 al 17 luglio; informazioni e prenotazioni in via Imbriani 11 e galleria Protti 2.

Rito per mons. Marzari

A nove anni dalla scomparsa di mons. Edoardo Marzari, che si spense il 6 giugno 1973, questa sera, a cura dell'Opera figli del popolo, una messa sarà concelebrata con inizio alle 18 dal presidente mons. Emilio Gamboso assieme ad altri sacerdoti. Al termine del rito saranno premiati 12 «cittadini» della Repubblica dei ragazzi che si sono particolarmente distinti durante l'anno sociale 1981-1982.

Mostre d'arte

Movimento Federalista Europeo
Via Machiavelli 3
Espongono: BASSI, CANCIANI, LATINO e SEMEC del corso di pittura del prof. Tigelli dell'Istituto Fermi.
La mostra rimarrà aperta sino al 30 giugno nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì 18.30-20.

Alla Galleria Rossoni
espone la pittrice
TATIANA

Corsia Stadion
ALESSANDRO MLACH
Domani ultimo giorno

Mogli dei medici

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Associazione moglie dei medici si tengono questa mattina con inizio alle ore 10 nella sede dell'Ordine professionale di via Tor Bandena 1. Per giovedì 10 è in programma una serata conviviale a chiusura dell'anno sociale. Per informazioni telefonare al 68440.

L'Unitalsi a Loreto

Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio a Loreto che è in programma dal 12 al 15 luglio. La sede Unitalsi di via Brunner 7 è aperta tutti i martedì e i giovedì dalle 18 alle 19. Tel. 793174.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

SEGNALAZIONI

Opere poco rappresentate al «Verdi»

Care «Segnalazioni» ho appreso con soddisfazione che il maestro Daniel Oren tornerà a Trieste: il giovane direttore d'orchestra ci ha trascinati un po' nel suo entusiasmo.

Criticabile mi sembra invece il cartellone del teatro Verdi per la stagione 1982-1983. Verranno rappresentate «Semiramide» e «La forza del destino», e sta bene. Meno bene va quando si afferma che «piatti forti della stagione» saranno «Manon», «Nabucco» e «Madame Butterfly», che assieme a «Turandot» e «Traviata» figurano tra le opere da rappresentare.

Io sono un'abbonata del turno «E», frequento quindi il teatro Verdi da circa sei anni. In questo tempo ho già visto due volte la «Traviata», ho visto «Turandot» e «Madame Butterfly» (1979), «Manon» (1981), «Nabucco» (1981). Non ho visto purtroppo «Sansone e Dalila» per lo sciopero dell'orchestra: ecco quindi che se una ripresa si doveva fare era proprio quella di «Sansone e Dalila».

Mi domando perché in tutti questi anni non ho visto una sola opera di Mozart; non ho mai visto «Faust», «Norma», «Mefistofele», «Fedora», «Andrea Chénier»; e sarebbe interessante assistere ad una rappresentazione di «Porgy and Bess», per uscire talvolta dal vecchio melodramma.

Ma dovrebbero esserci ancora due titoli, sono di solito nove le opere in cartellone, «Il Piccolo», nel suo articolo apparso il 1.o giugno, ne cita sette: una sarà certamente un balletto. Speriamo che l'altra sia una di quelle da me indicate oppure un'opera di Wagner.

Con cordialità Maria Arbanassi.

Quella notte al pronto soccorso

Il sovraintendente sanitario del Presidio ospedaliero, con riferimento alla segnalazione «Increscioso episodio all'ospedale», comparsa nel Piccolo del 18 maggio, fa presente quanto segue:

Nel merito è stata esperita un'accurata indagine presso il servizio di accettazione, pronto soccorso e osservazione temporanea, che a suo tempo, tramite il sanitario in turno di guardia, aveva riferito per iscritto sull'episodio segnalato.

Dagli elementi raccolti risulta che verso le 2.50 della notte tra il 25 e il 26 marzo al servizio di pronto soccorso si è presentata la signora Renata Carli, la quale, asserendo di accusare cardiopalmo, richiedeva assistenza immediata, prioritaria anche nei confronti di un grave traumatizzato cranico, che il sanitario presente in turno stava trattando.

La signora veniva fatta accomodare su una barella, e, in attesa della visita medica, le veniva controllata la frequenza del polso, risultata appena ai limiti superiori della norma, e certo non tale da richiedere interventi di assoluta urgenza; detta valutazione si basava pure sul reperto normale dell'elettrocardiogramma eseguito poche ore prima, quando la paziente, presentatasi una prima volta all'Ospedale, era stata visitata e rassicurata dell'assenza di patologia a carico del cuore.

Il medico presente in pronto soccorso, impegnato ad assistere il traumatizzato cranico e contemporaneamente assillato dalle proteste della signora, ha fatto intervenire il collega di turno nel servizio di medicina d'urgenza, il quale, volendo ripetere sia la visita, sia l'esame elettrocardiografico, si vedeva opporre dall'interessata un netto rifiuto.

A questo punto, poiché ricusava la prestazione, la signora è stata invitata ad allontanarsi e, per il persistere del suo atteggiamento, poco adatto al luogo, è intervenuto anche il personale del posto fisso di pubblica sicurezza.

L'intransigente condotta della Carli rappresentava, infatti, un pregiudizievole intralcio all'attività assistenziale che si stava svolgendo nel servizio di pronto soccorso. Dott. Claudio Bevilacqua.

Un torneo di judo

Desidero segnalare che si è svolto, con vivo successo, il «II trofeo Borgo San Sergio» organizzato dallo Judo Club Ken Otani per ragazze e ragazzi.

Da questo torneo escono tutti vincitori, non ci sono secondi posti; uniche perdenti sono le autorità che dovrebbero sostenere queste iniziative.

L'ottima riuscita della manifestazione, curata dai maestri judo cinture nere Gaio e Conte, è stata assicurata dalla serietà e dalla presenza di numerose società triestine. Erano inoltre presenti i club di Cervignano e di Albona, ciò che fa bene sperare per le future iniziative: un trofeo per giovani, fra Italia-Austria-Jugoslavia, da tenersi il prossimo anno a Borgo San Sergio. Elio Cesaratto.

Assenteismo e assenze

Rispondo alla segnalazione «Insegnanti assenteisti» comparsa nel «Piccolo» del 29 maggio, per chiarire ulteriormente la mia posizione.

Non tutti, ma solo alcuni insegnanti accumulano molti giorni di assenza; tra questi potevano sì esserci gli «assenteisti», cioè, per semplificare, gli imbroglioni; ma c'erano anche gli «assenti» per reali necessità (malattia, gravi motivi familiari, puerperio...) previste e consentite dalla legge, se documentate e dimostrabili («esiste la visita fiscale!». Distinguevo, cioè, gli «assenti» dagli «assenteisti», poiché più volte si è generalizzato, considerando tutti «assenteisti», cioè tutti imbroglioni! E ciò non è giusto, né leale!

Scrivevo, poi: «Siano, dunque, presi gli opportuni provvedimenti nei casi di flagrante assenteismo (...), ma si rispetti e non si «condanni», velatamente o no, chi realmente non può recarsi in classe, anche se per un lungo periodo!». Giorgio Bozzolini.

Scolaresche grate

Gli alunni della classe prima H della scuola «Bergamas» unitamente alla preside e agli insegnanti, ringraziano il ten. col. Alfiero e il maggiore D'Elia per la squisita gentilezza con cui li hanno accolti e guidati durante la visita alla caserma dei Carabinieri di via dell'Istria.

Targhette sparite

Perché non vengono ripristinate le targhette (invalidi e mutilati) mancanti negli autobus? Il conduttore, a quanto ritengo, dovrebbe controllare questo particolare e informarne il capo officina. Nicoletto Zorzetti.

Incontri culturali

«Paese ordinato» domani al CdS

Delle «maldobrie» raccolte sotto il titolo «L'Austria era un Paese ordinato» nel volume edito da Longanesi che viene proposto ai lettori di tutta Italia, parleranno domani sera con inizio alle 18, Lino Carpinteri, Mariano Faraguna e Furio Bordon nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa.

Religione in America

Questa sera, con inizio alle 18, nella sede di via Roma 15 dell'Associazione italo-americana, l'ecclesiastico dott. Donald F. Shea, direttore negli Stati Uniti del Comitato nazionale repubblicano per gli affari etnici e religiosi, terrà l'annunciata conferenza in lingua inglese sul tema: «Il ruolo della religione e i valori spirituali nella società americana».

Piccolo albo

Tra San Rocco e il Lazzaretto un ragazzo ha smarrito venerdì 4 giugno il suo orologio d'acciaio. Il cortese rinvenitore, che sarà compensato, voglia telefonare al numero 274961.

La nostra lettrice Lidia Franconi desidera ringraziare pubblicamente quanti si sono prodigati nello spegnimento dell'incendio dell'appartamento di via Rossetti 23.

L'album dei francobolli

Garibaldi - Gioco del Ponte - Esperanto - Nuovi annulli

Il binomio Garibaldi/Caprera è inscindibile, tuttavia il 2 giugno scorso, data di emissione del francobollo commemorativo dell'Eroe dei Due Mondi, la nostra amministrazione postale ha ritenuto opportuno predisporre un annullo speciale legato, anziché al nome di Caprera a quello della Maddalena, suscitando non poche perplessità.

* * *

Dalla Storia al folclore: il 5 di questo mese le Poste italiane hanno tenuto a battesimo un francobollo ordinario da 200 lire dedicato al «gioco del Ponte» di Pisa e inciso con stile efficace da Ciaburro. La stampa è in quadricromia su fogli da 50 pezzi e la tiratura, di 5 milioni di esemplari, va giudicata eccessiva: il buon esempio del «Paganini», (tiratura tre milioni) evidentemente non ha avuto seguito.

* * *

In Belgio si tiene quest'anno il 67.o congresso universale degli esperantisti e, per l'occasione, il 5 giugno è stato emesso un celebrativo da 12 franchi con una riproduzione stilizzata della Torre di Babele raffigurata nel celebre dipinto di Bruegel il Vecchio. A quel simbolo della confusione delle lingue si contrappone l'ideale esperantista. Se uno dei primi a vagheggiare un linguaggio universale fu, nel XVII secolo, il filosofo Cartesio, il merito d'aver posto nel 1887 le basi concrete dell'idioma che successivamente si sarebbe chiamato «Esperanto» spetta al polacco Zamenhof. Il francobollo belga che, con un'immagine quanto mai suggestiva, rende omaggio all'impegno degli esperantisti è diffuso in 2 milioni e mezzo di esemplari dall'Atelier général du timbre di Malines con stampa eliografica policroma.



Il commemorativo di San Francesco delle Poste sammarinesi, cui abbiamo già accennato nella precedente puntata, uscirà domani, 10. Si tratta d'un valore da 200 lire e il disegno, piuttosto confuso, di due mani aperte, dalle quali prendono il volo quattro colombe, non sembra all'altezza del tema. Un francobollo decisamente mediocre che sfigura accanto a quelli emessi per onorare il Santo d'Assisi dalle Poste italiane e di altri Paesi.

* * *

A coloro che s'interessano della tematica nautica ricordiamo la serie emessa recentemente dalla Svezia: un libretto di dieci francobolli accoppiati illustra i nuovi sistemi internazionali di segnalazione marittima adottati quest'anno.

* * *

Tre gli annulli speciali legati ad avvenimenti triestini di questi giorni: 28 maggio, Pro Senectute per l'Anno dell'anziano; 3 giugno, Giochi della Gioventù; 12 giugno, Mostra fotografica allestita a Palazzo Costanzi dall'Azienda consorziale trasporti; inoltre, nella nostra regione: 30 maggio, a Fiume Veneto (Pordenone) celebrativo del pilota Elia Liut, trasvolatore solitario delle Ande; 12 giugno, mostra agricola di Latisana.

Nivio Covacci

Elargizioni dei lettori

In memoria dell'ing. Everardo Spangaro nel II anniv. (7-6) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Assoc. mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati; dalla fam. Vitri 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni (Nini) Bolcich nel IX anniv. (8-6) dalla moglie Silvana Masella Bolcich 10.000 pro Assoc. volontari ospedalieri.

In memoria di Marisa Mordo nel IX anniv. (9-6) dai genitori Alma e Giorgio 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Centro rianimazione Ospedale maggiore, 10.000 pro Aias, 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. Svara 30.000, da Nello e Bruna Travan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gabriella Wurzinger nel I anniv. (6-6) da Amorina Bruna 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Grazia Bonivento dalla famiglia Gregoret 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del padre della prof. Claudia Bevilacqua dal preside e colleghi della scuola Rismondo Trieste 35.000 pro Centro di rianimazione Ospedale maggiore.

In memoria di Mario Bernetti dagli amici del condominio di via Dimelama 8/2 - 8/3 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Matilde Avanzini da Laura ed Enea Guillermin 10.000, da Giorgio e Maude Comel 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Alfieri dalla sorella Norma e dal nipote Roberto Miotti 20.000 pro Centro tumori; dalla sorella Vittoria e dal cognato Mario Mosetti 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Attilio Ravalico dalle famiglie Piccilin e Perosa 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Marcovigi dalla fam. Magri 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Savino Lombardo dalla fam. Mozzi 5000, dalla fam. Bensi 30.000 pro Assoc. per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Felice Godina dalla fam. Longhi 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Olga Memon Gombani da Lidia Manetti 20.000 pro Astad.

In memoria di Pietro Fasella da Maria Fasella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Mario Ferencich da Maria de Schiller 10.000 pro Fondo Mario Ferencich.

In memoria di Eufemia Faragona ved. Falconer da Maria Solari 10.000 pro Comitato unitario handicappati.

In memoria di Gemma Covi ved. Deluchi dai cugini Nereo, Lucio e Silvana 15.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; dalla cugina Nives (Varese) 10.000, dai coniugi Urbica 10.000 pro Centro tumori; dalla fam. Malabotta-Bucher 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Alba Cossetto Spangaro dalla fam. Marko 20.000 pro Premio di laurea dott. Mario Strudthoff (Università degli studi).

In memoria di Pietro Candotto e Di Paolo Maier da Lina e Graziella 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore.

In memoria di Antonio Del Piero da Elvio Versolatto, Pio Accaino e Ines Del Piero 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Comparè Culot da Bruna Grassi 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Vito Paganini dalla zia Rina e Annamaria 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Serafino Patscheider da Giorgio e Liliana Anastasio 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di James Pez da Cassandra Kuch 5000 pro Aism.

In memoria di Antonio Padovan da Anna e Lina 50.000 pro Uildm.

In memoria di Albina Cvetnich Zafred dalla sorella Pina 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gio Ba Crozzoli dalle sorelle Vargiu 100.000 pro I Reparto geriatria Ospedale S.M. Maddalena.

In memoria di Pietro Vidrini da Emilio Goglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Piero Goglia 10.000 pro Domus Lucis.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

CERCO lavoro come domestica quattro volte alla settimana, urgentemente. Tel. ore dei pasti 225133 abitante Prosecco. 6433/1

3 Impiego e lavoro Richieste

SIGNORA offresi baby-sitter o assistenza persona anziana. Tel. 731338. 6427/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A. STIRATRICE pratica cerca pulisecco, posto stabile. Telefonare 724350. 6447/4

CERCANSI collaboratrici/ori per distribuzione omaggi esclusa vendita, fisso giornaliero più premi. Rivolgersi dalle 9 alle 12 uffici Publivox, via Roma 30, Trieste. 050696/4

CERCASI internista o aiuto cuoca pratica cucina, trattoria Miramare. Tel. 410363. 6414/4

CERCASI commessa esperta vendita tendaggi e tessuti arredamento conoscenza croato-sloveno. Scrivere a cassetta n. 37/S - 34100 Trieste. 6425/4

CERCASI aiuto cuoca capace. Tel. 733641 18-21. 6431/4

CERCASI internista per ristorante. Tel. 224346. 6436/4

NORCIA confezioni cerca urgentemente commessa-o conoscenza sloveno-croato esperta-o ramo confezioni. Rivolgersi Viale XX Settembre 21. Tel. 795381. 6435/4

POSTO fisso per volonteroso magazziniere militesente patente B. Manoscrivere a Publikompass cassetta n. 39 S - 34100 Trieste. 050697/4

—informazioni SIP agli azionisti—



Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 26 MAGGIO 1982

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

In data 26 maggio 1982 si è tenuta in Torino in prima convocazione l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società, sotto la presidenza dell'ing. Ottorino Beltrami.

L'assemblea ha approvato la relazione del Consiglio di amministrazione e il bilancio sociale al 31.12.1981 (certificato dalla società di revisione Price Waterhouse); dal predetto bilancio - che evidenzia un netto miglioramento della situazione economica della Società - risulta, dopo l'accantonamento ad ammortamenti di L. 843 miliardi, un utile di 255,2 miliardi.

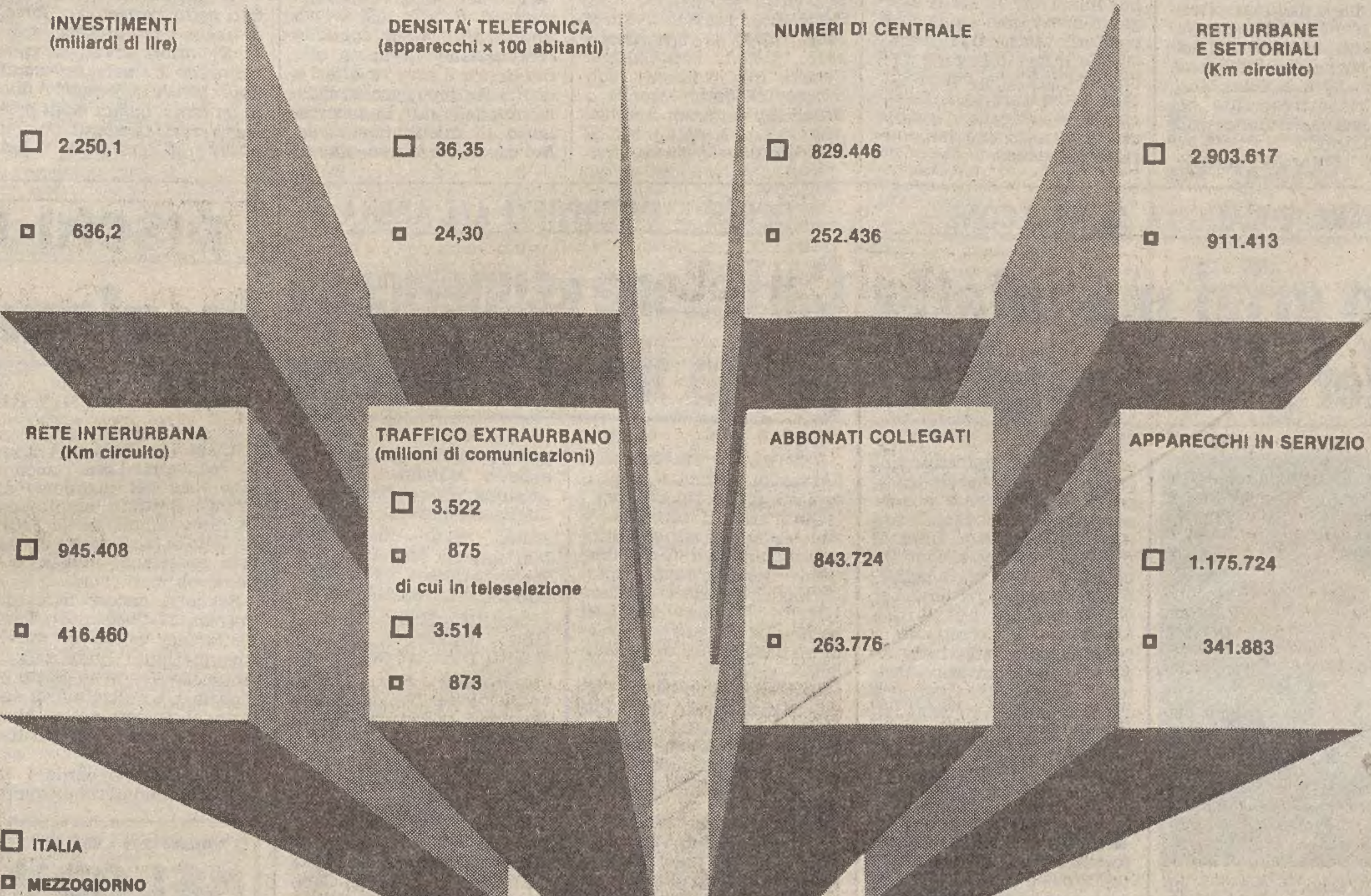
L'Assemblea ha deliberato: di coprire integralmente la perdita consuntivata nel 1980 e riportata al 1981, utilizzando riserve disponibili ed una quota dell'utile d'esercizio 1981; di reinvestire parte del predetto utile nel Mezzogiorno; di destinare la quota residua dell'utile stesso alla distribuzione di un dividendo di L. 100 lorde, da attribuire a ciascuna delle azioni di risparmio che risulteranno dall'operazione di conversione deliberata dall'Assemblea straordinaria del 19.3.1982.

L'Assemblea ha deciso di rinviare le deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 nn. 2 e 3 codice civile ad altra assemblea che si terrà il 21 giugno 1982, in prima convocazione, oppure, occorrendo, il 19 luglio 1982, in seconda convocazione.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1981 - L. 100 PER AZIONE DI RISPARMIO - CEDOLA N. 1

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, il dividendo dell'esercizio 1981, in ragione di L. 100 per azione di risparmio, al lordo delle ritenute di legge, sarà posto in pagamento **a partire dal 17 giugno 1982** - contro stacco della cedola n. 1 - presso le Casse della Società in Torino, via S. Maria n. 3 (Servizio titoli) o in Roma, via Flaminia n. 189, presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. in Torino, via Bertola n. 28 o in Roma, via Aniene n. 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

PRINCIPALI REALIZZAZIONI NEL 1981



6 Lavoro a domicilio Artigianato

GHERSEVICH parchetti rinfrescatura vernice posa plastica moquettes. Telefonare 754229.

IDRAULICO con piastrellista trentennale esperienza ripara, sostituisce: rubinetterie, valvole, cassette wc, scaldabagni, bidet, lavandini, vasi wc, modifiche, impianti completi, posa in opera rivestimenti e pavimenti. Interventi rapidi. Telefonare 760543. 6400/6

PARCHETTI raschiatura rinfrescatura verniciatura lavori accurati. Telefonare ore pasti 725896. 6402/6

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate, lavori olio. Telefonare 793616. 6439/6

PITTORE muratore piastrellista interni esterni facciate. Economici. Tel. 761191 - 631643. 6419/6

SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquistando cose vecchie. Telefonare sempre al 422298 - 410275. 5874/6

9 Vendite d'occasione

AZIENDA vende serra carpenteria metallica vetrata smontabile. Tel. 040-631793. 1667/9

VENDONSI bottigliette mignon rare. Telefonare 0481-40838 orario negozio. 510/9

11 Mobili e pianoforti

VENDO urgentemente mobile per studio con tavolo. Telefonare ore ufficio 755639. 6450/11

12 Commerciali

A. ORO argento monete acquistiamo prezzi massimi oreficeria e numismatica. Piccolo Gioiello, via Ginnastica n. 1. 6286/12

GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 5835/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 3874/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 1658/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 6421/14

A.A.A. FORD Fiesta. Occasioni Fiesta '77, '78, '79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla nuova concessionaria via Caboto 24, Trieste. 10/14

AUTO Europa via Boccardi 5, tel. 732076 vendesi anche ratealmente Mercedes 200 Diesel, Mercedes 240 Diesel, Mercedes 300 Diesel, Mercedes 280 E, BMW 316, Golf Diesel 4 p. 6444/14

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 127, A 112, Volkswagen 1300 73, 125 71, 124 75, Mini 90 76, 850 709, via Brigata Casale 7, tel. 826084. 6/14

AUTOSOCCORSO non stop Ariete autogrù per natanti e materiali ferrosi tel. 910476. 6399/14

CITROEN GSA X3 1981 perfettissima vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/14

DIPENDENTE Fiat vende Panda 30 quadrimestrale anche rateizzando tel. ore pasti 829512. 5270/14

FIAT 131 diesel 80 ottime condizioni vende Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

FIAT 128 CL 78 ottimo stato vende Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

MEHARI 1981 garanzia della casa 10.000 chilometri vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/14

OCCASIONISSIME: vetture usate senza anticipo e senza cambiali fino a 40 mesi. A 112 Abarth 78, BMW 320 78, BMW 735i 80, Fiesta 900 L 81, Panda 3080, Ritmo CL diesel 80, 128 X 1 9 five speed 81, 127 Top 80, MG A 56, Mini 90 SL 80, Renault 4 L 78, Renault 5 TL 78 79, Volvo 244 GLE 80, Polo GL 76, Golf GTI 77, Ferrari 208 GTB 80. Autoccasioni, via Romagna 6, tel. 61126 Trieste aperto domenica mattina. 006358/14

PERFETTISSIMA Alfetta 2000 L 1979 impianto gas fatturabile uniproprietario vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/14

PRIVATO vende Porsche 911 S 2.7 perfetto. Tel. ore negozio 773717. 050694/14

RENAULT 4 TL 76 ottime condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

RENAULT 5 TL 76 ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

SUPEROCCASIONI da Dinoconti Severo 124 tel. 573173 131 5 marce 1978 impianto gas, CX 2000 aria condizionata 1980, Dyane 1981, Peugeot 104 ZS 1977, 112 70 HP 1977, De Tomaso 1980, Horizon GLS 1979, Fiesta 900 1979, Escort sport 1979, 127 73, 128 sport 1978. 5/14

USATO SERIO ALL'AUTOSALONE FURIO GIROMETTA: Panda 30, Mini 90 e De Tomaso, 127 1050 e 900, Beta HPE, Renault 18 GTS, 14 TS e GTL, Fuego GTX, A 112 70 HP, Fiesta 1100, Fiat Dino 2400, Alfa Romeo 2000 berlina ed altre. Inoltre troverete tutta la gamma di vetture nuove RENAULT. Permutiamo usato per usato con pagamento fino a 40 mesi. VIA FRANCA 4/2 telefono 750749. 6239/14

VENDESI Ascona 1200 S 78 buone condizioni. 0481/40838 orario negozio. 510/14

VENDESI Jeep Willis meccanica nuova L. 4.000.000 tel. 752326 ore pasti. 6422/14

VENDO Alfetta 2000 tel. 822201. 6454/14

125 Special 1972 Lire 580.000, altra automatica, 124 coupé 1971 480.000, 128 1971 450.000, 850 Special 380.000. Tutte in buone condizioni. Tel. 811258.

500 F 68 buone condizioni motore carrozzeria 350.000. Tel. 815778. 6440/14

15 Roulotte nautica, sport

A. OCCASIONI diverse, motoscafi da m 3,70 a m 5, pilotine, motori fuoribordo Johnson ed altri dai 4 ai 70 HP, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

DIRIGENTE cerca urgentemente appartamento in affitto 3-4 stanze periodo limitato tel. 754090 ore pasti. 6449/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento arredato a coppia non residente, 55232 pomeriggio. 8453/19

AFFITTASI due ambienti uso ufficio massaggi pedicure paraggi stazione. Telef. 631793.

IMMOBILIARE CIVICA affitta AMMOBILIATO CENTRALE salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore, armadiomuro. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6423/19

20 Capitali Aziende

ATTIVITA' centrale avviata vernici colori vendesi tel. 68031. 6445/20

LOCALE adibito pulitura 45 mq cedesi 18.000.000 Spaziocasa tel. 64266. 6/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCO locale affari centralissimo anche occupato tel. 755828. 25/21

CERCO negozio abbigliamento centralissimo libero pagamento contanti tel. 755828. 25/21

COMPERO appartamento media grandezza solo da privato a prezzo interessante telefonare 765050. 126/21

CORTINA compero appartamento pagando contanti tel. 730867. 25/21

PRIVATO compera appartamento 3 stanze, cucina, servizi telefonare 630878. 6423/21

TRAMITE privato acquisto appartamento di medie dimensioni tel. 772347 orario lavoro. 126/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. AGLI amanti mare, nautica, tranquillità, vendonsi minifrazionamenti terreno attrezzato su laguna navigabile Aquileia, grandi prospettive sviluppo turistico. Scrivere Rovere via Colloredo, Udine.

Continua in ultima pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«LIGHT» IN SCENA ALLA FENICE DI VENEZIA

Rock e Vivaldi a turno tengono prigioniero Bejart

Tutta intellettuale appare la costruzione della coreografia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — Come «Eros-Thanatos» fu un balletto fondato sull'incontro-scontro di due momenti fondamentali nell'esistenza dell'uomo, anche «Light», penultima fatica creativa di Maurice Bejart (presentata al Gran Teatro La Fenice nell'ambito di «Europa a Venezia 1982»), prende l'avvio dalla dialettica tra la cultura del Vecchio e Nuovo Mondo, tra Europa e America. Questo per quanto riguarda la struttura più esterna dell'intero balletto. E all'interno di questa cornice trova posto una miriade di elementi che sono desunti da un panorama vastissimo osservato con l'occhio curioso di un artista che si dichiara perfettamente disponibile ad accogliere suggestioni provenienti da mondi culturali più distanti da quello abitualmente frequentato.

Solitamente lo spunto per uno spettacolo viene fornito a Bejart dalla sfera più immediatamente emotiva: «Light» nasce dall'incontro del coreografo con Carolyn Carlson, avvenuto quando la danzatrice era agli inizi della maternità. Infatti, tutta la prima parte dello spettacolo è centrata su un personaggio femminile, di chiaro stampo americano (quasi una donna della frontiera), che conduce una lunga meditazione sul principio della vita, simboleggiato da un grande uovo opaco. È un'immagine dolce e poetica che condensa in pochi tratti la faccia storica dell'America: una giovane donna in abiti da quacchera, una sedia a dondolo, un lavoro a maglia appena iniziato e l'uovo bianco posato in grembo. Una figura solitaria in proscenio e, alle spalle, il numeroso corpo di ballo del «Balletto del XX Secolo» alle prese con squarci di musica rock (Tuxedomoon) alternata a brani di Vivaldi.

Quella «curiosità» culturale di cui si è detto all'inizio, ha portato Bejart ad avvicinarsi alla tecnica di Carolyn Carlson, tecnica fatta di piccoli movimenti spezzati, ripetuti, spesso mutati dai tic nevrotici di una civiltà alienata, fortemente metropolitana, la cui espressione musicale è il rimbombo monotono e ritmato del rock.

Il polo opposto dello spettacolo è rappresentato da Venezia e Vivaldi, dall'opulenza del costume del '700, da una plasticità di tecnica perfino un po' accademica, dall'uso quasi smodato del «passo a due», con un richiamo molto snob ai «divertissments» dei grandi balletti di Petipa, quasi una citazione dalle «Nozze di Aurora».

La molteplicità di temi e obiettivi di «Light» si rispecchia nella difficoltà di sintesi, nell'impossibilità di ricondurre le due ore abbondanti di spettacolo se non ad una cronaca di momenti più o meno suggestivi rimasti nella memoria visiva dello spettatore. Il grande fascino barocco e spettacolare di Bejart è rimasto prigioniero di una costruzione tutta intellettuale della coreografia, colta non secondo la fantasia sfrenata e spregiudicata che ben gli conosciamo, bensì secondo giri concentrici di brani ricorrenti, che non riescono a formare un discorso né coreografico, né poetico completo.

È rimasto l'entusiasmo del pubblico, sempre affascinato dalla ricchezza formale dell'immagine e dallo strepitoso livello tecnico della compagnia, centrata attorno a due prime donne assolute come Shonach Mirk e Yoko Morishita, rispettivamente nei personaggi della Donna e di Light (Luce).

Chiara Vatteroni

A VENEZIA

Il Premio Guggenheim dedicato alla musica

VENEZIA — Oggi alle 17 nella sala degli Arazzi dell'isola di San Giorgio verrà solennemente attribuito il Premio Peggy Guggenheim 1982, promosso dalla Fondazione Giorgio Cini e dalla Fondazione Solomon R. Guggenheim.

Questa prima edizione del premio intitolato alla famosa collezionista americana d'arte contemporanea, scomparsa a Venezia nel dicembre 1979, è stata dedicata alla musica. Nell'intenzione delle due istituzioni promotrici, nelle prossime edizioni il premio sarà attribuito a poeti e artisti viventi.

Il premio, che consiste in 4 milioni di lire, è stato assegnato quest'anno a due compositori, Mario Davidovsky (Usa) e Ruggero Laganà (Italia), da due giurie, una americana e una italiana; a ciascuno dei due vincitori è stata commissionata una composizione musicale.

INTERVISTA CON L'ATTORE AMERICANO SUL SET DELLA «RAGAZZA DI TRIESTE»

Ben Gazzara: una lunga strada dall'Actor's Studio a Marco Ferreri

Nessun trauma nel difficile passaggio avvenuto dalla Hollywood anni '50 a quella d'oggi

Presentando «Storie di ordinaria follia» all'ultima Mostra del cinema di Venezia, Marco Ferreri aveva detto: «Il film sta tutto negli occhi di Ben Gazzara». Dal luccicare di questi occhi viene, ai suoi personaggi spesso sconfitti nella lotta per la vita, lo stupore vitale nei confronti dell'esistenza.

Scoperto dal pubblico internazionale soprattutto con i film di John Cassavetes («Mariti», 1970; «L'assassinio di un allibratore cinese», 1976; «La sera della prima», 1977), di Peter Bogdanovich («Saint Jack», 1979; «E tutti risero» 1981), nonché con l'ultimo Ferreri. Ben Gazzara, nato Biagio Anthony, esordì a Broadway nei primi anni '50. Allo stesso tempo iniziò a lavorare in televisione, arrivando poco tempo dopo, nel '57, al cinema, con «The strange man» (Un uomo sbagliato) di Jack Garfein, tratto da «End as a man», lavoro teatrale di Calder Willingham con cui aveva debuttato a Broadway quattro anni prima.

Incontrato sul set della «Ragazza di Trieste», il film di Pasquale Festa Campanile attualmente in lavorazione nella nostra città, Ben Gazzara ricorda i suoi inizi all'Actor's Studio di Lee Strasberg: «A quei tempi, agli inizi degli anni '50, il bello dell'Actor's Studio era che ti capitava comunemente di avere alla tua destra e sinistra attori e attrici che dopo poco sarebbero stati delle star, una mescolanza di talenti incredibile. Nel mio primo lavoro «End as a man», per esempio, c'era un ragazzo che diceva una battuta sola ma si capiva che aveva anche qualcosa di speciale, era James Dean».

— Lei ha iniziato a lavorare nel cinema alla fine degli anni '50, l'epoca, cioé della piena maturità e della seguente decadenza della Hollywood classica, collaborando in seguito con registi indipendenti, esponenti di quella che sarà poi la Nuova Hollywood. Cosa ha significato questo cambiamento per un attore?

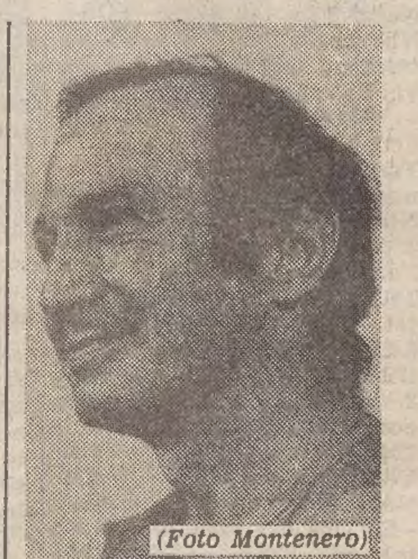
«Il cinema americano di una volta permetteva, forse, di avere meno preoccupazioni. Un attore aveva un contratto con lo studio, sapeva di dover girare tre o quattro film in un anno, quindi molti problemi erano eliminati. Ora gli attori e gli scrittori sono più liberi, ma hanno pagato la libertà con l'incertezza: lo studio era come il papà, provvedeva a tutto e gli attori sono un po' bambini, hanno bisogno della mamma e del papà, ma talvolta i papà sono gli Harry Cohn e i Louis B. Mayer...».

— E oggi, allora, sono i registi che fanno da padri agli attori?

«Direi di sì, anche perché sono loro che adesso ci danno lavoro».

— Ma si comportano come i vecchi tycoon?

«Devono esser duri, non con gli attori però, ma negli affari. Di solito sono anche produttori e attualmente in America anche il film più modesto costa venti milioni di dollari, quindi non ci si può permettere di sbagliare».



(Foto Montenero)

— E il suo rapporto con registi come Cassavetes, Bogdanovich e Ferreri, cioé con maestri e autori riconosciuti da tutti?

«Con Ferreri è stato un po' come tornare a casa, lavorare di nuovo con Cassavetes con cui si scrive, o riscrive insieme ogni scena del film giorno per giorno. Bogdanovich è molto dolce, più metodico, ma anche con lui, per «Saint Jack», abbiamo dovuto rifare insieme completamente la sceneggiatura, che non funzionava, al momento di girare, ed è questo il modo di lavorare che preferisco».

Il Metodo, insomma, non si tradisce: «entrare» nel personaggio può voler dire immedesimarsi nella parte fino ad impossessarsi quasi maniacalmente di ogni suo carattere come ha fatto De Niro, oppure lavorare, altrettanto tenacemente, alla sua creazione fin dalla fase precedente, quella della sua invenzione come fa Ben Gazzara.

Stella Rasman

IL JAZZ DI CERRI, INTRA E VAGGI A MONFALCONE

I capelli sono grigi ma intatta è la grinta dei giorni migliori

MONFALCONE — Di scena il jazz sotto il tendone del festival isontino dell'Unità, in corso di svolgimento a Monfalcone nel piazzale accanto al campo sportivo comunale. In collaborazione con la neonata emittente privata monfalconese, Radio città futura, sono stati invitati due dei «fondatori» del jazz italiano, Franco Cerri ed Enrico Intra. Hanno suonato assieme a Marco Vaggi, che ha sostituito all'ultimo momento Luciano Terzano, costretto a una lunga degenza in ospedale per malattia. Vaggi era già conosciuto, comunque, al pubblico monfalconese, avendo suonato a settembre in piazza, in un concerto organizzato dall'assessorato alla cultura, con Giorgio Gaslini e Gianni Cazzola.



I capelli grigi, in giacca e anche cravatta (Cerri), ma con la grinta dei giorni migliori intatta, hanno suonato davanti

Cerri e Intra, attempati, con a un pubblico numeroso anche se strabocchevole, composto soprattutto da giovani non più tanto giovani. Il trio (Cerri alla chitarra, Intra al pianoforte e Vaggi al contrabbasso) si è presentato deliberatamente senza batteria, per sviluppare le possibilità armoniche del complesso e l'amalgama tra gli strumenti, proponendo brani soprattutto di propria composizione (un jazz classico rivisitato in chiave moderna). Larghi e controllati gli applausi alla fine di ogni brano.

P. Fr.

■ LUPO OPERATO — L'attore Alberto Lupo è stato sottoposto nell'ospedale di Colleferro a un intervento chirurgico per un principio di strozzamento dell'ernia inguinale.

OPERE E INTERPRETI ALL'ARENA

Cartellone «supericco» per la lirica a Verona

VERONA — Tra un mese, l'Arena di Verona tornerà a ospitare gli spettacoli lirici.

Quest'anno il cartellone è stato definito dagli appassionati italiani e stranieri «supe ricco». Saranno rappresentate, infatti, le opere verdiane «Otello», «Aida» e «Macbeth»; «La Boheme» di Puccini e i balletti «Romeo e Giulietta» e «Il lago dei cigni».

Le prenotazioni hanno raggiunto livelli molto alti: a tutt'oggi — la conferma si è avuta dall'ente «Arena di Verona» — i posti prenotati e anticipatamente pagati sono 450 mila.

Secondo le previsioni quest'anno l'Arena di Verona registrerà le 600 mila presenze mentre l'incasso oltrepasserà i sei miliardi di lire.

Si sono, intanto, appresi i nomi degli interpreti principali per ogni singola opera o balletto. «Otello»: Wladimir Atlantov, Piero Cappuccilli, Stefka Evstatieva. Direttore Zoltan Pesko. «Aida»: Nicola Martinucci, Maria Chiara, Fiorenza Cossotto, Piero Cappuccilli. Direttore Nello Santi.

«Macbeth»: Renato Bruson, Ghena Dimitrova, Bonaldo Gaiotti. Direttore Nello Santi.

«La Boheme»: Raina Kabaivanska, Peter Dvorsky, Grbis Boiagian. Direttore Anton Guadagno.

Il balletto «Romeo e Giulietta» vedrà l'esibizione del corpo accademico di Stato del teatro «Bolscioi» di Mosca. Nel balletto «Il lago dei cigni» danzeranno, assieme a Carla Fracci, i ballerini Georghe Jancu, Jonathan Kelly e Bruno Vescovo. Regia di Beppe Menegatti.

DISCHI IN TESTA

Incalzano i Pooh

A Trieste «Ibony an ivory» di McCartney

(Ca.M.) L'album più venduto della settimana è ancora «La voce del padrone», di Franco Battiato, seguito da un disco doppio che ha fatto un salto di tredici posti in una sola settimana: «Palasport» dei Pooh.

Seguono ancora Riccardo Cocciante («Cocciante»), Paul McCartney («Tug of war»), Imagination («Body talk»), Antonello Venditti («Sotto la pioggia»). Un'altra nuova entrata al numero sette: Alan Parsons Project («Eye in the sky»).

Per quanto riguarda i 45 giri, i più venduti sono sempre «Paradise» (Phoebe Cates), «Ebony and ivory» (McCartney), «Just an illusion» (Imagination). Seguono «She's a lady» (Richard Sanderson), «Harden my heart» (Quarther Flash), «Survival» (America), «Non succederà più» (Claudia Mori») e «Messaggio» (Alice).

A Trieste, il singolo più venduto è «Ebony and Ivory», di Paul McCartney, seguito da «Paradise», «Just an illusion», «She's a lady», «Survival» e «Lamette», il nuovo 45 della Rettore.

La classifica dei 33 giri locale, invece, rispecchia quella nazionale: in testa Battiato, poi i Pooh, McCartney, Cocciante, gli Imagination.

In sesta posizione, ci sono ancora Albano e Romina Power («Aria pura»), seguiti da Antonello Venditti («Sotto la pioggia»).

La rilevazione locale è fornita da: MELODY Radio Melody Trieste FM 93.200 MHZ

■ TEATRO E ARCHEOLOGIA — Il «Miles gloriosus» di Plauto sarà proposto quest'estate dalla Cooperativa teatro di Sardegna in luoghi archeologici sardi, quali il Teatro romano di Nora, il tempio di Antas, a Fluminimaggiore, il tempio punico di Sant'Antioco e il complesso nuragico di Barumini.

UN NUOVO PROGRAMMA DI RENÈ REGGIANI

Alla radio si investiga sui poliziotti di carta

ROMA — Renè Reggiani torna ai microfoni di Radio due, luglio, agosto e settembre, ogni domenica (ore 8.45-9.30) per «investigare» sui detectives della «hard-boiled school».

«Lungo la strada dei malviventi deve passare un uomo che non è un malvivente, che non è bacato e non ha paura. Nel giallo realistico quest'uomo deve essere l'investigatore. È l'eroe, è tutto. Dev'essere un uomo completo, un uomo comune, eppure un uomo che raramente si incontra. Deve essere, per usare una frase piuttosto trita, un uomo d'onore: per istinto, perché non può farne a meno. Deve esserlo senza pensarvi e, sicuramente, senza mai parlarne. Deve essere il miglior uomo di questo mondo, e un uomo abbastanza buono per qualsiasi mondo».

Così il teorico e difensore della «hard-boiled» Raymond Chandler dipinge colui che, senza alcun dubbio, è un «eroe» da favola, tale quale — pure se in modo totalmente diverso — a Sherlock Holmes o a Philo Vance. E non c'è dubbio che — anche lui — impersona quel «giustiziere» che tutti hanno sempre sognato e — troviamo il coraggio di confessarlo — sognano.

Tanto è vero che lo stesso Chandler ammette: «Se ce ne fossero a sufficienza di tipi come lui credo che questa terra sarebbe un posto molto sicuro, ma non tanto uggioso da far passare la voglia di viverci».

Perché appassiona, interessa tanto il poliziesco, oggi? Ha un significato, è quasi una necessità, che molti scrittori contemporanei — anche non specificamente scrittori di poliziesco — si servano del «mystery» per le loro opere? È una delle forme letterarie che meglio possono adattarsi a esprimere il malessere del mondo moderno, tormentato da ogni sorta di violenze? Può, il poliziesco, magari «atipico», costituire una interessante alternativa — adatta a rappresentare i problemi contemporanei — a un certo tipo di narrativa che in Italia, oggi, mostra forse, talvolta, stanchezza, inutilità?

Sono i quesiti che si è posta Renè Reggiani e ai quali hanno risposto un nutrito gruppo di ospiti.

Molti gli interventi di scrittori e critici letterari tra cui Mario Lunetta, Alberto Bevilacqua, Guido Gerosa, Walter Mauro, Francesco Mei, Giulio Cattaneo e Giuseppe Petronio. Di «addetti ai lavori», critici e scrittori di poliziesco come Oreste Del Buono, Lia Volpatti, Gianfranco Orsi, Diana Crispo e Biagio Proietti.

PER L'EDIZIONE DEL PROSSIMO ANNO

Si estende la rassegna dei cori di voci bianche

Numerose e qualificate sono le adesioni pervenute al comitato organizzatore della quinta rassegna-concorso per cori di voci bianche che si terrà a Trieste nella primavera del prossimo anno. Le adesioni giunte testimoniano il successo ottenuto dalla quarta rassegna-concorso svoltasi a Trieste il 17 e il 18 aprile scorsi. Alla manifestazione hanno partecipato cinque cori che sono stati molto apprezzati dal pubblico che ha affollato il Politeama Rossetti.

I cori sono stati giudicati da una giuria internazionale composta da Thrassos Cavouras (Grecia), Reinhold Haring (Austria), Kalman Strauz (Ungheria), Marco Sofianopulo (Italia), Ubaldo Vrabez (Jugoslavia), segretaria Maria Susovsky Semeraro.

L'organizzazione della rassegna ha rappresentato per la Fondazione Istituto d'arte drammatica di Trieste, che se ne è assunta l'onere, un notevole sforzo finanziario, che sarà ancora più gravoso per l'edizione del prossimo anno. Come è emerso dalla riunione del comitato organizzatore questa prevede infatti la partecipazione di cinque cori stranieri (uno greco, uno ungherese, uno austriaco, uno jugoslavo e uno svizzero), di un coro del Veneto, di due del Friuli-Venezia Giulia e dei cori della provincia di Trieste.

Posto che il problema logistico trovi una qualche soluzione, le spese emergenti per la manifestazione si aggirerebbe sui ventidue milioni di lire: da ciò la necessità di un adeguato piano finanziario per il quale sono stati presi contatti con la Regione, il Comune e la Provincia di Trieste, il Commissario del Governo, la Cassa di Risparmio di Trieste e l'Azienda di soggiorno.

La fondazione Istituto d'arte drammatica rivolge un appello anche agli altri enti economici e finanziari cittadini per poter organizzare una manifestazione che dà prestigio alla città.

Premiato il pianista Verzegnassi



MONFALCONE — Il giovane pianista monfalconese Roberto Verzegnassi Trevisan ha vinto il primo premio nella categoria fino a 21 anni di età al Concorso internazionale di musica per i giovani «Città di Stresa».

La commissione giudicante presieduta dal maestro Adone Zecchi, e composta dai maestri Mario Barasolo, Raffaele Cirulli, Lidia Giusta e Gabriella Marchese, ha assegnato al musicista monfalconese una media di 96 punti su 100.

Gli appuntamenti

Billy Wilder alla Cappella Un ciclo «tutto da ridere»

Inizia questa sera (ore 20 e 22) alla Cappella Underground (via Franca 17, tel. 764327) la rassegna dedicata al grande regista sceneggiatore Billy Wilder e comprendente nove tra i suoi più noti film.

La rassegna, presentata a Trieste dal Centro La Cappella Underground, dal British Film Club e dall'Associazione italo-americana, è parte della grande manifestazione che in questi giorni si sta svolgendo a Roma con la presenza del regista stesso.

I film presentati a Trieste, tutti in versione originale e ad ingresso libero, sono i seguenti: «Uno, due, tre» 1961, con James Cagney (mercoledì 9); «Ninotchka» 1939, con Greta Garbo (giovedì 10), «La porta d'oro» 1941, con Olivia de Havilland e Charles Boyer (venerdì 11); «Arianna» 1957, con Audrey Hepburn e Gary Cooper (sabato 12); «Stalag 17» 1957, con William Holden (domenica 13); «Baciami, stupido!» 1964, con Dean Martin e Kim Novak (domenica 13); «Irma la dolce» 1963, con Shirley Mac Laine, Jack Lemmon (lunedì 14), «Testimone d'accusa», 1957, con Marlene Dietrich e Tyrone Power (mercoledì 16); «Sabrina» 1954 con Audrey Hepburn e Humphrey Bogart (giovedì 17).

Un'occasione da non perdere per chi non ha mai visto o per chi desidera rivedere dei capolavori in cui denaro, sesso, travestimento, fuga, ambiguità (temi cari al cinema di Wilder) esplodono nel riso.

Recital pianistico al teatro Verdi

Due recitals di pianoforte (venerdì alle 20.30 e sabato alle ore 18), interverranno a spezzare il ritmo settimanale dei concerti sinfonici al Teatro Verdi.

Ne sarà protagonista la pianista bavarese Margarita Höhenrieder, premiata al concorso internazionale di Bolzano del 1981, intitolato a «Ferruccio Busoni».

Il programma della pianista Höhenrieder comprende nella prima parte la «Sonatina seconda» di F. Busoni, la Sonata in la maggiore di F. Schubert, e nella seconda parte, la celebre Sonata in si minore di F. Liszt.

Le liquidazioni, i ticket e il signor Rossi

ROMA — La 22.a puntata del programma di Luisa Rivelli «I problemi del signor Rossi», il settimanale economico della famiglia italiana, in diretta sulla prima rete Tv oggi alle 18.20, si occuperà di due argomenti di grande attualità; il primo riguarda la nuova legge sulla liquidazione.

Il secondo argomento riguarda il nuovo ticket sulle analisi di laboratorio che dovremo pagare attraverso un conto corrente postale. Chi ne è esente? Chi invece dovrà fare la fila anche in un ufficio postale per sapere il risultato delle analisi?

L'«Insieme vocale» in San Silvestro

Domani alle ore 20.30 concerto straordinario nella Basilica di S. Silvestro con l'«Insieme vocale del Teatro G. Verdi». Giulio Cannata tenore, Mario Dolenc tenore, Paolo Loss baritono e Erminio Amori basso, artisti del Coro del Teatro «Verdi» di Trieste, svolgono in questa città attività musicale prevalentemente come dipendenti dell'Ente Lirico, ma gli interessi musicali di questo «quartetto» tuttavia non si limitano al campo della lirica, essi spaziano dal canto gregoriano alla polifonia antica.

Saggio del «Tartini» all'Istituto Germanico

Questa sera, alle ore 21 presso l'Istituto germanico di cultura, via Coroneo 15, avrà luogo il decimo saggio finale degli allievi del Conservatorio di Musica «G. Tartini» dei corsi di violino, tromba, pianoforte, chitarra, arpa dei professori Angelo Vattimo, Ginetto Pompei, Rita Verardi, Giorgio Rittmeyer, Bruno Tonazzi, Roberto Repini, Evelina Vio.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *Oltre i pianeti. Rassegna di documentari di astrofisica*
13.00 *Giorno per giorno. Rubrica settimanale del Tg1*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *«Manon», dal romanzo di A. F. Prévost. III puntata*
14.30 *Oggi al Parlamento*
14.40 *Perché si ritirano a Bolgheri?*
15.00 *Beni culturali e ambientali e dencentramento amministrativo*
15.30 *Tutti per uno*
16.00 *«Happy circus», con Fonzie*
17.00 *Tg1 - Flash*
17.05 *Astroby, cartone animato*
17.30 *Calciomatto. XII puntata*
18.00 *Lassù sulle montagne...*
18.20 *I problemi del sig. Rossi. Il settimanale economico della famiglia italiana*
18.50 *Colorado: «Le ali della morte». II parte*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Kojak: «Paradisi infernali», telefilm*
21.35 *Quark: Viaggi nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela*
22.15 *Mercoledì Sport. Telecronache dall'Italia e dall'estero. Al termine: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

TV RETE 2

12.30 *Meridiana. Lezione in cucina*
13.00 *Tg2 - Ore tredici*
13.30 *Virgilio. Il savio gentil che tutto seppe. III puntata*
14.00 *Il pomeriggio. Nel corso del programma: Frate Indovino - L'opinione di Guglielmo Zucconi*
14.10 *Mundial '82. Fatti, personaggi e inchieste sul Campionato mondiale di calcio*
15.25 *Scuola - Teatro e ritorno. Un'esperienza di collegamento fra tecniche teatrali e didattiche in una classe elementare. II puntata*
16.00 *Tv2 Ragazzi. L'uovo mondo nello spazio, varietà per ragazzi - Galaxy Express 999*
16.55 *Mondiale!*
17.45 *Tg2 - Flash*
17.50 *Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento*
18.05 *Tv2 Ragazzi. Apemaia, cartoni animati*
18.30 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso*
18.50 *Cuore e batticuore: «La parrucca rossa», telefilm - Previsioni del tempo*
19.45 *Tg2 - Telegiornale*
20.40 *Tribuna politica*
21.45 *«L'enigma Borden», II puntata*
22.35 *Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke. X puntata*
23.10 *Tg2 - Stanotte*
23.30 *Il mestiere di genitore*

TV RETE 3 (regionale)

17.35 *Invito. Concertone: Madness e Stranglers*
18.30 *L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica*
19.00 *Tg3*
19.35 *«I Rosselli», Pertini racconta*
20.05 *Il problema dell'energia. VIII puntata: L'energia geotermica*
20.40 *«L'uomo che fuggì dal futuro». (1971), film, regia di George Lucas con Donald Pleasence, Robert Duvall, Don Pedro Colley*
22.10 *Tg3*
22.45 *Medicina '81. Programma di aggiornamento per i medici di medicina generale. XVI puntata: Patologia umana da infestazione.*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 23. Onda verde - Messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 9 58, 11 58, 12 58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20 58, 22 58. — 6: segnale orario; 6.03: Almanacco del Gr 1; 6.10, 7 40, 8.45: La combinazione musicale; 9.02-10.03: Radio anch'io '82; 11: Gr 1 Spazio aperto; 11.10: Da Milano: Tuttifrutti; 11.34: «Pane verde» (6.a e ultima puntata) di Nino Palumbo, regia di Giandomenico Vaccari; 12.03 Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: Che giorno era quel giorno?; 15: Errepiuno; 16: Il paginone; 17.30: Master under 18; 18: Microsolco che passione; 18.30: Globetrotter; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30 Radiouno jazz '82; 20: Radiouno spettacolo; 21: Pagine operistiche; 21.25 Italia segreta; 21.52: La loro vita; 22.22: Autoradio flash; 22.27: Audiobox; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno - La telefonata;

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13 30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. — 6, 6.06, 6 35, 7.05, 8.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 8.45: Sintesi dei programmi; 9: «Figli e amanti» (7) di David Herbert Lawrence, regia di Massimo Scaglione, al termine Il primo e l'ultimo: Alice; 9.32, 10.13, 15, 15 42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Un'isola da trovare; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.48: L'aria che tira; 13.41: Sound-Track; 15.30: Gr 2 Economia - Bollettino del mare - Media delle valute; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: I fioretti di San Francesco, al termine: Le ore della musica; 18.45 Giovanni Gigliozzi, la carta parlante; 19.50: Speciale Gr 2 Cultura; 19.57: Il convegno dei cinque; 20.40, 22.50: Non stop sport e musica; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 19.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre — 6: Preludic; 6.55, 8.30, 11: Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: L'arte in questione; 17.30: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Orchestra filarmonica di New York, dirige L. Bernstein; 22.35: America coast to coast; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Controcanto; 12.35: Giornale radio; 13.25: La specule; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria. 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive.; 15.45: Gran teatro dell'opera lirica (replica).

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: L'alpinismo sloveno a Trieste dagli inizi a oggi; 8.45: Schizzi musicali, nell'intervallo: (9.30) Cosmesi alternativa; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30 Orizzonti meridiani - Pagine scelte, (12) Alle pendici del Matajur, L'annotazione, Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Cori regionali alla rassegna «Primorska poje 82»; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «I nostri amici pennuti», «Mio fratello, un santo»; 14.30: Romanzo a puntate; 15: All talking! All singing! All dancing! Il musical teatrale americano; 16: 12 anni di strategia della tensione in Italia; 16.35: Motivi dal piccolo schermo; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: I poeti sono l'incanto del mondo; 18.20: Motivi a noi cari, nell'intervallo (18.40) Block-notes; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 9: quattro passi; 9.15: Calendarietto dal mondo della cultura e dell'arte; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.15: Carosello Curci; 10.30: Notiziario; 10.32. L'oroscopo, musica; 10.45: Mosaico; 11: Zig zag; 11.10: Il cantuccio dei bambini; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim il mondo giovane; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 14: Da Roma con interesse e simpatia; 14.30: Notiziario; 14.32: Superclassifica; 15: Invito alla musica; 15.30: Notiziario; 15.34: Notiziario in lingua tedesca; 15.36: Radio rock; 16: All'aria aperta: Zadar; 16.10: Senza parole; 16.30: Giornale radio; 16.45: Appuntamento con i nostri cantanti; 17: Cinema d'oggi di Guido Aristarco; 17.10: Edig Galletti; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 17.55: Lettera da...; 18: Belcanto: Giusebbe Verdi: Un ballo in maschera; 18.30: Muratimusic; 19.10: Cori della sera; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

13.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 18-18.30: In studio con noi; 18.05: Tg - Notizie; 18.30: La scuola, l'opera selvaggia: La passione del ricordo, 1.a parte; 19: Musica popolare, canti e danze dal mondo: La Cina, 1.a parte; 19.30-20.30: In studio con noi. Punto d'incontro, due minuti, manifestazioni culturali, Zig zag; 20.15: Tg-Tuttoggi; 20 30: Film; 22: Tg-Tuttoggi; 22.10: Le squadre dei mondiali di calcio 1982; 22.30: Mercoledì sport, pugilato - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena.

Tv Svizzera

18: Per i più piccoli: Il parco se ne va; 18.05: Ieri ragazzi: Top; 18.45: Telegiornale; 18.50: «Kim», telefilm; 19.20: Agenda 81/82; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: In Erovisione da Sibenik (Jugoslavia): Giochi senza frontiera '82; 22: Gli ultimi papa, documentario; 22.50: Telegiornale; 23 Mercoledì sport, calcio; al termine: Telegiornale.

pin TELEPICCOLO

CANALE 41
CANALE 55

16.30 **24 piste.** Quotidiano musicale.
17.00 **«Le avventure di Campione»,** Telefilm.
17.30 **«La ragazza dagli stivali rossi».** Film.
19.00 **«Il mondo ride».** Comiche.
19.30 **24 piste.** Quotidiano musicale.
20.00 **«Le avventure di Campione»,** Telefilm.
20.30 **«La figlia del dottor Jekill».** Film.
22.00 **«Inferno al penitenziario».** Film.

Telequattro

13: Toriton, cartoni animati (replica); 13.30: «Le pistolere», film (replica); 15: La fabbrica di Topolino, cartoni animati di Walt Disney; 18: Supercar Gattiger, cartoni animati; 18.30: Kimba il leone bianco, cartoni animati; 18.55: «Hazel», telefilm giallo; 19.45: Appuntamento con la parola; 19.55: Habitat, minicorso di arredamento; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: Almanacco Tv, aspetti della realtà triestina; 21.30: «Rascel Marine», film con Renato Rascel e Celina Cely (1968); 23.15: Fatti e commenti; 23.30: Basket: Torneo del Palio.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 10: «Aspettando il domani», teleromanzo; 10.30: Film; 11.55: Rubrica di cucina; 12: Bis, gioco a premi quotidiano condotto da Mike Bongiorno - Chiusura; 12.30: Naranjito - Il ballo di carnevale; 13: Cartoni animati Ape Maia: «L'incendio nel bosco»; 13.30: «Aspettando il domani», teleromanzo; 14: «Sentieri», teleromanzo; 14.45: «Lo scandalo della sua vita», film con Ray Milland e Rosalind Russell, regia di Edward Buzzell; 17: Cartoni animati; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Karina Huff e Mauro Micheloni, con la partecipazione del balletto La Crazy Gang; 19: Telefilm della serie Tarzan: «La controfigura»; 20: «Aspettando il domani», teleromanzo; 20.30: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: «buone nuove»; 21.20: Telefilm della serie Alice; 21.30: «Ladri sprint», film con Dick van Dyke e Barbara Feldon, regia di Delbert Mann; 23.30: Canale 5 News; 24: «Tempesta su Washington», film con Henry Fonda e Charles Laughton, regia di Otto Preminger - Telefilm della serie Agente speciale: «Prato felice».

Tele Antenna

17: Inizio trasmissioni; 17.05: La vera Africa, documentario della serie «Le meraviglie della natura»; 17.40: Il gigante egoista, fiaba a cartoni animati; 18.10: «Pistole roventi», film western con Audie Murphy; 19.40: Caffee break; 19.55: Cartoni animati; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.30: «Oltre il confine» della serie Crisis; 21 20: «La lunga fuga», film con Ricardo Montalban; 22.55: Tele Antenna Notizie.

Antenna 3

12 30: Cartoni animati; 14: Pomeriggio insieme; 15: «F.B.I.», telefilm; 15.45: «Provaci ancora Lenny», telefilm; 16.10: Tom e Jerry e Felix; 16.30: Marine Boy, cartoni animati; 17: Bim bum bam - Cartoni animati; 18.30: Benvenuta sera; 19.30 «Provaci ancora Lenny», telefilm; 20: Belle e Sebastien, cartoni animati; 20.30: «Il sogno americano», sceneggiato; 21.30: Le grandi storie d'amore: «Il grido» di Michelangelo Antonioni, con Alida Valli, Steve Cochrann; 23.30: Premundial '82, incontri amichevoli con le protagoniste dei Mondiali di calcio, conduce Italo Cucci.

Tv Montecarlo

17.15: Montecarlo news; 17.20: Gundam, dis. animati; 17.45: Lo scoiattolo Banner, dis. animati; 18.20: A Tuttamore: «Gelosia», telefilm; 18.35: Shopping; 18.45: Telemenu; 18.55: Notizie flash; 19: «I diamanti del presidente», sceneggiato; 20: Film comico «La coppia»; 20.25: «Me li mangio vivi», film; 21.50: Oroscopo di domani; 21.55: Bollettino meteorologico; 22: Telegiornale; 22.10: Quotazioni oro; 22.15: «Monjiro, samurai solitario», telefilm.

Rtr

12.50: Jossie e le Pussycat, disegni animati; 13 15: «Super auto Match 5», disegni animati; 13.40: Rubrica medica: Magnetoterapia Renofor; 14.10: Film; 17.30: Pomeriggio dei ragazzi; 18.30: «Love boat», telefilm; 19.30: Informazioni Rtr - Telecarlino sera - Notizie economiche - Notiziario artigiani; 20: Veneto sette; 20.30: «Gli amori di Cristina», film di George Warshall con Eleonora Parker; 22: «Love boat», telefilm; 22.55: Tennis - Informazioni Rtr - Telecarlino notte - Notiziario artigiani.

Rdf

14.10: I programmi del giorno; 14.15: L'opinione di Nico Grilloni; 14.20: Sugli schermi del cinema; 14.35: L'incredibile dott. Hogg, telefilm; 15: «Delitto Dupré» film con Virna Lisi e Umberto Orsini; 16.50: Tg Flash; 17: «Zaborgar», telefilm; 17.25: Stanlio e Ollio «Benvenuti del West» seconda parte; 17.50: «Due vite violente» con G. Arkin ed E. Bora; 19.20: Cartoni animati; 19.30: Sui pedali; 20: Cartoni animati; 20.15: L'opinione di Nico Grilloni; 20.18: Rdf Giornale; 20.40: «La colomba non deve volare», film con Sylvya Koscina e William Berger; 22.15: Tg Flash; 22.25: Secondo appuntamento con Enzo Bettiza; 23: «Bubù», film con Luigi Proietti e Ottavia Piccolo; 0.30: Rdf Giornale; 0.40: I programmi del giorno; 0 45: Il notturno dalla Rdf

Oggi sul piccolo schermo

L'uomo che fuggì dal futuro

Donald Pleasence protagonista del film sulla Rete tre

«L'uomo che fuggì dal futuro» (Rete 3, ore 20.40) — Quinto film del ciclo «Science fiction '70», realizzato nel 1971 da George Lucas, interpretato da Donald Pleasence, Robert Duvall, Don Pedro Colley, Maggie McOmie. Per esordire nella regia cinematografica con «L'uomo che fuggì dal futuro» George Lucas dovette ricorrere a un padrino d'eccezione: Francis Ford Coppola per l'occasione impegnato come produttore. Il film, nel titolo originale «THX 1138», costituisce uno dei più celebri esempi di fantascienza povera, realizzato con costi bassissimi e ora trasformato in affermato «cult movie» dei «patiti» di questo genere. Lucas, che era allora giovanissimo, usò persino un formato, il 16 mm, che non consentiva risultati strabilianti, ma riuscì egualmente a comporre, in un mondo del futuro sensibile al fascino di Orwell, tutte le tensioni figurative della «body art» e una cultura americana dell'avanguardia senza alcun bisogno dei grandi viaggi spaziali, alla Kubrick, per intendersi. Evidentemente Coppola non aveva sbagliato a puntare sul ragazzino timido e brufoloso che gli era stato presentato con alle spalle una laurea in cinema e un copione. Per parte sua, Lucas si appropriò della lezione del «maestro» (a sua volta poco più anziano). Negli anni successivi il giovane esordiente si è confermato regista di successo («American graffiti» e «Guerre stellari»).

* * *

«Kojak» (Rete 1, ore 20.40) — «Paradisi infernali», di Russ May Berry, con Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson, George Savalas. Durante una festa in casa del «detective», il nipote Johnny ruba la macchina fotografica dello zio per procurarsi un po' di droga. Lo spacciatore viene ucciso e il nipote di Kojak costituisce una minaccia per l'assassino che vorrebbe eliminarlo.

* * *

«Quark» (Rete 1, ore 21.35) — Un servizio sui «giochi di guerra» che servono a stimolare le situazioni che possono influire su di un'azione bellica. Un servizio sui robot, macchine che, oggi, grazie all'elettronica, si «adattano» al lavoro da svolgere. Il programma, com'è noto, è di Piero Angela.

* * *

«L'enigma Borden» (Rete 2, ore 21.45) — Seconda puntata dello sceneggiato di Gian Pietro Calasso, con la sua regia. Lizzie, interrogata dal capo della polizia Hilliard, nega ogni addebito per l'assassinio dei suoi genitori. Tuttavia viene arrestata.

* * *

«Il misterioso mondo di Arthur C. Clark» (Rete 2, ore 22.35) — Decima puntata: «Arcani celesti». Antichi misteri astronomici come quello dei canali di Marte sono stati svelati dalle sonde automatiche. Altri misteri del cielo, come quelli di Vulcano o della stella di Betlemme, continuano a suscitare stupore.

* * *

«I Rosselli» (Rete 3, ore 19.35) — Ospite di questa seconda puntata è il Presidente Pertini, che ricorda l'espatrio in Francia di Turati, organizzato nel 1926 da Carlo Rosselli, Riccardo Bauer, Ferruccio Parri e da lui.

La London Sinfonietta a «Milano aperta»

MILANO — Ritorna al «Lirico», nell'ambito della rassegna «Milano aperta» e in collaborazione con il British Council di Milano, la «London Sinfonietta», per due diversi concerti nei giorni di giovedì 10 e venerdì 11 giugno.

Diretta in questa occasione da Antony Pay, che si esibirà anche come solista del clarinetto, la London Sinfonietta si cimenterà in due diversi programmi che associano brani per piccoli complessi tratti sia dal repertorio classico che dalla più moderna letteratura.

■ «MUSICATRI» — Si svolge ad Atri fino al 27 giugno la stagione concertistica di «Musicatri», giunta alla seconda edizione e dedicata quest'anno ai giovani vincitori di concorsi nazionali e internazionali.

REBUS (Frase: 5, 8)

RE
PR

Soluzione del rebus pubblicato ieri
LIB ricci; nodino TE = libriccino di note.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Venerdì alle ore **20.30** (turno A) undicesimo concerto. Recital della pianista Margarita Höhenrieder. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Sabato alle ore **18** (turno B) dodicesimo concerto. Recital della pianista Margarita Höhenrieder. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
LA CAPPELLA UNDERGROUND (V. Franca 17 - tel. 764327 - per soci): ciclo «Billy Wilder Show» in collaborazione con l'Aia e il British Film Club, ore 20 e 22: «Uno, due, tre» con James Cagney - vers. originale. Ingresso libero.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore **17.30, 19.15, 21.30:** (ultimo spettacolo all'aperto, tempo permettendo). «Loulou» di Maurice Pialat, con Gerard Depardieu, Isabelle Huppert e Guy Marchand. Dal Festival di Cannes una travolgente storia d'amore. I visione. Colore. V.m. 18 anni. Ultimo giorni.
EDEN. 18.20, 22.15: «L'esorcista», Technicolor. V.m. 14 anni.
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Caligola e Messalina», con V. Bradovich e B. Roland. V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. **15 ult. 22.** «Segretaria particolare cercasi». Ragazze straordinarie in un film porno sensazionale! V.m. 18 anni. Domani: «Piacere carnale».
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: Una risata lunga un film: «Vieni avanti cretino» con Lino Banfi Regia di L. Salce.
MIGNON. 16 ult. 22.15: «Herbie sbarca in Messico». L'ultimo divertentissimo film di Walt Disney vi farà sguazzare in un mare di risate, banane e corride.
NAZIONALE. 16.15 ult. 22.15: «Pleausure (Lust)», dalla serie dei capolavori erotici di Lasse Braun arriva: «Il regno dei sensi», interpretato da Hanette Haeven, Serena e Jamie Gillis. V.m. 18 anni. II settimana.
RITZ. Oggi riposo. Domani ore **17:** «Il cacciatore».

AURORA. 17: Le meravigliose avventure di T. Farmes «L'uomo puma» in lotta con il malefico Kobras. Da un appassionante fumetto uno spettacolare e avvincente racconto cinematografico con W. G. Halton, S. Rome e D. Pleasance. Technicolor.
CAPITOL. 17. Oggi riposo. Domani ultimo giorno de «La casa stregata» con R. Pozzetto e G. Guida.
CRISTALLO. 16.30. Nel momento più bello della vita... nel momento più intenso dell'amore... «Sul lago dorato». Tre premi Oscar. Migliore interpretazione di Katherine Hepburn, di Henry Fonda, di Jane Fonda. Migliore musica.
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto). **16.30, 18.20, 20.10, ult. 22:** «Bronx 41.o distretto polizia», con Paul Newmann. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22: Technicolor. Charles Bronson è «L'uomo del confine».
ALCIONE. (Tel. 796162). **16, 18, 20, 22:** «Io e Caterina». Una godibilissima commedia con Alberto Sordi, Edwige Fenech, Catherine Spaak. Spirito, sano umorismo. Un divertimento continuato. Ultimo giorno.
LUMIERE D'ESSAI FAC. (Tel. 820530). Ore **17.30, 19.45, 22:** A grande richiesta di pubblico riprendono solo per oggi le proiezioni del capolavoro di Don Sigel: «Fuga da Alcatraz» con Clint Eastwood. Domani «Horror show».
RADIO. Ore **15.30, ult. 21.30.** «Action in love». Superporno con John Holmes, l'uomo più dotato del mondo. Severam. viet. min. anni 18.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Mignon, Moderno, Cristallo, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo proiezione in sala): «Loulou» di Maurice Pialat, con Gerard Depardieu, Isabelle Huppert e Guy Marchand. Dal Festival di Cannes una travolgente storia d'amore. 1.a visione. Colore. V.m. 18. Ultimo giorno.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Bocca da fuoco», un film tutto azione con James Coburn, Sophia Loren, Eli Wallach, Anthony Franciosa. Regia di Michael Winner.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Il gatto a nove code». Un film di Dario Argento, a colori. V.m. 14 anni.
CORSO. Oggi riposo. Domani. **18, 22:** «The Wanderes, i nuovi guerrieri» con K. Wahl, J. Fredrick. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17.30, 22: «Quella pornoerotica di mia moglie». A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Odissee sessuali». A colori.
PRINCIPE. Chiuso per riposo.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Oggi chiuso.
EXCELSIOR. Oggi chiuso.

GRADISCA

EDEN. 19.30-21.15: «Un uomo chiamato cavallo».

TARVISIO

CRISTALLO. «La porno carovana». V.m. 18 anni.

Due farse di Dario Fo a Firenze

FIRENZE — Due piéces tratte dalle forze comiche di Dario Fo: «Non tutti i ladri vengono per nuocere» e «I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano», andranno in scena sabato 12, domenica 13 e lunedì 14 giugno al teatro «Affratellamento» di Firenze.

Gli spettacoli saranno realizzati con il patrocinio del Teatro regionale toscano e prodotti dal «Laboratorio internazionale dell'attore» (diretto da Paolo Coccheri, «laboratorio» che opera a Firenze e da due anni organizza a Montelcino, in provincia di Siena, il Festival internazionale dell'attore).

Le scene e i costumi sono stati ideati e realizzati dal primo corso di perfezionamento della sezione moda e costume dell'Istituto d'arte di Porta Romana di Firenze, che ha firmato un analogo lavoro per lo spettacolo «Souvenir di Salome» del gruppo «Gran Teatro Mascara».

Le musiche sono di Marco Vavolo. La regia è dello stesso Paolo Coccheri. Gli interpreti delle due farse sono allievi del «Laboratorio» che hanno terminato i corsi: Maria Ballettbò, Leonora Bessman, Monica Ferretti, Gino Loris, Andrea Morini, Maurizio Mottola, Renato Ricca, Giovanna Villa.

Il Festival di Ciaikovskij

MOSCA — Musicisti di tutto il mondo, interpreti della tastiera, virtuosi di violino e violoncello e cantanti, parteciperanno, a partire da domani, al Festival internazionale di musica intitolato a Ciaikovskij.

I nomi dei vincitori della manifestazione saranno resi noti in luglio. Tra coloro che daranno lustro al festival ci sono il violinista Sergei Sadler e la violoncellista Marina Tarasova.

«Un artista moderno non può considerarsi un musicista veramente valido se non ha partecipato a questa manifestazione», ha commentato la pianista italiana Laura De Fusco.

Mafalda

Andy Capp

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
La giornata sarà piuttosto movimentata, converrà valutare ogni avvenimento con calma, senza lasciarsi dominare da eccessi di entusiasmo alcuni e di pessimismo altri. Potrete subire un dispiacere o una delusione: non prendetevela ma chiarite i malintesi.

TORO
Evitate di effettuare azioni eccessivamente improntate all'impulsività, finalizzate prima le ambizioni e poi agite, i risultati saranno decisamente buoni. Resistete alle proposte di una persona di cui vi fidate poco o almeno prendete tempo, rimandate scelte definitive.

GEMELLI
Un atteggiamento intraprendente e decisivo vi porterà fortuna nel lavoro ma guardatevi dalle decisioni improvvise che potrebbero esser negative per la realizzazione dei vostri progetti o portarvi una delusione abbastanza difficile da superare.

CANCRO
Sfruttate al massimo le possibilità che gli astri vi offrono e preparatevi a decidere con rapidità su una proposta o su una circostanza che potrà presentarsi all'improvviso nel vostro ambiente. La salute (propria o di congiunti) per alcuni è di stretta attualità: pazienza.

LEONE 22-7 * 22-8
Marte e Urano sono un sostegno nelle capacità di autoaffermazione ma attenti a Giove che vi inclina a strafare, a sottovalutare le difficoltà, a mettervi in situazioni imbarazzanti. L'amore può riservare tanto passioni improvvise quanto drammi segreti, a voi la scelta.

VERGINE 23-8 * 22-9
Piuttosto sensibili all'adulazione e ai complimenti non vi farebbe male un po' di autocritica, potrebbe salvarvi da una spesa o da un gesto suggeriti dal desiderio di fare bella figura. Il periodo è pieno di imprevisti, tenete d'occhio tutto, anche la salute.

BILANCIA 23-9 * 22-10
Cercate di concretizzare certe vostre aspettative ma non mostratevi troppo inquieti o ansiosi, adottate un atteggiamento meno impulsivo e usate in modo equilibrato le vostre forze, le vostre qualità. Le capacità di iniziativa sono buone, siate soltanto più perseveranti.

SCORPIONE
Emotività o un po' di stanchezza vi rendono diversi dal vostro abituale modo di essere non perdete il controllo di voi stessi, fate attenzione a quanto succede intorno a voi, eviterete di essere presi in contropiede dal cambiamento di rotta di una persona.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Avete la capacità per emergere e riuscire in ogni vostra iniziativa ma dovete «sfruttarle» con metodo e competenza per ottenere successi duraturi. La vita affettiva è sottoposta a forti alti e bassi, tensioni, confusioni: cercate di superare tutto senza ambiguità

CAPRICORNO
Molti astri favoriscono le vostre azioni e malgrado qualche situazione di fondo un po' pesante potrete risolvere alcuni problemi, pensare a nuove iniziative. Non assumetevi troppi impegni e non disperdete le energie, impegnatevi solo se ne vale la pena.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
Cercate di essere più chiari e sinceri, soprattutto con voi stessi; il periodo è un po' complesso perciò conviene fermarsi un momento e valutare ogni avvenimento per evitare di prendere decisioni che ora, almeno per alcuni, si rivelerebbero negative, costose.

PESCI
Potreste suscitare critiche e malignità a causa di un comportamento piuttosto disinvolto nel risolvere un problema sentimentale (o professionale). Non deludete chi ha fiducia in voi e siate più coerenti e razionali nelle vostre azioni, non cercate guai.

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Moneta giapponese — 5 Blaise, scienziato francese — 11 La Marilyn che fu una celebre diva — 14 Assomigliano alle zappe — 15 La Repubblica dei Pirenei — 17 Fiume dell'Oltretomba — 18 In coppia con lui — 19 Prodotti agrari alimentari — 21 È indirizzato a un bersaglio — 22 Valutazione di perito — 24 Raganelle arboricole — 25 Il fiume che «mormorava» — 26 Sigla di Verona — 27 Iniziali di Leoncavallo — 28 È formata da parole — 29 Precede cognomi scozzesi — 30 Apprensioni, timori — 31 Alberi da frutto — 32 Il fonte battesimale — 34 Negazione bifronte — 35 Un popolare cantante — 36 Figlio di Enea e di Creusa — 38 Figlio di Dedalo — 40 Il nome di Hemingway — 41 Concittadini di Pergolesi — 42 Associa alpini (sigla).

VERTICALI: 1 Digerire, mandare giù — 2 Ordinare pubblicamente — 3 La sposa di Leandro — 4 Punto cardinale — 6 Iniziali di Meucci — 7 Insaccato da affettare — 8 L'isola detta anche Candia — 9 C'è quella d'arrangiarsi — 10 Il nome di Marvin — 12 Eugene commediografo — 13 Uno famoso: Ario — 16 Nome di re persiani — 20 Le congiunge un ponte — 23 Famosissimo — 25 È opposta alla popppa — 26 Dinastia francese — 28 Piaceri, cortesie — 29 Pietro dell'atletica leggera — 30 Irene attrice — 32 Angela del teatro — 33 Terra gialla per pittori — 35 devoti, religiosi — 37 Una nota Margret del cinema — 39 Onorevole (abbreviazione).

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 vassoi; 6 scia; 10 Marat; 11 Natale; 13 ironia; 14 moli, 15 Linda; 16 Bardot; 18 lena; 19 carie; 20 ite; 21 terra; 22 CR; 23 ba; 24 docce; 25 mai; 26 Siria; 27 Saub; 28 Raquel; 30 gatto; 31 Turr; 32 Miguel; 33 atanor; 35 tarlo; 36 Iowa; 37 Urania

VERTICALI: 1 varietà; 2 Aronne; 3 Sanda; 4 stia; 5 in; 6 storia; 7 calde; 8 Ilio; 9 AE; 10 millibar; 12 amarre; 16 Barca; 17 turibolo; 19 Cecil; 21 torero; 22 cautela; 24 diurna; 25 maturi; 26 squaw, 27 Sagan; 29 atto; 30 gita; 33 ai; 34 Ru.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IL FISCO DISPONE DI UN'ALTRA ARMA

Imposte sul reddito: accertamenti parziali

ROMA — Da ieri il fisco dispone di un'arma in più contro le evasioni fiscali, che gli consentirà di sfruttare più efficacemente e rapidamente gli elementi informativi forniti dall'anagrafe tributaria: è entrato infatti in vigore da ieri il decreto delegato che introduce il meccanismo degli accertamenti fiscali «provvisori e parziali» (il provvedimento è stato pubblicato l'altro ieri sulla Gazzetta Ufficiale).

Il nuovo meccanismo riguarda il settore delle imposte sul reddito. I casi di applicazione previsti sono due:

1) Quando il contribuente abbia presentato distintamente più certificati del datore di lavoro o un certificato ed una dichiarazione «740», così da sottrarsi alla progressività delle aliquote.

2) Quando siano stati individuati, tramite l'anagrafe tributaria, elementi che permettono di stabilire l'esistenza di un reddito non dichiarato o un maggiore ammontare rispetto a quanto dichiarato.

In questi casi l'accertamento può limitarsi agli elementi disponibili senza pregiudicare il successivo eventuale svolgimento dell'azione di accertamento globale.

Nel primo caso, anzi, il fisco potrà procedere direttamente alla liquidazione della maggiore imposta indicando sulla «cartella» inviata al contribuente i motivi dell'azione di riscossione.

NON È BASTATO L'ANNUNCIO DI NUOVE COMMESSE

Seicento dell'Italcantieri in «cassa» a Monfalcone

MONFALCONE — L'assegnazione di due importanti commesse (due motocisterne da 114 mila tonnellate per conto della Snam) non è bastata a scongiurare il pericolo di un nuovo ricorso alla cassa integrazione guadagni allo stabilimento monfalconese dell'Italcantieri. Come era nelle previsioni, i tempi tecnici necessari per dare l'avvio ai lavori comporteranno a partire da lunedì, la sospensione di 600 lavoratori che diventeranno mille in ottobre. Il numero dei «cassintegrati» è destinato successivamente a scendere nuovamente a 600 nell'aprile del prossimo anno; tutti i dipendenti sospesi rientreranno al lavoro a partire dal giugno 1983.

Se da un lato quindi la cassa integrazione appare ora finalizzata a prospettive di ripresa, resta il problema dell'attuazione del piano di settore i cui disegni di legge relativi ai finanziamenti devono essere ancora approvati dai due rami del Parlamento.

Per il sindacato «la vera ripresa produttiva» non è legata soltanto alle due commesse per conto della Snam, ma ad altre commesse che soltanto il piano si settore può garantire.

I 600 «cassintegrati» sono stati convocati per lunedì in assemblea nella sala mensa dello stabilimento (inizio 8.30) per discutere la situazione alla luce degli ultimi sviluppi legati al pacchetto di commesse per i cantieri italiani predisposto dal ministro De Michelis. Alla manifestazione sono stati invitati, tra gli altri, i parlamentari regionali e il vicepresidente della Giunta regionale De Carli.

Produzione Opec ai massimi

NEW YORK — La produzione petrolifera dei paesi Opec risulterebbe in aumento. Secondo la rivista specializzata americana «Petroleum intelligence weekly reports» i paesi Opec starebbero producendo attualmente 16,6-16,9 milioni di barili al giorno. Ad aprile la produzione aveva raggiunto il livello minimo di 16,4 milioni di barili al giorno, mentre il limite massimo è stato fissato dall'Opec in 17,5 milioni di barili.

Sempre secondo la rivista, la produzione dell'Opec è tuttora in aumento e potrebbe pertanto sfiorare il tetto di 17,5 milioni di barili al giorno anche prima della nuova riunione del comitato tecnico di controllo.

SERVONO 8-10 MILA MILIARDI PER RISTRUTTURARLE

Vecchie e malsfruttate le raffinerie italiane

— ROMA — Entro il 1990 dovranno essere investiti otto-diecimila miliardi di lire per ristrutturare e riconvertire le raffinerie italiane, se si vuole evitare di aggravare la «bolletta petrolifera» degli anni '90 con una spesa aggiuntiva di tremila miliardi di lire all'anno.

È quanto sostiene la «Esso» in uno studio sul sistema di raffinazione in Italia. Secondo lo studio, molte delle raffinerie italiane sono obsolete ed hanno una capacità di produzione superiore al fabbisogno, tanto che nel 1981 la loro potenzialità è stata sfruttata solo al 60 per cento.

Per far fronte a quelle che saranno le esigenze petrolifere italiane nel 1990 — sostiene la Esso — occorrono quindi grossi interventi di ristrutturazione con forti investimenti oggi però impensabili per l'industria petrolifera italiana, mancando i termini, le condizioni e le prospettive non solo per il rinnovamento ma per la stessa normale operatività industriale.

L'industria petrolifera italiana — secondo il direttore delle relazioni esterne della Esso, Luciano Bassi — vive oggi in una situazione di generalizzata incertezza trovandosi ad affrontare un quadro interno in cui le mancate decisioni sul metodo dei prezzi non sono che un aspetto, benchè preponderante, di una serie di aree negative».

L'Italia è ormai l'unico grosso paese europeo ad avere — ricorda Bassi — «un regime di prezzi amministrati soggetto a provvedimenti imprevedibili e arbitrari»; gli operatori per di più sono penalizzati anche su altri piani come: il sistema delle scorte d'obbligo (i cui costi sono quasi esclusivamente a carico dei raffinatori); la normativa per il rinnovamento della rete di distribuzione; il sistema di controllo fiscale.

L'Italia — sempre secondo Bassi — priva di un settore dotato di un moderno assetto produttivo, dovrà massicciamente ricorrere, per soddisfare la struttura dei consumi del 1990, all'importazione di greggio e prodotti con maggiori oneri stimabili in tremila miliardi l'anno.

Circa il piano di ristrutturazione del sistema di raffinazione, la esso prevede la chiusura degli impianti più obsoleti: per cominciare, oltre a quelle già chiuse del gruppo Monti a Gaeta e Volpiano, le raffinerie della «Ip» (gruppo Eni) della Spezia, l'impianto della «Sardoil» di Porto Torres (ex Rovelli ora Enoxy), quello della «Sarni» a Bertonico.

In sostanza in Italia una efficiente struttura di raffinazione potrebbe essere costituita da un numero ridotto di raffinerie molto efficienti e logisticamente ben ubicate in modo da minimizzare le spese di trasporto del prodotto: dieci-dodici impianti dovrebbero essere localizzati nelle isole e nella fascia costiera mentre tre-cinque raffienrie dovrebbero operare in Val Padana.

La Esso parte da una previsione di consumi di prodotti petroliferi in Italia nel 1990 di circa 75 milioni di tonnellate contro gli 88 milioni del 1981, concentrati però su prodotti leggeri come la benzina ed il gasolio con minore richiesta di olio combustibile. Quindi, se non si devesse procedere alla riconversione del sistema di raffinazione nazionale, l'Italia nel 1990 si troverebbe con una netta eccedenza di olio combustibile e una carenza di gasolio e di benzina.

Consumi petroliferi: flessione nel quadrimestre gennaio-aprile

ROMA — Il consumo di prodotti petroliferi continua a diminuire in Italia: secondo gli ultimi dati forniti dall'Unione petrolifera, infatti, tra Gennaio e aprile si è registrata una flessione del 6,7 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Sempre nei primi quattro mesi del 1982, le importazioni (sei milioni di tonnellate) sono aumentate dell'uno per cento per i prodotti finiti, mentre l'import di olio combustibile ha segnato un regresso del 43,7 per cento.

Quanto al costo dell'approvvigionamento, per effetto dell'ulteriore apprezzamento del dollaro, si è registrato un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Consumi tabacco '81: in fumo 4.393 miliardi

ROMA — Nel 1981 sono «andati in fumo» 4,393 miliardi e 48 milioni (3.350 nel 1980). Questa, secondo i dati provvisori pubblicati dai Monopoli di Stato, è stata infatti la spesa nazionale per il tabacco durante lo scorso anno. Rapportata alla popolazione la spesa pro capite risulta pari a 77.000 lire l'anno (61.000 nel 1980).

Sulla spesa globale per i consumi di tabacco nel 1981 hanno gravato entrate fiscali per 3.180 miliardi e 402 milioni. Per la maggior parte relative all'imposta di consumo (2.510 miliardi), mentre l'Iva ha pesato per 670 miliardi 125 milioni e i dazi per 35,9 milioni.

Le vendite di tabacco in Italia risultano ripartite (al netto dell'aggio ai rivenditori) per 3.969 miliardi (100 milioni di chili) in sigarette, per 35 miliardi (742 mila kg) in sigari, per 36 miliardi (1,1 milioni di kg) in trinciati e per 883 milioni (85 mila kg) in polveri da fiuto.

La produzione nazionale di tabacco è stata limitata a 73,7 milioni di kg, più contenuta dello scorso anno, quando toccò i 74,6 milioni di kg.

AMMODERNAMENTO BARCHE E ACQUACOLTURA

Cee: dieci miliardi per pesca costiera

ROMA — La commissione Cee, nel quadro dell'azione di ristrutturazione della pesca, ha deciso la concessione di contributi in favore di progetti per la costruzione e l'ammodernamento di imbarcazioni e per lo sviluppo dell'acquacoltura. La disponibilità finanziaria per quest'azione ammonta, per il 1981, a circa 33 miliardi di lire. Nella ridistribuzione fra i paesi membri, la quota più alta è andata all'Italia, con un importo totale di 9.658.135.579 lire.

I progetti italiani ammessi al finanziamento sono 97, su un totale comunitario di 295. La ripartizione per categoria è la seguente: 43 progetti per la costruzione di nuove imbarcazioni (Veneto 4, Liguria 1, Toscana 2, Lazio 2, Marche 7, Campania 5, Abruzzo 2, Sicilia 8, Sardegna 6, Puglia 5, Calabria 1).

43 progetti per l'ammodernamento di imbarcazioni (Sicilia 3, Toscana 3, Marche 9, Campania 9, Veneto 2, Lazio 5, Puglia 6, Calabria 1, Sardegna 2, Molise 2, Friuli-Venezia Giulia 1).

11 progetti per l'acquacoltura (Campania 1, Puglia 2, Veneto 5, Basilicata 1, Emilia-Romagna 1, Sardegna 1).

Ricerca scientifica: solo 1% del pil

ROMA — Alla ricerca scientifica viene destinato solo l'1 per cento del prodotto interno lordo (pil). «L'Italia rimane il fanalino di coda in Europa».

Lo ha detto il ministro della ricerca scientifica, Giancarlo Tesini, a conclusione delle «Letture Schiapparelli», un convegno di alto valore scientifico con la partecipazione del premio Nobel Baruj Benacerraf per la medicina e la fisiologia, tenutosi a Venezia.

In termini monetari — ha aggiunto Tesini — «si dispone per l'anno in corso di 1700 miliardi più 1500 miliardi per innovazioni tecnologiche. Purtroppo, nell'ultimo anno sono diminuiti gli investimenti dei privati.

È questa è la riprova — ha affermato Tesini — del cattivo trattamento che la legislazione italiana riserva a chi investe nella ricerca».

Ieri lo sciopero degli edili: altri sono in arrivo?

Massiccia adesione allo sciopero di ieri degli edili e minaccia di nuove agitazioni. La valutazione dello sciopero è espressa in una nota sindacale dalla Flc che annuncia anche la convocazione per oggi dell'esecutivo per proclamare ulteriori astensioni dal lavoro.

Secondo la Flc, ieri sono state registrate nelle grandi città punte di astensione del 90% anche da parte di tecnici ed impiegati, con manifestazioni e cortei a Torino, Genova, Roma, Catanzaro e «presidio» delle sedi territoriali dell'Associazione nazionale costruttori.

L'agitazione, che ha interessato i lavoratori dell'edilizia, del legno e dei materiali da costruzione, è stata indetta per protestare contro la mancata apertura delle trattative per il rinnovo contrattuale e la disdetta della scala mobile da parte della Confindustria.

CONTINUANO LE GRANDI PERDITE REGISTRATE DALLE IMPRESE EUROPEE

La petrolchimica è un gigante malato Molti impianti dovranno esser chiusi

BRUXELLES — Due scadenze si pongono all'industria chimica europea, soprattutto alla petrolchimica: una prima fase immediata di ristrutturazioni produttive, che dovrà essere seguita verso il 1985 da un'altra serie di chiusure di impianti, per far fronte rispettivamente all'eccesso di capacità produttiva già in atto e all'arrivo sul mercato mondiale dei produttori mediorientali.

Lo ha detto Hugo Lever, direttore generale del Cefic, il Consiglio europeo delle federazioni delle industrie chimiche, nell'imminenza dell'assemblea generale che si terrà a Basilea domani. I produttori europei, ha aggiunto Lever, devono superare due tipi di difficoltà.

— Molta della capacità installata ha solo giustificazioni sociali e non economiche, e quindi non è stata ridotta in tempo quando il mercato lo esigeva.

— Per ragioni storiche, ogni paese fabbricava (e tuttora fabbrica) una gamma completa di prodotti, mentre la logica di un mercato integrato richiede il contrario.

Le pesanti perdite registrate da quasi tutte le grandi imprese nel 1981 continuano, al ritmo mensile di 200 milioni di dollari, anche nel primo trimestre di quest'anno. Secondo gli ultimi indicatori congiunturali Cee, è la chimica italiana che sta segnando nel 1982 le maggiori differenze negative rispetto allo scorso anno.

Occorrono quindi drastici interventi per ridurre la capacità produttiva, sul tipo di quelli già messi in atto per le fibre chimiche, con la differenza che i produttori di composti petrolchimici e di materie plastiche sono molto numerosi, il che complica un necessario coordinamento. Un «discorso sul metodo», osserva ancora Lever, deve cercare di mediare tra posizioni tipo «vince il migliore» e altre che vogliono soluzioni concordate, di tipo cartellistico. La soluzione migliore, aggiunge il direttore generale del Cefic, è probabilmente nel mezzo il che limiterebbe al massimo i danni.

C'è poi un problema di relazioni tra industria chimica ed esecutivo comunitario, istituzionalmente contrario a intese tra produttori, mentre questi ultimi non sembrano gradire un sistema rigido di controlli e di quote di produzione comunitarie, simile a quello in vigore per l'acciaio: occorre una formula di consenso tra industrie che arrivi a riassettare il mercato minimizzando i turbamenti, dell'argomento si sta anche occupando il Parlamento europeo: alcuni parlamentari socialisti si preoccupano, in diverse interrogazioni ispirate dai sindacati, degli effetti della crisi, e chiedono se la commissione Cee prevede iniziative specifiche in materia.

Uno studio sul futuro assetto del settore in Europa, è stato commissionato da alcuni grandi gruppi a una società londinese di consulenza industriale. Intanto, in attesa di una formula — ancora da trovare — per una maggiore specializzazione dei singoli produttori, le cui capacità sono utilizzate in media a non più del 50-60 per cento, le industrie europee devono cominciare a prevedere gli effetti dell'entrata sul mercato fra tre anni dei grandi impianti in costruzione in Medio Oriente, specialmente in Arabia Saudita, che dispone di gas e di graggio a costi irrisori.

Continuerà la concorrenza dell'Est europeo, che vende a prezzi politici, e aumenterà quella canadese e messicana, le cui industrie praticano un sistema di doppi prezzi, più alti sul mercato interno che all'esportazione.

Gli Stati Uniti, anche agli attuali livelli del dollaro, possono esercitare una forte pressione sul mercato europeo, grazie alle economie di scala permesse da un mercato integrato e all'elasticità operativa (anche in materia di licenziamenti che si rendessero necessari) delle loro unità produttive in Europa.

RICONOSCIUTA LA NORMATIVA DELLE AZIENDE INDUSTRIALI

Un accordo innovativo a Genova nella vertenza dirigenti porto

GENOVA — Un accordo innovativo è stato raggiunto a Genova tra l'amministrazione del consorzio portuale e la rappresentanza sindacale dei dirigenti dello stesso ente. È stata infatti riconosciuta loro la normativa contrattuale già applicata per i dirigenti d'azienda industriale. La perequazione normativa segue di quasi due anni il riconoscimento che, però, era stato applicato solo per la parte economica.

L'altro ieri i dirigenti del porto, visto vano ogni tentativo di veder riconosciuta anche la parte normativa, avevano effettuato uno sciopero di 24 ore. Ieri è giunta la comunicazione della disponibilità del consorzio portuale.

«Con l'applicazione di questa normativa anche per i dirigenti portuali — ha detto il segretario nazionale del sindacato di categoria, Maurizio Grigi — sarà possibile attuare un maggior decentramento e una migliore autonomia decisionale che consentiranno di operare con più efficienza, tempestività ed elasticità».

Storicamente, l'accordo di Genova è il primo in Italia.

«Per questo ora ci impegneremo affinché anche nelle altre aziende portuali italiane ci sia lo stesso riconoscimento, con l'applicazione di un contratto per i dirigenti e l'attuazione del decentramento» ha aggiunto Grigi.

Per consolidare questa parificazione lo stesso segretario del sindacato di categoria ha annunciato che prossimamente l'organismo sarà sciolto perdendo la sua individuazione nominale per divenire parte integrante della federazione nazionale dirigenti d'azienda industriale, la Fndai, cui sinora aveva aderito.

Piccole aziende: il capitale minimo elevato a quasi dieci miliardi

ROMA — Il capitale investito di una piccola o media impresa affinché questa possa usufruire delle agevolazioni previste dalla legge «675» sulla ristrutturazione e riconversione industriale è stato elevato da otto miliardi e mezzo a nove miliardi 890 milioni di lire: lo ha disposto il ministro dell'industria Marcora con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 154.

La rivalutazione del limite dimensionale del capitale investito delle piccole e medie imprese è prevista dalla stessa legge «675» che aveva limitato inizialmente la qualifica di piccole e medie aziende alle sole imprese con meno di 300 dipendenti e sei miliardi di lire di capitale investito.

Quest'ultimo è stato da allora aggiornato ogni anno. Per capitale investito la legge intende immobilizzazioni tecniche al netto dei relativi ammortamenti e delle rivalutazioni per conguaglio monetario.

■ FISM — I temi dell'occupazione e quelli della pace sono al centro della riunione del comitato esecutivo della Fism (Federazione internazionale sindacati metalmeccanici dell'area occidentale e del Terzo mondo) in preparazione del comitato centrale dell'organizzazione che si terrà, sempre a Roma, domani e dopodomani.

LE AZIENDE IRRECUPERABILI SARANNO LIQUIDATE

Scattano le direttive Cipi per il risanamento Gepi

ROMA — Concentrare gli sforzi sulle aziende «cedibili» ai privati per giungere in tempi brevi alla loro effettiva uscita dall'area Gepi e intensificare le procedure di messa in liquidazione delle società non risanabili: sono le due direttive di fondo che il Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) ha dato alla Gepi approvandone (con delibera del 28 aprile pubblicata però solo ora sulla «Gazzetta ufficiale») il programma aggiornato di disimpegno da una serie di società localizzate nel Centro-Nord.

Il programma di disimpegno Gepi riguarda in complesso 63 società con 18.272 addetti che si possono suddividere in tre gruppi: 1) 24 società «cedibili», con 8379 addetti; 2) 14 società con 5995 addetti «cedibili» solo se avranno successo i piani di risanamento o di riduzione di manodopera esuberante; 3) otto società con 789 addetti da «liquidare».

Il costo del programma di disimpegno per il periodo 1981-84 è calcolato, in termini di richiesta di risorse pubbliche, in 355 miliardi di lire.

La Gepi — dicono le direttive del Cipi — dovrà soprattutto concentrare la sua azione sulla categoria di imprese che risultano cedibili. Per le società che potrebbero tornare all'area privata dopo interventi di risanamento, la Gepi dovrà rispettare alcune condizioni: i programmi di risanamento dovranno concludersi entro la fine del 1984 mentre le cessioni dovranno avvenire entro il 1986, le operazioni di riconversione e scorporo saranno consentite solo quando diano garanzie.

Per l'elettronica e la cantieristica le iniziative della Gepi dovranno tenere conto dei programmi di riordino complessivo del settore. La Gepi, inoltre, dovrà intensificare le procedure relative alla messa in liquidazione delle società che non sono «recuperabili», cercando nel contempo di facilitare i processi di mobilità dei lavoratori, la Gepi, tuttavia, non potrà impegnarsi nella costituzione di apposite società per l'assorbimento dei lavoratori delle società da liquidare.

ZANUSSI E ALTRE AZIENDE MINORI RITORNANO SUL MERCATO

L'industria italiana dell'hi-fi parte all'attacco del Sol Levante

TORINO — Nel 1981 il settore dell'elettronica di consumo ha fatturato in Italia 1.268 miliardi di lire con una quota per l'import del 40%. La percentuale della dipendenza dall'estero però arriva fino al 98% se si restringe il campo alle apparecchiature elettroniche di alta fedeltà.

È il dato allarmante reso noto stamane nel corso della presentazione di «Hi-Fi Rvm '82», prima mostra professionale dell'alta fedeltà, organizzata a Torino dal 16 al 21 giugno con 120 espositori di 14 paesi. I primi tre giorni sono riservati agli operatori del settore.

Nonostante il mercato specifico hi-fi in questi mesi abbia registrato una caduta, ci sono segni di ripresa per il sistema produttivo nazionale dopo 20 anni di monopolio straniero. Sono sempre più numerose, infatti, le industrie giapponesi che commissionano ad aziende italiane prodotti da commercializzare con le marche del Sol Levante.

Per fare qualche esempio, la romana Esb produce per la giapponese Akai, la Torinese Revac per la Toshiba, la milanese Europhon per la francese Thomson, la quale recentemente ha acquistato le aziende tedesche Saba e Dual.

Il passo successivo — è stato sottolineato alla presentazione della rassegna torinese — sarà l'affrancamento da questo legame e il lancio di prodotti made in Italy. Per il momento il fenomeno è limitato a piccole aziende, ma potrebbe avere uno sviluppo prossimo. La stessa Zanussi ha pronta una nuova linea hi-fi da lanciare sul mercato nei prossimi mesi, mentre la Europhon si affianca alla Philips nel segmento del mercato che riguarda i «compatti».

Per quanto riguarda infine l'elettronica di largo consumo (radio e televisori) le attese sono riposte sulla ristrutturazione industriale basata sul piano di settore

Tubi Italsider per acquedotto pugliese

GENOVA — Una tubazione di 20 chilometri permetterà di collegare l'acquedotto pugliese alle fonti del Sele superando rapidamente la strozzatura della galleria di Conza in Irpinia danneggiata dal terremoto del novembre 1980.

La condotta, realizzata dalla Snam, sarà costruita con tubi di acciaio a saldatura longitudinale (87 cm di diametro e 2 mm di spessore) e a saldatura elicoidale (oltre 1 metro di diametro e 2 mm di spessore) forniti dal centro siderurgico di Taranto che fino a oggi ha fabbricato, per acquedotti italiani ed esteri, oltre 2.700 chilometri di tubi.

LA RECESSIONE FA STRAGE DI COMPAGNIE AEREE: «USATO» A PREZZI STRALCIATI

A.A.A. Jumbo offresi per chiusura attività

LONDRA — «Boeing 727, 737 e Jumbo; 707 di ogni età e tipo; Airbus A300-B4 praticamente nuovi; DC-9 delle serie 10, 30 e della nuovissima serie 80; vasta scelta di turboelica offrensi». Gli annunci economici della DK Aviation, il più grosso intermediario di aeroplani d'Europa, lasciano pochi dubbi: Il mercato degli aerei di linea usati è letteralmente invaso da aviomobili in offerta. «Ci sono sul mercato 300 aerei tradizionali, e almeno 100 colossi a fusoliera larga, Jumbo, DC-10 e Airbus. Potenzialmente, quattro anni dell'intera produzione civile mondiale sono sul mercato in forma di usato» dicono preoccupati i dirigenti della Boeing, la maggiore azienda di aerei civili del mondo.

Il fenomeno non è nuovo. Già qualche anno fa, quando i prezzi del petrolio han cominciato a «decollare», le linee aeree si sono sbarazzate dei modelli più vecchi, instancabili «succhiatori» di carburante. Il mercato è stato invaso da Caravelle, DC-8, Boeing 707, DC-9 delle prime serie. Ma era un fenomeno positivo: a ogni aereo messo in vendita, corrispondeva un aereo nuovo ordinato.

Oggi la situazione è profondamente mutata. Sulle linee aeree si sono abbattuti due fenomeni contemporanei: una folle corsa al ribasso dei prezzi, favorita negli Stati Uniti dalla «deregolazione» del traffico aereo, e un sensibile ribasso del traffico imputabile alla lunga recessione.

La crisi ha già fatto due vittime, la Laker Airways, una compagnia inglese specializzata nei voli a basso costo, e la Braniff, una delle maggiori compagnie statunitensi con base nel Texas.

Il fallimento della Laker ha messo sul mercato una decina di DC-10 e quattro Airbus praticamente freschi di vernice. Con Braniff è andata ancora peggio: la compagnia aveva nella sua flotta Jumbo, DC-10 oltre a una trentina di Boeing 727. Molte altre compagnie però sono state costrette a mettere in vendita parte della loro flotta semplicemente per reggersi in piedi e pagare gli stipendi. E non hanno venduto i vecchi aerei: no, hanno messo sul mercato dei 747 da 400 posti, non appena si sono resi conto che con l'attuale traffico non sarebbero mai riusciti a riempirli.

Nel 1976, in piena ripresa, un 747 usato si vendeva quasi al prezzo di un nuovo, che richiedeva una lista d'attesa di due anni. Oggi i 747 usati vengono «tirati dietro» all'acquirente: il risparmio è nell'ordine dei 50-60 miliardi rispetto al nuovo. Chi, in questa situazione, comprerà aerei? Il numero dei fabbricanti continua così a diminuire: la Lockheed si è arresa, la McDonnel Douglas sta per farlo, Fokker e British Aerospace si limitano a «piccole tirature». Sul mercato restano solo l'americana Boeing e il consorzio europeo Airbus, la grande novità di questi anni. Ma entrambi con molte paure.

F. A.

Dopodomani saranno in visita a Trieste esperti di carbone Usa

INDIANAPOLIS — Dopodomani sarà a Trieste una delegazione di esperti altamente qualificati dello Stato dell'Indiana (Usa) per illustrare, nel corso di una riunione alla Camera di commercio di Trieste, le possibilità di utilizzare il carbone, fonte energetica per l'industria in genere, le centrali elettriche ed i cementifici.

La delegazione, composta da professionisti del settore pubblico e privato, darà informazioni sulla qualità del carbone dell'Indiana, sulla sua disponibilità e sull'efficienza dei trasporti dalle miniere di quello stato fino in Italia. Saranno forniti pure dati tecnici sulle misure ed attrezzature anti-inquinamento attualmente predisposte nell'Indiana.

Come è stato fatto recentemente rilevare dal vice governatore dell'Indiana John Mutz, «il carbone è un elemento molto importante per le popolazioni e le industrie del mondo. La limitata disponibilità di gas naturale ed i problemi mondiali legati al petrolio danno al carbone un ruolo strategico quale sicura fonte energetica per il futuro.

Oggi circa il 98 per cento dell'elettricità dello Stato dell'Indiana viene generata tramite il carbone, mentre la media generale degli Stati Uniti è del 46 per cento. L'Indiana ha riserve di carbone che potranno durare oltre 300 anni, dislocate nella parte sud-occidentale dello Stato e vicine a convenienti porti sul fiume Ohio. Il centro marittimo di Southwind, amministrato da un ente statale, permette spedizioni rapide ed efficienti verso i mercati mondiali».

Un altro centro marittimo sul fiume Ohio, quello di Clark, è attualmente in fase di costruzione. Inoltre, nell'Indiana del Nord, potrebbero essere utilizzati i porti ad alto fondale del lago Michigan.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «La Paix» (Libano) ag. Marlines imbarco varie prov. da arsenale riva I; «Korabi» (Albania) ag. Amat imbarco varie prov. Dures orm. Riva 17; «Punta Bianca» (Italia) ag. Sperco lavori, prov. Isola orm. testa molo VI; «Topusco» (Jugoslavia) ag. Agemar, sbarco imbarco varie prov. Karaci orm. riva 53; «Langeberg» (Sud Africa) Lloyd Triest. sbarco imbarco contenitori, prov. Durban orm. molo VII; «Egizia» (Italia) ag. Adriatica sbarco imbarco contenitori, prov. Alessandria orm. molo VII; «Kaptannectetor» (Turchia) ag. Ellerman&Wilson prov. Mersina orm. riva 71.

Navi in partenza: «Giankis (Grecia) ag. Daddamar dest. Pireo; «Slarin» (Jugoslavia) ag. Mediterranea dest. Tunisi; «Ibn Jubair» (Egitto) ag. Audoly dest. Alessandria; «Kaethe Johanna» (Germania) ag. Cosulich dest. Limassol; «Liutomer» (Jugoslavia) ag. Mediterranea dest. Dakkar; «Novocherkassk» (Russia) ag. Bucci carsica dest. Pireo; «Kaptannectetor» (Turchia) ag. Ellerman&Wilson dest. Mersina.

Navi all'ormeggio: «Castello» (Italia) ag. Audoly disarmo orm. testa molo I; «Gianakis» (Grecia) ag. Daddamar, imbarco varie orm. riva 14; «Humel II» (Libano) ag. Martinoli, attesa ordini, orm. riva 12; «Slarin» (Jugosl.) ag. Mediterranea, imbarco varie, orm. riva 9; «Helwuan» (Egitto) ag. Audoly, sbarco imbarco varie, orm. riva 6; «Fenix» (Italia) ag. Daddamar, lavori, orm. molo III; «Ibn Jubair» (Egitto) ag. Audoly, sbarco filati, orm. riva 3; «Serena» (Italia) ag. Lloyd Triestino, attesa arsenale, orm. molo V; «Li Shui» (Cina) ag. Amat, imbarco varie, orm. molo V,; «Kaethe Johanna» (Germania) ag. Cosulich, sbarco magnesite, orm. molo V; «Esquilino» (Italia) ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. testa molo V; «Liutomer» (Jugoslavia) ag. Mediterranea, sbarco caffè, orm. riva 63; «Lira» (Italia) ag. Tarabocchia, sbarco carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (Italia) ag. Penso, imbarco carbone da Lira, orm. molo VII; «Socartre» (Italia) ag. Penso, attesa imbarco carbone, orm. molo VII; «Torre del Greco» (Italia) ag. Lloyd Triest., sbarco imbarco carrelli, orm. molo VII; «Quirinale» (Italia) Lloyd Triest., attesa ordini, orm. Gaslini.

Monfalcone

Navi in arrivo: nessuna.

Navi in partenza: «Toledo» (tedesca) per Taranto; «Socartre» (italiana), per Trieste.

Navi all'ormeggio: «Nortrans Vision» (norvegese), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Pilion» (cipriota), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco cereali.

Porto Nogaro

Navi in arrivo: «Anna Marina» (italiana), ag. Friulmar, sale industriale per la Snia.

Navi in partenza: «Atlantis I» (greca), per Il Pireo.

Navi all'ormeggio: «Costas G.» (cipriota), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco legname; «Peiti» (greca) ag. Friulmar, banchina Margreth, imbarco merce varia; «Christi K.» (cipriota), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Jennifer» (panamense) ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Costas K.» (cipriota), ag. Friulmar, banchina Margreth, imbarco merce varia; «Misar» (italiana), ag. Friulmar, banchina Margreth, imbarco ferro.

ECONOMIA E FINANZA

LA MONETA USA RIMANE FORTE

Dollaro stabile a 1318,25 lire

ROMA — Dopo un'apertura debole, il dollaro ha recuperato terreno sulle piazze italiane per portarsi vicino ai valori di lunedì. La moneta statunitense ha infatti concluso gli scambi a quota 1318,25 lire contro le 1319 lire del giorno precedente.

Un recupero ancora più netto si è registrato a Francoforte, dove il dollaro è stato fissato a 2,3868 marchi, superando così i 2,3850 marchi di lunedì. Secondo gli operatori la reazione tecnica registrata ieri mattina si è completamente esaurita ed il dollaro avrebbe quindi ripreso a salire sull'onda di un aumento dei tassi sugli eurodollari.

L'andamento del mercato, che conferma peraltro i movimenti registrati già l'altro ieri, smentisce ogni possibilità di un ridimensionamento della moneta statunitense e dei tassi d'interesse americani legato all'esito del vertice di Versailles.

I mercati valutari e dell'oro risultano invece molto più sensibili all'acuirsi delle tensioni internazionali in Medio Oriente e nelle Falkland.

SUPERATI I DEPOSITI DELLA BANQUE NATIONAL DE PARIS

La Bank of America riprende il primato

SAN FRANCISCO — La Bank of America ha riconquistato il primo posto tra le maggiori banche commerciali a livello mondiale. Dalle statistiche compilate dalla pubblicazione «American Banker» che tengono conto del monte depositi e del valore patrimoniale dell'impresa, la Bank of America ha infatti soffiato il primo posto alla Banque Nationale de Paris.

L'istituto statunitense vantava, a fine 1981, depositi per 95,9 miliardi di dollari, con un incremento del 7,5% rispetto agli 89,3 miliardi dell'esercizio precedente, quando venne classificata seconda. La Banque Nationale de Paris, a sua volta, ha preso il secondo posto in classifica, con depositi per 93,9 miliardi di dollari.

Valutato in dollari, il monte depositi è cresciuto dello 0,3% mentre in franchi si registrerebbe un incremento del 26%. I risultati della Bank of America hanno infatti tratto enorme vantaggio dal brusco rafforzamento del dollaro registrato sul mercato dei cambi l'anno scorso: il solo franco francese ha perduto il 20% del suo valore nei confronti della divisa americana durante il 1981.

Dalla classifica compilata da «American Banker», al terzo posto risulta un altro istituto francese, Credit Lyonnais, che ha mantenuto la precedente posizione, con depositi per 85,2 miliardi di dollari.

Quarta in classifica è la britannica Barclays Bank plc, di Londra, con un monte depositi di 82 miliardi di dollari. Al quinto posto la francese Credit Agricole Mutuel, con depositi per 81,5 miliardi di dollari.

Assicurazioni: tre società in liquidazione

ROMA — Le società di mutuo soccorso «Austria Assicurazioni», «Jonica Insurance» e «Lavoro e previdenza assicurazioni», saranno poste in liquidazione coatta amministrativa.

Lo ha stabilito la commissione consultiva per le assicurazioni private, l'organismo di controllo sulle aziende assicurative del ministero dell'industria, riunitasi la scorsa settimana. La commissione consultiva ha dato parere favorevole alla richiesta di liquidazione in seguito agli accertamenti svolti sulle tre società.

Il portafoglio personale delle tre società di mutuo soccorso poste in liquidazione (contrariamente alle altre aziende liquidate in passato) non sarà assorbito dalla Sofigea.

APERTI I LAVORI DELL'INCONTRO BILATERALE SULL'EXPORT

Il mercato giapponese si presenta a Milano

MILANO — «Affrontare e risolvere i punti critici del rapporto Italia-Giappone è un formidabile banco di prova per il superamento dei dualismi fra paesi deboli e forti». Lo ha affermato il presidente della Camera di commercio di Milano, on. Piero Bassetti, nella relazione introduttiva al quarto incontro-dibattito italo-giapponese sul tema «Panoramica per settori produttivi dei rapporti economici tra Italia e Giappone: ne parlano gli addetti ai lavori», che si è aperto ieri per iniziativa della Banca Commerciale italiana.

La manifestazione, che si concluderà oggi e alla quale partecipano operatori economici dei settori chimico-farmaceutico, tessile-abbigliamento, automobilistico, acciaio e dei computers e commercio, ha lo scopo di approfondire la conoscenza da parte degli operatori italiani del mercato giapponese che per la sua specifica tipicità e importanza — pur fra i noti problemi di concorrenza massiccia e difficoltà di penetrazione — è destinato ad accrescere sempre più l'interesse del mondo economico europeo e, in particolare, di quello italiano.

In apertura dei lavori, presenti gli ambasciatori del Giappone in Italia, Umeo Kagei, e d'Italia a Tokio, Boris Biancheri, il presidente della Comit, Antonio Monti, ha sottolineato che la Banca Commerciale italiana ha aperto dieci anni fa a Tokio una propria filiale a indicare che l'istituto crede in questo grande mercato.

Monti ha inoltre sottolineato che Tokio è diventato un «grande mercato dei capitali». Per Bassetti, al momento attuale, dobbiamo porci l'obiettivo di accrescere il volume del commercio mondiale, a parità di domanda, agendo sulle barriere che ne ostacolano lo sviluppo.

«Ciò è tanto più vero — ha aggiunto — nelle relazioni tra l'Italia e il Giappone: il grado di interscambio fra i due paesi, infatti, appare notevolmente più basso di quello che caratterizza altri paesi dell'area Ocse». Da questo punto di vista è senz'altro utile la definizione e l'applicazione di nuove norme sugli scambi internazionali, più precise ed equilibrate. «È necessaria — ha aggiunto Bassetti — una normativa che consenta di eliminare le pratiche neoprotezionistiche, e a tal fine è necessario ricorrere ad apposite sedi di confronto». Bassetti ha infine affermato che la ripresa della domanda può essere favorita trasferendo potere d'acquisto ai paesi in via di sviluppo e che il successo di tale operazione dipende dalle capacità di «cogliere e mediare le potenzialità che emergono in questi paesi, promuovendo progetti di "invest and trade" e di trasferimenti di tecnologia».

Sono poi cominciati i «primi scambi di idee» per i settori tessile e chimico.

Le banche inglesi abbassano il tasso base

LONDRA — Due delle maggiori banche britanniche hanno ridotto di mezzo punto percentuale il tasso praticato alla maggiore clientela. Si tratta del cosiddetto «tasso base», equivalente al «prime rate», che scende così al 12,50%. Si ritiene che altri istituti si adegueranno entro tempo brevi all'iniziativa della National Westminster e della Midland Bank

Il provvedimento è in linea con gli sforzi portati avanti da tempo dal sistema bancario britannico per ridurre il costo del denaro. Il precedente ritocco al ribasso, anch'esso di mezzo punto, risale a metà marzo, quando le principali banche ridussero il tasso base al 13%.

Da novembre a oggi, il saggio è stato ridotto complessivamente di ben tre punti percentuali. A rendere possibile tale netto ridimensionamento del costo del denaro è soprattutto il vigore della sterlina.

DEBITI PER 4 MILIARDI DI DOLLARI

La Germania dell'Est in crisi di liquidità

LONDRA — Anche la Germania Orientale si trova ad affrontre «grossi problemi di liquidità». Secondo gli osservatori occidentali, la situazione non è però così grave come in Polonia, che ha dovuto chiedere il rifinanziamento di debiti per 26 miliardi di dollari.

La Germania Est è debitrice al mondo occidentale di circa 12 miliardi di dollari, di cui 10,6 miliardi rappresentano prestiti concessi da banche dei paesi industriali, ed il resto da governi. La cifra non comprende i debiti con la Germania Ovest.

La Germania Orientale ha debiti in scadenza quest'anno per 4 miliardi di dollari circa, cui si aggiungono altri 2,7 miliardi in scadenza nel 1983.

Tempo fa la Germania Orientale non è riuscita ad ottenere un prestito di 350 milioni di dollari per coprire parte di tali rimborsi e successivamente ha chiesto solo prestiti biennali per finanziare la produzione di cereali: ma le banche sono restie a concederli e — pertanto — la Rdt è stata costretta a comprare cereali.

In aumento le importazioni di carne bovina

ROMA — Peggiora l'autoapprovvigionamento nazionale del settore bovino: nel quadrimestre dell'82 l'Italia ha già speso oltre mille miliardi di lire per importare carne: il 44% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Per le carni bovine la spesa è stata di oltre 595 miliardi di lire: quasi il 50% in più rispetto all'anno precedente e con questa cifra sono stati reperiti oltre frontiera più di un milione di quintali di prodotto.

In rosso la bilancia dei pagamenti tedesca

FRANCOFORTE — Netto deterioramento della bilancia dei pagamenti tedesca che ha registrato ad aprile un passivo di 242 milioni di marchi, dopo l'attivo di 1.58 miliardi rilevato a marzo quello di 3,76 miliardi di marchi riportato nell'aprile 1981.

Secondo i dati resi noti dalla Banca Centrale tedesca, l'attivo di parte corrente è inoltre sceso a 191 milioni di marchi, contro 1,82 miliardi del mese precedente. Nell'aprile di un anno fa tuttavia, le partite correnti davano un passivo di 217 milioni di marchi.

I risultati di aprile portano a 656 milioni di marchi il disavanzo nei conti con l'estero rilevato dal paese nel primo quadrimestre. Il dato va raffrontato con un attivo di 5,8 miliardidi marchi registrato nello stesso periodo del 1981.

Nel primo quadrimestre, le partite correnti danno complessivamente un passivo di 1,7 miliardi di marchi, cifra che rappresenta tuttavia un nettissimo miglioramento rispetto al risultato negativo di 9,1 miliardi di marchi registrato un anno prima.

FRANCESI E TEDESCHI CONTESTANO L'ACCORDO EUROFER

Siderurgia: la Cee divisa sul problema delle quote

LUSSEMBURGO — Con un fuoco di fila di critiche al progetto di accordo per un aumento delle quote di produzione dell'Italsider, si è aperto ieri a Lussemburgo il consiglio dei ministri dei «Dieci» sui problemi della siderurgia.

La riunione, che fa seguito a quella del 4 maggio, dovrebbe concludersi con una decisione sulla proroga del regime di crisi per l'acciaio in vigore nella Comunità dal 1.o ottobre 1980 e che scade alla fine di giugno.

Secondo fonti diplomatiche, le delegazioni tedesca e francese hanno subito duramente contestato l'accordo raggiunto in seno all'Eurofer — l'organizzazione che riunisce le grandi aziende della siderurgia europea — per un aumento di 720 mila tonnellate a trimestre della produzione Italsider.

Le critiche sono rivolte sia alla sostanza dell'intesa sia al modo in cui essa è stata anticipatamente resa pubblica, dal responsabile per l'acciaio della Cee, Etien Davignon, e anche dai siderurgisti italiani.

La discussione fra ministri si svolge in delegazione ristretta e potrebbe protrarsi a lungo. La delegazione italiana è condotta dal rappresentante presso la Cee, ambasciatore Renato Ruggiero, perché il ministro dell'industria Giovanni Marcora e delle partecipazioni statali Gianni De Michelis erano impossibilitati a intervenire.

Una nuova netta riduzione della produzione francese di acciaio si è registrata frattanto: a maggio, le acciaierie francesi hanno prodotto 1,85 milioni di tonnellate del metallo, con una flessione del 7% rispetto ai livelli dell'anno precedente.

Ammonta così a 8,96 milioni di tonnellate la produzione complessiva riferita ai primi cinque mesi dell'anno, che mostra una riduzione del 2,8%

L'Italia non applica le norme Cee sul fisco

BRUXELLES — Una procedura di infrazione è stata avviata dalla commissione Europea contro l'Italia per aver «mancato ai propri impegni» nell'applicazione di una direttiva comunitaria in materia di lotta contro l'evasione e le frodi fiscali.

Una precisazione in tal senso è stata fornita dal commissario Cee responsabile per gli affari fiscali Christopher Tugendhat all'Europarlamentare socialista francese Yvonne Theobald-Paoli, che aveva chiesto come gli stati membri avessero reagito alla direttiva che prevede un'assistenza reciproca tra le amministrazioni nazionali nel campo delle imposte dirette.

Facendo il punto, Tugendhat precisa che per la Grecia, entrata recentemente nella comunità europea, la commissione Cee ha avviato un esame sulla trasposizione del diritto comunitario in quello nazionale.

BORSE E MERCATI

L'attività permane modesta

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi molto modesti. L'attività è apparsa estremamente modesta sia per la persistente mancanza di investitori sia per le incertezze che condizionano gli operatori istituzionali.

Si attende infatti di vedere come si evolverà la situazione politica dopo i risultati delle elezioni e soprattutto quale sarà l'azione del governo per fronteggiare la situazione economica.

In questo contesto la seduta, che si è risolta in tempi molto brevi, ha registrato un lieve ricupero che l'indice Mib negli ultimi scambi quantificava in un +0,22%.

Al listino i recuperi maggiori sono stati messi a segno da partecipazioni finanziarie (+7,6%), Tecnomasio (+6,6%) e Acque Torino (+5%), seguite da Bastogi (+3,2), F. Tosi (+2,9%), Fin. Breda (+2,8%), Euromobiliare e Cir ord. (+2,7%), Cucirini (+2,5%), Pierrel e Italia ass. (+2%).

In misura inferiore sono pure migliorati Pertusola (+1,8%), Ras e Standa (+1,5%), Mondadori, Centrale risp. e Milano Centrale risp. (+1,3%), Cir risp. e Montedison (+1,2%), Centrale ord., Trafilerie e Sip (+1%).

Frazionali ricuperi anche per Generali, Viscosa, Italmobiliare, le due Toro e Banco Roma. Offerte sono risultate le Finsider (-5%), Gim (-4,7%), Ilsa Viola (-4%), Calz. Varese (-3,2%), seguite da Saffa risp. e Stet (-2% circa), Ausonia e De Ferrari (-1,5%), Alleanza e De Angeli (-1,3%), Brioschi e Sip risp. (-1%).

Contrazione degli scambi nel reddito fisso con Bt e Cct frazionalmente calmi, Enel indicizzate e vecchie obbligazioni trascurate, convertibili generalmente offerte.

TITOLI TRATTATI: di Stato 1.369.000, obbligazioni 2.996.800.000, azioni 4.272.000.

DOPOBORSA — Mercato senza attività.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha ieri registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

Dollaro Usa 1295-1305, franco svizzero 640-655, marco tedesco 550-560, franco francese 211-215.

Eurodivise

Tassi informativi (in %) dell'8-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	14-1/2	14-3/4	14-3/4
Sterl. brit.	13-1/2	13-1/2	13
Marco ger.	8-3/4	9	9-1/4
Franco sv.	4-1/4	5	5-1/2

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1318,30	1314,—	1318,25
Dollaro canadese	1049,80	1030,—	1049,92
Marco tedesco	552,05	548,—	552,03
Fiorino olandese	498,40	495,—	498,44
Franco belga	29,20	26,40	29,20
Franco francese	212,49	211,75	212,49
Lira sterlina	2360,—	2350,—	2360,—
Lira irlandese	1913,75	1840,—	1912,37
Corona danese	162,46	161,—	162,46
Corona norvegese	216,08	210,—	216,11
Corona svedese	222,97	219,—	222,98
Franco svizzero	647,89	640,—	647,69
Scellino austriaco	78,40	78,20	78,41
Escudo portoghese	18,15	16,75	18,12
Peseta spagnola	12,38	12,50	12,38
Yen giapponese	5,35	5,—	5,36
Dracma greca	1322,61	20,—	1322,61
Dinaro (Milano)	—,—	25,—	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	25-27,20	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 55,93 p.c. (55,95); nei confronti delle valute Cee 56,99 p.c. (57,01); nei confronti di tutte le valute 56,82 p.c. (56,85).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	331,77	(+ 6,76)	Milano	337,39	(—,—)
Hongkong	331,25	(+ 1,50)	Parigi	330,69	(+ 8,32)
Londra	328,75	(+ 3,50)	Zurigo	330,50	(+ 6,00)
New York	328,75	(+ 3,50)			

Sterlina vc 123000-133000; sterlina nc 138000-146000; marengo italiano 115000-125000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 550000-650000; krugerrand 480000-550000; oro fino 13600-13800; argento 253-259; platino 13400. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Borse estere

LONDRA — La riduzione del tasso base da parte delle maggiori banche inglesi non è stata sufficiente ad incoraggiare una domanda duratura per cui i valori azioni hanno chiuso con progressi relativamente modesti, che hanno portato l'indice del Financial Times in rialzo di appena 1,5 a 594,1 punti (cioè vicino al record dell'aprile scorso di 597,3 punti). L'interesse è stato accentrato sui bancari, che hanno guadagnato da 5 a 10 pence (e 14 pence Midland). In controtendenza i petroliferi, scesi di un paio di pence, fermi gli auriferi e ben disposti tutti gli altri comparti.

PARIGI — I valori azionari hanno chiuso leggermente contrastanti, attraverso scambi molto calmi: gli operatori infatti si tengono in disparte in attesa del discorso del Presidente Mitterrand domani e a causa delle preoccupazioni sulla situazione mediorientale. Fra i valori in rialzo da segnalare Peugeot, fra quelli in ribasso Dumez. Settore estero poco stabile, salvo gli auriferi risultati ben disposti.

FRANCOFORTE — Gli acquisti speculativi attratti dai recenti ribassi hanno fatto sensibilmente salire la quota, che però ha chiuso prevalentemente sotto i massimi, anche se ancora ben sostenuta. L'inizio era stato comunque un po' debole per effetto dell'annuncio del modesto deficit dei pagamenti tedeschi. I progressi maggiori si sono visti fra gli elettrotecnici (Sel +4,50 marchi), fra gli automobilistici (Daimler +2 marchi). Negli altri comparti le migliorie sono state contenute entro un limite di 1,50 marchi e ci sono stati anche alcuni spunti di debolezza come Linde (-1,50 marchi), Veba (-1,90). L'indice Commerzbank è terminato a 693,60 (+1,60).

ZURIGO — Reagendo tardivamente all'aumento del tasso d'interesse sui depositi vincolati, la quota è generalmente ribassata nel corso di un'attività piuttosto consistente. Analogamente deboli sono apparsi gli obbligazioni, depressi dall'ascesa dei tassi degli eurofranchi e dalla fermezza del dollaro. La contrapposta debolezza del franco svizzero ha influito negativamente sull'intero mercato. Alcuni valori comunque sono stati soggetti ad acquisti speculativi nel finale ed hanno guadagnato un po': fra questi Oerlikon ha guadagnato 30 franchi mentre gli altri finanziari sono apparsi deboli (ha fatto eccezione Elektrowatt apparsa ferma). Deboli anche i bancari (-25 franchi per Volksbank), calmi e deboli gli assicurativi (-275 per Zuerich portatore). Industriali cedenti con pochi spunti di stabilità e settore estero per lo più irregolare.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	8/6	7/6
Alimentari e agricole		
Alivar	2755	2750
Bonifiche ferraresi	25510	25850
Cavarzere	3350	3310
Eridania	10600	10775
Ibp	3765	3765
Ibp risp.	3840	3842
Ind. zuc	[illegible]	4030
Mil Agr. Vittoria	9300	9310
Sermide	112	113
Sermide priv.	102	102
Sermide risp.	110.50	110.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	37700	38200
Ass. Ausonia	1799 50	1830
Comp. Ass. Milano	[illegible]	14450
C. Ass. Milano risp	11150	11150
Comp. Latina	691	700
Comp. Latina priv.	610	605
Firs	2710	2710
Firs risp.	985	980
Generali	132775	131600
Italia Assicurazioni	19400	19010
L'Abeille Italiana	35000	35490
La Fondiaria	44830	44500
Ras	105600	104000
Sai	25730	25800
Sai priv	24900	24900
Toro Assicurazioni	12800	12701
Toro Assicurazioni pr.	10210	10145
Sai pr.	25400	25200
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	31010	31000
Banca Catt. Veneto	7710	7760
Banco Ambrosiano	38150	38000
Banco di Roma	30750	30600
Banco Lariano	6950	6800
Credito Italiano	4290	4290
Credito Varesino	7090	7090
Interbanca	20600	20550
Mediobanca	64500	64710
Cartarie editoriali		
Burgo	3400	3398
Burgo priv	3799	3790
Burgo risp.	6350	6350
De Medici	1065	1055
Mondadori priv	5600	5521
Cementi-Ceramiche		
Cementir	3321	3301
Pozzi Ginori	101	101
Pozzi risp.	96	96
Eternit	497	497
Eternit pref.	491	491
Italcementi	30400	30400
Italcementi risp.	36000	35800
Unicem	16750	16800
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	404	405
Caffaro risp	396	396
Farmit C. Erba	[illegible]	5300
Italgas	799	796
Lepetit	28520	28500
Lepetit priv.	28510	27600
Mira Lanza	19210	19103
Montedison	112.75	111.50
Perlier	[illegible]	6820
Pierrel	925	906
Saffa	3730	3715
Saffa risp.	3420	3490
Siossigeno	15220	15220
Pierrel risp.	550	570
Commercio		
La Rinascente	360	358
La Rinascente priv.	250	249
Silos di Genova	7240	7245
Standa	1950	1920
Standa risp.	1900	1900
Comunicazioni		
Alitalia	1100	1099 50
Ausiliare	8200	8190
Aut. Torino-Milano	6210	[illegible]
Italcable	8990	8960
Nai	72	[illegible]
Nord Milano	1190	1190
Sip	1265	1253
Sip risp.	1345	1359
Elettrotecniche		
Magneti	692	699
Marelli risp.	[illegible]	638
Tecnomasio	160	150

TITOLI	8/6	7/6
Finanziarie		
Acqua Marcia	1950	1950
Agricola	20950	21000
Bastogi	129	125
Bon Siele	31200	31500
Borgosesia	8420	8485
Borgo risp.	4090	4090
Brioschi	1651	1671
Buton	3100	3100
Centrale	3955	3915
Centrale risp.	2210	2180
Euromobiliare	3700	3602
Breda	2890	2810
Finmare	54.25	54.25
Finrex	1305	1290
Finsider	33,25	35
Fiscambi	2155	2145
Gemina	375	375
Generalfin	590	599
Gim	2400	2520
Gim risp	1899	1900
Ifi priv.	3470	3470
Ifil	4950	4980
Ifil risp.	3700	3750
Invest	2401	2400
Italmobiliare	117450	117200
Mittel	1185	1195
Part. Finan.	700	650
Pirelli C	2280	2270
Pirelli Spa	1275	1279
Pirelli risp.	1280	1275
Rejna	18100	18100
Rejna risp.	26000	26000
Riva	8400	8380
Sarom	2985	2949
Sme	1750	1751
Smi	1761	1769
Smi risp.	1508	1525
Stet	1030	1050
Terme Acqui	1150	1155
Terme Acqui p r.	1730	1730
Gemina risp.	360	399
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7210	7230
Beni Imm. Italia	620	620
Beni Imm. It. risp.	590	590
Coge	1248	1245
Cogefar	1350	1350
Condotte d'Acqua	155	156
De Angeli Frua	14110	14300
Gen Immobil.	1400	1411
Iniziativa Edilizia	26600	26605
Isvim	20900	20900
La Milano Centrale	8600	8700
MI-Centrale risp.	8600	8490
Risanamento	8900	9000
Sifa	821	821
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1695	1695
Fiat priv.	1347	1342
Gilardini	4280	4300
Franco Tosi	15850	15400
Olivetti ord.	2390	2390
Olivetti priv.	1973	1979
Olivetti risp.	2245	2254
Westinghouse	19310	19300
Wortinghton	2170	2185
Cantieri Metal.	6250	6248
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	2445	2461
Dalmine	389	388.50
Falck	2360	2350
Falck risp.	2310	2350
Ilssa Viola	950	990
Magona	3975	3975
Pertusola	585	575
Trafilerie	3620	3580
Tessili		
Cent. Zinelli	21	21
Cantoni	4930	4970
Cucirini	1980	1930
Cascami Seta	4755	4780
Eliolona	1810	1815
Fisac	8200	8190
Fisac risp	7800	7710
Linificio Canapif.	2370	2371
Linificio risp	1300	1300
Marzotto	1900	1905
Marzotto priv.	2200	2225
Olcese	27	27.25
Rotondi	10500	10500
Snia Viscosa	692	690
Unione Manifatture	25050	25050
Zucchi	3700	3700
Diverse		
Acq. De Ferrari	2411	2449
Acq. De Ferrari risp.	2515	2520
Acque Potabili	2690	2560
Calz. di Varese	5900	6100
Ciga	4960	4950
Cir	13720	13350
Cir. risp.	14140	13970
Pacchetti	83	83.25
Trenno	8550	8531
Ciga priv.	4865	4900

Trieste

	8/6	7/6
Generali	132.800	131.200
Ras	105.600	104.000
Montedison	113	113
La Rinascente	360	358
La Rinascente priv.	250	249
Gerolimich e Comp.	730	725
G. L. Premuda	1850	1900
Sip	1265	1250
Sip risp.	1345	1360
D. Tripcovich	90.050	90.050
Bastogi Irbs	129	125
Finmare	54	54
Finsider	34	35
Pirelli	1275	1280
Pirelli risp.	1280	1275
Sme	1750	1750
Stet	1030	1045
Gen. Imm. Sogene	1400	1410
Fiat	1695	1695
Fiat priv.	1350	1340
Dalmine	389	388
Lane Marzotto	1900	1905
Lane Marzotto risp.	2200	2225
Snia Viscosa	692	690
Patriarca	500	600
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10400	10400
Iccu	3380	3380
Soprozoo	2000	1980
Banca del Friuli	37900	37900
Carnica Ass.	5050	5000

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 83 - 12%	90.80
B.T. 84 - 12%	88.90
B.T. 84 II - 12%	87.15
B.T. 87 - 12%	82.10
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	96.25
IMI 26 - 6%	69.15
IMI 27 - 6%	65.70
IMI 29 - 7%	69.90
IMI SS 64-84 - 6,5%	87.40
Crediop - 6%	48 10
Crediop - 7%	44.70
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	67.70
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	65.15
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	58.40
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	64.70
Icipu Vent - 6%	69.90
Enel 71-86 - 7%	79.90
Enel 72-87 I - 7%	76.10
Enel 75-82 I - 10%	—.—
Enel 75-82 II - 10%	97.35
Enel 76-83 - 10%	93.60
Enel 78-85 I - 12%	86.80
Enel 78-85 II - 12%	86.—
Enel 79-86 - 12%	82 50
Enel 76-83 indic.	135.90
Enel 77-84 indic.	134.55
Enel 77-84 II indic.	133 20
Autos Iri 68-86 II - 6%	74.65
Autos Iri 71-86 - 7%	77.30
Autos Iri 72-88 - 7%	70.80
C. Ris Milano ord. - 6%	46.20
Città Milano 72-92 - 7%	63.95
Città Milano 75-85 - 10%	85.70
Città Milano 76-88 - 10%	75.50
Montedison ind. - 13,5%	119.—
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	106.10
Pierrel - 12%	139.—
Trenno - 12%	329.—
Interbanca - 8%	239.—
Medio - Olivetti - 12%	228.—
S. Paolo Italcable - 12%	180.50
Generali 81-88 - 12%	219.50

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	»	8,78	9,31
Italunion	doll.	7,17	7,81
Capitalia	»	10,19	—
Fonditalia	»	18,07	—
Interfund	»	10,64	—
Multinvest	»	17,61	18,14
Mediolanum	»	12,79	13,20
Int. Sec. Fun.	»	7,71	—
Europrogr.	fsv.	180,62	—
Europrogr.	«66»	1842,—	—
Rominvest		12,18	12,91
Robeco	fiorini	205,—	—
Rolinco	»	200,70	—
Rasfund	lire	8.944,—	—

IL BILANCIO GRAVATO DAI PREZZI INADEGUATI DEL GAS

Snam (gruppo Eni): nell'81 utili per 35,6 miliardi

ROMA — *Utile di 35,6 miliardi (72,9 miliardi nell'80), fatturato lordo di 5277 miliardi (3825 due anni orsono), investimenti per 339 miliardi: questi i principali dati contenuti nel bilancio '81 dalla Snam (gruppo Eni) approvato dall'assemblea degli azionisti.*

Lo scorso anno la Snam — come detto nella relazione tenuta dal presidente della società Enzo Barbaglia — ha distribuito in Italia 26,13 miliardi di metri cubi di gas naturale, provenienti per il 47% dalla produzione nazionale e per il 53% importato da Urss e Olanda.

La rete di metanodotti ha raggiunto i 15.400 chilometri. Sui bilanci della società — come sottolineato ancora da Enzo Barbaglia — ha pesato il mancato adeguamento di prezzo del gas per usi civili e per quelli chimici, rispetto alle altre fonti energetiche alternative.

Una situazione a cui la Snam ha fatto fronte utilizzando plusvalenze e riserve accantonate negli anni precedenti. Circa i programmi futuri della Snam il presidente ha ricordato l'ultimazione sul territorio italiano del gasdotto proveniente dall'Algeria e l'estensione della rete nazionale dei metanodotti, soprattutto nel Sud. Enzo Barbaglia è stato confermato presidente della Snam per il triennio '82-84.

Le Assicurazioni Generali si preparano all'assemblea di fine giugno

ROMA — Aumento gratuito del capitale da 100 a 125 miliardi di lire, approvazione del bilancio '81 che consente la distribuzione di un dividendo di 1100 lire, assegnazione gratuita di azioni della «Alleanza Assicurazioni»: questi gli argomenti principali che saranno al centro della prossima assemblea ordinaria e straordinaria delle «Assicurazioni Generali», che si svolgerà a Trieste il prossimo 25 giugno in prima e il giorno successivo in seconda convocazione.

L'aumento di capitale verrà realizzato mediante la emissione di 6 milioni e 250 mila nuove azioni da 4 mila lire di valore nominale, da assegnare agli azionisti in ragione di una nuova azione per ogni gurppo di 4 azioni vecchie possedute.

Effettuata l'operazione, il capitale delle Generali sarà quindi suddiviso in 31 milioni e 250 mila azioni da 4 mila lire di valore nominale.

Per la parte ordinaria, l'assemblea degli azionisti, oltre ad esaminare il bilancio 81 e la proposta di assegnazione del dividendo di 1100 lire, dovrà ratificare la proposta del consiglio di amministrazione di una assegnazione gratuita di azioni della «Alleanza Assicurazioni».

Bilanci e società

Rinnovato il consiglio di Mediocredito

ROMA — Il consiglio di amministrazione del Mediocredito Centrale, scaduto da tre anni, è stato parzialmente rinnovato a seguito di un richiamo della Corte dei Conti. Molti consigli di amministrazione dell'istituto presieduto da Rodolfo Banfi infatti, in seguito alla decadenza, incompatibilità o scomparsa di molti consiglieri, non si sono potuti tenere per mancanza del numero legale, costringendo così la Corte dei Conti ad invitare gli organismi interessati a procedere rapidamente al rinnovo del consiglio e del collegio dei sindaci.

Il ministro del tesoro Andreatta tuttavia, non potendo rinnovare in tempi brevi l'intero consiglio del Mediocredito Centrale, poiché la convocazione del Cicr (Comitato del credito e risparmio) e l'accordo sulla designazione dei candidati avrebbe richiesto tempo, ha preferito per il momento integrare i consiglieri mancati con nuovi rappresentanti dei ministeri economici.

Italcable: buone prospettive

ROMA — Le risultanze economiche e patrimoniali dell'Italcable nel 1981 e le prospettive di sviluppo della società sono state illustrate dall'amministratore delegato Giovanni Pinto nel corso di un incontro con la rappresentanza dell'associazione italiana analisti finanziari (Aiaf) svoltosi nel centro intercontinentale dell'Italcable di Acilia.

Dopo aver rilevato che l'Italcable ha conseguito risultati economici e finanziari che lo collocano «ai vertici delle classifiche "Mediobanca" sulle maggiori società italiane». Pinto ha indicato alcuni significativi traguardi raggiunti: la produttività è cresciuta passando dai 12.300 minuti di traffico per addetto nel 1971 ai 66.500 minuti nel 1981. Gli oneri finanziari si sono mantenuti costantemente al di sotto dell'1% nel fatturato. Il rapporto utili-fatturato è da considerarsi «eccezionale» per questo settore.

Bp Oil: pesanti perdite

LONDRA — La sussidiaria della British Petroleum Plc, Bp Oil Ltd, ha accusato nel primo trimestre una perdita di gestione di 38 milioni di sterline contro un utile di 17 milioni nel corrispondente periodo dell'anno corso. Lo ha reso noto la Bp Oil, precisando che le vendite sono ammontate a 950 milioni di sterline.

Vallourec aumenta il capitale

PARIGI — La Vallourec s.a. intende aumentare il capitale da 407,17 milioni di franchi a 508,9 milioni mediante l'emissione di diritti di opzione uno a quattro per 1,02 milioni di azioni del valore nominale di 100 franchi l'una, alla pari. Lo ha reso noto un portavoce della società.

Veba: crollano gli utili

DUESSELDORF — Il gruppo tedesco Veba, che opera nel settore chimico e dell'energia, ha riportato una pesante riduzione degli utili nel primo trimestre. Il risultato netto ammonta infatti a 61 milioni di marchi, con una flessione del 35,7% rispetto al corrispondente periodo del 1981. La Veba, che l'anno scorso ha riportato un fatturato di 49,6 miliardi di marchi, risulta il maggiore gruppo industriale della Germania per giro d'affari. Il calo degli utili rilevato nei primi tre mesi dell'anno non rispecchia il favorevole andamento delle vendite, che sono salite del 6,7% rispetto ad un anno prima, raggiungendo il valore di 12,52 miliardi di marchi.

Finam aumenta il capitale

ROMA — La proposta di aumento del capitale sociale da 77 a 105,3 miliardi di lire per la Finam-Finanziaria agricola del mezzogiorno Spa, è stata accolta dagli azionisti della società nel corso dell'assemblea straordinaria. La proposta di aumento del capitale, formulata dal consiglio di amministrazione della Finam, seguiva una deliberazione adottata dal Cipe (comitato interministeriale programmazione economica) il 24 marzo scorso.

PAGINA DEI MOTORI

TASSE E «PASSAGGI» SEMPLIFICATI

Con il «Libretto fiscale» seguita punto per punto la vita dell'automobile

ROMA — Tra poco meno di due anni tutte le automobili saranno dotate di un «libretto fiscale» che le seguirà, insieme con il libretto di circolazione, in tutti i passaggi di proprietà: il «libretto fiscale» servirà al pagamento della tassa di circolazione e, soprattutto, ad evitare errori nella compilazione dei moduli (che saranno prestampati) o frodi.

L'operazione «libretti fiscali» è già in pieno svolgimento: l'Automobile Club — che curerà l'invio dei libretti, stampati dall'Istituto poligrafico dello Stato — sta, infatti, già predisponendo le procedure automizzate che consentiranno l'indicazione dei dati fiscali di ciascun veicolo sui libretti e sta rafforzando i propri uffici in modo da attrezzarli per i nuovi compiti attribuiti all'Aci dalla convenzione con il ministero delle finanze.

Il «libretto fiscale» — di cui deve ancora essere approvato il modello — sarà molto simile all'attuale libretto per il pagamento della tassa di circolazione di quattro anni (a seconda delle scadenze scelte dall'automobilista). Sulla copertina, oltre ai dati del veicolo, saranno indicati gli importi da pagare (bollo, autoradio e sovrattassa diesel).

L'obbligo di usare il «libretto fiscale» per il pagamento della tassa di circolazione scatterà il 22 maggio 1984, data entro la quale l'Aci avrà completato la distribuzione dei libretti a tutte le automobili di nuova immatricolazione ed a quelle per le quali sia stata pagata almeno una volta la tassa di circolazione nel biennio 1979-80.

Fino ad allora gli automobilisti potranno pagare il bollo con gli attuali moduli di conto corrente postale sia agli uffici postali sia (e questa è un'altra novità introdotta dal ministero delle finanze) presso gli uffici Aci. Fino al 21 dicembre 1986, l'Aci provvederà a consegnare a tutti gli automobilisti che ne fossero sprovvisti i nuovi «libretti fiscali», rilascerà eventuali duplicati e sostituirà quelli scaduti.

Il «libretto fiscale» per gli autoveicoli è un progetto del quale si discuteva ormai da tempo: la prima bozza dei nuovi moduli venne presentata nel 1977 dall'allora ministro delle finanze Pandolfi, in occasione della costituzione dell'Automobile club appunto in vista della progressiva automazione delle operazioni riguardanti le tasse di circolazione.

■ IVECO-CRVENA ZASTAVA — La «Iveco» potrà collocare sul mercato jugoslavo la sua più recente produzione di veicoli leggeri, in particolare i veicoli «Daily» e «Grinta», grazie ad un accordo di cooperazione stipulato con la «Crvena Zastava» di Kragujevac. Tale accordo che ha una durata di sei anni e un valore complessivo di duecento miliardi di lire, si inserisce nel contesto dell'intesa e multiforme cooperazione tra la Fiat e la più importante industria automobilistica jugoslava.

IN VENDITA DA GIUGNO LA FAMOSA VETTURETTA INGLESE

La Mini antica e giovanissima riappare sul mercato italiano



DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Divenne un fatto di costume. Dalla sua prima apparizione, nell'ormai lontano 1958, l'Austin Mini, figlia prediletta del mago Alec Issiaonis, ha sempre rappresentato un modo del tutto particolare di considerare, di avere e di usare l'automobile. Assente per sei anni dal mercato italiano (almeno ufficialmente: l'usato è sempre stato in cima agli interessi del consumatore) oggi riappare. Proprio in questi giorni infatti la «Mini» è tornata a fare parte dei listini della BL in Italia.

La famosa vetturetta inglese, anche in questa versione anni '80, conserva quelle caratteristiche che l'hanno fatta conoscere e apprezzare in tutto il mondo. La forma, la carrozzeria resta identica a quella del passato, con alcuni ritocchi che riguardano soprattutto il frontale, con la mascherina, il paraurti inediti di color nero, come neri sono anche le grondaie e le bordure dei parafanghi.

L'interno è ancora quel miracoloso sfruttamento degli spazi, con, tuttavia, miglioramenti e ulteriori rifiniture. L'equipaggiamento varia in relazione alle due versioni, E e HLE, che verranno introdotte in Italia. Tra l'altro la prima è dotata di un elemento circolare per la strumentazione principale, mentre nella seconda gli elementi sono due; volante a due e a quattro razze rispettivamente.

Per equipaggiare la Mini è stato scelto un unico motore esattamente il quattro cilindri di 998 cc, quello della Metro HLE, che ha una potenza di 44 CV a 5200 g/m, e che consente una velocità massima di 130 chilometri orari. Particolarmente parsimoniosi i consumi, secondo quanto annunciato dalla «casa»: a 90 km/h 4,7 litri per cento chilometri, a 120 orari 6,4, nel ciclo urbano 6,2 litri.

Del tutto concorrenziali i prezzi: la E costa 5 milioni e 90 mila lire, la HLE 5 milioni e 440 mila lire (Iva compresa e franco concessionario). Le previsioni di vendita parlano di 6000 unità l'anno, un totale estensibile, a seconda della risposta del mercato, fino a 12 mila.

Un'ultima annotazione riguarda il particolare interesse che la Mini ha suscitato nel designer «Trussardi», creatore di moda e di oggetti di successo. Egli ha disegnato una Mini speciale, con ampio uso di pelle, di legni e di soluzioni originali: per ora soltanto una proposta, ma con discrete possibilità di prossima realizzazione commerciale.

Alessandro Cappellini

Sarebbe ormai definita la linea dell'Alfa-Nissan

■ TOKIO — L'industria giapponese «Nissan» e l'italiana «Alfa Romeo» avrebbero prescelto il modello di automobile che contano di produrre congiuntamente dall'inizio del prossimo anno. Lo scrive a Tokio il quotidiano «Nikkei Sangyo», precisando che si tratta di un modello perfezionato della serie «Pulsar», realizzato dalla «Nissan» nell'aprile scorso.

Secondo il giornale, alcuni esemplari di carrozzeria della nuova «Pulsar» sono stati già inviati in Italia per prove sperimentali nello stabilimento dell'Alfa presso Napoli. In base all'accordo stipulato dalle due industrie automobilistiche nel dicembre 1980, la produzione congiunta dovrebbe cominciare all'inizio del 1983 e raggiungere un totale di 60.000 esemplari l'anno, metà per il mercato italiano

SI ALLARGA LA GAMMA DELLA BERLINA DI POMIGLIANO

Alfasud: cinque porte e un quadrifoglio oro



DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Il discorso Alfasud continua, a dimostrazione della completa maturità ormai conquistata dalla fabbrica di Pomigliano d'Arco. Una situazione facilmente avvertibile attraverso il moltiplicarsi e il succedersi delle nuove versioni. Oggi, a sottolineare ulteriormente la caratteristica fondamentale di questa vettura, cioè quella di berlina per famiglia, quindi con esigenze di trasporto di notevole bagaglio, viene allargata anche alle versioni quattro porte, l'adozione del portellone posteriore, che facilita il carico: in pratica è nata l'Alfasud 5 porte.

Ma le novità si indirizzano anche verso il contenimento dei consumi: adozione generalizzata della quinta marcia (una marcia di riposo) e allungamento dei rapporti. Tutto ciò non intaccando quelle che sono sempre le caratteristiche di particolare brillantezza che hanno sempre contraddistinto le Alfasud.

Infine, continuando nell'indirizzo delle serie speciali, viene lanciata la «Quadrifoglio oro» che riunisce il massimo di comfort e prestazioni. Particolarmente curate le rifiniture interne ed esterne e l'equipaggiamento. Il motore scelto è il maggiore cioè il 1490 cc di 95 CV che assicura velocità e riprese di notevole valore, mentre la carburazione è assicurata da due carburatori doppio corpo, cioè quelli scelti per le «TI» e per le versioni sportive.

A. C.

FIESTA XR2 ED ESCORT XR3: OVVERO QUALCOSA IN PIÙ

Ford: «XR» significa produzione d'élite

ROMA — La sigla XR ha un preciso significato in casa Ford. Essa, in pratica, contraddistingue la produzione d'élite, le versioni di punta, sia come rifiniture, sia come equipaggiamento, sia come prestazione di ogni singolo modello. In altre parole le XR sono vetture destinate a quella parte di clientela abituata a richiedere all'automobile qualcosa di più, che considera la propria vettura qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto.



E questo un discorso che vale soprattutto per quelle che possono essere definiti i punti di forza della presenza Ford sul mercato italiano: la Fiesta (17.051 pezzi venduti nei primi quattro mesi del 1982) e l'Escort (15.158 sono gli esemplari immessi nello stesso periodo). Le versioni XR di questi due modelli, cioè la Fieta XR2 e l'Escort XR3, rispondono appieno alla caratteristiche, alle richieste sopra elencate.

In particolare la Fiesta XR2 è equipaggiata da un motore di 1600 cc., lo stesso che venne montato sulla corsaiola Escort Messico: un quattro cilindri in linea di 84 CV che permette una velocità massima superiore ai 170 km/h, riprese e accelerazioni di valore notevole. Naturalmente tutte le parti meccaniche sono state allineate con la maggiore potenza e prestazioni impianto frenante, ammortizzatori, sospensioni ecc., sono state allineate al maggior livello di potenza e di prestazioni.

Anche per l'Escort XR3 il motore ha una cilindrata di 1600 cc., ma la potenza è portata a 96 CV. Di conseguenza maggiori le prestazioni, sia come velocità massima che raggiunge i 182 km/h, sia come riprese e accelerazioni, particolarmente esaltate dalla carburazione doppio corpo. L'Escort XR3 si avvale oggi di un'interessante novità: un cambio a cinque marce, importante e utile sia sotto la voce risparmio, sia sotto la voce confort (questo nuovo cambio sarà montato su tutti i modelli Escort, tranne che nella versione base).

Disegno e linea delle due vetture non hanno subito cambiamenti: essi sono rimasti quelli che l'automobilista ha dimostrato di apprezzare ampiamente. Ma l'incontro rinnovato con questi due modelli Ford ha riproposto la validità, la modernità della loro proposta.

C. A.

A Silvio Balossi il premio P. R. - Auto '82

Silvio Balossi, responsabile delle Pubbliche Relazioni della Leyland Italia, ha ricevuto il Premio P. R. - Auto per il 1982. Il premio — giunto alla 7.a edizione — viene assegnato ogni anno da una giuria composta da alcuni tra i principali giornalisti dell'automobile (in rappresentanza dei più importanti quotidiani e riviste specializzate) per segnalare gli esponenti degli uffici stampa e delle case automobilistiche che si sono distinti per la loro collaborazione con la stampa ed in particolare per le capacità professionali e per le doti umane.

Il premio è stato consegnato durante la serata di premiazione del «Roma Motor Show», la classica esposizione romana che si è svolta al Pincio il 29 e 30 maggio organizzata dalla rivista «Motor» con un eccellente successo di pubblico.

Negli ultimi anni il premio P. R. era stato assegnato a Mauro Coppini della Fiat, a Camillo Marchetti dell'Alfa Romeo e a Gigi Pellissier.

Impianto di raffreddamento Malanni e cure necessarie

ROMA — Due sono i sistemi di raffreddamento degli autoveicoli: ad aria e ad acqua (più spesso una miscela refrigerante). Sono diversi gli elementi che li compongono, diverse le vetture sulle quali vengono applicati, diversi i vantaggi e gli svantaggi. Ma unico — e importantissimo — è il loro compito: impedire che nel motore si sviluppi un calore eccessivo che potrebbe portare al grippaggio e nello stesso tempo, attraverso una valvola termostatica, far raggiungere rapidamente e mantenere una temperatura ottimale.

Le cause che possono provocare un imperfetto raffreddamento sono molteplici. Queste le più frequenti:

Insufficiente livello di acqua nel radiatore. Può essre dovuto ad una perdita da un manicotto o ad una crepa nel radiatore. Su un'automobile vecchia i manicotti vanno tenuti costantemente sotto controllo; è anzi buona norma averne con sè qualche pezzo assieme ad alcune fascette. La perdita dal radiatore è rimediabile senza bisogno di saldature (o di un nuovo radiatore) solo se il foro o la crepa sono molto piccoli.

Cattivo funzionamento del termostato. Il termostato, che in condizioni di funzionamento normale si apre, può bloccarsi con la valvola completamente chiusa. In questo caso si raggiunge rapidamente l'ebollizione. Il guidatore dovrà fermarsi immediatamente ma non spegnere il motore, in modo da mantenere in funzione la ventola di raffreddamento.

Radiatore sporco, intasato. Il radiatore andrebbe periodicamente pulito dagli insetti e dalla sporcizia che vi si accumulano. Si può usare un getto d'acqua o di aria compressa indirizzato in direzione contraria a quella dell'aria che investe il veicolo.

Difetti del ventilatore. Nel caso di ventilatore comandato da cinghia, la rottura di questa provoca danni intuibili. È importante che la cinghia sia non troppo tesa ma non abbia neppure eccessivi giochi.

405 punti di vendita «Big Bon» dell'Agip Petroli



«Big Bon» è il nome scelto dall'Agip Petroli per i suoi 405 «negozi» aperti nelle aree di servizio più importanti: questo allegro nome, non solo perché foneticamente di richiamo, ma anche perché facile da ricordare e, decisamente, internazionale in quanto «bilingue», ricorda un po' il suono delle campane, perché composto da «big», aggettivo inglese che vuol dire grande, e da «bon» aggettivo francese che vuol dire buono (da intendere in questo caso come «utile»).

I «Big Bon», appositi negozi per l'automobilista, i cui prodotti, scelti dopo indagini di mercato, sono fra quelli che più spesso possono servire a un viaggiatore: infatti, sono disponibili oltre 3000 articoli, di cui circa 1000 per l'auto e circa 2000 per il proprietario.

L'Agip Petroli, che si è conquistata la fiducia di milioni di automobilisti vendendo olio e benzina di ottima qualità, non vuol rischiare di mettere a repentaglio quest'immagine offrendo prodotti di livello inferiore: pertanto, ai «Big Bon», si trovano gli accessori più validi delle migliori marche. Che, improvvisamente, il viaggiatore possa aver bisogno delle spazzole tergicristallo nuove o della cinghia della dinamo non capita sovente, però può succedere specie se la vettura non è più nuova ovvero, per mancanza di tempo (peggio sarebbe per pigrizia), se ne trascura la manutenzione. Comunque anche l'automobilista più attento può incappare in un inconveniente meccanico quando meno se l'aspetta, per cui sapere che lungo la strada ci sono «negozi» dove rivolgersi in caso di bisogno è già molto rassicurante.

Infatti, da un po' di tempo l'Agip Petroli ha ritenuto opportuno allestire con particolare attenzione gli scaffali dell'«autochimica», cioè quelli riservati ai prodotti necessari per la manutenzione della vettura, quali schiume per pulire i tessuti di rivestimento, polish per metalli, liquidi lavacristalli, antiappannanti, deghiaccianti, cere e via dicendo. Si tratta di prodotti sperimentati in laboratorio, che rispondono assolutamente alle norme di sicurezza internazionali: non tossici.

Agli automobilisti che fermandosi all'Agip entrano al «Big Bon» segnaliamo lo «scaffale della chimica» dove sono in vendita i prodotti per la cura dell'auto. L'Agip Petroli, in collaborazione con altre Società del Gruppo ENI, ha messo a punto oltre venti prodotti, tra i migliori reperibili sul mercato, e rispondenti alle attuali direttive CEE (per esempio, l'Agip Petroli è stata tra le prime in Europa a usare il CO_2 invece del freon). Le sostanze che li compongono sono state sperimentate in laboratorio mediante prove simulate per accertarne la compatibilità coi materiali con cui sarebbero venuti a contatto, e hanno un grado di biodegradabilità superiore all'80%; quindi, anche sotto il profilo ecologico, perfettamente affidabili. I prodotti dell'«autochimica-Agip» possono essere divisi in tre gruppi: per la cura della carrozzeria, delle parti di plastica, di gomma e cromate; per la cura dell'interno della vettura; per la piccola manutenzione.

Per esempio, il polish, per la lucidatura dei metalli (particolari cromati), contrariamente ad altri fortemente abrasivi, oltre a proteggere, pulisce in profondità e grazie alla sua contenuta granulosità può essere usato senza rischi anche per l'argenteria di casa. Ottime caratteristiche contraddistinguono la cera per auto: il prodotto è di facile applicazione e lascia una pellicola protettiva che difende la carrozzeria nel tempo e resiste a numerosi lavaggi. Altro prodotto da segnalare il liquido lavavetro confezionato in fiale da 30 grammi l'una, che si versano nel contenitore lavavetro del parabrezza. Tre fiale sono sufficienti per assicurare la fluidità fino a meno 5 gradi; deterge a fondo i cristalli assicurando un'ottima visibilità. Altro prodotto non tossico è lo spray antiappannante, una qualità da non sottovalutare dato che il liquido viene spruzzato internamente sui vetri della vettura e quindi può essere respirato dai passeggeri: una sola applicazione evita l'appannamento per lungo tempo. Proseguiamo questo elenco segnalando i detergenti per i rivestimenti di plastica che ridonano morbidezza e vivacità ai colori; i disincrostanti per il radiatore che sciolgono le incrostazioni calcaree (ottimi anche per ripulire i ferri a vapore casalinghi); la pasta lavamani che toglie grasso, unto, vernice, inchiostri senza irritare la pelle e lo chiudiamo ricordando l'estintore (ogni automobilista dovrebbe tenerlo sempre a bordo): i «Big Bon» vendono un modello a polvere da 1 chilo (ricaricabile) omologato secondo le norme R.I.N.A. (Registro Italiano Navale), esso è provvisto di una fiala sotto pressione il cui contenuto entra in circolo quando, al momento dell'uso, si spinge l'apposita leva dell'apparecchio.

CRONACHE DELLO SPORT

Mundial '82

Che delusione, l'ultimo collaudo azzurro...

CONTRO I PORTOGHESI DEL BRAGA LA SQUADRA DI BEARZOT HA DENUNCIATO I NOTI LIMITI

Un gol di Graziani e niente altro

BRAGA — Un solo gol (di Graziani) e nient'altro nell'ultimo «galoppo» amichevole sostenuto dagli azzurri prima dell'esordio al «Mundial» che li metterà lunedì prossimo a diretto confronto con la Polonia, in un incontro già decisivo agli effetti della qualificazione al secondo turno.

La Nazionale scelta da Bearzot ha palesato contro i modesti portoghesi i limiti già noti. Inutile ricamarci sopra: adesso è il c.t. che deve fare le sue scelte, definitive ormai.

La lumachina azzurra, che era arrivata fino alle tenui speranze del dopo Ginevra, è andata avanti soltanto nel risultato, conquistando la sua prima vittoria dell'anno sui diligenti ma modesti portoghesi dello Sporting Club

Sporting Braga - Italia 0-1

MARCATORE: nel primo tempo al 38' Graziani.

SPORTING BRAGA: Joao, Arthur, Nelito, Guedes, Dito, Serra, Vitor Oliveira, Malheiro, Chico Faria, Spencer, Vitor Santos (12 Walter, 13 Germano, 14 Jose Arthur, 15 Fontes, 16 Mundinho).

ITALIA: Zoff, Gentile, Cabrini, Marini, Collovati, Scirea, Conti, Tardelli, Rossi, Antognoni, Graziani (a disposizione: Bordon, Bergomi, Baresi, Vierchowod, Oriali, Dossena, Massaro, Causio, Altobelli, Selvaggi).

ARBITRO: Ferreira (Portogallo).

NOTE: serata splendida, terreno molto soffice; spettatori seimila; angoli 9-8 per l'Italia.

SOSTITUZIONI: ITALIA: dal 46' Bordon al posto di Zoff, Massaro per Marini e Bergomi per Gentile. **SPORTING BRAGA:** 62' Germano per Nelito, 70' Fontes per Malheiro, 76' Mundinho per Chico Faria e 84' Jose Arthur per Vito Oliveira.

Braga. Una vittoria di misura ottenuta al termine di un incontro condotto al piccolo trotto. Quanto al gioco la lumachina non ha fatto neppure un centimetro. È diventata anzi gamberetto forse in ossequio alle specialità marine della costa atlantica spagnola dove è in ritiro premondiale. Chi è apparso regredire parecchio rispetto a Ginevra è Paolo Rossi che ha denunciato una insoddisfacente condizione fisica ed anche una insospettabile timidezza in zona tiro. Pablito ha ancora lo scatto di due-tre metri ma in progressione stasera ha avuto sempre la peggio. Per di più il centravanti si è spesso nascosto arretrando con eccessiva frequenza e sottraendo così incisività alla prima linea. Basti considerare che per vedere il primo tiro a rete di Rossi si è dovuto attendere oltre un'ora: lo ha fatto al 67' impegnando il portiere portoghese in una respinta a terra.

La squadra vera, quella che ha giocato nel primo tempo, che poi è quella che affronterà la Polonia tra sei giorni, ha deluso meno della seconda nella quale il giovane Massaro non è riuscito ad inserirsi con l'autorità ed il peso che ci si attendeva. La prima è stata più squadra, meno evanescente dell'altra, ma non ha raggiunto certo eccellenti vertici di rendimento. Spaventa il solo pensiero che tra meno di una settimana questa formazione dovrà esordire contro i poloacchi.

La prima conclusione a rete è un colpo di testa di Collovati su angolo battuto da Graziani all'ottavo, ma il portiere blocca facilmente. Gli azzurri sfiorano il goal al decimo: c'è un'azione Conti-Graziani-Rossi; arriva in corsa Tardelli il cui forte tiro colpisce la parte alta della traversa e finisce fuori.

La partita si sblocca improvvisamente al 39' e gli azzurri passano in vantaggio: Conti «pesca» sulla sinistra Cabrini che avanza sulla fascia, crossa trovando smarcato Graziani che, in sospetta posizione di fuorigioco, non ha difficoltà a mettere il pallone in rete.

Nella ripresa, dopo una fase di studio in cui gli azzurri cercano di ritrovare l'equilibrio turbato dagli innesti di Bergomi e Massaro, Collovati al 51' colpisce bene di testa su corner battuto da Conti: il portiere è fuori causa ma Arthur sulla linea salva i portoghesi da una seconda punizione. Il ritmo del gioco cala di tono.

Gli azzurri non sprecano energie e la manovra diventa molto approssimativa. Al 66' primo tiro a rete della partita di Rossi che il portiere blocca con sicurezza. Il gioco continua a ristagnare e la partita si fa noiosa. C'è un «lampo» al 76': Rossi manda un bel cross dalla destra e Graziani da solo al centro dell'area colpisce al volo guadagnando però solo un angolo. Sulla successiva azione c'è un bel tiro di Cabrini, che viene parato.

Ci riprova Rossi all'80', ma la sua azione sfuma. Gli azzurri non divertono gli spettatori di Braga, c'è qualche fischio e molti abbandonano gli spalti in anticipo. All'83' c'è un tiro di Germano che finisce fuori, mentre proprio allo scadere Moundinho fallisce l'occasione del pareggio solo davanti a Bordon.

Braga — Prima di scendere in campo a Braga, gli azzurri hanno sostenuto un allenamento sciogli-muscoli agli ordini di Vicini

Brevi Mundial

Havelange sempre ottimista...

MADRID — Joao Havelange, il presidente della Fifa da ieri a Madrid, continua a essere sempre ottimista. Ottimista sul funzionamento dei mondiali, ottimista sulle misure di sicurezza, ottimista sulla mancanza di complicazioni politiche. Per quanto concerne la sicurezza, il dirigente brasiliano ha detto che tutto dipende dalle autorità spagnole, e le cose procedono in modo soddisfacente. Circa l'organizzazione, anche lì tutto bene. «Dormo tranquillo, ha detto. «In Spagna c'è sfiducia ma noi stranieri abbiamo la massima fiducia negli spagnoli», certi ritardi nei lavori degli stadi e altri aspetti dell'organizzazione, il fatto che non esistano trasporti per i giornalisti dagli alberghi agli stadi e alle residenze delle squadre, il mistero della vendita dei biglietti in Spagna, in alcune città non ancora cominciata e in altre esauritasi subito data l'esiguità della scorta non preoccupano Havelange.

Il presidente della Fifa esaltando la potenza del calcio e dello sport sulla politica, ha detto anche: «Ero sicuro che sarebbero venute tutte le 24 squadre, e così è stato.

Per gli inglesi Brasile favorito

LONDRA — Per i «bookmakers» inglesi non ci sono dubbi: è il Brasile il grande favorito degli ormai imminenti campionati mondiali di calcio. Zico e compagni sono dati 2 a 1. Per ogni sterlina scommessa, nel caso che i «carioca» conquistino la coppa, se ne potranno vincere due. Nell'elenco delle preferenze seguono la Germania occidentale, quotata 4 a 1 e la Spagna, data sei a uno. L'Italia è offerta a 18 a uno; e viene alle spalle di Argentina e Inghilterra, entrambe date 10 a 1; nonché dell'Unione Sovietica offerta 11 a uno ma davanti alla Francia, quotata 25 a uno.

Quotazioni da capogiro per Algeria, Camerun ed Honduras. Per ogni sterlina scommessa su queste compagini se ne potranno vincere ben duemila.

Doni siciliani per la peggiore difesa

PALERMO — Un aratro di legno, del tipo usato dai contadini siciliani nel secolo scorso, e 2.500 bulbi di carciofi, saranno donati dal comune di Cerda alla squadra che avrà subito il maggior numero di reti ai campionati mondiali di calcio in Spagna. Cerda è un piccolo comune a 60 chilometri da Palermo, dove ogni anno vengono prodotti dai 40 ai 50 milioni di carciofi.

«Visto che da ogni bulbo possono venir fuori una decina di carciofi — dice il sindaco di Cerda, Biondolillo — con 2.500 bulbi, e con l'aiuto dell'aratro, che è fra l'altro un pezzo da collezionisti, si può impiantare una coltivazione in piena regola. Il nostro è un invito, senza malizia, a darsi all'agricoltura se non si hanno particolari talenti calcistici».

Il comune di Cerda donera inoltre 2.500 carciofi al portiere che incasserà la prima rete nel mondiale.

Da venerdì due pagine dedicate ai mondiali

AL MATTINO FOOTING IN SPIAGGIA, POMERIGGIO PALLONE

Sempre piatti piccanti alla mensa del Camerun

MADRID — I giocatori del Camerun hanno svolto un'ora di esercizi fisici sulla spiaggia davanti all'albergo dove alloggiano e dove convivono con altri clienti, in un'atmosfera di piena cordialità. Egualmente cordiale è la voluminosa cuoca della squadra, signora Anne Marie Edzogo, che da dieci anni è al servizio della nazionale del suo Paese, occupandosi soprattutto di condire con spezie e elementi piccanti i cibi e di preparare alcuni piatti tipici cui i giocatori non rinunciano. Per il resto mangiano cose normali per ogni atleta e apprezzano molto il pesce pescato in Spagna.

Intanto il ministro della gioventù e della cultura, André Ngogang Ouandji, capo della comitiva, ha dichiarato che farà il possibile per rafforzare la cooperazione fra Camerun e Spagna e ha assicurato che la sua squadra farà il possibile per non deludere.

«La nazionale del Camerun mostrerà una buona tecnica e buone condizioni fisiche, giacché tutti i miei giocatori sono ottimi atleti», ha dichiarato in una conferenza stampa il francese Jean Vincent, da due mesi alla guida della rivelazione africana.

Il piano di lavoro della squadra per i prossimi giorni è di fare la mattina footing ed esercizi fisici sulla spiaggia dell'albergo dove alloggia, e il pomeriggio di allenarsi col pallone nello stadio del Deportivo La Coruna. Per le ore libere, ha detto Vincent, molta televisione. Non che i giocatori del Camerun si siano trasformati in fans dei programmi televisivi spagnoli, naturalmente. Alla televisione, vedranno registrazioni di partite di calcio, e in particolare le ultime partite giocate da Italia, Perù e Polonia, che Vincent illustra prima con un commento teorico e poi analizzando le fasi significative durante la proiezione.

Ieri pomeriggio i giocatori hanno fatto una passeggiata turistica per La Coruna, riscuotendo una gran simpatia popolare, presumibilmente per il loro aspetto esotico, e hanno fatto degli acquisti. «Con senso commerciale», riconosce Vincent, cioè comprando, più che ricordi personali, oggetti che sperano di poter vendere proficuamente in patria.

IL C.T. JUGOSLAVO È MENO PREOCCUPATO DALLA SPAGNA

Miljanic: «Ci qualificheremo ma temo l'Irlanda del Nord»

BELGRADO — Nonostante le recenti, opache prove della squadra Miljan Miljanic, commissario tecnico della nazionale di calcio jugoslava, è ottimista. Ritiene la Jugoslavia in grado di superare almeno il primo turno ai mondiali e vede nell'Irlanda del Nord, più ancora che nella Spagna, l'avversario più pericoloso.

«Le partite sin qui disputate erano amichevoli e i giocatori non si sono impegnati al massimo. Francamente non do mai a questi incontri troppo importanza. Sono invece soddisfatto del clima che si respira nella squadra. Non abbiamo problemi e sono ottimista sulle possibilità di superare il primo turno. Ritengo che i nostri principali avversari saranno i nord-irlandesi. Il fatto che non abbiano brillato nelle amichevoli pre-mondiali non ha intaccato l'alta considerazione che ho di loro», spiega Miljanic.

La Jugoslavia, attualmente in ritiro a Novi Sad, completerà la serie delle amichevoli pre-mondiali affrontando la squadra locale del Vojvodina che milita nella serie A. Per l'occasione Miljanic rinuncerà al difensore Velemir Zajec che ha saltato per un infortunio le due precedenti partite.

«Zajec è di nuovo al cento per cento della forma fisica ma non vogliamo rischiare. Nella stagione scorsa del resto ha giocato oltre settanta incontri e non abbiamo bisogno di sottoporlo ad un ennesimo, inutile test» ha spiegato il tecnico jugoslavo.

La Jugoslavia partirà per Saragozza venerdì.

Sondaggio Gallup: Brasile favorito

MADRID — Secondo un sondaggio eseguito in 19 paesi dall'istituto Gallup, il Brasile è considerato favorito nella prossima edizione dei campionati mondiali di calcio, con il 24 per cento delle opinioni espresse dalle persone intervistate. Segue la Germania col 16 per cento, e poi vengono l'Argentina con l'11, la Spagna col 7, l'Inghilterra col 3, e l'Italia, Cile, Scozia, Perù e Urss con l'uno per cento.

«Carioca» in allenamento

SIVIGLIA — «Siamo contenti e molto soddisfatti di veder confermata la bontà dell'idea di venire a Siviglia», ha dichiarato il presidente della federazione brasiliana di calcio, Giulite Coutinho. L'accoglienza è festosa da parte della popolazione e i tifosi di Mairena, dove si allena il Brasile, seguono con grande simpatia gli allenamenti. «Ci sono allenamenti, dice Coutinho, che non presentano problemi e si possono lasciar entrare tifosi così simpatici, mentre in altri casi bisogna avere qualche cautela».

Coutinho naturalmente è ottimista, e non vede problemi insuperabili, nemmeno gli infortuni, peraltro leggeri, di Paulo Isidoro, e ultimamente, di Cerezo. Anche il clima va bene, e il caldo non preoccupa. La squadra è piena di maglie brasiliane da distribuire sia a Siviglia, sia a Barcellona nella seconda fase, sia a Madrid, nell'evidente convinzione di arrivare alla finale.

Per quanto riguarda il divieto ai giornalisti di accedere al Parador Nacional di Carmona, a 30 chilometri da Siviglia, dove alloggia il Brasile, Coutinho spiega che lì i giocatori riposano e non debbono essere disturbati, ma fuori del Parador e negli allenamenti, la squadra è quanto mai aperta ai contatti con i giornalisti.

BENEFICO L'INFLUSSO DELLE STELLE SU SCIREA, MASSARO E ROSSI

Che cosa dicono gli astri sul Mundial azzurro? Passeremo sicuramente il girone eliminatorio

ROMA — Che cosa dicono le stelle a proposito del prossimo campionato del mondo di calcio? Quale sarà l'influsso degli astri sull'allenatore e sui giocatori italiani prescelti per il torneo che si disputerà in Spagna sotto il segno dei «gemelli» e dello «scorpione»?

Secondo il parere di alcuni fra i più noti «confezionatori» di oroscopi, l'avventura italiana al «Mundial» sarà decorosa, ma non esaltante. Il che in termini pratici vale a dire che gli azzurri dovrebbero superare la fase eliminatoria, per poi uscire di scena al secondo turno. Una sola «maga» si sbilancia prevedendo l'Italia semifinalista.

«Purtroppo però — sentenzia Peter van Wood, che cura numerose rubriche per la Tv e per i quotidiani — l'influenza degli astri sulla squadra azzurra genererà molta confusione in campo. La nazionale infatti soffrirà l'influsso negativo di Nettuno ed il suo gioco sarà scoordinato e senza schemi. Gli azzurri cercheranno di supplire con una maggiore aggressività, ma questa non sarà sufficiente per andare molto avanti nel torneo».

Il «mago musicista» però lascia aperta la porta alla speranza. «Una gradita sorpresa potrebbe venire da giocatori del segno dei gemelli, ovvero Scirea e Massaro. A loro è legata ogni possibilità di ben figurare». Un oroscopo fatto apposta per confondere ancora di più le idee di Bearzot, almeno per quanto riguarda l'impiego o meno del giovane giocatore della Fiorentina.

Chi invece, secondo Van Wood, ha un oroscopo particolarmente sfavorevole è Enzo Bearzot. Il ct ha contro quasi tutti gli astri e probabilmente la sua trasferta spagnola coinciderà con la perdita di popolarità su giocatori e tifosi.

Della stessa opinione è anche Antonia Bonomi — creatrice degli oroscopi radiofonici del mattino — la quale prevede molti guai per il nostro commissario tecnico. In particolare gli influssi negativi per il ct dovrebbe iniziare dopo il 27 giugno, perché da quel momento l'Italia affronterà squadre particolarmente in forma e difficili da superare. «C'è tuttavia una speranza da coltivare — precisa la Bonomi — ed è quella legata all'oroscopo di Paolo Rossi, che nel periodo del Mundial si presenta particolarmente positivo. Se in nazionale giocassero undici giocatori dalle caratteristiche zodiacali del centravanti, l'Italia potrebbe punture alla Coppa del Mondo. Rossi insomma disputerà partite molto esaltanti».

Una buona prestazione inoltre dovrebbe fornirla Graziani. Dino Zoff non brillerà per gli interventi (ma questo potrebbe essere anche una conseguenza della sterilità in attacco degli avversari); Tardelli sarà particolarmente irritabile ed al limite di ammonizioni, mentre sul piano fisico qualche problema di piccola entità potrebbe essere accusato da Giancarlo Antognoni; per fermarlo in campo molti avversari mireranno alle gambe.

Uno squarcio di ottimismo, fra gli esperti in astrologia viene da Raffaella Girardo, collaboratrice di settimanali femminili, che nel passato ha avuto il merito di prevedere lo scandalo del calcio scommesse e l'ultimo scudetto della Juventus. «L'Italia — sentenzia la maga — si classificherà al quarto posto, anche se nella prima fase la squadra potrebbe avere dei problemi. Ma tutto andrà per il meglio e Bearzot e giocatori saranno portati in trionfo al ritorno in Patria». Sul piano individuale una conferma. Gli astri saranno benevoli soprattutto con Rossi, che specie nella prima fase sarà un vero e proprio mattatore.

OGGI A UDINE PRESENTANO GLI ACQUISTI SURJAK E CORTI

L'Udinese vince l'asta per Mauro?

UDINE — L'Udinese si sarebbe assicurata ieri il «tornante» del Catanzaro Mauro, per una cifra che si aggirerebbe sui due miliardi di lire: il condizionale è d'obbligo dal momento che nulla di ufficiale è stato comunicato da parte delle due società, mentre la notizia è rimbalzata dal capoluogo lombardo dove l'operazione sarebbe stata conclusa.

Mauro, come si sa, è (od era) uno dei «pezzi» più pregiati del mercato, e a lui si erano interessate nei giorni scorsi Sampdoria, Napoli, Inter e Juventus.

Non è ancora chiara comunque la destinazione del giocatore: se dovesse vestire la maglia bianconera, risulterebbe un «doppione» di Causio, che potrebbe venire spostato a mezz'ala, semprechè il «barone» accetti questo cambiamento. Potrebbe però scaturirne anche la «bomba» di un trasferimento di Causio magari al Napoli, a far coppia con Diaz, in cambio ad esempio di Ferrario, che notoriamente è un «pallino» di Ferrari, pur soddisfatto del campionato di Cattaneo.

Ma potrebbe anche darsi che Mauro non sia altro che una «pedina di scambio» ad esempio con il Bologna per Mancini, il giocatore che risolverebbe in toto la ricerca di una «punta» da parte dell'Udinese.

Intanto oggi alle 11 la società bianconera presenterà ufficialmente nella propria sede sociale due dei tre «gioielli» appena acquistati, lo jugoslavo Ivica Surjak, in procinto di raggiungere la Spagna per i mondiali e l'ex portiere del Cagliari Roberto Corti. Nel pomeriggio invece, la squadra affronterà a Mestre in un'amichevole la locale squadra per festeggiarne la promozione in serie C1.

Infine l'Udinese concluderà la propria attività di questa stagione sabato, affrontando sul campo di Seren del Grappa la squadra locale.

G. V.

Brady alla «Samp»

MILANO — Liam Brady è praticamente della Sampdoria. L'accordo verrà definito nei prossimi giorni. È soltanto questione di dettagli. Con Brady, difficilmente la Sampdoria cederà Vierchowod alla Roma. La Juventus, che si sta muovendo con molta determinazione sul mercato, girando il suo straniero «in più» alla Sampdoria, chiedera cioè probabilmente garanzie proprio per Vierchowod.

L'Inter intanto ha aperto un dialogo con la Roma per Prohaska: vorrebbe in cambio la comproprietà di Chierico

Carosi (Cagliari) dimissionario

CAGLIARI — L'allenatore del Cagliari Paolo Carosi, confermato alla guida della squadra rossoblù al termine dell'ultimo campionato di serie «A», si è dimesso. Le dimissioni sarebbero motivate da questioni di carattere familiare.

IL NEOALABARDATO AD ABERDEEN CON GLI AZZURRINI DI «C»

Frana l'«under 21», si salva Ruffini

ABERDEEN — La nazionale «under 21» di serie C di calcio ha fallito ancora una volta l'obiettivo finendo all'ultimo posto nel torneo «Quattro nazioni». Gli azzurrini, selezionati da Giovannini sono stati preceduti da Scozia, Inghilterra e Olanda. Ad Aberdeen, quindi, scozzesi e inglesi hanno ribadito la loro superiorità in questa manifestazione giunta alla quarta edizione (hanno iscritto due volte ciascuno il nome nell'albo d'oro del torneo).

Le cause di questo nuovo insuccesso sono molteplici. Prima fra tutte quella che la manfestazione si svolge a fine stagione quando ormai i giocatori hanno già il pensiero alle vacanze e sulle gambe la fatica accumulata in nove mesi di attività.

Fra gli azzurri ha giocato anche il neoalabardato Ferdinando Ruffini. Il ventunenne centrocampista prelevato dal Giulianova, è stato impiegato da Giovannini nelle prime due partite del torneo, quelle pareggiate con l'Inghilterra (0-0) e con la Scozia (2-2). Nell'ultimo incontro, quello vinto dall'Olanda per 4-2, Ruffini è rimasto a riposo per un lieve infortunio. «Ha puntellato — riporta il giudizio dei tecnici presenti alla manifestazione — con discreta autorità il centrocampo nelle prime due partite. Anche per questo la sua assenza si è fatta sentire contro gli olandesi».

Non è stato impiegato invece l'altro neoalabardato, il portiere Genovese, rimasto in panchina durante le tre partite.

Ricordo di Parlotti

Oggi ricorre il decimo anniversario della morte del centauro triestino Gilberto Parlotti. Una messa di suffragio sarà officiata alle ore 19 nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Il memorial «Zambon» verso le semifinali

Uno degli appuntamenti classici del calcio estivo giovanile è senza dubbio il Memorial «Bruno Zambon» Per squadre giovanissimi. La manifestazione, che ha carattere regionale, è giunta alla sesta edizione e vede impegnate otto compagini.

Dopo due turni di gare la situazione è ancora abbastanza fluida nelle classifiche dei due gironi eliminatori. Le squadre che accederanno alle semifinali usciranno dagli incontri in calendario oggi e venerdì sul campo di Villa Ara.

Il programma odierno. Ponziana - Triestina (ore 17.30), C.G.S. - Domio (ore 18.45). Venerdì, per l'ultima giornata della fase eliminatoria, si affronteranno alle 17.30 San Giovanni - Monfalcone e alle ore 18.45 Supercaffè - Chiarbola.

■ ALLIEVI — Per il post-campionato regionale allievi di calcio è in programma questa sera alle ore 18.30, sul campo di Domio, il recupero fra Chiarbola e Costalunga.

Da Tiziana a Tiziano nel ricordo di Rainò

Stilare una graduatoria dei migliori giocatori di un campionato è sempre molto difficile: qualcuno ci ha provato, e, limitatamente alle partite casalinghe della Triestina, il titolo di beniamino del «Grezar» è toccato — nel ricordo di Romolo Rainò — a Tiziano Ascagni. Mitri e De Falco hano fatto da «valletti» al «beniamino» loro compagno di squadra, nel corso della cerimonia svoltasi al Circolo della Stampa: il premio ad Ascagni è stato consegnato da Tiziana Rainò (nella foto) figlia dell'indimenticabile Romolo, fondatore del movimento dei club alabardati

(Italfoto)

CRONACHE DELLO SPORT

TENNIS: NEL 1981 AL ROLAND GARROS AVEVA VINTO IL TITOLO JUNIORES

Con Wilander, il nuovo Borg la dinastia svedese continua



Parigi — Wilander ha appena concluso la sua grande fatica. Vilas si complimenta (Ap)

PARIGI — Probabilmente, se prima degli internazionali di Parigi qualcuno avesse detto a Bjorn Borg che un suo connazionale gli sarebbe succeduto sul «podio» del singolare maschile a Roland Garros, egli avrebbe sorriso. E invece ecco la realtà Wilander uscire prepotentemente alla ribalta. Wilander a dispetto del cecoslovacco Lendl, dell'argentino Clerc, o di Vilas, o meglio ancora di Connors.

«Continuità svedese», si potrebbe definirla: fatto sta che, proprio quando Borg ha dato forfeit, Wilander si è presentato a rimpiazzarlo. E il giovane svedese ha molti punti in comune con Bjorn. In primo luogo l'età dell'exploit. Borg si impose a 18 anni e 10 giorni, nel '74: Wilander lo ha preceduto di alcuni mesi (è nato il 22 agosto del '64).

Secondo punto in comune, il gioco: sembra proprio un Borg numero 2: stessa abilità nel palleggio da fondo campo, stesso modo di colpire la palla e stessa... pazienza, stessa impassibilità. Terzo punto, Marck McCormack. L'agente di Borg che ha applaudito dalla tribuna l'impresa del suo nuovo pupillo. Ma le similitudini finiscono qui: Borg infatti approdò a Parigi con una certa fama, mentre Wilander è giunto alle semifinali praticamente da illustre sconosciuto.

Nel 1981 Wilander ha vinto il torneo juniores del Roland Garros, ma l'exploit è arrivato più tardi: ora il discorso è aperto, ci si aspetta molto da lui anche se dopo averlo visto è facile giurare sul suo futuro.

Tc triestino in testa nel «Banca del Friuli»

Il Tennis Club Triestino è nettamente in testa alla provvisoria classifica del trofeo «Banca del Friuli». Si tratta di un circuito regionale giovanile di tennis riservato alle categorie under 14, 16 e 18 maschile e femminile. La Banca del Friuli, ha inteso avvicinarsi ai tennisti con questo trofeo che vede impegnate le migliori speranze del Friuli-Venezia Giulia. Sino ad ora sono stati disputati due dei tre tornei del circuito, quello organizzato dal Tc Monfalcone e quello indetto dal Tc Campoformido. L'ultimo dei tre tornei si svolgerà a conclusione delle scuole, dal 4 all'11 luglio a Pordenone.

Questa la classifica: Tc Triestino punti 124; Ct Gorizia p. 83; St Monfalcone p. 62; Sporting p. 80; Udine 57; Tc Grado 33; Ay Opicina 25; Tc Pordenone 23; At Linea Zeta Udine 19; Tc Tarvisio, Tc Morena, Ct Latisana 9; At Campagnuzza 6; Tc Duino, Tc Gradisca e Tc Cervignano 3.

DOPODOMANI NOTTE A LAS VEGAS IL MONDIALE DEI MASSIMI WBC

Il gancio pungente di Holmes o la forza bruta di Cooney?

LAS VEGAS — *Molti pugili studiano i loro avversari osservandoli sullo schermo. Gerry Cooney, invece, ha preferito vedere più volte «Rocky», il personaggio creato da Sylvester Stallone. «È la dimostrazione che Gerry è molto sicuro di sè», commenta il suo allenatore Victor Valle. «È solo un pallone gonfiato che venerdì sera farà un gran botto», ringhia il suo rivale Larry Holmes. È cominciata la guerra dei nervi e degli insulti tra i due pugili che si affrontano per il titolo che è stato di Jack Johnson e di Jack Dempsey, di Gene Tunney e di Joe Louis, di Rocky Marciano e di Muhammad Alì.*

Qualunque sia il risultato alla fine delle quindici riprese (se ci arriveranno), entrambi hanno già vinto. Incasseranno una borsa di 10 milioni di dollari (oltre 13 miliardi di lire) che potrà metterli a posto per sempre. «Se fosse stato un negro, non si sarebbe arrivati a una somma simile. Perciò, sia Gerry Cooney il benvenuto», ironizza Holmes, che gli allibratori danno favorito per 7 a 5. La logica vuole che il pugile negro conservi il titolo per la dodicesima volta. Ma, considerata la dinamite che c'è nel pugno sinistro del suo rivale, la logica potrebbe fare un salto dalla finestra.

«La grande speranza bianca», hanno definito Gerry Cooney (25 anni, altezza un metro e novantotto, peso 100 chili, 25 vittorie, di cui 22 prima del limite), coloro che sono ansiosi di vederlo sul trono dei massimi ormai occupato dai negri dal 20 giugno 1960, quando Floyd Patterson depose Ingemar Johansson. Nato a Brooklyn, figlio di un metalmeccanico irlandese, è cresciuto a Huntington, Long Island, una cittadina tagliata in due dalla ferrovia: a Nord abita la gente ricca, a Sud quella povera, come i Cooney che avevano sei figli. Pugile frustrato lui stesso, il padre di Gerry non ci ha pensato due volte a portare il figlio, che nel frattempo era diventato un ragazzone, in una palestra di New York.

Diventato professionista nel 1977 dopo aver vinto da dilettante 50 dei suoi 52 incontri, Cooney si è fatto la fama di inflessibile picchiatore. La selvaggia ferocia con cui ha messo al tappeto Ken Norton dopo appena 54 secondi gli ha fatto più pubblicità di cento articoli pieni di elogi. «Il suo gancio sinistro è potente quanto il calcio di un mulo» assicura l'ex campione britannico dei pesi massimi Joe Bugner che gli ha fatto da Sparring-partner. Eppure le mani di Cooney sono così fini «che la gente mi dice che avrei potuto fare il pianista».

La vera questione è: quanto è forte la sua mascella? È capace di assorbire un pugno? Inoltre, il fatto che egli abbia disputato finora solo 86 riprese, e non sia andato più in là delle otto riprese in un combattimento, gioca pesantemente a suo sfavore. «Se qualcuno pensa che è un pugile costruito come Carnera, avrà una grossa delusione venerdì sera», assicura Victor Valle.

Da parte sua, Larry Holmes (32 anni, imbattuto nei suoi 39 combattimenti di cui 29 vinti per k.o.) è sicuro di sopravvivere al «ciclone bianco». «Ho qualcosa di Muhammad Alì e qualcosa di Joe Louis, e in più la determinazione di Sonny Liston», ha assicurato alla fine d'una seduta di allenamento. «E se mi radessi la testa, assomiglierei anche a Jack Johnson». Il guaio di Holmes è proprio questo: non ha una personalità spiccata, e soprattutto viene dopo il grande Alì, del quale è stato lo sparring-partner. «Ciò non mi amareggia» sostiene.

E d'altra parte con due Rolls-Royce, due Mercedes, una bella casa con giardino e campo da tennis a Eaton, in Pennsylvania e un cospicuo conto in banca, può ritenersi soddisfatto di quello che è riuscito a fare sul ring. I pugni di Holmes, dicono, non fanno male, sono privi di cattiveria. Ma il suo gancio «pungente», alla maniera di Alì, può rivelarsi più fastidioso del previsto. Quindi è possibile che al Colosseum II, come è stata chiamata l'arena da 32 mila posti allestita a Las Vegas accanto al Tredents Palace, si vedrà scorrere il sangue dello sfidante piuttosto che quello del campione.

C.B.

Per Canale 5 l'incontro tra i due pugili imbattuti

MILANO — Holmes-Cooney, il campionato mondiale dei pesi massimi nella versione Wbc, match dell'anno in attesa che qualche altro gli tolga questa etichetta, in programma nella notte fra venerdì e sabato prossimi a Las Vegas, sarà teletrasmesso in esclusiva in Italia dal circuito di «Canale 5». La trasmissione avverrà in diretta alle 4.15 per la sola zona della Lombardia (preceduta, alle tre, dal match Page-Berbik) e sarà replicata alle ore 13 dello stesso sabato, sull'intero circuito con esclusione della Puglia e della Calabria dove ci sarà un ulteriore differimento di due ore e quindi un inizio alle 15. Telecronista da Las Vegas sarà Rino Tommasi.

GIRO DEL LUSSEMBURGO

Continuano le «fatiche» di Hinault

LUSSEMBURGO — Continuano a ritmo frenetico le... fatiche di Bernard Hinault. Il ventisettenne francese, reduce dal successo al Giro d'Italia, è già pronto per il giro del Lussemburgo che comincia oggi e termina domenica prossima. Subito dopo il francese sarà atteso al Tour dell'Aude e quindi al Tour de France.

Ciclismo bancari

Si è svolta a Calusco d'Adda, nella provincia di Bergamo, la prima prova del campionato italiano bancari di ciclismo. Alla manifestazione hanno partecipato 460 atleti suddivisi nelle cinque tradizionali categorie in rappresentanza di 78 istituti di credito di tutta Italia. La nostra regione era rappresentata dagli atleti del G.S. Banco di Roma e della Banca del Friuli di Udine.

Nella categoria «cadetti» il triestino Primavera, dopo aver vinto il traguardo della montagna di Villa d'Adda è stato raggiunto dal gruppone a circa 5 chilometri da traguardo e nella convulsa volata si è classificato al 12.o posto.

Nella categoria junior ottima la prova dell'alfiere del Banco di Roma Giuliano Furlan che ha battuto in volata una cinquantina di concorrenti e si è classificato al secondo posto a circa una cinquantina di metri del lombardo Rovaris.

Tra i «senior» buona la prova di Degano, campione italiano in carica, che ha regolato in volata un gruppetto di inseguitori è si è classificato al quarto posto e pertanto rimane sempre in lizza per l'assegnazione del quinto titolo di campione italiano della categoria.

Il G.S. Banco di Roma si è classificato al sesto posto nella classifica a squadre.

ATTESA PER OGGI LA RISPOSTA DI UN «PRO» USA

La Tropic cerca il pivot in alternativa a Cooper

UDINE — Entro oggi la Tropic dovrebbe sapere se un'ala-pivot che ha disputato lo scorso campionato fra i professionisti dell'Nba negli Usa accetta la proposta di venire a giocare a Udinè. «Vorrei anche farlo il nome di questo giocatore — ha affermato il coach Massimo Mangano — ma mi trattengo dal pronunciarlo perché non voglio deludere nessuno. Infatti non è certo che arrivi e al momento attuale ci sono soltanto 50 probabilità su cento che la trattativa giunga in porto. Sono arrivato a Udine dicendo che l'imperativo era quello di riportare il pubblico al "Carnera": adesso non posso certo dire che giocherà con noi questa stella di prima grandezza e poi magari smentire la notizia. Cosa penserebbero di me gli sportivi friulani, proprio quelli che voglio conquistare con la simpatia e la professionalità?».

— Ci spieghi allora il possibile evolversi della situazione, in qualsiasi senso.

«Se quest'ala-pivot accetterà la nostra offerta, la farò venire subito a Udine per disputare qualche partitella e diversi allenamenti; in questo caso convocherò per una decina di giorni i giocatori, che già sono in libera uscita da due settimane. Se il forte americano risponderà "picche", al 90 per cento il posto di pivot lo affiderò a Joe Cooper, che la Tropic continua a tenere impegnato fino alla fine del mese. In questo ultimo caso, tutti ci ritroveremo il 19 luglio a Udine in via Carducci per iniziare la preparazione in vista della prossima stagione».

— Parliamo degli acquisti e delle cessioni «italiane»...

«A dire la verità, il cosiddetto "mercato" attraversa una fase di impasse. Chi possiede i giocatori con la "G" maiuscola non è intenzionato a cederli e quindi la Tropic potrebbe effettuare qualche altro acquisto soltanto se la situazione si sbloccasse; naturalmente bisognerà anche tenere conto dei bilanci della società che non penso possa fare follie. Credo però che la squadra sia già stata rinnovata abbastanza; dissi ai tifosi di volere portare al Carnera facce nuove e finora ce ne sono cinque: il play-maker Fossati, le ali Milani e Ronnie Valentine, il pivot Fuss e l'altro straniero. Potrebbe chiudersi anche qui il nostro «mercato». Penso che con questi cinque uomini, più Giampiero e Otello Savio, Lorenzon, Delle Vedove e qualche giovane, la Tropic si possa già considerare competitiva».

Da voci di corridoio, sembra che debba essere Ettore Messina, attualmente a Mestre, il nuovo aiuto allenatore di Mangano.

Sul fronte della sponsorizzazione tutto tace; si parla soltanto della Zetagrip — industria della pelle — quale probabile fornitrice dell'abbigliamento e dell'attrezzatura. Finora, dunque, il marchio «Tropic» non ha ancora un erede.

Antonello Capone

Iscrizioni torneo «Godina Sport»

Il tradizionale torneo di tennis «Godina Sport» si disputerà dal 12 al 20 giugno sui campi del Circolo Marina Mercantile. Il programma comprende le seguenti specialità: singolare maschile classificati regionali gruppo C, singolare maschile non classificati, singolare femminile classificate regionali gruppo C e non classificate, doppio maschile non classificati ad invito per 32 coppie.

Le iscrizioni si accettano sino alle ore 12 di venerdì presso la ditta Godina (reparto sport) di via Carducci 10.

In poche righe

Tourist Trophy: Brown vince nella 500

DUGLAS — Il nord-irlandese Norman Brown su Suzuki ha vinto nella classe 500 cc. il Tourist Trophy, la classica corsa che si disputa sul circuito dell'Isola di Man, davanti al sudafricano John Ekeroldx anche su Suzuki.

Brown ha coperto i sei giri del circuito, per un totale di 364 chilometri, in 2 h 2'8" alla media oraria di km 178,60. Ekerold, giunto secondo ha impiegato 2h 2'31". Da notare che i primi sei classificati hanno corso tutti in sella a una Suzuki.

La corsa è stata dominata per i primi tre giri dall'inglese Mike Grant che è stato poi costretto al ritiro da una caduta; un altro incidente è occorso al centauro tedesco Gerhard Kenehl che è stato trasportato d'urgenza in elicottero all'ospedale

Pallavolo: i gruppi dei mondiali

BUENOS AIRES — Le 24 squadre che prenderanno parte al decimo campionato mondiale di pallavolo, che si disputerà in Argentina dal primo al 15 ottobre, sono state suddivise in sei gruppi.

Alla squadra del paese organizzatore e alle prime undici formazioni dell'ultimo campionato disputato in Italia, si sono aggiunte altre 12 squadre provenienti dal torneo di qualificazione. Le 24 squadre sono state così suddivise:

GRUPPO A a Rosario: Argentina, Giappone, Messico e Tunisia. GRUPPO B a Catamarca: Urss (campione del mondo), Bulgaria, Stati Uniti e Cile. GRUPPO C a Rosario: Italia (vicecampione), Germania Est, Canada e Australia. GRUPPO D a Buenos Aires: Cuba, Polonia, Romania e Venezuela. GRUPPO E a Buenos Aires: Corea del Sud, Cina, Francia e Finlandia. GRUPPO F a Mendoza: Cecoslovacchia, Brasile, Libia e Iraq.

Motonautica: sfortunato Molinari

BRISTOL — L'americano Bil Seebold ha vinto la terza prova dei mondiali di Formula 1 motonautica, disputata lungo il pericoloso circuito che si sviluppa nel canale dei docks della città portuale gallese. Il pilota statunitense si è presentato per la prima volta nella storia della Formula 1, regno incontrastato dei motori Johsnon ed Evinrude, con uno scafo della Formula 2 ma equipaggiato da un motore Mercury di 2200 cc è, aggiudicandosi in tutte e tre le corse in programma la seconda piazza, è riuscito a imporsi sull'inglese Tom Percivall e sullo sfortunato italiano Renato Molinari.

Quest'ultimo, alfiere della Martini Racing, ha vinto la prima e la terza manche ma nella seconda è incorso in un guasto alla timoneria che lo ha costretto al ritiro facendogli perdere dei punti preziosi. In testa alla classifica del mondiale di Formula 1 rimane pertanto l'inglese Roger Jenkins che in questa prova ha ottenuto un onorevole quarto posto.

Motoraduno Grotta Gigante

Queste le classifiche del III Motoraduno «Grotta Gigante» a carattere nazionale, organizzato con la collaborazione della Società Alpina delle Giulie - Commissione Grotte «E. Boegan» che si è svolto a Borgo Grotta Gigante.

Classifica A: 1) Tudor Melzo (Milano), 2) Ventimiglia (Imola), 3) Ruggeri (Bologna), 4) Concordia (Modena), 5) Lonigo (Vicenza), 6) Santerno (Imola), 7) Scorzè (Venezia), 8) Opitergino (Treviso), 9) Lambretta (Fontanafredda), 10) Fiamme Blu (Sesto al Reghena).

Classifica B: 1) Morena (Tricesimo), 2) Sottomarina Lido (Venezia), 3) Basso Friuli (Cervignano), 4) Aeronautica Usa (Aviano), 5) Eagles (S. Michele), 6) Touring (Montegrotto), 7) Bannia (Pordenone), 8) Codroipo (Udine), 9) Mugla (Trieste), 10) Amis De Moto (Fagagna).

Classifica isolati: 1) San Remo - Petro Ettore, 2) Passo Corese Roma - Giacobetti Romolo, 3) Oceano - Brunoni Paolo, 4) Savona - Abbamonte Pietro, 5) Valsessera - Tricerri Andrea, 6) Civitanova - Siarpella Alberto, 7) Dormello Novara - Favaron Silvio, 8) Vercelli - Farè Luigi, 9) Garlaschese - Puricelli Antonio, 10) Ancona - Santini Luciano.

Classifica M.C. esteri: 1) Rottenegg Linz, 2) Kraski Motoristi, 3) Villach, 4) Nova Gorica.

Condutrice più giovane: Moras Isabella del M.C. Lambretta Fontanafredda (Pn).

Conduttore più giovane: Galli Alessio del M.C. Morena Tricesimo classe '68.

Conduttore più anziano: Ferfoglia Enrico del M.C. Bora classe 1914, Giacobetti Romolo del M.C. Passo Corese Roma classe 1918.

CRONACHE DELLO SPORT

DOPO LA DELUSIONE IN COPPA ITALIA UN PROBLEMA PER LA CIVIDIN: GITZL RITORNA A BRESSANONE

Arrivano i «play-off» anche nella pallamano

A partire dalla prossima stagione il campionato di serie A di Pallamano, ancora alla ricerca d'una propria identità, cambia formula. Lo ha deciso l'esecutivo della Federpallamano riunitosi a Mantova per conferire al torneo maggiore spettacolarità e interesse.

In che cosa consistono le innovazioni? Il 26 settembre la massima divisione prenderà il via normalmente con dodici squadre a quella che può essere definita la prima fase del campionato la cui conclusione è prevista per il 18 aprile. A questo punto la pallamano, ispirandosi all'azzeccatissima formula adottata dal basket, darà vita ai play-off. Le squadre che si saranno piazzate ai primi quattro posti lotteranno per la conquista dello scudetto in un girone «all'italiana» con partite di andata e ritorno; quelle che si saranno piazzate dal quinto all'ottavo posto si contenderanno il diritto di partecipare alla Coppa IHF, mentre l'ultimo quartetto di formazioni dovrà letteralmente scannarsi per rimanere nella serie superiore, poiché ben tre squadre saranno destinate a scendere in serie B.

Il torneo verrà dunque dopo la prima parte, spezzato in tre tronconi. Nei play-off non si ripartirà da zero perché alla prima in classifica verranno assegnati in partenza quattro punti, tre alla seconda e così via secondo un sistema «a scalare» tendente a non penalizzare troppo chi magari si era avvantaggiato di molte lunghezze nei confronti della quarta. E' chiaro che questa nuova formula, certamente stimolante, potrebbe danneggiare una squadra regolare come la Cividin, ma forse questa «nuova via» è stata intrapresa per far campare più a lungo il campionato.

Anche sul fronte della formazione campione d'Italia si registra un'importante novità, non certo gradita: Egon Gitzl ha scelto di ritornare a Bressanone, giacché non ha più intenzione di proseguire gli studi all'università di Trieste.

La Cividin perciò il prossimo anno dovrà fare a meno del suo prezioso jolly. Ci sono invece buone possibilità che Schina si sistemi definitivamente a Trieste dopo che il giocatore aveva già trovato lavoro a Roma.

Sabato e domenica prossimi i verdeblù parteciperanno al Torneo «Città di Bologna» con un «settebello» tutto inedito. Siccome Calcina, Scropetta, Bozzola e Sivini per motivi vari non potranno prendere parte a questa trasferta, Lo Duca dovrebbe avvalersi dell'apporto dello jugoslavo Fabjancic dell'ex Sasson e di altri giocatori presi in prestito da società italiane.

Maurizio Cattaruzza

■ ATLETICA — La squadra di Parigi ha vinto la Coppa di atletica leggera intitolata al Trattato di Roma vincendo la riunione di Bruxelles.

Pavia Venezia: vince Cima

VENEZIA — Il pilota comasco Giovanni Cima ha vinto la 42.a edizione del raid motonautico internazionale Pavia-Venezia, trofeo Maa-Assicurazioni. La gara è vissuta sul duello emozionante intrecciato tra il vincitore e il secondo arrivato, Giulio Ricci, che gli ha tenuto testa per tutti i 409 chilometri del percorso. Alla fine soltanto 22" hanno diviso appunto i due nella classifica assoluta.

Da terzo incomodo ha fatto Antonello Petrobelli, che era il grande favorito della gara, il quale peraltro è stato bloccato da noie meccaniche dopo Voltagrimana. La stessa sorte di Petrobelli è toccata ad altri piloti che erano compresi nel ristretto numero di favoriti, come Bodega, Beltrami e Todeschini.

Il raid ha avuto un notevole successo anche dal punto di vista di partecipazione: sono partiti da Pavia cento piloti dei 115 iscritti e ne sono arrivati 48. Da notare l'ottima prestazione fornita dall'unica donna in gara, la francese Gertrude Lepage.

MONDIALI MILITARI

Bene gli azzurri con le stellette

ROMA — Brillante comportamento degli azzurri con le stellette ai campionati mondiali militari di pallamano di Parigi. Gli azzurri hanno infatti guadagnato il diritto a disputare la poule dal primo al sesto posto. La nazionale militare ha battuto il Libano per 38 a 16, il Belgio per 16 a 13 soccombendo per una sola rete, 22 a 21, nei confronti dei padroni di casa francesi.

Nel primo incontro della poule, l'Italia ha poi pareggiato 19-19 con l'Egitto.

Pescasportivi: successo della Gmt-Itc-Cmi

Nel mare di Barcola si è svolta la seconda selettiva nazionale di canna da natante a coppia. Finalmente il tempo è stato clemente con i pescasportivi (26 coppie di sette società) e il pescato è stato abbondante. Tiozzo-Valenta e Catanzaro-Scaccia, classificatisi al primo e rispettivamente al secondo posto, hanno portato al successo la Gmt-Itc-Cmi che al momento nella specialità sembra imbattibile.

È da dire però che i postelegrafonici con Gentilli-Zaro (terzi) e Del Castello-Cvietissa (quarti) per tutta la durata della gara hanno reso la vita dura ai vincitori.

Ottimo il piazzamento dei coniugi Di Maria in coppia mista, giunti sesti con 5836 punti. Il campionato italiano della specialità avrà luogo a Cervia alla fine di settembre.

La classifica: 1) Tiozzo-Valenta (Gmt-Itc-Cmi) punti 6830; 2) Catanzaro-Scaccia (id) 6111; 3) Gentilli-Zaro (Postelegrafonici) 6048; 4) Del Castello-Cvietissa (id) 6039; 5) Brunelli-Manfrei (Italsider) 5889.

Classifica per società: 1) Gmt-Itc-Cmi punti 3; 2) Postelegrafonici 7; 3) Cpt de Stradi 22; 4) Cral Act 23; 5) Amici del Bunker 28; 6) Sub Sea 40; Dopolavoro ferroviario non classificato.

Calcina: «Fermati solo dalla fatica»

Con capitan Calcina (in predicato di salire sull'altare) la lingua batte dove il dente duole: con lui abbiamo parlato della sfortunata spedizione di Mantova.

— Calcina, si poteva vincere l'incontro di semifinale con il Wampum?

«Ritengo che la vittoria era alla nostra portata. È stata una gara molto equilibrata che i teramani hanno risolto a loro favore solo negli ultimi minuti quando a noi è venuta meno la lucidità. Nelle battute conclusive siamo in pratica rimasti sotto d'una rete senza riuscire a pareggiare».

— È stata determinante l'assenza di Sivini?

«L'assenza di Sivini ha costituito un vero e proprio handicap per la Cividin poiché è il nostro cervello. La squadra, malgrado il buon lavoro di Gitzl e Bozzola che lo hanno sostituito nel ruolo di centrale, non ha girato come il solito».

— È stato difficile marcare a uomo Dragun?

«Non pensavo che lo straniero del Wampum fosse così forte. È un giocatore di talento, molto sgusciante».

— Avete affrontato queste fasti conclusive della Coppa Italia deconcentrati?

«Deconcentrati no, ma stanchi senz'altro. Ci mancavano due elementi, Pischianz aveva la congiuntivite, Gitzl e Scropetta erano acciaccati e Schina è più d'un mese che non può allenarsi con noi. Così conciati non potevano fare di più».

— Qualche rimpianto per aver perso la Coppa Italia?

«No, perché quando si vince lo scudetto gli altri impegni passano in secondo ordine».

— Avete dunque la coscienza pulita...

«Penso proprio di sì. Noi siamo andati a Mantova per giocare, mica per sonnecchiare».

— E la sconfitta con la Fabbri nella finale per il terzo e quarto posto come si spiega?

«La partita aveva un valore platonico e di conseguenza eravamo tutti rilassati psicologicamente, tranne Puspan che ha parato alla grande».

M.C.

Azzurre seconde in Portogallo

LISBONA — È terminato il Torneo internazionale di pallamano femminile di Lisbona, organizzato dalla Federazione portoghese, conclusosi con un secondo posto nella nazionale italiana. Dopo un faticoso e stressante viaggio, la nazionale italiana, che aveva perduto la prima partita con il Portogallo, ha dimostrato nelle gare successive una chiara volontà di riscossa nei confronti, prima dell'Angola e, poi, del Lisbona, conquistando in tal modo un meritato secondo posto.

I risultati del torneo sono i seguenti: Angola-Lisbona 27-20; Portogallo-Italia 22-12; Angola-Portogallo 13-18; Italia-Lisbona 20-15; Angola-Italia 19-26; Portogallo-Lisbona 28-15.

La classifica: 1) Portogallo; 2) Italia; 3) Angola; 4) Lisbona.

Tennistavolo: stravincono i triestini ai ricreativi

Due medaglie d'oro, tre d'argento e due di bronzo costituiscono il clamoroso bottino conquistato dai pongisti triestini ai campionati italiani ricreativi di tennistavolo, svoltisi a Tuenno, in provincia di Trento. Il Friuli-Venezia Giulia inoltre, che era però rappresentato per intero da undici atleti triestini, è riuscito anche a conquistare la Coppa delle regioni. È certamente un'affermazione prestigiosa, tenuto conto che ai campionati hanno partecipato oltre un centinaio di pongisti di dieci regioni, un'affermazione che conferma come il tennistavolo triestino, a livello ricreativo, sia il primo assoluto in Italia.

Questo il dettaglio delle medaglie. Paolo Sossi del Lloyd Triestino ha vinto il titolo italiano del singolare maschile capeggiando una classifica in cui ben 6 triestini figurano tra i primi 8. Secondo infatti è giunto Edy Schiozzi dell'Ente porto, terzo Aldo Cosciani della Gmt, quinto Sergio Birsa delle Generali, settimo Mario Zebochin dell'Ente porto e ottavo Ettore Malorgio del Cus Trieste.

L'Ente porto, con la formazione Roberto Zanot, Zebochin e Schiozzi ha vinto inoltre il titolo a squadre sconfiggendo in finale proprio la Gmt che schierava Otello Affatati e Cosciani.

Inoltre Zebochin e Zanot, dell'Ente porto, si sono laureati vicecampioni italiani di doppio rimanendo sconfitti solo in finale dalla coppia lombarda D'Andrio-Marchesin.

Facilmente immaginabili, alla fine delle gare, le manifestazioni di gioia dei triestini che hanno anche dovuto firmare decine di autografi agli spettatori presenti.

La Tauceri in evidenza

La giovanissima Valentina Tauceri (ha solo 16 anni), continua a fare incetta di risultati. L'atleta del Centro educazione fisica Prevenire di Trieste, allenata dal prof. Mario Drabeni, ha compiuto notevoli progressi in queste ultime settimane. La Tauceri, infatti ha vinto i 400 piani dei «Giochi della gioventù» con il tempo di 58"9 (nuovo record provinciale allieve che apparteneva alla Furlan) qualificandosi per le finali di Roma.

Nel campionato di società regionale si è imposta sia negli 800 metri sia nei 1500 ottenendo una doppietta anche nella «Coppa Bor» (100 ostacoli e 800 piani). Nel campionato provinciale di società si è affermata nei 400 ostacoli e domenica ha stabilito a Gorizia il nuovo record regionale nei 400 ostacoli con il tempo di 1'4"1.

La Tauceri è stata sfortunatissima alcuni giorni fa a Grosseto. In occasione delle gare di qualificazione per la formazione della nazionale giovanile in vista della tournée in Francia, si infortunava quando era in testa e doveva rinunciare.

Tropea e Ciolli cinture nere

I campionati nazionali di cintura marron juniores e seniores di judo, conclusisi recentemente a Modena, hanno ulteriormente rinfoltito la schiera delle cinture nere triestine.

Umberto Tropea della Società ginnastica triestina nella categoria sino a 60 kg e Michele Ciolli del Dlf in quella sino a 68 kg hanno raggiunto, grazie agli ottimi piazzamenti conquistati, l'ambito traguardo di tutti gli judoka, nel corso di una gara che ha registrato le buone prove del trio biancoceleste formato da Fabio Castagnino, Manlio Lostuzzi e Giuliano Merluzzi.

SERIE C: LA CAPOLISTA TRIESTINA OSPITERÀ L'ANCONA A MONFALCONE

Gli alabardati della pallanuoto in esilio per l'ultima d'andata

Dopo la 6.a giornata di andata, nel campionato di serie C di pallanuoto la Triestina è sempre più sola al comando della classifica. Con la vittoria sul Perugia in terra umbra, la formazione alabardata ha già messo quattro punti tra sè e le più immediate inseguitrici, il Perugia e la Mestrina.

Quest'ultima è riuscita a superare il Firenze, che all'inizio del campionato si presentava come la più pericolosa avversaria del sette triestino ma che ora è relegato a metà classifica. L'Ancona è riuscito a superare in tutta tranquillità il Mutina Modena e lo scontro tra le due squadre ultime in classifica è finito con un salomonico pareggio che non serve a nessuno e scontenta tutti.

Sabato, per l'ultima giornata di andata, la Triestina ospiterà l'Ancona: l'incontro si giocherà nella piscina dell'Albatros di Monfalcone e sarà la prima gara affrontata dagli uomini di Leghissa in «esilio». Gli altri tre incontri possono considerarsi di normale amministrazione, col Firenze opposto al Sassuolo e la Mestrina a Pesaro: due punti facili per le squadre toscana e veneta. Il Perugia si recherà a Modena, dove la formazione locale si è sempre ben comportata fra le mura amiche.

Risultati della sesta di andata: Lara Val Secchia - Tridente Pesaro 5-5, Mestrina - Firenze 14-10, Ancona - Mutina Modena 14-6, Perugia - Triestina 13-18.

CLASSIFICA SERIE C

Triestina	6	6	0	0	75	51	12
Perugia	6	4	0	2	67	54	8
Mestrina	6	4	0	2	58	54	8
Firenze	6	3	0	3	64	63	6
Ancona	6	3	0	3	43	43	6
Mutina	6	3	0	3	51	61	6
Tridente	6	0	1	5	41	55	1
Val Secchia	6	0	1	5	44	62	1

Calendario ritorno

19-6: Mutina Nuoto-Ustn; 26-6: C.S. Tridente Nuoto-Ustn; 3-7: Ustn-C.N. Lara Val Secchia; 10-7: Ustn-Amici Nuoto Firenze; 17-7: Mestrina Nuoto-Ustn; 24-7: Ustn-R.N. Perugia; 31-7: C.N. Pallanuoto Ancona-Ustn.

Regionali esordienti

Intenso fine settimana per gli esordienti della regione. Venerdì inizieranno i campionati regionali estivi con la prima prova in programma nella piscina della Campagnuzza a Gorizia. Le gare inizieranno alle 18. Domenica a Pordenone saranno impegnati gli esordienti del gruppo C nel Trofeo «Paperini». Le gare inizieranno alle 10.

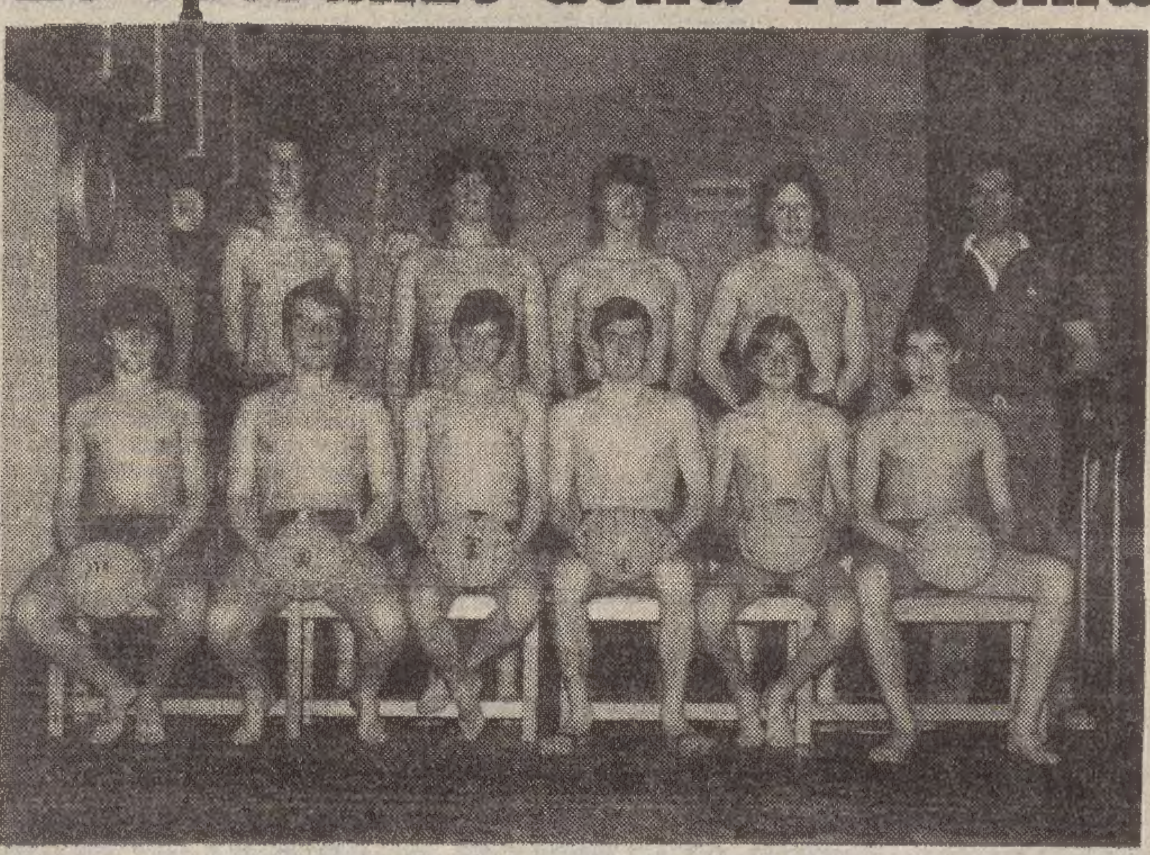
■ CORSI NUOTO — Inizieranno il prossimo 14 i corsi intensivi di nuoto organizzati dalla Triestina presso il bagno di Grignano nella piscina Sirena. I corsi si terranno sia alla mattina che al pomeriggio e vi potranno accedere bambini e bambine dai quattro anni in poi. Informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì nella sede della Triestina presso la piscina Bianchi dalle 17.30 alle 18.30.

Pallanuoto: gironi mondiali

ROMA — I gironi relativi ai campionati mondiali di pallanuoto in programma a Guajaquil dal 29 luglio all'8 agosto, in base al sorteggio avvenuto a Lisbona, risultano così formati: A) Spagna, Italia, Germania occ., Nuova Zelanda. B) Urss, Australia, Usa, Egitto. C) Ungheria, Cuba, Grecia e una squadra asiatica che risulterà dalla selezione in programma a Guajaquil sette giorni prima dell'inizio dei campionati. D) Jugoslavia, Olanda, Francia, Canada.

LA FORMAZIONE CHE HA CONQUISTATO IL TORNEO DELL'AMICIZIA

Le speranze della Triestina



La formazione allievi della Triestina che ha vinto il Torneo dell'Amicizia. In piedi da sinistra a destra: Poboni, Giovannini, Spagnoli, Gavagnin, Poli (all.). Acc.: Centazzo, Ferin, Di Biagio, Venier, Calvani, Levi *(Foto Ts)*

SUBITO DERBY

Cus-Edera all'esordio della serie D

Prenderà il via sabato il campionato di serie D di pallanuoto. Quattro squadre della nostra regione daranno vita a una prima fase. La vincente sarà ammessa a una fase interregionale nella quale si troverà di fronte tre formazioni lombarde, una del Trentino e una del Veneto; la vincente di questo girone verrà promossa in serie C.

Cus Trieste, Edera, Nuoto Friuli di Udine e Gorizia sono le quattro compagini che si affronteranno da sabato al 17 luglio. Gli universitari godono i favori del pronostico essendosi rinforzati.

La squadra di Udine non potrà inserirsi in un discorso di vertice né tantomeno il sette goriziano: queste due compagini hanno ancora parecchia strada da percorrere.

Per entrambe le formazioni triestine si è posto il problema della vasca, essendo impraticabile quella della «Bianchi» per i noti lavori di manutenzione tuttora in corso. Il Cus ha risolto il problema, al pari della Triestina, con la piscina dell'Albatros a Monfalcone e l'Edera giocherà gli incontri «casalinghi» a Gorizia, nella piscina della Campagnuzza.

Sabato, per la prima giornata di campionato, Cus ed Edera si ritroveranno subito di fronte così da poter saggiare fin dall'inizio le possibilità di successo finale mentre il Gorizia ospiterà il Nuoto Friuli. Queste le rose delle due squadre triestine.

CUS TRIESTE: Brunetti, Giulio Delise, Piero Delise, Zanotto, Stefano Ferro, Maurizio Ferro, Scapini, Widmann, Vidmar, Spehar, Tevarotto. Allenatore Renzo Colautti.

EDERA: Cuccaro, Giacomini, Motica, Edera, Marello, Bogatti, Marini, Maccan, Macchi, Bozzetto, Modugno. Allenatore Lucio Caproni.

A. B.

■ PALLANUOTO — Questi gli arbitri designati per le partite di pallanuoto di serie «A» in programma oggi: Mameli - Can Napoli (Giustolisi e Tornabene); Nervi - Lazio (Dionoro e Martoiello); Florentia - Pescara (Caselli e Pizzorno); Posillipo - Bogliasco (Maggio e Picchetto); Camogli - Recco (De Stefano e Merola); Ortigia - Savona (Coppola e Mainardi).

ATTUALITÀ

QUESTA MATTINA ALLA CORTE D'ASSISE DI VENEZIA

Otto bierre alla sbarra per l'assassinio di Gori

Risponderanno anche dell'omicidio del dirigente dell'antiterrorismo Albanese

VENEZIA — S'inizia questa mattina alla Corte d'assise di Venezia il processo ai quattordici brigatisti rossi accusati di aver ucciso, nel 1980, il vicedirettore del Petrolchimico di Marghera, Sergio Gori, e il dirigente dell'antiterrorismo veneziana, Alfredo Albanese, nonché di aver importato clandestinamente in Italia armi da guerra.

Gli accusati di omicidio sono otto: Marco Fasoli, la friulana Emanuela Bugitti, Marinella Ventura, Nadia Ponti, Vincenzo Guagliardo, Michele Galati, Vittorio Olivero e Marina Bono. Mario Moretti, Sandro Galletta, Andrea Varisco e Massimo Gidoni dovranno rispondere del reato connesso al traffico d'armi, Carlo Levi Minzi di partecipazione a banda armata, Giovanna Cecconi di favoreggiamento. Alle udienze dovrebbero essere presenti tutti gli imputati tranne Levi Minzi, latitante, e il trio Moretti-Ponti-Guagliardo, impegnato in questi giorni a Roma nel processo Moro.

Il 29 gennaio '80, alle 7.20 del mattino, cadeva a Mestre Sergio Gori. A spararglì era Olivero che, spalleggiato da Guagliardo, era andato incontro a Gori sul marciapiede e, appena incrociatolo, s'era voltato e aveva esploso sei colpi di pistola, l'ultimo dei quali alla nuca del vicedirettore del Petrolchimico. In pochi minuti, fuggiti i killer (parteciparono all'agguato anche Nadia Ponti, Marinella Ventura e Fasoli), il luogo dell'omicidio fu raggiunto dalla polizia, guidata da Alfredo Albanese. In quel momento il capo dell'antiterrorismo veneziano aveva ancora 104 giorni di vita.

Il 12 maggio, infatti, i giustizieri del mattino colpivano ancora. Era una risposta al blitz dei carabinieri in via Fracchia, a Genova, di qualche giorno prima, dove quattro brigatisti avevano perso la vita durante l'irruzione nel covo. Alfredo Albanese era alla guida della sua vettura quando vide la Fiat 850 condotta da Vittorio Olivero tagliargli la strada. Albanese capì subito cosa stava accadendo: bloccò la sua vettura prima di tamponare l'850, estrasse la pistola e cominciò a sparare. Ma era troppo tardi: Marina Bono e Marco Fasoli, che si fingevano due innamorati, s'erano staccati dal marciapiede scaricando addosso al poliziotto i loro caricatori. All'agguato parteciparono Nadia Ponti e Michele Galati, la «gola profonda» che, dopo il pentimento, consentirà agli inquirenti di venire a capo della colonna veneta Anna Maria Ludmann-«Cecilia».

Dalle confessioni dei cinque pentiti di questo processo (Galati, Olivero, Bono, Varisco e Galletta) sono emersi anche numerosi e interessanti particolari sul flusso di armi che arrivava alle Brigate rosse via mare e via camion. Già noto l'episodio dello yacht «Papago», che, nell'estate del '79, trasportò dal Libano a Venezia un vero e proprio arsenale (a bordo c'erano Moretti, Galletta, Gidoni e Riccardo Dura, uno dei morti di via Fracchia), Marina Bono ha rivelato che Michele Galati era stato un paio di volte oltre il confine di Nuova Gorizia, in Jugoslavia, per studiare la maniera di far passare il valico a due furgoni carichi di armi pesanti.

Marina Bono ha affermato ancora, in relazione a quanto dettole da Galati, che, dopo l'esplosione del caso «7 aprile», Mario Moretti era molto preoccupato perché, nell'inchiesta su Autonomia, si era fatto il nome della scuola di lingue parigina «Hyperion», definito dallo stesso Moretti «strumento necessario per il traffico d'armi».

Paolo Condò

Se skipper è vichingo



New York — Si chiama «Hjemkomst», ed è una barca vichinga un po' finta. Infatti è stata costruita a Hawley nel Minnesota. L'unico «vero» discendente dei vichinghi è lo skipper Erik Rudstrom, norvegese di Oslo. Assieme a dodici compagni «skipper» si sta preparando per navigare il fiume Hudson che attraversa New York City. Poi l'aspetta la grande traversata verso la Norvegia. *(tel. Ap)*

AVREBBE INTASCATO UNA BUSTARELLA DI 28 MILIONI

Lockheed: condannato fedelissimo di Tanaka

Due anni con la condizionale anche all'ex viceministro dei trasporti

TOKIO — Un ex ministro dei trasporti è stato condannato ieri a due anni e mezzo di carcere nel primo verdetto pronunciato in Giappone contro una personalità politica coinvolta nello scandalo «Lockheed».

Il condannato è Tomisaburo Hashimoto, uno stretto collaboratore del principale imputato per lo scandalo, l'ex capo del governo Kakuei Tanaka.

La sentenza odierna rappresenta un grave colpo per Tanaka, specialmente perchè accoglie pienamente le tesi di colpevolezza sostenute dalla procura contro Hashimoto e contro l'ex viceministro dei trasporti Takayuki Sato.

Questi è stato condannato a due anni di carcere, con la condizionale che è stata concessa anche all'ex titolare del dicastero.

Hashimoto e Takayuki sono stati dichiarati colpevoli di aver rispettivamente ricevuto nel 1972 cinque e due milioni di yen (circa 28 e undici milioni di lire al cambio attuale) dalla compagnia aerea giapponese «Ana» per favorire il suo acquisto di apparecchi prodotti dalla statunitense «Lockheed».

In un altro processo, che probabilmente non si concluderà prima della fine dell'anno, Tanaka è accusato di aver accettato dalla «Lockheed» 500 milioni di yen (2.800 milioni di lire) per favorire la vendita degli apparecchi.

Pur non figurando tra gli imputati del processo terminato oggi, l'ex primo ministro è stato menzionato dal verdetto come uno degli esponenti politici che ebbero tangenti minori dell'«Ana».

Tra questi esponenti è il segretario generale del partito liberaldemocratico di maggioranza Susumu Nikaido, che nel 1972 era portavoce del governo, ma che per vari motivi è stato considerato non perseguibile dalla procura.

La sentenza di ieri appare comunque destinata ad avere ampie ripercussioni nel mondo politico nipponico, ravvivando tanto le polemiche dell'opposizione quanto quelle all'interno del partito liberaldemocratico.

Infatti, pur essendo costretto da otto anni a rinunciare a qualsiasi carica governativa, Tanaka è rimasto una delle più influenti figure della maggioranza: a lui fa tuttora capo la principale delle correnti che due anni fa appoggiarono l'elezione a presidente del partito dell'attuale primo ministro Zenko Suzuki.

Il prossimo congresso liberaldemocratico è in programma tra cinque mesi ed è presumibile che, per mantenere la presidenza, Suzuki debba fronteggiare un intensificarsi delle critiche delle correnti ostili a Tanaka: in particolare quelle degli ex capi di governo Takeo Miki e Takeo Fukuda.

Lo scandalo «Lockheed» fu scoperto quando Miki era primo ministro, mentre Fukuda ha duramente ribadito di recente le sue critiche alla politica economica governativa.

Suzuki sta ora compiendo una serie di visite all'estero e il suo principale portavoce si è rifiutato oggi di commentare il verdetto.

È invece probabile che l'occasione sia colta dall'opposizione per rinnovare i suoi attacchi al governo e per chiedere una serie di dimissioni.

I socialisti, che sono il maggiore partito in tale schieramento, hanno commentato la sentenza preannunciando che moltiplicheranno gli sforzi per «purificare» il clima delle attività politiche nel paese.

Delle due personalità condannate, Sato è attualmente il più importante.

A Sato e a Hashimoto (che è ormai molto anziano) i giudici hanno anche imposto di pagare rispettivamente una multa di due e di cinque milioni di yen.

Durato quasi cinque anni e mezzo davanti alla Corte distrettuale di Tokio, il processo è il secondo a concludersi tra quelli della serie connessa con lo scandalo «Lockheed».

Nel gennaio scorso il presidente e altri cinque rappresentanti dell'«Ana» erano stati condannati a pene detentive per una durata complessiva di quasi sette anni.

APERTA ALL'ONU LA SECONDA SESSIONE PER IL DISARMO

In mezzo milione a New York marceranno contro la guerra

NEW YORK — La seconda sessione speciale per il disarmo dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, è stata inaugurata con le franche ammissioni delle sue massime autorità che hanno ricordato ai delegati come, dalla prima sessione che, nel 1978 ha discusso il controllo degli armamenti, non sia emerso finora niente di concreto.

«Negli ultimi quattro anni — ha detto il presidente di turno dell'Assemblea, il viceministro degli esteri iracheno, Ismay Kittani — nel mondo non è stata eliminata neanche un'arma: il nostro finora è un triste record di fallimenti». D'accordo con Kittani, il Segretario generale, Javier Perez de Cuellar, riferendosi ai programmi suggeriti dall'Assemblea nella sessione del 1978, ha detto che essi «sono rimasti lettera morta» e che gli obiettivi di quel programma sono attualmente «più difficili da raggiungere.

Nel corso di questa sessione, che durerà cinque settimane, dovrebbero parlare almeno quattordici leader di fama mondiale e rappresentanti di ottantacinque nazioni: tutti gli interventi diranno della urgente necessità di por fine alla corsa agli armamenti. Fra i più importanti interventi, sono previsti quello del Presidente Usa Ronald Reagan, quello del primo ministro britannico, Margaret Tatcher, e quello del Cancelliere della Germania occidentale, Helmut Schmidt. L'Unione Sovietica sarà rappresentata dal ministro degli esteri Andrei Gromiko.

I risultati di questa nuova sessione dovrebbero ricalcare il piano sul disarmo promosso quattro anni fa: alcuni delegati riconoscono comunque che, nonostante l'enfasi data alla riunione, le Nazioni Unite in effetti non possono fare altro che esercitare nuove pressioni morali sui paesi che effettivamente promuovono la corsa agli armamenti. Secondo Kittani, infatti, sono le superpotenze, cioè gli Usa e l'Urss, che dovrebbero «guidare la via al disarmo».

Dopo aver espresso pessimismo riguardo alle passate «incapacità» dell'Onu, Kittani ha però affermato che esistono ora due nuovi, importanti fattori che è necessario tener presente: riferendosi agli alti costi che devono affrontare le due superpotenze per costruire nuove armi, Kittani ha detto che «l'economia lavora contro la corsa agli armamenti». Il secondo fattore, ancora più incoraggiante, è, secondo Kittani, «l'incredibile, crescente forza dei movimenti pacifisti che sono ormai presenti in tutto il mondo e che hanno superato ormai i confini ideologici e politici».

Da diversi giorni, nella sede dell'Onu a New York, è esposta una raccolta di oggetti calcinati prelevati a Hiroshima e Nagasaki.

Walter Pincus
del «The Washington Post»

TRA GLI APPLAUSI

Di ritorno a Venezia i cavalli di S. Marco

VENEZIA — I cavalli di San Marco sono tornati ieri a Venezia dopo essere stati esposti — per l'ultima volta fuori della città, secondo quanto è stato assicurato alla procuratoria della basilica veneziana — a Berlino. Il prezioso carico, custodito nelle speciali casse realizzate al tempo del primo viaggio della quadriga, era partito dalla Germania tre giorni fa su camion scortati da un forte numero di agenti di polizia.

Il convoglio è arrivato all'isola del Tronchetto, con due ore di ritardo sulla tabella di marcia; le casse sono state quindi trasferite su barconi che, scortati sempre da polizia, carabinieri e vigili urbani, hanno risalito, fino a piazza San Marco, un Canal Grande deserto in quanto la capitaneria di porto aveva bloccato per l'occasione il traffico.

All'arrivo in piazza le casse sono state accolte dagli applausi di alcune centinaia di veneziani e turisti.

A ISTANBUL FOLLE IN DELIRIO PER UN CONCORSO DI BELLEZZA

Cari Turchi volete le elezioni? Eccovi quelle per «Miss Europa»

ISTANBUL — Miss Francia è una liceale bionda, piccola e grassotella, calza sempre guanti bianchi di trina e non ha ancora deciso cosa fare «da grande». Per ora si diverte a imitare Brigitte Bardot, a masticare gomme americane e a fare dispetti alle colleghe. Miss Svizzera, invece, è molto più seria e coscienziosa: prima di entrare nel limbo dei concorsi di bellezza, timbrava il cartellino in un ufficio postale di Ginevra.

Ora fa la fotomodella e gira il mondo. Miss Norvegia è già nel commercio: compera e indossa vestiti italiani per una ditta di Oslo. È un lavoro che le piace e ha intenzione di allargare le sue conoscenze nel mondo della moda.

Tra le 23 concorrenti al titolo di «Miss Europa» — che sarà assegnato venerdì prossimo a Istanbul — il modello dominante è quello della ragazza sveglia e disincantata che prende questo tipo di concorsi come un sistema uguale a tanti altri per pubblicizzare la propria immagine.

Le aspirazioni e le aspettative non sono più quelle di una volta e a credere nella chimera del cinema, a sognare una rapida carriera di attrice sono rimaste veramente in poche. Da Capo Nord a Gibilterra, dal Portogallo alla Turchia, le «Miss» degli anni Ottanta, hanno lasciato le illusioni nel cassetto, hanno messo i piedi per terra e appaiono distaccate, serie, professionali.

A Istanbul dove si trovano da qualche giorno in attesa del fatidico verdetto, le «Miss» posano incessantemente per fotografi e cine operatori. In barca sul Mar di Marmara, in calesse per la città vecchia, al gran bazar o alla moschea blu, vicino al Ministero della cultura o ai trovatelli di un orfanotrofio cittadino, non hanno un attimo di tregua.

Sorriso stampato sulle labbra, trucco impeccabile, sono allo stesso tempo il bersaglio delle macchine fotografiche e l'oggetto del desiderio di folle osannanti e talvolta minacciosamente entusiaste.

Sembra infatti che in Turchia i concorsi delle «Miss» abbiano ancora il loro peso e il loro prestigio ed è per questo che i due proprietari di una grande società di costruzioni in rapidissima espansione grazie ad appalti per grossi lavori nei paesi arabi, hanno deciso di sponsorizzare — attraverso una loro banca (la Hisarbank) e un loro giornale («Gunes») — la costosissima e sfarzosa edizione 1982 di Miss Europa.

Il «Gunes» (che significa «Sole») è un quotidiano che ha cominciato le pubblicazioni cinque mesi fa attestandosi su una tiratura di 600 mila copie (con un invenduto del 15 per cento circa), una cifra ragguardevole se si pensa che la metà della popolazione turca (circa 45 milioni) è analfabeta.

La comparsa di nuovi capitali nel mondo dell'editoria turca ha spiazzato un po' tutti. Il «Gunes» si è subito accaparrato alcune delle firme più prestigiose a suon di assegni e si sta dando un gran da fare per acquistare il favore del pubblico. Mesi fa ha promosso il concorso per «Miss Turchia» e ora dà un grande risalto (con foto di bellezze europee in prima pagina) a «Miss Europa».

Naturalmente la «politica delle Miss» non trova tutti d'accordo. C'è chi mormora che in un paese che ha un reddito pro-capite pari a un sesto di quello dell'Italia, anche i privati dovrebbero investire denaro in direzioni più pro[illegible]ue dei concorsi di bellezza.

C'è anche chi sostiene che queste elezioni di Miss Europa vogliono far dimenticare alla gente che il regime militare — instaurato poco meno di due anni fa — ha promesso che le elezioni vere, quelle parlamentari, saranno — se ci saranno — soltanto tra due anni.

TOSSICODIPENDENZA: CIFRE-DENUNCIA E PROPOSTA DI COORDINAMENTO

Milano: due miliardi al giorno per droga

MILANO — «Due miliardi di lire al giorno, questa la stima del giro d'affari dello stupefacente nella sola città di Milano. E, per combattere il mercato della morte, questa tragica epidemia, lo stato dà alla regione Lombardia solo 500 milioni l'anno».

Con questa denuncia l'assessore regionale alla sanità, Renzo Peruzzotti, ha aperto i lavori del convegno internazionale «Tossicodipendenze nelle grandi aree metropolitane: esperienze a confronto», organizzato dall'amministrazione provinciale di Milano.

«Un mercato che — ha rilevato l'assessore provinciale Giuliano Lombardi — coinvolge in Italia centomila ragazzi, per lo più giovanissimi. Nel 1981 ne ha uccisi 237, di cui 84 in Lombardia. Senza contare le centinaia di morti provocate dall'uso di siringhe infette e i decessi e gli assassinii collegati a storie di spaccio.

«Un mercato legato al traffico internazionale d'armi, di fronte al quale qualsiasi paese da solo è impotente. E' necessario che gli stati più colpiti dal fenomeno, coordinino interventi di prevenzione e di lotta.

Per ora in Italia, a un anno dall'approvazione della legge che prevede un servizio antidroga su indicazione della normativa internazionale sul controllo degli stupefacenti, non è ancora stato emesso il decreto che istituisce il servizio prevedendone funzioni e attribuzioni.

«Il problema comunque — ha sottolineato Adolfo Beria d'Argentine, presidente dell'Associazione nazionale magistrati — non è stato risolto in Italia ma neppure all'estero».

Il giudice ha concluso i lavori della mattinata soffermandosi sulle proposte di modifica della legge 685 sulle tossicodipendenze.

La lotta agli stupefacenti nuova iniziativa socialista

ROMA — *L'istituzione presso la presidenza del Consiglio di un'«alta autorità» per il coordinamento della politica e delle iniziative nel campo della lotta agli stupefacenti è stata chiesta dai socialisti.*

Presentando l'iniziativa nel corso di una conferenza stampa, il capogruppo socialista alla Camera, on. Silvano Labriola, ha detto che occorre pensare a «una direzione politica appropriata per un problema che non può essere borbonicamente concepito come una questione di ordine pubblico, ma che deve essere considerato come la più urgente delle "nuove emarginazioni"».

Parlando del contenuto della mozione che il Psi ha presentanto alla Camera e che verrà discussa insieme a quelle delle altre forze politiche, l'on. Mario Raffaelli, vicepresidente del gruppo parlamentare del Psi, ha parlato di «obiettivi limitati e concreti».

Si tratta in particolare della creazione di mille nuovi posti in programmi terapeutici comunitari e riabilitazione sociale ed avvio alle attività lavorative (attualmente i tossicodipendenti ospitati in queste strutture sono circa duemila) e della formazione di operatori professionali destinati a queste comunità.

Dovrebbe essere previsto anche — secondo i socialisti — l'utilizzo di obiettori di coscienza o militari di leva.

Per finanziare queste iniziative, sulla base dei programmi presentati dalle regioni entro il 31 dicembre 1982, il Psi propone uno stanziamento di 30 miliardi.

Il sottosegretario alla sanità, on. Maria Magnani Noya, ha poi presentato i primi dati sul censimento delle strutture sanitarie che si occupano dell'assistenza ai tossicodipendenti.

Si tratta di circa 380 centri di servizi delle Usl (190 al Nord, 134 al Centro e 57 al Sud) e di un centinaio di comunità terapeutiche.

Il ministero della sanità ha affidato al gruppo «Abele» di Torino il compito di un censimento più accurato di queste comunità per quanto riguarda il tipo di interventi che vi si praticano e il tipo di struttura scelta.

Quanto all'«alta autorità» che dovrebbe coordinare l'attività dei diversi dicasteri che oggi intervengono con diverse competenze (interni, sanità, esteri, pubblica istruzione, lavoro, difesa), l'on. Magnani Noya ha detto che si potrebbe pensare a un «ministero per la sicurezza sociale» nel quadro — ha aggiunto dal canto suo Labriola — di un «ripensamento generale della struttura del governo che permetta di ridisegnare le aree di intervento ministeriale in modo più moderno».

Una messa per Walesa



Danzica — La moglie di Walesa in una chiesa di Danzica con in braccio la figlioletta Maria Victoria mentre assiste a una messa celebrata in onore del leader di Solidarnosc

CASO LEONE: FIDEJUSSIONE DI OLTRE 1 MILIARDO

Revocato il sequestro dei beni della Cederna

MILANO — Il presidente del tribunale di Milano, Piero Pajardi, ha revocato il sequestro conservativo disposto sui beni mobili ed immobili della giornalista Camilla Cederna, della casa editrice Feltrinelli, e del direttore editoriale di quest'ultima società, Gianpiero Brega.

Il provvedimento era stato disposto a garanzia dei presunti danni provocati dalla pubblicazione del libro «Giovanni Leone: carriera di un presidente», in cui sarebbero contenute affermazioni ritenute diffamatorie dall'avv. Carlo Leone, fratello dell'ex presidente della Repubblica, Giovanni Leone, e dall'avv. Gabriele Benincasa.

La revoca del provvedimento è stata disposta dopo che la casa editrice Feltrinelli ha firmato una fidejussione bancaria dell'importo di un miliardo e 200 milioni (cifra indicata dal tribunale come necessaria per la copertura dell'eventuale danno che sarà quantificato in sede civile, dopo la condanna in sede penale della Cederna e del Brega).

La fidejussione è vincolata all'esito del giudizio di liquidazione, a copertura e garanzia alternative alle pretese dei due legali che hanno accettato la revoca del sequestro.

Buoni benzina contestati

ROMA — La Segreteria nazionale del comparto energia della Flerica-Cisl non accetterà i buoni benzian per gli stranieri (che verranno distribuiti da domani) come pagamento per i rifornimenti di carburante. Lo ha reso noto la stessa organizzazione, spiegando che la decisione scaturisce dal fatto che i buoni benzina sono stati emessi «senza tener conto delle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali dei gestori degli impianti stradali e autostradali di carburante».

ESTERI

LA SESSIONE SPECIALE DELL'ASSEMBLEA SUL DISARMO

Martedì mattina all'Onu il discorso di Spadolini

Giovedì sarà il turno di Reagan - Ci saranno anche Schmidt e Gromiko

NEW YORK — È previsto per la mattinata di martedì 15 l'intervento del presidente del Consiglio Giovanni Spadolini alla sessione speciale sul disarmo dell'assemblea delle Nazioni unite che si è aperta lunedì al palazzo di vetro. Ieri mattina Spadolini ha ricevuto a palazzo Chigi l'ambasciatore italiano a Washington, Rinaldo Petrignani.

Nell'incontro sono stati presi in esame i vari aspetti del viaggio in Usa. Il presidente del Consiglio, che sarà accompagnato dal ministro degli esteri Emilio Colombo, avrà una serie di incontri bilaterali con le personalità di governo che saranno presenti ai lavori della sessione speciale sul disarmo.

Nel corso dei colloqui dovrebbero venir esaminate e approfondite le possibilità di un intervento coordinato sulle situazioni di crisi e di conflittualità esistenti nel mondo. In particolare si parlerà della guerra anglo-argentina nell'Atlantico meridionale, e dell'ultimo drammatico aggravarsi della situazione in Medio Oriente a seguito dell'invasione israeliana del Libano, un atto di guerra che il governo italiano ha già fermamente condannato.

È la seconda volta che l'assemblea delle Nazioni unite si riunisce per discutere di disarmo: la prima sessione speciale dell'Onu su questo stesso argomento si tenne nei mesi di maggio e giugno di quattro anni fa. I lavori dell'assemblea dureranno cinque settimane durante le quali i rappresentanti di centocinquantasette paesi esporranno i loro punti di vista.

È prevista la partecipazione di quattordici capi di stato o di governo tra cui il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, il cancelliere della Repubblica federale tedesca, Helmut Schmidt, e lo stesso Spadolini. Reagan parlerà giovedì 17 mentre il segretario del Pcus, Leonid Breznev ha rinunciato ad essere presente: l'Unione sovietica sarà rappresentata dal ministro degli esteri Andrej Gromiko.

Intanto il Papa sarà a Ginevra

ROMA — Durerà solo un giorno, ma sarà densissimo di incontri e discorsi, il viaggio che Giovanni Paolo II farà a Ginevra martedì 15 prossimo, due giorni dopo il suo rientro a Roma da Buenos Aires. Partirà da Fiumicino alle 7.15 e un'ora e mezza dopo riceverà il benvenuto delle autorità all'aeroporto di Ginevra. Subito dopo avrà un incontro con i membri del Consiglio federale e alle 9.30 terrà un discorso alla Conferenza internazionale del lavoro al palazzo delle nazioni. Seguirà un incontro con i rappresentanti dei lavoratori, dei datori di lavoro e con delegazioni governative specializzate.

Sempre nella mattinata, alle 12.15 terrà un discorso al personale dell'ufficio internazionale del lavoro e alle loro famiglie. Dopo il pranzo, senza neppure avere il tempo di riposarsi, incontrerà i collaboratori della missione della Santa Sede e i membri delle organizzazioni internazionali cattoliche.

Una cavalcata nel parco



Londra — Nella bruma del primo mattino, la Regina Elisabetta e il Presidente Reagan escono per una cavalcata nel parco della residenza reale di Windsor *(Telefoto United press)*

ATTESI «FERMEZZA E RIGORE» SU INFLAZIONE E DISOCCUPAZIONE

Mitterrand al banco di prova sui temi economici del paese

Delusione nella stampa americana sulla prima «uscita europea» di Reagan a Versailles

PARIGI — *Fermezza e rigore. Questa è la parola d'ordine che molti aspettano dal Presidente Mitterrand nella sua conferenza stampa di oggi, per rafforzare la lotta contro inflazione e disoccupazione in Francia.*

Mentre le risoluzioni del vertice di Versailles su eventuali interventi comuni dei paesi maggiormente industrializzati sui mercati dei cambi internazionali, per limitare le fluttuazioni delle monete, devono ancora essere esaminate e trasformate in procedure effettive, l'economia francese affronta problemi urgenti, che esigono decisioni immediate, a livello nazionale.

Inflazione, disoccupazione, aumento del dollaro, disordini sociali. Questi temi dovranno essere abbordati dal capo dello stato nella seconda conferenza stampa che tiene dall'inizio del suo mandato.

Dopo il ministro dell'economia e le finanze, Jacques Delors, che aveva parlato di «pausa» nell'applicazione del programma socialista, dopo il primo ministro, che ha indicato la necessità di «cambiare marcia» nel settore delle riforme — suscitando irritazioni e critiche anche in seno al proprio partito — è ora la volta del ministro del bilancio, Laurent Fabius, il quale ha indicato che il disavanzo per il 1983 non deve in alcun caso superare il 3 per cento del prodotto interno lordo.

Fabius ha indicato che, secondo i più recenti calcoli, lo sviluppo economico calcolato intorno al 2,5 per cento per l'anno in corso deve coprire il disavanzo del bilancio preventivo per l'anno successivo. In nessun caso è accettabile un ulteriore aumento del disavanzo, il quale è già passato, secondo le previsioni, da 95 a 115 miliardi di franchi.

Intanto la stampa americana riferisce con chiari toni di delusione sui risultati conseguiti dal Presidente Reagan al vertice economico occidentale di Versailles, così come sulla prestazione fornita dallo stesso Reagan in questo suo esordio sulla scena europea.

Soltanto il conservatore «Christian Science Monitor» di Boston parla di concessioni reciproche per sostenere in sostanza che nessuno, né americani né europei, è riuscito a ottenere tutto quanto voleva. Gli altri giornali, sia pur a livello di resoconti e non ancora di commenti editoriali, notano invece quanto poco la delegazione Usa sia riuscita a portare a casa in cambio delle sue concessioni: e anche quel poco, come l'accordo a limitare i crediti occidentali all'Unione Sovietica, rimasto alquanto fumoso senza impegni numericamente definiti come Washington puntava ad ottenere.

Il New York Times parla di accordi limitati che lasciano il dubbio se le fondamentali divergenze siano state veramente colmate o soltanto riverniciate. E il Wall Street Journal nota che ci vorranno mesi per vedere quale valore, se ne hanno alcuno, abbiano i nuovi accordi.

La Washington Post, liberale e fieramente antireaganiana, usa termini addirittura caustici nel descrivere questo esordio della tournée europea di Reagan.

DALLE FALKLAND

Nel Nepal si chiede il ritiro dei Gurkha

KATMANDU — L'invio alle isole Falkland dei Gurkha nepalesi in servizio nell'esercito britannico è oggetto di una viva controversia in Nepal, dove la stampa e i rappresentanti dell'opposizione chiedono il loro ritiro immediato dalla zona del conflitto.

Cinque giornali dell'opposizione, criticando duramente l'utilizzazione dei Gurkha nelle Falkland, hanno chiesto infatti al governo di precisare la posizione del Nepal.

Da parte sua, il governo sostiene che, in virtù dell'accordo tripartito concluso nel 1947 da Nepal, India e Gran Bretagna, i contingenti di Gurkha nepalesi possono essere inviati dovunque Londra ritenga necessario.

Sbarcati dal transatlantico «Queen Elizabeth», i Gurkha sono attualmente impegnati nei combattimenti.

NUOVO LEADER

Parigi aiuterà Habré nel Ciad

PARIGI — Un portavoce del ministero delle relazioni francese ha dichiarato ieri pomeriggio che la Francia è pronta a esaminare richieste di assistenza da parte delle nuove autorità del Ciad «alle solite condizioni e in collaborazione con l'Organizzazione per l'unità africana». Tale assistenza, è stato precisato al Quai d'Orsay, rappresenterebbe il prolungamento di quella già concessa a questo paese.

Il ministro ha poi confermato che il presidente del «Gunt» (governo di unione nazionale di transizione) Goukouni Oueddei ha lasciato N' Djamena, ormai controllata dalle forze armate del Nord (Fan) di Hissène Hebré e si è rifugiato a Yaoundé, nel Camerun.

Durante il corrente anno, l'assistenza civile della Francia al Ciad è ammontata a 60 milioni di franchi (un franco vale circa 210 lire italiane). La Fancia dovrebbe anche partecipare all'assistenza internazionale per la ricostruzione di N' Djamena, che avrebbe dovuto essere esaminata la settimana prossima alla conferenza di Nairobi, ora rinviata a causa dei recenti sviluppi.

In campo militare, la Francia ha finora fornito assistenza al «Gunt» e appoggio logistico al contingente senegalese che il governo di Dakar ha deciso ieri di ritirare dal Ciad.

IL rappresentante delle «Fan» in Europa, Fadel Ahmad, ha dichiarato intanto in un'intervista pubblicata dal quotidiano «La Croix» che le forze armate del Nord non hanno alcuna ostilità nei confronti della Francia e del suo popolo. «Desideriamo che la Francia, insieme ad altri paesi amici, possa apportare il proprio contributo alla ricostruzione del Ciad. La Francia — ha aggiunto — che essa sia socialista o di destra, continua ad avere interessi da difendere e rapporti di amicizia da salvaguardare».

Fadel Ahmad si è poi rammaricato che il governo francese «abbia appoggiato per un certo tempo una finzione governativa che non aveva alcun appoggio popolare». Egli ha concluso lanciando un appello alla riconciliazione nazionale.

SEGNALE INQUIETANTE PER SCHMIDT DOPO LO SCACCO DI AMBURGO

I liberali dell'Assia pronti a lasciare la Spd per la Cdu

BONN — I liberali dell'Assia sceglieranno, con tutta probabilità, l'alleanza con la Cdu, come programma elettorale per le elezioni del 26 settembre prossimo. Questa decisione è stata presa ieri a maggioranza a Wiesbanden dal direttivo della Fdp dell'Assia e dovrà essere confermata il 17 giugno in un congresso regionale straordinario.

Se un orientamento sarà approvato, come tutto lascia prevedere, la Fdp lascerà dunque la Spd, con la quale ha governato a lungo il Land della Germania centrale, creando un primo serio precedente per il cambiamento delle alleanze nel governo federale.

A spingere i liberali dell'Assia verso la Cdu, che tutti i sondaggi demoscopici considerano sicura vincitrice delle elezioni del 26 settembre, è stato il risultato delle elezioni di Amburgo, nelle quali la Fdp si era dichiarata per i socialdemocratici, come ipotesi principale di governo, e non è riuscita a tornare nel Parlamento della città anseatica.

Si apprende intanto che la manifestazione del movimento pacifista, che si svolgerà domani a Bonn, contemporaneamente alla conferenza al vertice dei 16 paesi della Nato, non sarà un «festival anti-Reagan». Lo hanno affermato esponenti del comitato organizzatore della manifestazione, cui hanno aderito fino ad oggi, 1830 organizzazioni e associazioni politiche, religiose, sindacali, ecologiste.

Però, secondo il movimento della pace, che considera il più recente dibattito sulla strategia della Nato e su un nuovo orientamento della politica di sicurezza come un primo successo del movimento della pace americano e tedesco, Reagan non è giunto in Europa come «una colomba della pace», ma come «un lupo travestito da agnello».

I pacifisti tedeschi hanno affermato di non farsi illusioni, e che «alcune delle proposte di disarmo sono una copertura per nuovi programmi di armamenti».

Il movimento della pace chiede la fine della corsa agli armamenti in tutto il mondo, la rinuncia alla politica dell'intimidazione nucleare e il ritiro di tutte le armi atomiche dalla Germania federale, opponendosi a tutti i tentativi di proseguire la spirale degli armamenti con nuovi programmi di riarmo convenzionale.

Alla manifestazione di Bonn sono attese duecentomila persone. Al comizio conclusivo sulla riva destra del Reno, parleranno anche due rappresentanti del movimento della pace americano e la presidentessa del Partito laburista inglese, Judith Hart.

Dal canto suo, il cancelliere Schmidt non ha alcuna intenzione di «lambiccarsi il cervello» sulla sconfitta elettorale subita dalla Spd nella sua città natale. Egli rimarrà al suo posto respingendo la richiesta di dimissioni avanzata dall'opposizione.

Commentando lo stato d'animo di Schmidt dopo il sorpasso della Cdu e l'insuccesso dei liberali, il portavoce governativo, Klaus Boelling, ha detto che «non si può parlare di cuore spezzato» di Schmidt.

Sepolto con tutti gli onori Norden, apologeta del «muro»

BERLINO — La capitale della Repubblica democratica tedesca è stata imbandierata a lutto lunedì per le esequie del prof. Albert Norden, autorevole membro e capo propagandista di unità socialista (comunista), morto a 77 anni, la scorsa settimana.

Alla cerimonia, svoltasi nella sede del partito hanno preso parte le più alte personalità politiche della repubblica con alla testa Erich Honecker, presidente del consiglio di stato e segretario del Cc della «Sed».

Albert Norden era considerato dalla stampa occidentale il «portavoce di Ulbricht», o il «Goebbels comunista», in effetti, le sue funzioni erano indirizzate alla ideologia, alla propaganda e al controllo dei mezzi di informazione.

Sempre secondo la stampa occidentale, all'indomani dell'erezione del «muro», Norden affermò in un'assemblea di lavoratori a Postdam: «Con il 13 agosto 1961 (data dell'erezione del "muro") e le successive misure di sicurezza, coloro che a Berlino Ovest turbano la pace sono stati murati e l'esercito dei provocatori, dei mercanti di uomini e dei rapitori paralizzato».

L'orazione funebre a Berlino è stata pronunciata dal deputato Joachim Hermann, membro del Cc della Sed e giornalista. In seguito l'urna con le ceneri del defunto — che lascia una vedova e un figlio, Johnny, — è stata tumulata, con gli onori militari.

OPPOSITORI «DURI» ESCLUSI

Jaruzelski rilancia il «patto nazionale»

VARSAVIA — L'invito a formare una coalizione che costituisca un fronte di tutte le «forze patriottiche» della Polonia, compresi i cattolici e gli intellettuali, formulato lunedì dal capo del governo, del Poup e presidente del consiglio militare di salvezza nazionale, generale Wojciech Jaruzelski, è stato ripreso ieri in prima pagina da tutti i giornali polacchi, che ne danno un grande risalto.

Secondo Jaruzelski il primo bilancio di sei mesi di stato di guerra è positivo.

Secondo l'organo del Poup, Jaruzelski ha precisato che i due ostacoli fondamentali che potrebbero impedire la realizzazione dell'accordo sono: «Le manifestazioni in strada e gli scioperi» e «il boicottaggio esterno e le sanzioni, soprattutto quelle americane».

«Dal dialogo si esclude soltanto l'opposizione politica che conferma il programma di una resa dei conti con il sistema socialista», afferma il giornale.

«C'è invece il posto per le masse di "Solidarnosc", per la gente che si è legata a quest'organizzazione non avendo niente a che fare non le aspirazioni politiche ed estremiste dei suoi capi», conclude il giornale.

L'analisi della situazione in tutte le diocesi polacche, in vista della possibile visita del Papa in Polonia nell'agosto prossimo, è stato frattanto il tema principale all'ordine del giorno nella riunione, ieri a Varsavia, della conferenza di tutti i vescovi ordinari.

Operai a Danzica in «ferie coatte»

DANZICA — Le autorità polacche hanno ordinato la chiusura da domani a domenica dei cantieri navali di Danzica, i cui lavoratori sono stati messi per quei giorni in «ferie obbligatorie». Non è da escludere, secondo le fonti citate, che il provvedimento potrebbe essere ispirato alla volontà di prevenire agitazioni sindacali.

«L'ora della verità sulla miseria in Polonia»

VARSAVIA — In Polonia, più di un terzo delle famiglie operaie e la metà dei pensionati vivono in miseria. L'impressionante dato è apparso sul quotidiano «Trybuna Ludu», in un raticolo dal titolo «L'ora della verità, secondo i dati dell'ufficio centrale di statistica».

Stando all'organo ufficiale del Pc polacco, il 30,2% delle famiglie operaie e il 49,2% dei pensionati hanno redditi mensili pro-capite di 4000 zloty pari a poco più di 60 mila lire italiane, mentre le spese minime essenziali per ogni membro della famiglia non sono inferiori ai 5000 zloty.

La vertiginosa caduta del livello di vita è il risultato della politica di «realtà dei prezzi» seguita dal governo, che in febbraio ha aumentato dal 200 al 300% i prezzi di alcuni generi di prima necessità nel quadro della lotta all'inflazione. Per l'autunno prossimo, secondo la agenzia «Pap», si profila una nuova ondata di rincari.

■ IMPICCATI — Condannati per alto tradimento come spie di Israele, due cittadini giordani sono stati impiccati, ieri all'alba.

WASHINGTON ACCUSA IL NICARAGUA

Un elicottero americano attaccato dai sandinisti

WASHINGTON — Un elicottero disarmato della Marina statunitense è stato oggetto lunedì di un fitto fuoco di artiglieria da una unità della guardia costiera nicaraguense in acque internazionali, secondo quanto ha annunciato il dipartimento di stato.

Il portavoce del dipartimento ha detto che è stata presentata al governo sandinista del Nicaragua una protesta per l'incidente e ha aggiunto che l'incidente è avvenuto verso le 22 ora italiana di ieri (corrispondenti alle ore 15 locali). Né l'elicottero né l'unità della Marina statunitense «Trippe», su cui si trovava, sono rimasti danneggiati.

Non c'è stato scambio di fuoco, ha precisato il portavoce, aggiungendo che la nave e l'elicottero erano «impegnati in attività navali di routine», e che entrambi si trovavano in acque internazionali al momento dell'attacco, a più di 12 miglia dalla costa del Nicaragua».

Nel Salvador, intanto, dopo più di 24 ore di combattimento, guerriglieri del fronte Farabundo Martì per la liberazione nazionale (Fmnl) hanno ripreso la località di Perquin (dipartimento di Morazan), nel Nord-Est, occupata da truppe dell'esercito. Lo ha annunciato l'emittente clandestina «Radio Venceremos».

Disastro aereo in Brasile: 135 i morti?

RIO DE JANEIRO — Un «Boeing 727» delle aviolinee brasiliane Vasp, proveniente da Rio de Janeiro con 126 passeggeri e nove persone di equipaggio, si è schiantato contro un'altura durante un temporale poco prima di Fortaleza, sua destinazione. Non ci sarebbero superstiti.

UNA NOTA DEI COMANDI SUL PROCESSO AI GOLPISTI

Militari spagnoli innervositi dopo le critiche alla sentenza

MADRID — La giunta dei capi di stato maggiore spagnoli ha inviato una comunicazione straordinaria a tutte le regioni militari, il cui testo è pubblicato dal quotidiano cattolico conservatore «Ya».

La comunicazione, firmata dal presidente della giunta, gen. Alvaro Lacalle, osserva che dopo la sentenza per il tentativo di colpo di stato del 23 febbraio 1981 si sono avute critiche e commenti sfavorevoli, che possono ripercuotersi sul morale dei subordinati. Di conseguenza, la giunta ricorda che le forze armate «difendono con lealtà la corona, l'ordinamento costituzionale e la legalità vigenti, e quindi rispettano l'indipendenza del potere giudiziario, come deve essere nel nostro stato di diritto».

Il consiglio supremo di giustizia militare, riunito in organo giudicante, ha dunque agito nell'ambito delle sue funzioni, senza pregiudizio del ricorso in Cassazione al tribunale supremo, che detterà la sentenza definitiva, «che tutti hanno l'obbligo di rispettare».

La nota, infine considera fuori luogo e inopportuno ogni commento sull'azione del consiglio supremo di giustizia militare, perché commenti del genere «non solo toccano l'istituzione militare, ma attentano anche al rispetto che sotto tutti i lati merita l'indipendenza del potere giudiziario».

La nota ha carattere interno e sarebbe attualmente distribuita attraverso la catena gerarchica delle forze armate. Il documento ha la data del 6 giugno. Non è chiaro se le critiche e i commenti sfavorevoli cui fa riferimento la nota siano quelli espressi da personalità politiche e giornalistiche, o siano reazioni interne delle forze armate.

Secondo «Diario 16», il governo avrebbe scoperto segni di inquietudine fra i militari per le forti critiche mosse da civili alla sentenza, e per le pubbliche reazioni negative del governo, con la decisione di presentare ricorso.

Forse per rispondere a questo malessere delle forze armate, argomenta «Diario 16», ieri il ministro della difesa Alberto Oliart è apparso lunedì inaspettatamente alla televisione per rispondere ad alcune domande, affermando che «il popolo spagnolo non è antimilitarista» e che le forze armate hanno accolto le sentenze con lo spirito di disciplina, la lealtà e il senso del dovere che le hanno sempre caratterizzate».

I prossimi giorni potrebbero essere intanto decisivi per il futuro dell'Unione del centro democratico, e quindi del governo e della situazione politica spagnola.

Si riunisce oggi la federazione dei club liberali, fondata e presieduta dall'uomo d'affari Antonio Garrigues Walker, e tutto indica che deciderà la sua trasformazione in partito.

9.6.1972 — 9.6.1982

Nini Ilias

Dieci lunghi anni nel ricordo e nel rimpianto senza fine.

I suoi cari

Trieste, 9 giugno 1982

MARIO e NIDIA LAURI ricordano l'Amico.

Trieste, 9 giugno 1982

Nel X anniversario dell'immatura scomparsa di

Mario Moles

i familiari Lo ricordano con rimpianto a quanti Lo conobbero e stimarono.

Una Messa verrà celebrata questa sera alle ore 20 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 9 giugno 1982

Nel IV anniversario della scomparsa di

Emilio Picco

la moglie e la famiglia Lo ricordano con immutato amore e rimpianto.

Trieste, 9 giugno 1982

†

L'8 giugno è spirata serenamente

Rosa ved. Ronchi nata Fellini

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, nipoti e pronipoti tutti.

I funerali si svolgeranno domani giovedì 10 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Famiglie RONCHI

Trieste, 9 giugno 1982

Prendono parte al lutto le famiglie:
— TADDEO
— GIULIANI
— RIZZI

Trieste, 9 giugno 1982

La SIOT S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio collaboratore GIOVANNI RONCHI per la perdita della madre

Rosa Fellini ved. Ronchi

Trieste, 9 giugno 1982

I colleghi di GIOVANNI RONCHI della SIOT partecipano al dolore per la scomparsa della mamma.

Trieste, 9 giugno 1982

I nipoti RENATO, ALVINO, SILVANO CUCCHI e famiglie.

Trieste, 9 giugno 1982

Partecipano al grave lutto della cara FRANCA: gli amici GIANNA e MARIO GIORDANO.

Trieste, 9 giugno 1982

Profondamente commossa partecipa al lutto la famiglia SALVADORI.

Trieste, 9 giugno 1982

Si associa: G.S.F. Costalunga.

Trieste, 9 giugno 1982

†

Il giorno 8 giugno, è venuto a mancare improvvisamente al nostro affetto

Giordano Griselli

pensionato Acegat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA, i figli ONDINA, EZIO, OSCAR e MARISA, la nuora, i generi, gli adorati nipoti GIULIO, MATTEO e FRANCESCA, la sorella, il fratello, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 9 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 giugno 1982

†

Si è spento nella Pace del Signore

Antonio Cirillo

Lo annunciano con dolore la moglie GIOVANNA TAGLIAPIETRA, la cognata ANGELICA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 10 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 giugno 1982

†

È mancata la nostra cara

Maria Kragelj ved. Grison

Ne danno il triste annuncio il figlio, le sorelle, i fratelli e parenti.

I funerali seguiranno oggi 9 giugno alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 giugno 1982

†

Si è spenta

Antonietta Pregel

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. RIBOLLI.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 9.45 dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 giugno 1982

I familiari di

Agostino Metton

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al primario e a tutto il personale della II Geriatria dell'Ospedale Maddalena.

Trieste, 9 giugno 1982

Nel I anniversario della scomparsa di

Berta Pricoco Pellarini

il figlio, le nuore, i nipoti ed i parenti La ricordano con affetto.

Trieste, 9 giugno 1982

Nel XX anniversario della scomparsa di

Cesare Castellana

i familiari tutti Lo ricordano con tanto amore e rimpianto.

Trieste, 9 giugno 1982

IX ANNIVERSARIO

Orlini Giuseppe

La figlia lo ricorda.

Trieste, 9 giugno 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eufemia Pellizzer ved. Masi

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia NIDIA SANGALLI con il marito LINO e i parenti tutti.

Trieste, 9 giugno 1982

Partecipano al lutto di NIDIA e LINO le famiglie ANGELO e SALVO PAROVEL.

Trieste, 9 giugno 1982

Partecipano al dolore della cara NIDIA, i cognati NIRVANNA, RENZO, FAUSTA e ILEANA.

Trieste, 9 giugno 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Depase ved. Delise (Tremani)

da Isola d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio i figli ANTONIETTA, GIOVANNI, MARIO e BRUNO, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. UKMAR.

I funerali seguiranno domani 10 giugno alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 giugno 1982

†

Il 3 giugno si è spento improvvisamente il nostro caro

Armando Zucchero

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la sua adorata ANTONIETTA con le figlie, i generi, i fratelli, le cognate ed i parenti tutti.

Trieste, 9 giugno 1982

Nonno Armando

sarai sempre nei nostri cuori:
— ELIANA, BRUNO con ELISA e SILVIA
— PATRIZIA e GIANCARLO
— ANDREA

Trieste, 9 giugno 1982

†

Dopo tante sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Grbac ved. Sangrigoli

Ne danno il triste annuncio i figli MARIANO e FRANCESCA, ANTONIO BUSDON, i nipotini DEBORAH e DENIS, la nuora IVA ed il genero DARIO.

Un particolare ringraziamento ai medici e infermieri della III Divisione Pneumologica.

I funerali seguiranno oggi alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 giugno 1982

†

Si è spenta a Pirano

Enrica Petronio ved. Ravalico

Ne danno il triste annuncio la figlia LUISELLA, il nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Pirano oggi alle ore 17.30 dal Cimitero.

Trieste - Pirano, 9 giugno 1982

†

Il 4 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Kralj ved. Campos

A tumulazione avvenuta i familiari ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti che La conobbero ed amarono.

Trieste, 9 giugno 1982

Gli amici del LLOYD ADRIATICO partecipano commossi al lutto per la scomparsa di

Renato Pick

già apprezzato dirigente della compagnia.

Trieste, 9 giugno 1982

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Bruno Cerigioni

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Monfalcone, 9 giugno 1982

I familiari di

Carlo Hauser

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 giugno 1982

Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro

Vittorio Sain

i familiari Lo ricordano sempre con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 9 giugno 1982

I ANNIVERSARIO

Aniceto Bura

AREZIA e tutti noi Ti ricordiamo.

Trieste, 9 giugno 1982

ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.50
	11.35	18.15
	19.05	22.45
Brindisi	11.35	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.35	15.45
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.30
	11.35	18.35
	19.05	22.35
Lametia Terme	07.30	10.35
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	14.30	15.20
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
	19.05	23.00
Palermo	07.30	10.40
	11.35	17.50
	19.05	22.15
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.35	14.35
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.55
	14.15	18.25
Bari	07.00	10.55
	14.30	18.25
	18.55	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	13.45	18.25
	18.05	22.10
Catania	06.30	10.55
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
	17.45	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	13.00	13.50
	21.50	22.40
Napoli	07.05	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
Palermo	06.55	10.55
	14.10	18.25
	18.35	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.15	18.25
Roma	09.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.10	18.25

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.30	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	14.30	19.30
Atene	11.35	19.05
Barcellona	07.00	13.05
Bruxelles	14.30	19.30
Colonia-Bonn	14.30	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.30	20.35
Francoforte	07.00	10.00
	14.30	18.20
Ginevra	14.30	18.30
Londra	07.00	10.25
Madrid	07.00	11.05
	11.35	18.50
Malta	11.35	15.25
Monaco	14.30	20.25
New York	07.30	14.55
Parigi	14.30	18.00
Stoccarda	14.30	21.40
Stoccolma	07.00	15.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.50
Barcellona	11.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.50
Colonia-Bonn	09.30	13.50
Copenaghen	18.15	22.40
Francoforte	10.50	13.50
	19.20	22.40
Ginevra	19.15	22.40
Londra	17.25	22.40
Madrid	12.40	18.25
Malta	16.10	22.10
Monaco	17.35	22.40
New York	19.30	*13.50
Parigi	10.10	13.50
	19.00	22.40
Stoccarda	08.20	13.50
Stoccolma	16.05	22.40
Zurigo	17.25	22.40

* il giorno dopo

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 24/5 al 15/6, dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 3 al 31/7/82
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

Continuaz. dalla 9.a pagina

A.A.A. VILLETTE accostate DUINO e SISTIANA-VISOGLIANO salone 3 stanze mansarda taverna doppi servizi garage giardino privato vende DIRETTAMENTE IMPRESA. Tel. 630050. 5664/22

AFFARONE! vendesi appartamento 130 mq zona Barriera, prezzo conveniente al massimo. Tel. 755547. 6455/22

AGENZIA MERIDIANA 733275. GRIGNANO vista favolosa VILLA su due piani mq 180 giardino mq 1500, trattative riservate. 6352/22

AGENZIA MERIDIANA 733275. RONCHETO seminuovo soleggiato soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo, perfette condizioni, posto macchina condominiale. 6352/22

AGENZIA MERIDIANA 733275. Zona Garibaldi casa epoca luminoso mq 60 autoriscaldamento, ristrutturato 35.000.000. 6352/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191. Castagneto recente stanza cucina bagno poggiolo giardino condominiale. 6305/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191. Recente Revoltella alta 100 mq terrazza panoramica. 6430/22

APPARTAMENTO mansardato 65 mq luminoso zona Marina 32.000.000 vendesi. Tel. 68031. 6445/22

APPARTAMENTO occupato centro città ottimo stato vendesi. Telefonare 764061. 6420/22

APPARTAMENTO 2 stanze cucina wc I piano libero aprile '84 vendesi minimo contanti 3.000.000. Tel. 766676. 19/22

APPARTAMENTO 134 mq primingresso zona Eremo vista stupenda box auto vendesi. Tel. 68031. 6445/22

APPARTAMENTO lussuoso centrale vista meravigliosa completa golfo salone 5 stanze doppi servizi due terrazze cucina tinello prezzo occasione tel. 68111 mattino Immobiliare Mariapia. 6429/22

APPARTAMENTO signorile zona MARINA ogni confort vendesi. Tel. 68111 mattino Immobiliare Mariapia. 6429/22

ATTICO panoramico nuovissimo salone tre stanze con mansarda 170.000.000. Alpicasa 733229. 25/22

BATTARA impresa costruzioni vende appartamenti nuovi pronta entrata Opicina. Tel. 64412. 6437/22

BOX via Settefontane 49, metri 4,5 per 2,1 vendo per offerte non inferiori 18.000.000. Scrivere a Publikompass 93-M, 20123 Milano. 768/22

CASA MIA vende Bergamino in palazzina seminuova tranquilla stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo posto macchina. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 6457/22

CASA MIA vende zona VIALE - GIULIA appartamenti 2-3 stanze, servizi in decorose case epoca completamente ristrutturati, prezzi vantaggiosi anche dilazioni pagamento, altri seminuovi rifinitissimi. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 6457/22

CENTRALE soggiorno cucinino due stanze perfetto, 58.000.000. Alpicasa 733229. 25/22

COMPLESSO 350 mq abitazione con ristorante pizzeria taverna, terreno 2000 mq zona Basovizza vendesi. Tel. 68031.

GRADO appartamentino matrimoniale cucina bagno parzialmente arredato vendesi. Tel. 68111 mattino Immobiliare Mariapia. 6429/22

GRETTA lussuoso appartamento in palazzina residenziale vista mare ogni confort ampia terrazza vendesi. Tel. 68111 mattino. Immobiliare Mariapia. 6429/22

GRIMALDI 040-764952 - Trieste - via Palestrina 10, 8.30-18.30. Zona Rossetti libero luminoso camera cameretta cucina servizio cantina, 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Roiano soggiorno camera cameretta cucina servizio cantina. 22.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Campi Elisi soggiorno 2 camere cucina servizio cantina. 29.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. San Giacomo magazzino di circa 30 mq 6.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Via Cancellieri miniappartamento con servizio interno solo 10.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento via Ghirlandaio recente saloncino 2 stanze cucina bagno 2 poggioli ripostiglio autoriscaldamento metano, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. T.A. 226/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi CORONEO salone stanza stanzetta cucina servizi autoriscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6423/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CANOVA stanza soggiorno cucinino, bagno poggiolo ripostiglio. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6423/22

IMMOBILIARE CIVICA vende in palazzina signorile zona GIARIZZOLE prossima consegna salone 2 stanze, cucina, bagno, poggioli posto macchina, giardino autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6423/22

IMMOBILIARE CIVICA vende signorile in palazzina paraggi SERVOLA 3 stanze cucinetta doppi servizi balcone riscaldamento ascensore posto macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6423/22

LOCALE 145 mq zona Politeama Rossetti adatto attività commerciali o deposito vendesi libero tel. 766676. 19/22

MONFALCONE viale San Marco vendesi appartamento ampio salone 2 letto cucina abitabile doppi servizi terrazza. Telefonare ore ufficio 41569. 506/22

OCCASIONE Scorcola appartamenti grandi primo ingresso ampie terrazze box autoriscaldamento finiture extra lusso L. 1.200.000 al mq vende Studio Tecnico 750281. 6448/22

PANORAMICISSIMO Commerciale due stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, facoltà posto macchina vendesi tel. 274309. 6370/22

PERMUTO casa libera in Val Resia, 3 camere riscaldamento centralizzato 6000 mq terreno, con appartamento in Trieste anche affittato. Telefonare ore 17.30-19.30 (0432) 756608. 1234/22

PIAZZA Puecher S. GIACOMO appartamento libero soleggiato 3 stanze grandi cucina ampia servizio, prezzo occasione. Tel. 68111 mattino immobiliare Mariapia. 6429/22

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 772737 764317 via del RIVO monolocale con servizio 4.900.000. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO panoramico ampia cucina saloncino camera bagno ripostiglio 25.000.000 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO TOR S. LORENZO luminosissimo cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio cantina 30.000.000 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIANI ottimo appartamento in casa rimessa a nuovo saloncino cucina matrimoniale bagno 41.000.000 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO via dell'ISTRIA recentissimo signorile cucinotto saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzo posto macchina giardino condominiale 66.000.000 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO vicolo delle ROSE superpanoramico condizioni eccellenti cucina saloncino 2 stanze bagno poggiolo terrazzo avvolgente cantina box auto 91.000.000 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO villa periferica ottime condizioni salone cucina 5 stanze tripli servizi terrazzo cantina soffitta serra box auto giardino 300 mq affare 175.000.000 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO GIUSTINIANO in palazzo signorile ultimo piano salone cucina 6 stanze doppi servizi terrazzi ampia cantina enorme soffitta. Trattative riservate. 12/22

RONCHETO appartamento seminuovo ottime rifiniture, saloncino, due stanze letto, servizi, box tel. 726386. 1700/22

ROSSETTI 4.o piano signorile saloncino 2 stanze cucina bagno 70.000.000 Alpicasa 733229. 25/22

SIE tel. 60098 vende II piano in palazzina panoramica pronto ingresso 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazzo box riscaldamento autonomo metano mutuo concesso. 6434/22

SONCINI soggiorno bicamera biservizi poggiolo primingresso 80.000.000 Alpicasa 733229. 25/22

STUDIO TECNICO vende in palazzina signorile appartamenti di prestigio finiture extra lusso zona Romagna salone tre stanze ampie terrazze box cantina tel. 750281. 6448/22

TERRENO Opicina bosco pianeggiante, strada, L. 2500 mq tel. 631793. 1668/22

VILLE unifamiliari zona Prosecco 500-800 mq giardino prenotansi. Direttamente impresa tel. 827602-422328. 1663/22

ZONA Matteotti vendesi stabile recente composto da appartamenti locale d'affari magazzino ufficio cortile con passo carrabile per camions tel. 766676. 19/22

ZONA Pam appartamento occupato in casetta con piccolo giardino soggiorno 2 stanze cucina servizio cantina possibilità mutuo minimo contanti 10.000.000 766676. 19/22

ZONA Piazza Ospedale appartamento occupato 85 mq soleggiato IV piano vendesi possibilità mutuo tel. 766676. 19/22

ZONA stazione vendesi appartamento libero 110 mq I piano possibilità mutuo tel. 766676. 19/22

17.000.000 zona Garibaldi mansarda parzialmente occupata 90 mq vendesi possibilità mutuo tel. 766676. 19/22

18.000.000 zona Barriera appartamento occupato 3 stanze cucina ripostiglio wc minimo contanti 5.000.000 tel. 766676. 19/22

20.000.000 appartamento 120 mq parzialmente libero I piano vendesi minimo contanti 5.000.000 tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ABITAZIONE 3 stanze 4-6 posti letto e Marina Julia affittasi a distinta famiglia. Tel. 733820. 6424/23

CORTINA affittasi appartamento 5 letti giugno luglio telefonare 0436-4881. 6290/23

24 Smarrimenti

PICCOLO CANE bianco levriero macchie caffellatte testa risponde Milki cercasi smarrito zona S. Andrea telefonare 773815 671559 ricompensa. 6417/24

26 Matrimoniali

RIVOLGETEVI associazione Agi troverete serie amicizie scopo matrimonio. 040-755895, 761142, 0481-73664. 6240/26